



Interreg



UNIONE EUROPEA

retralags

MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

COMPONENTE T1
"PIANO D'AZIONE TRANSFRONTALIERO RETRALAGS"
PRODOTTO T1.4.11 CONTRATTO DI LAGO, LAGUNA E STAGNO
CONTRATTO DI LAGUNA DEL CALICH

**Accordo di Programmazione Negoziata ai sensi dell'art. 2, comma 203,
lett.a) della Legge n. 662/96**

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg
MARITTIMO-IT F R-MARITIME



retralags



Le Amministrazioni Locali, gli Enti territoriali, le Associazioni, sottoelencati

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
ASSESSORATO REGIONALE ALL'AMBIENTE
ASSESSORATO REGIONALE AI LAVORI PUBBLICI
ADIS (AUTORITA' DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SARDEGNA)

ARPAS

AGRIS

LAORE

COMUNE DI ALGHERO

COMUNE DI SASSARI

COMUNE DI ITTIRI

COMUNE DI OLMEDO

COMUNE DI URI

COMUNE DI VILLANOVA MONTELEONE

COMUNE DI PUTIFIGARI

COMUNE DI MONTELEONE ROCCADORIA

PROVINCIA DI SASSARI

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA NURRA

ABBANO SPA

DIPARTIMENTO ARCHITETTURA DESIGN URBANISTICA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

DIPARTIMENTO VETERINARIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

DIPARTIMENTO DI AGRARIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

FLAG NORD SARDEGNA

AZIENDA SPECIALE PARCO REGIONALE DI PORTO CONTE

FONDAZIONE ALGHERO

UNIVERSITÀ DELLE TRE ETA' - ALGHERO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE PIAZZA SULIS

COMITATO DI QUARTIERE DI FERTILIA

CIRCOLO LEGAMBIENTE ALGHERO

WWF SEZIONI DI ALGHERO E SASSARI

ASSOCIAZIONE EARTH GARDENERS

AMICI DELLA TERRA - CLUB DI ALGHERO

OMNIUM CULTURAL DE L'ALGUER

AICS-FP SASSARI

ETS ANEMONE APS

COOPERATIVA EXPLORALGHERO SRL

COOPERATIVA PESCATORI ALGHERESI IL GOLFO E LA LAGUNA

CAMPING VILLAGE LAGUNA BLU

SOLEMARE COOPERATIVA SOCIALE SRL

COOPERATIVA PESCATORI CAPOCACCIA ARL

COOPERATIVA ALGHERO ITTICA ARL

DITTA FADDA MASSIMILIANO

OLEIFICIO COOPERATIVO DI ALGHERO "OLIVARS"

VIVARIUM SOCIETA COOPERATIVA ARL

2

sottoscrivono il seguente Contratto di Laguna, quale tipologia specifica della più ampia categoria del Contratto di Fiume, in forma di adozione e conseguentemente di ratifica, come di seguito illustrato.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

PREMESSO CHE

il Contratto di Laguna è da considerarsi una tipologia specifica della più ampia categoria dei Contratti di Fiume che trovano fondamento nella normativa europea, nazionale e regionale, attraverso la quale vengono indicate linee generali per la concretizzazione di politiche territoriali e ambientali;

la prassi sviluppatasi anteriormente all'intervento del legislatore nel 2015 (che ha introdotto l'art. 68 bis nel D. Lgs. 152/2006, specificamente dedicato ai CdF) - in un contesto che era privo di riferimenti legislativi unitari e che lasciava ampio margine di discrezionalità alle singole amministrazioni regionali e agli enti locali - ha trovato nella Carta Nazionale dei Contratti di Fiume un importante fattore di armonizzazione;

i Contratti di Fiume sono espressamente definiti, ai sensi dell'art. 68 bis nel D. Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale), come "strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata" che "concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico" e che "perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree";

lo scopo dei Contratti di Fiume, e quindi anche di Lago e di Laguna, è incentrato sulla riqualificazione dei territori dei bacini e dei sottobacini idrografici e sul contenimento del degrado ecologico e paesaggistico attraverso processi di programmazione negoziata e partecipata;

l'intervento del legislatore, attraverso l'art. 68-bis del Testo Unico Ambientale, ha inteso rafforzare ed incentivare esplicitamente la diffusione di una pratica innovativa nella gestione dei bacini fluviali/lagunari promuovendo strumenti di programmazione dal basso che puntino a garantire attraverso un approccio innovativo e di partecipazione - la tutela e la corretta gestione delle risorse idriche, la valorizzazione dei territori fluviali/ lagunari, unitamente alla salvaguardia delle aree dal rischio idraulico;

il Contratto di Fiume/Lago/Laguna, per legge, concorre alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto bacino idrografico, alla armonizzazione tra piani e programmi già esistenti, dando vita a processi partecipativi aperti e inclusivi, con condivisione di intenti, di impegni, di responsabilità tra i soggetti aderenti;

il Contratto di Fiume/Lago/Laguna rappresenta un atto di impegno condiviso da parte di diversi soggetti, pubblici e privati, a vario titolo interessati alla rigenerazione urbana e ambientale dell'area lagunare/fluviale che insiste su territori di bacini o sotto-bacini imbriferi;

la valenza giuridica di questo strumento si sostanzia attraverso il ricorso ad accordi misti (accordi tra amministrazioni, accordi di programma, accordi ex art. 11 L. 241/1990) oppure mediante il ricorso a strumenti atipici riconducibili al modello PPP, partenariato Pubblico-Privato, che trova origine nell'ambito del diritto dell'Unione Europea e consiste in un complesso di forme di collaborazione tra pubblico e privato, in cui le rispettive risorse e competenze si integrano per la realizzazione e gestione di progetti condivisi, di opere pubbliche e di interesse pubblico, di interventi materiali e immateriali che contribuiscono al perseguimento dei macro obiettivi (assi strategici) del Contratto, individuati dal partenariato territoriale nelle fasi iniziali di costruzione dei percorsi partecipativi;

il Contratto di Fiume/Lago/laguna rappresenta, in sostanza, un processo di negoziazione tra soggetti pubblici e privati e le Pubbliche Amministrazioni in equilibrio con le peculiarità dei bacini e in sintonia con le aspettative della cittadinanza, che genera accordi multisettoriali e multiscalari originati da un Programma d'Azione (PA) condiviso da tutti i soggetti aderenti al Contratto, dove la comunità è chiamata a elaborare una visione sinergica del bacino che possa far emergere conflitti, interessi e vocazioni territoriali;

la promozione di un Contratto di Fiume/Laguna consente, infatti, di dare attuazione a specifiche politiche di gestione delle risorse territoriali in relazione alla protezione e tutela degli ambienti naturali, alla tutela delle acque, alla difesa del suolo, alla protezione del rischio idraulico;

gli accordi intrapresi in sede Contratto sono utili ad innescare processi di pianificazione strategica comunale e intercomunale, in quanto comprendono azioni di riqualificazione dei bacini fluviali e delle risorse idriche, programmi e azioni di sviluppo economico, sociale e culturale di valorizzazione del territorio in cui il corpo idrico (fiume/lago/laguna) è considerato il centro dell'organizzazione spaziale, nonché un attrattore di interessi multisettoriali e intercomunali, fonte di opportunità di sviluppo locale integrato, concepito secondo un modello durevole e sostenibile;

i percorsi partecipativi verso l'adozione del Contratto di Fiume/Lago/Laguna affrontano qualunque trasformazione dei bacini idrografici interessati secondo un approccio ecosistemico, che riconosce nel bacino l'unità di misura per l'avvio di azioni condivise e volontarie di riqualificazione e che, in sintonia con quanto definito da ICLEI (International Council for Local Environmental Initiatives), offrono alle comunità locali l'opportunità di condividere le misure per la riqualificazione stessa dei loro territori, senza minacciare l'operabilità dei sistemi naturali, edificati e sociali, dai quali dipende la fornitura dei servizi ambientali, sociali ed economici;

la riqualificazione del bacino idrografico rappresenta il corpus centrale dei processi di programmazione negoziata innescati attraverso lo strumento del Contratto di Fiume/Lago/Laguna, che danno origine ad accordi su scala intercomunale, andando a coinvolgere aspetti paesistici e ambientali (secondo quanto stabilito dalla legge nazionale di recepimento della Convenzione europea del paesaggio) di prevenzione del rischio idrogeologico, del rischio alluvioni e, nel contempo, di sviluppo socioeconomico secondo un approccio ecosistemico;

VISTI

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativo alle norme in materia ambientale e in particolare l'art. 68 bis che introduce la figura del Contratto di Fiume tra gli strumenti che concorrono all'attuazione degli atti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico;
- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica (Direttiva "Habitat");
- la Direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (Direttiva Quadro "Acque");
- la Direttiva 2006/118/CE del Parlamento Europeo e Consiglio, del 12 dicembre 2006, sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;
- la Direttiva 2008/56/CE5 (Direttiva quadro sulla strategia marina);
- il Regolamento (CE) n. 1367/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 settembre 2006, sull'applicazione alle istituzioni e agli organi comunitari delle disposizioni della Convenzione di Aarhus, sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (Direttiva Alluvioni);
- il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";
- la Legge 662/96 *Misure di razionalizzazione della finanza pubblica*, ed in particolare l'art. 2, comma 203, che individua lo strumento della "Programmazione negoziata", come *forma di regolamentazione concordata tra soggetti pubblici o tra il soggetto pubblico competente e la parte o le parti pubbliche o private per l'attuazione di interventi diversi, riferiti ad un'unica finalità di sviluppo, che richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza;*

- il D.Lgs 42/04 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 Luglio 20012, n. 137;
- D.Lgs 152/2006 *Norme in materia ambientale*;
- la Legge n. 14/2006 *Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea del Paesaggio*;
- il Decreto Legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ed in particolare l'art. 4 relativo alle "Disposizioni transitorie";
- la Direttiva regionale sul riutilizzo delle acque reflue depurate (Delibera di Giunta regionale n. 75/15 del 30.12.2008), che detta norme e misure volte a favorire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini ambientali, irrigui, industriali e civili su tutto il territorio regionale;
- la Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 3.12.2014 con la quale si approva la Valutazione Globale Provvisoria del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Regione Autonoma della Sardegna - Art. 10 del D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49;
- la Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 18.12.2014 con la quale si approva relativamente al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Regione Autonoma della Sardegna, il Progetto di Piano e il Rapporto preliminare sulla VAS in Attuazione della Direttiva 2007/60/CE;
- la Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, redatta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il coordinamento scientifico del Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici, approvata dalla Conferenza Stato Regioni e dalla Conferenza Unificata il 30 ottobre 2014 e adottata con Decreto Direttoriale 16 giugno 2015, n. 86, che tra le proposte di azione non strutturale individua forme partecipative per la gestione delle risorse, quali i "Contratti di Fiume", i "Contratti di Lago" e i "Contratti di falda";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 19/16 del 28.04.2015 che istituisce il Tavolo di coordinamento per l'attuazione della direttiva 2007/60/CE e la redazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni della Sardegna" per assicurare carattere di priorità alle attività volte alla elaborazione del piano di gestione del rischio di alluvioni;
- il Piano di gestione del rischio di alluvioni della Sardegna, approvato con il Decreto del presidente del consiglio dei ministri del 27/10/2016, che individua strumenti operativi e di governance finalizzati alla gestione del fenomeno alluvionale in senso ampio, al fine di ridurre quanto più possibile le conseguenze negative delle alluvioni, individuando le sinergie interrelazionali con le politiche di pianificazione del territorio e di conservazione della natura e pianificando il coordinamento delle politiche relative agli usi idrici e territoriali;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 30.07.2015 "Attuazione della Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 - Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Regione Autonoma della Sardegna. Adempimenti art. 13 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152: Proposta di Piano, Rapporto ambientale, Sintesi non tecnica e Valutazione di Incidenza con la quale è stata adottata, per le finalità di cui all'art. 13 del D.Lgs 152/2006, la "Proposta del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni";
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 2 del 30.07.2015 "Direttiva 2007/60/CE – D.Lgs.49/2010 – Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) e gli strumenti della pianificazione di bacino di cui alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. – Modifica alle Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)" con la quale, ai sensi dell'art.31 della L.R. 19/2006, e per le finalità di cui all'art.9 del D.Lgs. 49/2010, è stata approvata la proposta di variante al PAI costituita dall'integrazione del Titolo V alle N.A del PAI recante "Norme in materia di coordinamento tra il PAI e il Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGRA)".

All'interno del Titolo V alle N.A del PAI vengono indicati i principi per la l'avvio dei Contratti di fiume (art. 43) e i criteri per la delocalizzazione e la riduzione della vulnerabilità degli edifici esistenti (art. 49) oltre alle più generali norme in materia di rischio di alluvioni (PGRA). Fra le Misure del PGRA vengono individuate le "Linee metodologiche per la predisposizione dei programmi di pianificazione concordata (contratti di fiume)" che rappresentano Misure di prevenzione in conformità con quanto indicato negli "Schema per il reporting della Dir. 2007/60/CE art. 7: Piani di Gestione del Rischio Alluvioni" elaborato dall'ISPRA e coerentemente con le finalità della direttiva 2007/60/CE. Oltre ad essi sempre all'interno del Titolo V alle N.A del PAI si focalizza l'attenzione sui Corridoi ecologici (art. 48) come elementi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico;

- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 17.12.2015 con la quale il PGRA è stato approvato a livello regionale ai fini del successivo iter di approvazione in sede statale;

- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 2 del 15.03.2016 con la quale il PGRA è stato approvato in via definitiva;

- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 27.02.2018 con la quale sono state approvate alcune modifiche alle NTA del PAI riguardo alla disciplina sull'utilizzo delle aree individuate come allagabili e ai principi generali circa le azioni possibili riguardo alle tematiche dell'uso del suolo, della gestione delle attività agricole, della gestione selvicolturale e dell'esercizio della pastorizia;

- il Piano di Gestione per il Riutilizzo delle Acque Reflue Depurate del Comune di Alghero approvato il 2 Maggio 2011, a seguito del quale è stato sottoscritto nel novembre 2016 un protocollo di intesa tra il Sindaco di Alghero e i rappresentanti di 11 enti interessati (tra i quali si citano, a titolo non esaustivo, Regione Autonoma della Sardegna, Arpas, Provincia di Sassari, Abbanoa);

- la Deliberazione dell'Autorità di Bacino della Sardegna, n° 1 del 10 maggio 2018, avente ad oggetto "Attività di cui alla deliberazione n. 1 del 21.01.2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino: Programmazione risorse idriche annualità 2018 – Assegnazioni per gli utilizzi multisettoriali", attraverso la quale l'ADIS dispone l'utilizzo per il settore irriguo di risorse idriche, provenienti da impianti di depurazione di acque reflue urbane affinate senza obbligo di miscelazione, ove disponibili;

-il D.Lgs. 267/2000, TU delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali e ss.mm.ii.;

-il D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e ss.mm.ii.;

- lo Statuto Comunale.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Art.1 Principi ispiratori, obiettivi e finalità

Il Contratto di Laguna si basa sui principi della *governance* multilivello: tutti i soggetti (enti e organizzazioni intra e inter istituzionale) che a vario titolo aderiscono al processo partecipato si impegnano a sostenere i principi richiamati all'interno della propria organizzazione di appartenenza (in coerenza con le finalità del Contratto) e nell'ambito momenti di confronto e di condivisione rispetto alla definizione del Contratto stesso.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Il processo partecipativo del Contratto di Laguna è ispirato dai seguenti principi:

- 1) coerenza con gli obiettivi di informazione, consultazione e coinvolgimento espressi dalla Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE) e dalla Direttiva Alluvioni (Direttiva 2007/60/CE), che individua nel "bacino idrografico" la corretta unità di riferimento per il governo delle acque attraverso opportuni Piani di Gestione e prevede, nel contempo, "la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione";
- 2) conformità con quanto previsto dalla Direttiva 2003/4/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 28 gennaio 2003, in relazione all'accesso del pubblico all'informazione ambientale e, nello specifico, dispone che "l'informazione ambientale sia sistematicamente e progressivamente messa a disposizione del pubblico e diffusa";
- 3) conformità con quanto previsto dalla Direttiva 2003/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 26 maggio 2003, sulla partecipazione del pubblico nella elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale, anche in ottemperanza agli obblighi della Convenzione di Arthus;
- 4) adozione di criteri di snellezza operativa e di massima semplicità formale, privilegiando la formazione delle decisioni mediante il dialogo, la condivisione, la mediazione e la regolazione dei conflitti tra interessi diversi;
- 5) importanza della collaborazione tra i soggetti aderenti e dell'accettazione reciproca di possibili incomprensioni e divergenze, accomunati dalla volontà di superare i conflitti in modo costruttivo;
- 6) adozione di un approccio propositivo e costruttivo alle discussioni, puntando sulla pluralità delle opinioni intese come arricchimento potenziale, nella definizione di una posizione precisa;
- 7) natura espressamente volontaria, che non determina rimborsi o compensi;
- 8) apertura al contributo di tutti gli aderenti, al fine di condividere e diffondere le conoscenze sul bacino idrico interessato, garantendo ad ognuno uno spazio di discussione nel quale possano essere registrate tutte le posizioni e il relativo grado di condivisione, garantendo la giusta continuità e il rispetto nel tempo delle decisioni concordate;
- 9) creazione di uno spazio di discussione costruttivo e assicurato nel tempo, attraverso la raccolta sistematica dei contributi durante gli incontri, in modo da creare le basi per una condivisione progressiva nei successivi incontri, purché le modifiche siano condivise anche dalla maggior parte dei soggetti partecipanti ai contributi iniziali;
- 10) coordinamento a cura di facilitatori con il compito di garantire il rispetto dell'agenda e dei tempi prefissati per ciascun incontro, di sostenere la discussione in modo equilibrato e aperto, di mediare le posizioni divergenti e conflittuali dei partecipanti e di sintetizzare le risultanze degli incontri partecipati.

In funzione dell'osservanza di tali principi, il Contratto di Laguna è uno strumento che persegue gli obiettivi generali previsti dall'art.43 delle Norme di Attuazione del Titolo V, del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Sardegna contenente le "Norme in materia di coordinamento tra il PAI e il Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGRA)" e, precisamente, consente di:

- contribuire allo sviluppo locale delle aree interessate e favorire la realizzazione integrata delle previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico, Piano Stralcio Fasce Fluviali, del Piano di Gestione Rischio Alluvioni e degli altri strumenti di pianificazione dell'assetto idrogeologico;
- coordinare le azioni di manutenzione dei corsi d'acqua non solo in funzione delle condizioni di rischio ma anche dell'esistenza delle strutture eco-sistemiche, della conservazione della biodiversità e della valorizzazione dei paesaggi acquatici;
- promuovere la partecipazione attiva del pubblico e la diffusione delle informazioni connesse alle tematiche di conoscenza e di gestione del rischio, di tutela delle acque, degli ecosistemi acquatici e dei paesaggi fluviali;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

- salvaguardare, mantenere e valorizzare le attività agricole ai fini di uno sviluppo economico compatibile con il sistema idrogeologico del bacino.

Il Contratto di Laguna persegue, nello specifico, obiettivi legati alla sicurezza, mitigazione e prevenzione dei rischi, riequilibrio ambientale e valorizzazione paesaggistica, uso sostenibile delle risorse, fruizione turistica sostenibile, diffusione della cultura dell'acqua e incoraggia la cooperazione e la condivisione tra diversi soggetti dello stesso livello e tra diversi livelli di governo. Nello specifico, le sue finalità sono così indicate:

- considerare la laguna come elemento centrale dell'organizzazione territoriale e dello sviluppo locale futuro anche in un'ottica di intercomunalità;
- individuare le modalità più opportune per tradurre localmente i principi europei della governance fluviale, intesa come l'insieme dei principi, dei modi e delle procedure per la gestione e il governo territoriale partecipato, valorizzando la sussidiarietà istituzionale e promuovendo il coinvolgimento attivo dei soggetti locali interessati;
- maturare una visione unitaria per la gestione del sistema idrografico, integrando le varie politiche di settore, mettendo in coordinamento i vari strumenti di pianificazione e programmazione territoriale, favorendo la coerenza tra iniziative locali e strategia di bacino, approfondendo il coordinamento tra Piano di Gestione, volto al raggiungimento del "buono stato" ambientale e Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, per ridurre il rischio per le popolazioni esposte, nonché con sviluppare il coordinamento con gli altri piani regionali territoriali, con particolare riferimento al Piano Paesaggistico Regionale;
- condividere le misure prioritarie per la gestione sostenibile del sistema fluviale, anche in relazione alle esigenze di fruizione ambientale, agricola, paesaggistica e culturale dello stesso, e i conseguenti impegni dei soggetti aderenti;
- favorire la creazione di una visione condivisa che permetta di orientare il processo verso una definizione esplicita degli obiettivi e stimolare la progettualità territoriale dal basso promuovendo azioni dirette;
- favorire la ricomposizione ecologica, socioeconomica, paesistica dei territori e degli ambiti interessati, come indicato nel PGRA del distretto idrografico della Sardegna, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 30 del 6 febbraio 2017;
- concorrere alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, perseguendo la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione del territorio lagunare, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.

Art. 2 Ambito di intervento e sua rappresentazione

Il territorio interessato dall'accordo è quello del Bacino Idrografico della Laguna del Calich, ecosistema di grande importanza sia dal punto di vista economico che ambientale, come ampiamente avvalorato dai diversi gradi di protezione della laguna: - L.R. 31/89 (fa parte del Parco di Porto Conte, riserva naturale); - L.R. 23/98 (oasi di protezione faunistica) - Art. 136 D.L. 42/2004 (area a tutela paesaggistica), - Dir. 2009/147/CE (Zona a Protezione Speciale).

La laguna del Calich si estende a nord della città di Alghero per una lunghezza di 2650 m, con un andamento pressoché parallelo alla costa, da cui dista 400 m. Ha una superficie di circa 90 ettari e una profondità media di 1,2 m; raccoglie le acque superficiali di buona parte della Nurra, si interconnette con il bacino idrografico del Cuga a est e confina con quello di Baratz a ovest, e comprende un sistema territoriale complesso che vede coinvolti i Comuni di Alghero, Ittiri, Monte Leone Rocca Doria, Olmedo, Putifigari, Sassari, Uri, Villanova Monte Leone.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Art.3 Metodologia e sviluppo del processo

Il Contratto di Laguna del Calich è frutto di un percorso partecipato innescato nel territorio attraverso il Progetto RETRALAGS – Rete TRANsfrontaliera delle LAGune e degli Stagni, finanziato con risorse del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020. RETRALAGS, avviato nel febbraio 2017 con conclusione a febbraio del 2020, nasce per affrontare la sfida rappresentata dallo sviluppo di modelli innovativi di governance integrata dei siti naturali e culturali dell'area di cooperazione, realizzando un sistema transfrontaliero di gestione sostenibile per migliorare l'efficacia delle iniziative pubbliche a sostegno della tutela e della valorizzazione del patrimonio eco sistemico dei laghi, delle lagune e degli stagni. Il Comune di Alghero coordina il progetto che vede la partecipazione dei Comuni di Massarosa e di Orbetello, del CIRSPe, della Provincia di Lucca, della Collectivité Territoriale de Corse, di IFREMER e del Dipartimento del Var. I partner svilupperanno un Piano d'azione congiunto per la gestione integrata e la valorizzazione eco sistemica della Rete transfrontaliera delle lagune, dei laghi e degli stagni, e dei relativi itinerari, che verrà attuato con azioni pilota sui siti naturali e culturali del Calich, di Massaciuccoli, di Orbetello, di Biguglia, delle Antiche Saline di Pesquiers e di Villepey, prevista anche un'azione di sperimentazione e di capitalizzazione nell'area del fiume Serchio.

Il Contratto di Laguna del Calich rappresenta un prodotto fondamentale del progetto RETRALAGS, un percorso che accomuna Alghero ai partner di Massarosa e di Orbetello, rispettivamente impegnati nell'adozione del Contratto di Lago Massaciuccoli e del Contratto di Laguna di Orbetello. Nel progetto sono stati definiti tre macro obiettivi di intervento: Tutela e riqualificazione della qualità ambientale; Riqualificazione territoriale e paesaggistica; Promozione, fruizione e valorizzazione economica. Assi strategici che accomunano le azioni a livello interpartenariale.

Il percorso partecipato è stato avviato nel territorio di Alghero nel marzo del 2017 e si è sviluppato nel corso del 2018, attraverso un'opera di armonizzazione dello stesso rispetto all'approccio nazionale che sul piano dei contenuti trova ispirazione nel documento di indirizzo del 2015 *Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume*, redatto dal Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume in coordinamento con il Ministero della Tutela dell'Ambiente, del Territorio e del Mare (MATTM) e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

L'allineamento dei percorsi partecipativi verso il Contratto di Laguna del Calich, il Contratto di Lago del Massaciuccoli e del Contratto di Laguna di Orbetello, avviato nel giugno 2018, si è reso necessario, in quanto nel progetto RETRALAGS non vi era specificata la modalità attraverso cui realizzare la sottoscrizione del Contratto (essendo stato formulato nel 2015 ai fini della partecipazione al I Avviso Interreg), o meglio non era espressamente prevista la tipologia di documento che costituirà l'atto di impegno per i firmatari.

Il processo di allineamento metodologico dei percorsi avviati con RETRALAGS non ha determinato uno stravolgimento rispetto ai documenti prodotti in ambito progettuale, ma si è sostanziato in una riorganizzazione di contenuti, in particolare, l'azione si è concentrata sul perfezionamento dei seguenti documenti, fondamentali nelle fasi di costruzione di un Contratto di Lago/Laguna:

- elaborazione di un Documento Strategico (definizione di uno scenario riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine);
- definizione di un Programma d'Azione (che nel progetto viene denominato Piano d'Azione e che nel processo di ri-allineamento viene riorganizzato in modo tale da inquadrare un corpus di azioni, pubbliche e private, effettivamente realizzabili nell'orizzonte temporale di 3 anni e che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi strategici).

Dal punto di vista metodologico, il processo verso l'adozione del Contratto di Laguna si è sviluppato nella considerazione di specifiche esigenze, in una prospettiva di approccio ecosistemico, così riassunte:

1. Creare tavoli di coordinamento tra i soggetti attuatori delle diverse attività di tipo scientifico, di ricerca, di educazione ambientale, di comunicazione e informazione al fine di non dare luogo a sovrapposizioni di attività e per mettere a sistema le progettualità in atto;
2. Approfondire la conoscenza scientifica degli impatti attivando e sviluppando verifiche e analisi, anche di tipo innovativo, volte alla raccolta di dati di tipo sistemico e incrociato al fine di garantire un monitoraggio costante della qualità delle acque;
3. Sostenere l'emersione delle criticità della laguna e del bacino imbrifero, nonché delle opportunità di disciplinare gli interventi di trasformazione in un'ottica di recupero dell'equilibrio naturale delle dinamiche morfologiche ed ecologiche;
4. Garantire il ciclo tecnologico delle acque riconoscendo l'opportunità di incrementare l'alimentazione dei canali storici con le acque reflue dei depuratori, ulteriormente chiarificate tramite fitodepurazione, per diminuire scarichi e captazioni, migliorando la qualità delle acque e la funzionalità ecologica della rete idrica anche in funzione del risparmio idrico e del risparmio energetico sostenibile;
5. Riscoprire il rapporto alimentazione-territorio riconoscendo e promuovendo le aree agricole del territorio non solo come luoghi di produzione, ma soprattutto come luoghi di produzione sostenibile, di vendita diretta, di consumo, di apprendimento e di sperimentazione, incentivando le colture di pregio e ecosostenibili promuovendo la riconversione delle colture intensive idroesigenti e che utilizzano sostanze chimiche impattanti;
6. Garantire la fruibilità del territorio valorizzando e promuovendo la laguna attraverso strutture museali, cartellonistica, sentieristica e attrezzature per lo sport e lo svago, riconoscendo l'importanza della fruizione pubblica della laguna e del territorio.

Per il Contratto di Laguna si identifica una struttura organizzativa declinata in tre organi di lavoro: Assemblea di Bacino (AB), Gruppo di Coordinamento (GC), Segreteria Tecnica (ST).

Art. 4 Scenario Strategico

La redazione di un Documento Strategico è prevista nel documento MATTM e ISPRA (Definizioni e requisiti qualitativi di base per i Contratti di Fiume), dove è così individuato: "...elaborazione di un Documento Strategico che definisce lo scenario, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, che integri gli obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio".

La redazione del Documento Strategico rappresenta la terza fase di costruzione di un processo di Contratto di Fiume/Laguna e segue in ordine di tempo:

- la condivisione di un documento di intenti (che coincide con il Protocollo di intesa verso il Contratto di Laguna avviato alle sottoscrizioni verso la fine del 2017 nell'ambito di RETRALAGS);
- la messa a punto di una approfondita "Analisi conoscitiva preliminare integrata" (che coincide con i prodotti "Dossier preliminare" ed "Analisi territoriale definitiva").

Dal punto di vista metodologico, in linea con le indicazioni dell'Osservatorio Nazionale sui Contratti di Fiume, istituito dal MATTM nel novembre 2017, il Documento Strategico si articola in tre parti:

- *lo scenario tendenziale della pianificazione e programmazione incidente sul sub bacino fluviale/lacustre*: elaborazione di un Dossier Piani e Programmi che rimanda ai documenti su scala europea (Direttive EU inerenti), di scala nazionale, regionale e locale, con i quali il Contratto di Fiume/Laguna si dovrà interfacciare in coerenza con le politiche di bacino idrografico;

- *lo scenario di medio lungo termine del Contratto elaborato attraverso la partecipazione degli stakeholder*: visione strategica elaborata attraverso la partecipazione, ovvero analisi di scenario, uno strumento di programmazione multidisciplinare e multilivello degli investimenti e delle strategie in campo economico-sociale-ambientale, ma anche come strumento che simula situazioni di criticità per definire e sperimentare l'idoneità e la flessibilità dei sistemi e degli strumenti di risposta possibili, in modo tale da potenziarne le capacità (l'analisi di scenario è anche utile come strumento di comunicazione efficace e per massimizzare il coinvolgimento di differenti stakeholder nei processi decisionali, nella pianificazione e nell'attuazione di politiche di medio-lungo termine);
- *il quadro sinottico*: il punto di sintesi di quanto emerso dallo scenario tendenziale desunto dai Piani e dai Programmi e dall'analisi di scenario emergente dalla partecipazione. In sostanza, riporta una sintesi delle strategie e delle azioni di medio lungo termine ovvero gli assi strategici del contratto (i cardini della strategia, ciò che si vuole tutelare-migliorare-valorizzare). Ogni asse strategico si articola in obiettivi specifici o tattici che rappresentano i passi intermedi sui quali concentrarsi per affrontare le sfide di lungo termine.

Dal punto di vista operativo, la rappresentazione degli scenari viene condivisa attraverso un processo partecipato che dovrà prevedere incontri periodici aperti agli aderenti all'Assemblea di Bacino, da prevedersi a rotazione sul territorio di tutti i Comuni interessati e organizzati in forma di riunione plenaria generale, di tavoli tematici e/o territoriali e di sopralluoghi congiunti in campo.

Gli incontri pubblici sono uno degli strumenti di coinvolgimento degli stakeholder, i quali verranno coinvolti in modo esteso ricorrendo a strumenti di indagine territoriale quali questionari, interviste e sondaggi, anche facendo uso di modalità telematiche, ma in ogni caso garantendo la possibilità di accedere ai cittadini che non gradiscono o non possono interagire tramite computer. Nell'ambito del processo deliberativo che porterà l'Assemblea di Bacino a riconoscere e specificare le priorità di azione nel territorio in oggetto, qualora eventuali conflittualità tra attori con interessi divergenti dovessero restare irrisolte, il Comitato Istituzionale (Gruppo di Coordinamento secondo le linee guida regionali) potrà attivare dei tavoli di confronto negoziale tra questi soggetti al fine di individuare soluzioni condivise da proporre all'Assemblea.

La partecipazione al processo sarà sempre stimolata da una costante animazione territoriale e l'esito dei lavori di tali tavoli verrà reso pubblico tramite appositi verbali.

La comunicazione sarà rafforzata attraverso i canali istituzionali (sito web dei comuni interessati) e social media, inclusi i canali promozionali attivati nell'ambito del progetto RETRALAGS.

Art. 5 Programma di Azione triennale

La definizione di un Programma d'Azione (PA) rappresenta la quarta fase nella costruzione del Contratto di Laguna, ed è legata ad un orizzonte temporale ben preciso ovvero 3 anni, alla scadenza del quale, sulla base delle risultanze del monitoraggio, sarà eventualmente possibile aggiornare il Contratto o approvare un nuovo PA.

Il PA, oltre a riportare gli obiettivi strategici, per ogni azione deve indicare anche gli attori interessati, i rispettivi obblighi e impegni, i tempi e le modalità attuative, le risorse umane necessarie, nonché la relativa copertura finanziaria. Il PA contiene una descrizione sintetica del contributo delle singole azioni al perseguimento delle finalità di cui alla Direttiva Quadro sulle Acque e alle direttive figlie (Alluvioni, Habitat) e di altre direttive pertinenti, a seconda delle criticità ambientali del corpo idrico interessato.

La quarta fase del processo è fondamentale, in quanto conclude almeno momentaneamente il processo, e consente di arrivare alla sottoscrizione dell'atto formale di impegno (Contratto di Fiume/Laguna). Nel PA trovano alloggio, sia azioni strutturali (opere), che azioni non strutturali (regole, educazione, aumento delle conoscenze, ...), a patto che siano coerenti con quanto indicato nel Documento Strategico e che siano concretamente realizzabili nei prossimi 3 anni.

Dal punto di vista metodologico, all'interno del Documento Strategico vengono individuate:

- le azioni effettivamente realizzabili nel prossimo triennio e che possono essere inserite validamente nel Piano d'Azione triennale del Contratto;
- altre iniziative/azioni (strutturali o meno) che, pur non essendo ancora finanziate, rispondono alle finalità del Contratto e contribuiscono al perseguimento degli obiettivi strategici.

Nel caso specifico del Contratto di Laguna del Calich, gli assi strategici di intervento sono così definiti:

- 1) Tutela e riqualificazione della qualità ambientale;
- 2) Riqualificazione territoriale e paesaggistica;
- 3) Promozione, fruizione e valorizzazione economica;
- 4) Azioni per la mitigazione e l'adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici su scala di bacino.

I primi tre obiettivi strategici informano l'azione intrapresa dal Comune di Alghero, dal Comune di Massarosa e dal Comune di Orbetello, nell'ambito del progetto RETRALGS, creando le giuste sinergie con le programmazioni avviate in Corsica e nel VAR, mentre il 4° obiettivo è il risultato della partecipazione consolidatasi nell'autunno del 2018, in concomitanza con la definizione di un "piano d'azione territoriale per l'adattamento dei sistemi urbani ai cambiamenti climatici" previsto dal progetto ADAPT (PC Interreg ITA/FRA Maritime 2014-2020), di cui Alghero è partner.

Per ogni azione (pubblica e privata), viene presentata in allegato una scheda sinottica, corredata da una carta di sintesi delle azioni proposte dal PA e da un quadro riepilogativo.

Art. 6 Assemblea

La Assemblea di Bacino (AB) è l'organo della partecipazione pubblica estesa all'intero territorio del sistema lagunare interessato, alla quale possono partecipare tutti i rappresentanti (o loro delegati) di organizzazioni pubbliche o private, nonché i singoli cittadini, a vario titolo interessati al processo.

I soggetti partecipanti all'AB, sono:

- Organizzazioni che rappresentano le comunità locali;
- Organizzazioni che rappresentano gruppi di cittadini portatori di interesse;
- Enti di governo del territorio con competenza diretta o indiretta sul bacino idrografico di riferimento.
- Cittadini interessati in qualità di uditori.

L'AB ha il compito di contribuire alla costruzione della conoscenza, all'individuazione delle problematiche e delle opportunità, alla definizione delle possibili soluzioni e alla condivisione delle scelte prima della formale sottoscrizione del Contratto di Laguna.

L'AB ha il compito precipuo di far emergere criticità e problematiche e condividere l'operato del Gruppo di Coordinamento. Attraverso essa si attua l'acquisizione degli interessi locali presenti sul territorio e la divulgazione delle preferenze relative alle fasi di avvio e gestione del Contratto di Laguna.

L'Assemblea, per favorire la partecipazione dei soggetti interessati, si riunisce in sedi diffuse sul territorio almeno con cadenza annuale in modo da consentire un aggiornamento periodico sullo stato di attuazione del Piano d'Azione. Possono essere inoltre convocate sessioni tematiche su temi specifici al fine di rendere maggiormente comprensibili eventuali azioni legate a settori specialistici.

Nel caso specifico del Contratto di Laguna del Calich, l'AB è stata creata in modo informale attraverso una serie di tavoli partecipativi sviluppata nell'autunno del 2018 e potenziata con ulteriori incontri a gennaio del 2019, che hanno consentito un maggior coinvolgimento dei portatori di interesse con particolare attenzione per le realtà associative e per alcuni operatori locali, fortemente interessati ad una gestione integrata della laguna. Tali momenti di confronto e di condivisione sono stati molto utili per rafforzare il quadro del Programma d'Azione triennale e per delineare lo scenario di medio-lungo termine quale base del Documento Strategico.

In ottemperanza alle linee guida regionali, e rispetto alla composizione dell'AB, alcuni enti di governo sul bacino idrografico interessato, fanno già parte del partenariato avendo aderito alla struttura organizzativa del Protocollo di intesa e che viene di fatto riorganizzata per renderla più confacente agli obiettivi del Contratto.

Si conviene che l'Assemblea di Bacino sia costituita da tutti i soggetti firmatari del presente Accordo.

Art. 7 Soggetto Responsabile e gruppo di coordinamento

Il **Soggetto Responsabile** è l'Ente Locale che ha attivato il processo ovvero il Comune di Alghero, che condivide le linee strategiche del Contratto attraverso l'organo assembleare e gli strumenti della partecipazione.

Nell'ambito delle decisioni assunte e condivise dal Gruppo di Coordinamento e deliberate dagli organi competenti di ciascun soggetto sottoscrittore, il Soggetto Responsabile, con la collaborazione del Comitato Tecnico svolge i seguenti compiti:

- coordina l'attuazione di quanto previsto dal Contratto di Laguna, anche in collaborazione con i responsabili di eventuali procedimenti regionali correlati;
- assicura l'attivazione della metodologia, con i relativi strumenti e regole, definiti dall'art. 3 del presente Contratto di Laguna a supporto dell'attività contrattuale;
- governa il processo complessivo di realizzazione del Programma d'Azione anche mediante periodiche riunioni con i soggetti coordinatori delle singole azioni;
- convoca e coordina i lavori della Segreteria Tecnica;
- verifica il rispetto degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori ponendo in essere le iniziative idonee a garantire la completa realizzazione delle azioni previste;
- propone al Gruppo di Coordinamento le eventuali modificazioni e/o integrazioni al Contratto di Laguna di cui all'art. 13, coerentemente con quanto previsto dall'art. 4 e dall'art. 5;
- comunica al Gruppo di Coordinamento le eventuali modificazioni e/o integrazioni al Contratto di Laguna di cui all'art. 13;
- trasmette al Gruppo di Coordinamento relazioni semestrali in ordine allo stato di attuazione del Contratto di Laguna redatte sulla base delle relazioni inviate dai Soggetti Attuatori.

Il **Gruppo di Coordinamento (GC)** è l'organo istituzionale che ha il compito di istruire e validare i risultati del lavoro dell'Assemblea di Bacino, verificandone la coerenza normativa e programmatica con il Piano di Gestione delle Acque e con il Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni del Distretto Idrografico della Sardegna, nonché con tutti i disposti del vigente quadro pianificatorio e programmatico. Inoltre ha il compito di programmazione delle azioni che tengano conto delle proposte che emergeranno dai lavori dell'Assemblea di Bacino del Contratto di Laguna e di supervisione sul processo decisionale, anche in riferimento alle vigenti norme nazionali e regionali, nonché di favorire la diffusione dell'iniziativa nel territorio, individuare e informare i soggetti interessati, garantire la comunicazione e il trasferimento delle informazioni tra gli attori del processo, coordinare e promuovere le attività di progetto.

Esso è costituito dai soggetti che rivestono, in ragione delle loro competenze, un ruolo strategico per l'attuazione del Contratto di Laguna e si conviene che sia composto dai principali attori, sottoscrittori del presente Accordo, indicati di seguito:

- Assessorato regionale dell'agricoltura nella persona dell'Assessore (o suo/suoi delegato/i);
- Assessorato regionale all'ambiente nella persona dell'Assessore (o suo/suoi delegato/i);
- Assessorato regionale ai lavori pubblici nella persona dell'Assessore (o suo/suoi delegato/i);
- Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna nella persona del Direttore Generale (o suo/suoi delegato/i);
- Comune di Alghero nella persona del Sindaco (o suo/suoi delegato/i);
- Comune di Sassari nella persona del Sindaco (o suo/suoi delegato/i);
- Comune di Ittiri nella persona del Sindaco (o suo/suoi delegato/i);
- Comune di Olmedo nella persona del Sindaco (o suo/suoi delegato/i);
- Comune di Uri nella persona del Sindaco (o suo/suoi delegato/i);
- Comune di Villanova Monteleone nella persona del Sindaco (o suo/suoi delegato/i);
- Comune di Putifigari nella persona del Sindaco (o suo/suoi delegato/i);
- Comune di Monteleone Roccadoria nella persona del Sindaco (o suo/suoi delegato/i);
- Provincia di Sassari nella figura dell'Amministratore straordinario (o suo/suoi delegato/i)
- ARPAS nella figura del legale rappresentante o del direttore generale o loro delegati;
- AGRIS nella figura del legale rappresentante o del direttore generale o loro delegati;
- LAORE nella figura del legale rappresentante o del direttore generale o loro delegati
- Consorzio di Bonifica della Nurra nella figura del legale rappresentante o del direttore generale o loro delegati;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

- DIPARTIMENTO ARCHITETTURA DESIGN URBANISTICA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI nella figura del responsabile del Dipartimento o suo delegato;
- DIPARTIMENTO VETERINARIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI nella figura del responsabile del Dipartimento o suo delegato;
- DIPARTIMENTO DI AGRARIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI nella figura del responsabile del Dipartimento o suo delegato;
- ABBANOVA SPA nella figura del legale rappresentante o del direttore generale o loro delegati;
- AZIENDA SPECIALE PARCO REGIONALE DI PORTO CONTE nella figura del legale rappresentante o del direttore generale o loro delegati
- FLAG NORD SARDEGNA nella figura del legale rappresentante o del direttore generale o loro delegati
- FONDAZIONE ALGHERO nella figura del legale rappresentante o del direttore generale o loro delegati.

Potranno, inoltre, in seguito, fare parte integrante del Gruppo di Coordinamento, su proposta del Soggetto responsabile, anche altri soggetti che in ragione delle loro competenze possono concorrere all'attuazione del Contratto di Laguna, come di seguito indicato:

- Unione di comuni nella persona del Presidente di riferimento o suo delegato;
- Associazioni di Comuni (Comunità montane o collinari, Patti territoriali, etc);
- Autorità preposta all'organizzazione e controllo del Servizio idrico integrato;
- Rappresentanti di Associazioni di cittadinanza e di categoria.

Nel caso sia necessario richiedere competenze esclusive per rispondere a problematiche specifiche o particolari esigenze espresse per i contesti di riferimento, possono essere coinvolti consulenti tecnici nelle riunioni del Gruppo di Coordinamento.

Art. 8 Soggetti Attuatori

I soggetti attuatori del presente Contratto di Laguna sono, ciascuno per le responsabilità che gli vengono attribuite, i soggetti specificatamente individuati in ciascuna scheda del Programma d'Azione, allegato 2, e nelle schede delle azioni e delle attività che saranno successivamente definite e concordate nel Programma d'Azione.

I Comuni il cui territorio è interessato dalle attività previste dai Programmi d'Azione, sono comunque individuati quali soggetti attuatori sia per le attività cui sono direttamente preposti, sia per la necessaria condivisione delle attività ricadenti nei propri territori e di competenza di altri soggetti.

I compiti dei Soggetti Attuatori sono:

- assicurare la completa realizzazione dell'attività, cui sono preposti, nel rispetto delle previsioni dei tempi, delle fasi, delle modalità e nei limiti delle risorse finanziarie fissate dal Programma d'azione;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

- concorrere ad organizzare, valutare e monitorare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'azione;
- collaborare con il soggetto coordinatore dell'azione nella verifica dell'attuazione degli impegni.

Per ciascuna azione verrà individuato un soggetto coordinatore che avrà il compito di:

- coordinare le attività dei vari soggetti attuatori al fine di garantire la corretta realizzazione dell'azione;
- organizzare, valutare e monitorare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'azione;
- promuovere opportuni momenti di confronto e di verifica per le finalità di cui ai precedenti punti a) e b) trovando le opportune forme di collaborazione anche attraverso specifici protocolli d'intesa al fine di portare a soluzione criticità e priorità emerse;
- raccordarsi con il soggetto responsabile del Contratto di Fiume per le attività di sua competenza.

16

I Soggetti Attuatori sono tenuti ai compiti di cui all'art. 13 del Contratto di Laguna.

Art. 9 Segreteria Tecnica

La Segreteria Tecnica (ST) è un organo operativo del Gruppo di Coordinamento ed è composta dai tecnici delle strutture competenti individuati dai diversi Enti, Istituzioni e associazioni aderenti al Contratto di Fiume/Laguna, selezionati in base alle specifiche competenze necessarie ed integrati da eventuali consulenti esterni ed esperti che supporta l'Assemblea ed il Gruppo di Coordinamento nelle diverse fasi del processo del Contratto, fornendo adeguata documentazione nella fase di Analisi conoscitiva preliminare integrata sugli aspetti ambientali, sociali ed economici, nell'elaborazione del Documento strategico e nella stesura del Programma d'Azione, contribuendo all'organizzazione e facilitazione dei processi di partecipazione dell'Assemblea.

La ST interviene in tutti i passaggi tecnici necessari per la costruzione del quadro conoscitivo, valutativo e decisionale, tra cui la raccolta di dati e informazioni, la ricognizione dei piani e dei progetti, l'adozione di strumenti diagnostici, l'elaborazione tecnica di analisi e valutazione, la redazione dei documenti di progetto.

La ST, prevista nel Protocollo di intesa Retralags, è composta da soggetti coinvolti nell'attuazione delle due azioni pilota del Comune di Alghero (Percorsi Tematici e Sperimentazione di allevamento di bivalvi), dal Consorzio di Bonifica della Nurra, e il suo assetto sarà adeguato agli obiettivi del Contratto di Laguna e alle linee guida nazionali e regionali. Secondo le disposizioni regionali essa è composta dai soggetti preposti all'elaborazione e alla gestione del Contratto di Fiume. In particolare da:

- Regione Sardegna, rappresentata da una struttura dell'ente con competenze adeguate;
- Comuni interessati al processo rappresentati da un funzionario per ognuno;
- Enti di ricerca (ARPA, AGRIS, LAORE, UNISS)
- Enti coinvolti nel servizio idrico integrato (Consorzio di Bonifica della Nurra, ABBANOIA ...)
- Eventuali consulenti esterni qualora le problematiche trattate ne richiedessero il parere o le competenze.

Fra gli impegni della Segreteria Tecnica figurano l'adozione di strumenti diagnostici e l'elaborazione di analisi territoriali e approfondimenti che possono essere anche realizzate da eventuali consulenti tecnici. Oltre a ciò una delle attività fondamentali è la redazione dei documenti del Contratto (compreso il Piano d'Azione) i cui contenuti sono influenzati dalle attività dei Tavoli Tecnici Tematici soprattutto per quanto riguarda l'implementazione delle azioni del Contratto.

La Segreteria Tecnica può collaborare con gli uffici tecnici dei partecipanti al Gruppo di Coordinamento e dei soggetti sottoscrittori. Può inoltre operare in cooperazione con soggetti (consulenti) per

la cooperazione al cuore della Méditerranée

l'organizzazione delle Assemblee di Bacino, e per le attività di comunicazione e informazione (Piano di comunicazione).

Art. 10 Dotazione Finanziaria

I soggetti sottoscrittori di seguito elencati assicurano la dotazione finanziaria necessaria, vincolata alla disponibilità del Bilancio economico, per l'attuazione delle azioni/attività individuate nel Programma d'Azione, nella misura e secondo i tempi previsti da ciascuna delle singole schede sinottiche e dal relativo quadro riassuntivo e delle azioni/attività che saranno successivamente definite e concordate nel Programma d'Azione.

Il Soggetto Responsabile si impegna a reperire i mezzi finanziari e le strutture organizzative per il funzionamento della Segreteria Tecnica.

La Dotazione finanziaria, prevista dal Contratto di Laguna e dal relativo Programma d'Azione di cui all'art. 5, è sintetizzata nella tabella riassuntiva che apre il Programma d'azione allegato alla presente per farne parte integrante.

Art. 11 Tempi di attuazione

I tempi di attuazione del Contratto di Laguna sono quelli definiti per le singole azioni/attività, così come individuati nelle schede sinottiche del Programma d'Azione e in quelle delle azioni/attività che saranno successivamente definite e concordate nel Programma d'Azione.

Tali tempi potranno essere rimodulati secondo le modalità previste al successivo art. 13.

Art. 12 Strumenti Attuativi

Le azioni previste dal Programma d'Azione allegato, e quelle che saranno successivamente definite e concordate con l'aggiornamento del Programma stesso, potranno essere realizzate anche mediante l'attivazione di appositi strumenti attuativi previsti dall'ordinamento e, in particolare, specifici Accordi di Programma per l'esecuzione di opere di particolare rilevanza.

Art. 13 Monitoraggio dello stato di attuazione del Programma di Azione

La ST assicura al responsabile del Contratto di Laguna il flusso informativo relativo all'avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi sulla base dello stato di avanzamento delle attività e delle informazioni a tal fine fornite dai Soggetti Attuatori.

La tempestiva e corretta predisposizione delle relazioni di cui sopra costituisce presupposto alle erogazioni delle eventuali risorse finanziarie a disposizione.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

La ST assicura, inoltre, il monitoraggio dell'efficacia delle azioni elaborando opportuni indicatori che consentano in modo semplice ed oggettivo di descrivere i risultati, che devono essere facilmente misurabili.

Il Programma di monitoraggio è il documento programmatico che descrive l'efficacia delle azioni rispetto agli obiettivi dichiarati nel Documento di Intenti (Protocollo di intesa RETRALGS), riporta le continue verifiche dello stato di attuazione del percorso e dei risultati raggiunti. Rappresenta l'ultima fase procedurale dopo la firma del Contratto, le cui risultanze possono essere così riepilogate:

- Nessuno proseguimento;
- Necessità di un altro Contratto (ci sono territori che hanno già sottoscritto il 4^a Accordo di Programma);
- Consolidamento (piani di gestione, piani di adattamento ai cambiamenti climatici, piani sul dissesto idrogeologico...).

Tale documento rientra tra i prodotti di RETRALGS (essendo stato previsto nella fase di caratterizzazione degli interventi, prima della definizione del Piano d'Azione), ma verrà ricalibrato in funzione del potenziamento degli obiettivi strategici del Contratto di Laguna.

Il Contratto di Laguna costituisce documento programmatico di riferimento per l'attuazione delle politiche e può essere modificato e/o integrato per concorde volontà dei sottoscrittori, previa approvazione da parte del Comitato Istituzionale.

Qualora la modificazione e/o l'integrazione costituiscano rimodulazione di singole azioni/attività previste dal Programma d'Azione, senza alterarne gli obiettivi di sviluppo e l'allocazione complessiva delle risorse, le stesse sono autorizzate dal Soggetto Responsabile che ne dà comunicazione al Gruppo di Coordinamento.

Art. 14 Modalità di nuove adesioni di soggetti pubblici e privati

Anche in fase successiva alla sottoscrizione del presente Contratto di Laguna possono aderire nuovi soggetti pubblici e privati. Possono peraltro aderirvi i soggetti privati che, con la loro azione, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi strategici del contratto nei diversi campi d'azione (produttivo, finanziario, culturale, ambientale, ecc.), mettendo a disposizione risorse umane, conoscitive, finanziarie, o equivalenti.

Il Gruppo di Coordinamento valuta le proposte di adesione specificando il contributo di ciascun soggetto in riferimento alle attività previste dal Programma d'Azione.

Art.15 Inadempimento e revoca

La mancata attuazione, verifica e monitoraggio del Programma d'Azione previsto dall'art. 5 per fatto imputabile al Soggetto Attuatore dà luogo ad inadempimento.

Nell'ipotesi di cui sopra, il soggetto responsabile di cui all'art. 7 notifica in maniera analitica la natura dell'inadempimento e, in ragione della sua gravità, assegna un termine congruo per l'adempimento tardivo, ove questo risulti ancora utile.

In caso di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle eventuali indicazioni del soggetto responsabile, sempre il responsabile, attiva le procedure per la revoca di eventuali finanziamenti, ove previsti, in ragione della titolarità dei fondi.

Art. 16 Recesso

I soggetti aderenti al presente Contratto di Laguna possono recedere, con motivato provvedimento approvato dall'organo competente dell'Ente.

Il Gruppo di Coordinamento prende atto del recesso, assicurandosi che siano rispettate le condizioni sopra indicate.

Art. 17 Approvazione ed efficacia

Il presente Contratto di Laguna dovrà essere approvato dagli organi competenti degli Enti che vi aderiscono prima della sua sottoscrizione.

Con il provvedimento di approvazione dovrà essere individuato il rappresentante dell'Ente in seno al Gruppo di Coordinamento.

Quanto previsto dal Contratto di Laguna del Calich diventerà vincolante per ciascun soggetto dopo la sua approvazione da parte del rispettivo organo competente e la conseguente formale sottoscrizione da parte del rappresentante legale, o suo delegato.

ALLEGATI:

1. **Quadro di Sintesi Documento Strategico;**
2. **Quadro Sinottico;**
3. **Report Tavoli tematici;**
4. **Report Analisi;**
5. **Piano di Azione triennale.**

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Regione Autonoma della Sardegna:

Assessorato Difesa dell'Ambiente

Assessorato Lavori Pubblici

Assessorato Agricoltura e Riforma Agropastorale

ADIS Direttore Generale - Antonio Sanna

Comune di Alghero - Sindaco Mario Conoci

Comune di Olmedo - Sindaco Mario Antonio Faedda

Comune di Ittiri - Sindaco Antonio Sau

Comune di Uri - Sindaco Lucia Cirroni

Provincia di Sassari - Amministratore Straordinario Pietro Fois

ARPAS - Direttore Dipartimento di Sassari e Gallura - Antonio Furesi

AGRIS - Direttore Generale Giovanni Piredda

LAORE -

ABBANO - Amministratore Unico Abramo Garau

Consorzio di Bonifica della Nurra - Presidente Pietro Zirattu

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



- Università degli studi di Sassari -Dipartimento di Veterinaria – Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica, Dipartimento di Agraria – Rettore Massimo Carpinelli
- Azienda speciale di Porto Conte – Presidente Gavino Scala
- Flag Nord Sardegna – Presidente Benedetto Sechi.....
- Fondazione Alghero – Presidente Massimo Cadeddu
- Università delle tre età – Presidente Marisa Castellini
- Istituto di Istruzione Superiore P.zza Sulis - Dirigente Vincenzo Scanu
- Comitato di Quartiere di Fertilia - Presidente Luca Rondoni
- Circolo Legambiente Alghero – Presidente Roberto Barbieri
- WWF – Sezione di Sassari – Presidente Wanda Casula
- Associazione Earth Gardeners – Presidente Anna Lacci
- Amici della Terra Club di Alghero – Presidente Fabio Cotogni
- Omnium Cultural de l’Alguer – Presidente Stefano Campus
- AICS – FP Sardegna – Direttore Franco Cassano

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



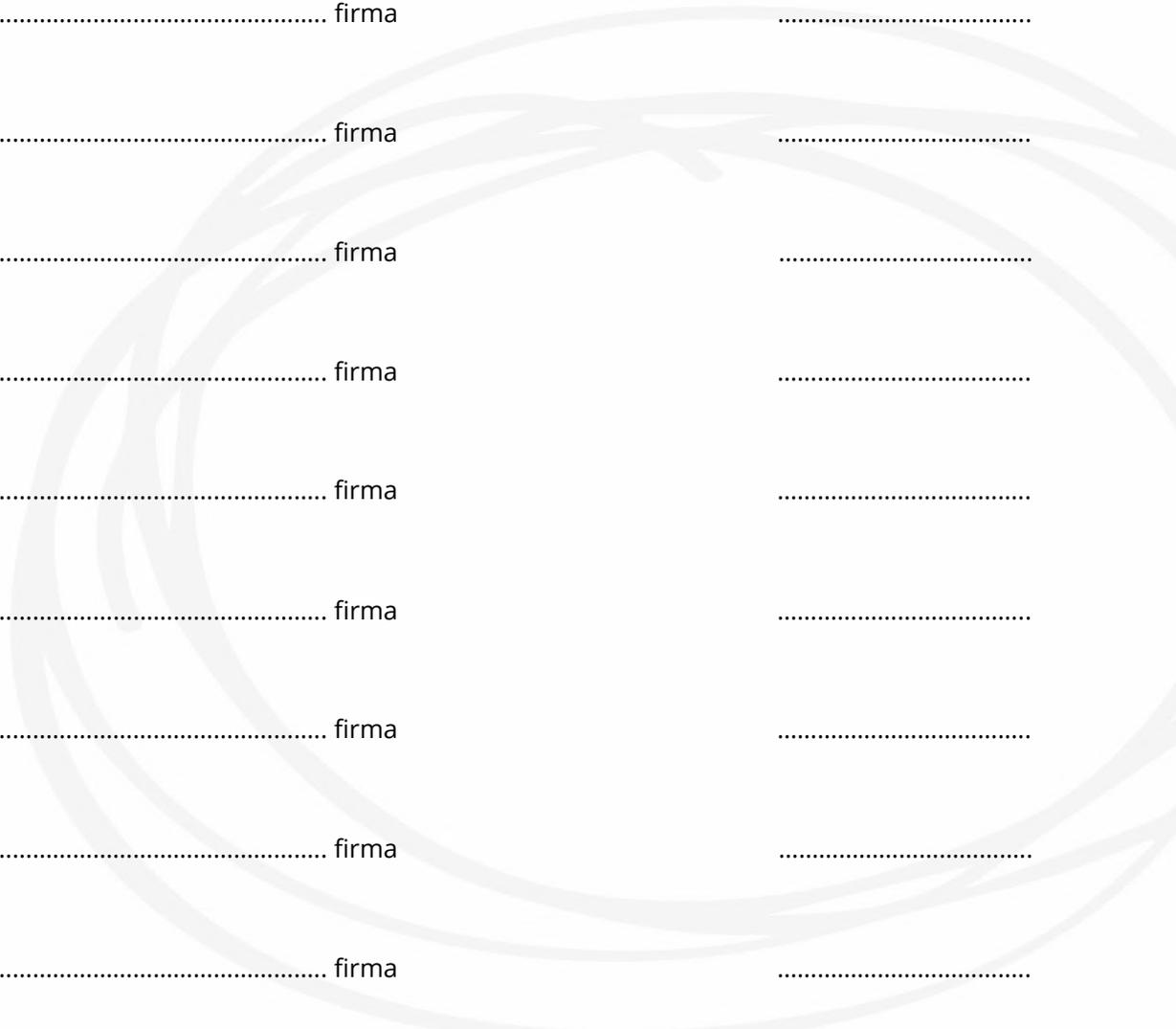
- APS Anemone ETS – Presidente Manuela Tinteri
- Camping Village Laguna Blu – Presidente Mario Vezzola.....
- Cooperativa Sociale Solemare srl – Presidente Elena Fustini
- Soc. Coop. Alghero Ittica srl – Presidente Raffaele Cadinu
- Ditta Fadda Massimiliano
- Cooperativa Pescatori Algheresi il Golfo e la Laguna – Presidente Ferruccio Caneo
- Cooperativa Exploralghero srl – Presidente Carmelanna Zidda
- Oleificio Cooperativo di Alghero – Presidente Francesco Guillot
- Cooperativa Vivarium srl Presidente Fabio Cotogni

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Deleghe:

Per firma



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Quadro riassuntivo del Programma d'azione del Contratto di Laguna del Calich – 30 settembre 2019

	1 tutela e riqualificazione della qualità ambientale		2. Riqualificazione territoriale e paesaggistica		3. promozione fruizione e valorizzazione economica		4. Mitigazione e adattamento ai mutamenti climatici		TOTALI
	Soggetto attuatore	Importo finanziato	Soggetto attuatore	Importo finanziato	Soggetto attuatore	Importo finanziato	Soggetto attuatore	Importo finanziato	
ARPAS	x	30.000,00 €							30.000,00 €
AGRIS	x	5.000,00 €							5.000,00 €
Area Marina Protetta						6.100,00 €			6.100,00 €
Associazione amici della terra									0,00 €
Azienda Speciale Parco di Porto Conte	x	834.500,00 €	x	650.500,00 €	x	459.235,00 €			1.944.235,00 €
Comune di Alghero			x	2.000.000,00 €	x	45.000,00 €	x	4.271.000,00 €	6.316.000,00 €
Comune di Ittiri	x	37.000,00 €					x	1.620.000,00 €	1.657.000,00 €
Comune di Monteleone Roccadoria									0,00 €
Comune di Olmedo				2.000.000,00 €					2.000.000,00 €
Comune di Putifigari									0,00 €
Comune di Uri		150.000,00 €		150.000,00 €		922.700,00 €			1.222.700,00 €
Comune di Villanova Monteleone									0,00 €
Consorzio Bonifica della Nurra	x	19.616.122,26 €			x	100.000,00 €			19.716.122,26 €
DADU	x	120.000,00 €	x	24.000,00 €	x	25.000,00 €	x	76.000,00 €	245.000,00 €
Earth gardeners					x	0,00 €			0,00 €
Fondazione Alghero					x	0,00 €			0,00 €
Oleificio Cooperativo Olivars	x	200.000,00 €							200.000,00 €
Òmnium Cultural de l'Alguer					x	-			0
Coop pescatori algheresi il Golfo e la laguna						10.000,00 €			10.000,00 €
Società Cooperativa Exploralghero					x	0,00 €			0,00 €
Società Cooperativa solomare			x	150.000,00 €					150.000,00 €
TOTALE programma d'azione		20.992.622,26 €		4.800.500,00 €		615.335,00 €		5.886.000,00 €	33.502.157,26 €

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Elenco Azioni

Azione	Ente proponente	Soggetto attuatore	Denominazione	Costo	Finanziato
A1	Consorzio Bonifica	Consorzio Bonifica	Rifacimento condotta DN800	800.000,00 €	si
A2	Consorzio Bonifica	Consorzio Bonifica	Risanamento condotta adduttrice principale Nord	1.300.000,00 €	si
A3	Consorzio Bonifica	Consorzio Bonifica	Riprisitno condotte pensili	502.377,26 €	si
A4	AGRIS	AGRIS	Analisi suoli irrigati con acque depuratore	5.000,00 €	si
A5	Cooperativa Olivars	Cooperativa Olivars	Pratiche sostenibili in Olivicoltura	200.000,00 €	non ancora
A6	Azienda Speciale Parco di Porto Conte	AS Parco di Porto Conte	Tutela e riqualificazione della qualità ambientale	834.500,00 €	si
A7	ARPAS	ARPAS	Monitoraggio stato ambientale dei corpi idrici	10.000,00 €	si
A8	ARPAS	ARPAS	Monitoraggio stato ambientale dei corpi idrici	10.000,00 €	si
A9	Comune di Ittiri	Comune di Ittiri	Piano di gestione delle acque reflue del Comune di Ittiri	37.000,00 €	si
A10	Comune di Uri	Unione dei Comuni del Coros	Messa in sicurezza del ponte e della strada in località su rieddu	150.000,00 €	si
A11	DADU	DADU	Incrementare le conoscenze scientifiche e lo scambio di dati: idrodinamica	30.000,00 €	no
A12	DADU	DADU	Incrementare le conoscenze scientifiche e lo scambio di dati: fonti inquinanti	24.000,00 €	no
A13	DADU	DADU	Incrementare le conoscenze scientifiche e lo scambio di dati: scenari	12.000,00 €	no
A14	DADU	DADU	Miglioramento dei sistemi di separazione delle acque piovane dalle acque fognarie: studi e progetti	24.000,00 €	no
A15	DADU	DADU	Azioni per la mitigazione degli effetti del porto di Fertilia sul sistema balneare	5.000,00 €	no
A16	DADU	DADU	Studi e progettazioni a scala di bacino	25.000,00 €	no
A17	Consorzio Bonifica	Consorzio Bonifica	Ottimizzazione e realizzazione sistema di adduzione Nurra Loto 2	2.792.524,00 €	si
A18	Consorzio Bonifica	Consorzio Bonifica	Ottimizzazione e realizzazione sistema di adduzione Nurra Loto 3	8.467.900,00 €	si
A19	Consorzio Bonifica	Consorzio Bonifica	Ottimizzazione e realizzazione sistema di adduzione Nurra Loto 4	5.753.321,00 €	si
A20	ARPAS	ARPAS	Controllo reflui dei depuratori	10.000,00 €	si
B1	Comune di Alghero	Comune di Alghero	Messa in sicurezza e bonifica dell'ex Campo Rom Arenosu	1.000.000,00 €	si
B2	Azienda Speciale Parco di Porto Conte	AS Parco di Porto Conte	Lagunaggio a valle Depuratore SM la Palma	500.500,00 €	si
B3	Azienda Speciale Parco di Porto Conte	AS Parco di Porto Conte	Azione pilota T2.1.1. Retralags Percorsi tematici e strutture fruizione	150.000,00 €	si
B4	Cooperativa Sociale Solomare	Cooperativa Sociale Solomare	Riqualificazione ex officine di Fertilia	150.000,00 €	si
B5	Comune di Alghero	Comune di Alghero	Dragaggio Porto Canale di Fertilia	1.000.000,00 €	si
B6	Comune di Olmedo	Abbanoa	Collettamento reflui al Depuratore San Marco	2.000.000,00 €	si

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



retralags

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione	Ente proponente	Soggetto attuatore	Denominazione	Costo	Finanziato
B7	Comune di Uri	Unione dei Comuni dell'Anglona e della bassa Valle del Coghinas	Recupero ambientale, paesaggistico e storico del Parco di Sant'Antonio	150.000,00 €	si
B8	DADU	DADU	Censire i manufatti di interesse storico e archeologico e messa a sistema di un'offerta culturale a scala di bacino	24.000,00 €	no
C1	Consorzio Bonifica	Consorzio Bonifica	Ripristino lavoriero Calich	100.000,00 €	si
C2	Fondazione Alghero	Fondazione Alghero	Comunicazione, Promozione, valorizzazione della Laguna del Calich		AF
C3	Comune di Alghero	Comune di Alghero	Retralags Azione Pilota T2.1.2. Sperimentazione Bivalvi	40.000,00 €	si
C4	Azienda Speciale Parco di Porto Conte	AS Parco di Porto Conte	Fruizione responsabile e valorizzazione del patrimonio naturalistico	20.000,00 €	si
C5	Cooperativa Exploralghero	Cooperativa Exploralghero	Programmi di fruizione naturalistica per la popolazione e i turisti	0,00 €	pagamento
C6	Azienda Speciale Parco di Porto Conte	AS Parco di Porto Conte	Fruizione responsabile e sfruttamento sostenibile delle risorse	439.235,00 €	si
C7	Hearth Gardeners	Hearth Gardeners	Io ci tengo a	0,00 €	AF
C8	Cooperativa Vivarium	Rete contratto Joccura	Clasificación acque ai fini produttivi	10.000,00 €	si
C9	Òmniun Cultural de l'Alguer	Òmniun	"Los Caligaios De Sant Jalmi"	0,00 €	AF
C10	Parco di Porto Conte - AMP Capo Caccia e Isola Piana	AMP	Progetto Mare	6.100,00 €	si
C11	Amici della Terra - Club Alghero	Amici della terra	Il sistema dunale e l'erosione costiera	0	AF
C12	Comune di URI	Unione dei Comuni dell'Anglona e della bassa Valle del Coghinas	Riqualificazione della casa storica "Dettori" da adibire a centro di valorizzazione della realtà agricola	530.000,00 €	SI
C13	Comune di Uri	Unione dei Comuni dell'Anglona e della bassa Valle del Coghinas	Valorizzazione dell'Area di S. Cadrina	392.700,00 €	si
C14	DADU	DADU	Creazione di un sistema integrato di piste ciclabili e di sentieristica pedonale	12.000,00 €	no
C15	DADU	DADU	Censire i manufatti di interesse storico e archeologico e messa a sistema di un'offerta culturale a scala di bacino	18.000,00 €	no
C16	Comune di Alghero	Comune di Alghero	Concorso a premi, rivolto alle scuole, per adozione del logo del Contratto di laguna del Calich	5.000,00 €	si
D1	Comune di Alghero	Comune di Alghero	Programma integrato per il riordino urbano della periferia "La pietraia"	4.063.000,00 €	
D2	Comune di Alghero	Comune di Alghero	Manutenzione ordinaria alvei di competenza comunale anno 2019	203.000,00 €	si
D3	Comune di Ittiri	Comune di Ittiri	Messa in sicurezza Argine Rio Chereno	150.000,00 €	si
D4	Comune di Ittiri	Comune di Ittiri	Vascone Contenimento acque piazza del mercato	220.000,00 €	si

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione	Ente proponente	Soggetto attuatore	Denominazione	Costo	Finanziato
D5	Comune di Ittiri	Comune di Ittiri	Rifacimento condotte acque bianche via Funtaneda	400.000,00 €	si
D6	Comune di Ittiri	Comune di Ittiri	MESSA IN SICUREZZA TRAVERSA SUL RIO MINORE	500.000,00 €	si
D7	Comune di Ittiri	Comune di Ittiri	MESSA IN SICUREZZA TRAVERSA SUL RIO MINORE	350.000,00 €	si
D8	DADU	DADU	Approfondire la conoscenza scientifica per una migliore gestione del rischio idrogeologico	12.000,00 €	no
D9	DADU	DADU	Realizzare una VAS di bacino idrografico	20.000,00 €	no
D10	DADU	DADU	Nuovi regolamenti edilizi per un costruito resiliente	24.000,00 €	no
D11	DADU	DADU	Identificazione delle opere costruite maggiormente interessate dal rischio di esondazioni	5.000,00 €	no
D12	DADU	DADU	Identificazione di aree per opere di prevenzione alluvioni	10.000,00 €	no
D13	Comune di Alghero	Comune di Alghero	Profilo climatico del Bacino imbrifero	5.000,00 €	si
Totale				33.502.157,26 €	

Sintesi dotazione finanziaria

Soggetti sottoscrittori	Fondi disponibili	Fondi da reperire	TOTALE
Comune di Alghero	6.316.000,00 €	0,00 €	6.316.000,00 €
Comune di Olmedo	2.000.000,00 €	0,00 €	2.000.000,00 €
Comune di Ittiri	1.657.000,00 €	0,00 €	1.657.000,00 €
Comune di Uri	1.222.700,00 €	0,00 €	1.222.700,00 €
Comune di Sassari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Provincia di Sassari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Consorzio di Bonifica della Nurra	19.716.122,26 €	0,00 €	19.716.122,26 €
Abbanoa SPA	0,00 €	0,00 €	0,00 €
DADU	0,00 €	245.000,00 €	-245.000,00 €
Azienda speciale Parco di Porto Conte	1.944.235,00 €	0,00 €	1.944.235,00 €
Cooperativa pescatori algheresi Il golfo e la laguna	10.000,00 €		10.000,00 €
Solemare cooperativa sociale srl	150.000,00 €	0,00 €	150.000,00 €
Oleificio Cooperativo di Alghero Olivars	0,00 €	200.000,00 €	-200.000,00 €

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Obiettivo 1: Tutela e riqualificazione della qualità ambientale

Azione n. A1	RIFACIMENTO CONDOTTA DN800 BASSA PRESSI FERROVIA - COMUNE DI OLMEDO				
Ambito/Scala:					
Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Tutela e riqualificazione della qualità ambientale				
Obiettivi	Mitigare le perdite nelle condotte del Consorzio di bonifica della Nurra e prevenire il dissesto idrogeologico				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input checked="" type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	<p>A1.1. Manutenzione di Condotta Irrigua.</p> <p>L'intervento è necessario per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - limitare i disagi e le richieste di risarcimento degli utenti a causa delle frequenti interruzioni del servizio e, per le aziende direttamente interessate dalle rotture, per il mancato reddito derivante dall'allagamento dei terreni; - limitare gli oneri per il ripristino delle aree e per la rimozione dei materiali lapidei trascinati dall'acqua e per il ripristino delle infrastrutture danneggiate, senza considerare le perdite, ormai inaccettabili, della risorsa idrica. 				
Risultati attesi	Mitigazione perdite				
Criticità attese					
Risorse Complessive	Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale – Importo finanziato 800.000,00 euro.				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Consorzio di Bonifica della Nurra – consorzio.nurra@tiscalipec.it – consorzio.nurra@tiscali.it - 079231124 – 079235235 – fax 079230167				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività A 1.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	La condotta attualmente in esercizio è stata realizzata, nei primi anni '70, in C.A.P. Ø 800 mm con giunti a bicchiere, ed è completamente interrata. Presenta delle criticità notevoli che fanno addirittura presagire il collasso della condotta col conseguente interessamento della linea ferroviaria Sassari-Alghero. L'intervento prevede la sostituzione di 430 ml di tubazione in c.a.p. con una condotta di uguale sviluppo ma in ghisa sferoidale, materiale leader del settore che garantisce una perfetta tenuta e una lunga durata.
Soggetto responsabile	Consorzio di Bonifica della Nurra.
Soggetti Coinvolti	
Risorse e soggetto finanziatore	Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale – Importo finanziato 800.000,00 euro.
Tempi previsti per l'attuazione	La conclusione dell'intervento, compresa la rendicontazione all'Assessorato finanziatore, è prevista entro il mese di Febbraio 2020.
Risultati/prodotti attesi	Ripristino condotta e salvaguardia della linea ferroviaria Sassari-Alghero
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dott. Ing. Franco Moritto, Consorzio di Bonifica della Nurra, consorzio.nurra@tiscalipec.it , consorzio.nurra@tiscali.it , 079231124 – 079235235 – fax 079230167.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. A2	RISANAMENTO SEMI STRUTTURALE CONDOTTA ADDUTTRICE PRINCIPALE NORD (SELLA E MOSCA - SAN MARCO) - Alghero				
Ambito/Scala:					
Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Tutela e riqualificazione della qualità ambientale				
Obiettivi	Efficientamento delle condotte irrigue				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	<p>Manutenzione di Condotte Irrigue in Comune di Alghero – Località Sella e Mosca e San Marco.</p> <p>L'intervento è necessario per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'intervento é finalizzato ad eliminare le perdite di risorsa idrica e a garantire il miglior servizio possibile agli utenti del Consorzio e ad evitare che lo scolo delle acque possa arrecare disagi ai servizi pubblici ed ai privati e le conseguenti richieste di indennizzi per ristoro di danni conseguenti alle perdite. - limitare le perdite, ormai inaccettabili, della risorsa idrica. 				
Risultati attesi	Mitigazione perdite				
Criticità attese					
Risorse Complessive	Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale – Importo finanziato 1.300.000,00 euro.				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Consorzio di Bonifica della Nurra – consorzio.nurra@tiscalipec.it – consorzio.nurra@tiscali.it - 079231124 – 079235235 – fax 079230167				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività A2.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	L'intervento previsto consiste nel risanamento semistrutturale mediante tecnologia di "Cement Mortar Lining" delle tubazioni del diametro di 1300 mm ed una lunghezza complessiva dell'intervento di 1550 m, attualmente è in acciaio e presenta notevoli punti di perdita.
Soggetto responsabile	Consorzio di Bonifica della Nurra.
Soggetti Coinvolti	
Risorse e soggetto finanziatore	Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale – Importo finanziato 1.300.000,00 euro.
Tempi previsti per l'attuazione	La conclusione dell'intervento, compresa la rendicontazione all'Assessorato finanziatore, è prevista entro il mese di settembre 2020.
Risultati/prodotti attesi	Diminuzione delle perdite di acqua del Consorzio di Bonifica della Nurra e miglioramnto nella gestione del bene acqua
Monitoraggio	
Aggiornamento del	22.01.2019
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dott. Ing. Franco Moritto, Consorzio di Bonifica della Nurra, consorzio.nurra@tiscalipec.it , consorzio.nurra@tiscali.it , 079231124 – 079235235 – fax 079230167.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. A3	RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' DELLE CONDOTTE PENSILI IN LOC. OLMEDO (CASA SEA), ALGHERO (PONTE STRADA 2 MARI) E SASSARI (LOC. LECCARI) E COLLETORE DI MANDATA IN LOCALITA' BRUNESTICA IN OLMEDO				
Ambito/Scala: Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Tutela e riqualificazione della qualità ambientale				
Obiettivi	Migliorare il servizio e limitare le perdite della risorsa idrica				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input checked="" type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	<p>Manutenzione di Condotte Irrigue (tre interventi distinti: Ponte Tubo Loc. Olmedo (Casa Sea); Ponte Tubo Alghero (Ponte Strada 2 Mari); Collettore Di Mandata (Loc. Brunestica In Olmedo).</p> <p>L'intervento è necessario per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'intervento é finalizzato ad eliminare le perdite di risorsa idrica e a garantire il miglior servizio possibile agli utenti del Consorzio e ad evitare che lo scolo delle acque possa arrecare disagi ai servizi pubblici ed ai privati e le conseguenti richieste di indennizzi per ristoro di danni conseguenti alle perdite. - limitare le perdite, ormai inaccettabili, della risorsa idrica. 				
Risultati attesi	Mitigazione perdite				
Criticità attese					
Risorse Complessive	Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale – Importo finanziato 502.377,26 euro.				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Consorzio di Bonifica della Nurra – consorzio.nurra@tiscalipec.it – consorzio.nurra@tiscali.it - 079231124 – 079235235 – fax 079230167				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività A3.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>Il ponte tubo in località Tanca Farrà (Casa Sea) ha un diametro di 600 mm ed una lunghezza di 87 m, attualmente è in acciaio e presenta notevoli punti di perdita. Le pile di sostegno sono anch'esse in acciaio e dovranno essere adeguate. L'intervento consiste nella sostituzione del tubo esistente con tubo delle medesime caratteristiche idrauliche, e l'adeguamento delle strutture di sostegno.</p> <p>Il ponte tubo sul rio Barca della strada provinciale n° 42 dei Due Mari al km 24+112 in località Alghero è appoggiato alle pile del ponte stradale. Ha un diametro di 500 mm ed una lunghezza di poco inferiore ai 200 m. Attualmente è in pessime condizioni e presenta notevoli perdite. L'intervento consiste nella sostituzione del tubo esistente con tubo del medesimo materiale e dalle stesse caratteristiche idrauliche o superiori se necessario per esigenze strutturali e di potenziamento del tratto.</p> <p>L'intervento sull'impianto di sollevamento di Brunestica riguarda la sostituzione dei pezzi speciali e del collettore di mandata sino al raccordo col collettore alla vasca Alta recentemente realizzato. Entrambi, in acciaio, presentano notevoli problemi di tenuta. E' prevista la sostituzione con materiali delle medesime caratteristiche idrauliche e strutturali.</p>
Soggetto responsabile	Consorzio di Bonifica della Nurra.
Soggetti Coinvolti	
Risorse e soggetto finanziatore	Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale – Importo finanziato 502.377,26 euro.
Tempi previsti per l'attuazione	La conclusione dell'intervento, compresa la rendicontazione all'Assessorato finanziatore, è prevista entro il mese di Giugno 2020.
Risultati/prodotti attesi	
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dott. Ing. Franco Moritto, Consorzio di Bonifica della Nurra, consorzio.nurra@tiscalipec.it , consorzio.nurra@tiscali.it , 079231124 – 079235235 – fax 079230167.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. A4	Attività riguardanti campionamenti e analisi di suoli irrigati con acque provenienti condotta Consorzio Bonifica Nurra e contenenti acque reflue depurate				
Ambito/Scala:	Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input checked="" type="checkbox"/>				
Politica cui l'azione concorre	Tutela e riqualificazione della qualità ambientale, incremento conoscenza scientifica				
Obiettivi	Studiare l'interazione delle acque reflue con le diverse tipologie di terreno				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input checked="" type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	AGRIS effettuerà il monitoraggio ed il controllo dei parametri fisici e chimici di suoli irrigati con acque reflue depurate in tre diverse aziende agricole, dove è stato avviato il monitoraggio nell'anno 2017.				
Risultati attesi	Valutazione delle caratteristiche pedologiche dei terreni in seguito all'uso di acque irrigue				
Criticità attese	Problematiche ambientali, aumento salinità nel suolo				
Risorse Complessive	€ 5.000,00 annue				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Agris Sardegna Agenzia ricerca in agricoltura Sede legale Sassari, località Bonassai SS 291 km 18,6 tel. 079 2842300, fax 079 389450 C.F. e P.I. 02270290907				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività A4.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Monitoraggio dei parametri fisici e chimici di suoli irrigati con acque reflue depurate in tre diverse aziende agricole. Data l'estensione dell'area irrigua della Nurra, non si esclude che negli anni successivi l'attività di monitoraggio possa interessare altre aziende agricole rappresentative di situazioni pedologiche differenti.
Soggetto responsabile	Agris Sardegna (Agenzia Regionale per la ricerca in agricoltura)
Soggetti Coinvolti	Consorzio Bonifica della Nurra
Risorse e soggetto finanziatore	€ 5. 000,00 RAS
Tempi previsti per l'attuazione	Gennaio 2017 - dicembre 2019
Risultati/prodotti attesi	Report Tecnico
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Nome e Cognome: Giovanni Piredda; Ente Agris Sardegna; Mail: gpiredda@agrisricerca.it ; n° di telefono: uff. +39 0792842307;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. A.5	Pratiche agricole sostenibili in olivicoltura				
Ambito/Scala: Bacino x					
Politica cui l'azione concorre	Diminuzione inquinanti e agenti che causano ipertrofia delle acque che affluiscono dal bacino nella laguna del Calich				
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Migliorare la qualità delle acque del bacino idrografico del Calich e del tratto a mare prospiciente <input type="checkbox"/> Migliorare gli standard di coltivazione degli ulivi nel territorio di Alghero, dove l'olivicoltura rappresenta una delle colture maggiormente praticate (circa 2500 Ha stima Laore) <input type="checkbox"/> Ridurre l'utilizzo di fitofarmaci nell'olivicoltura e incrementare l'estensione delle colture biologiche o integrate sia da parte dei soci dell'Oleificio Cooperativo "Olivars" che dei produttori non associati ad esso. <input type="checkbox"/> Fornire agli olivicoltori strumenti informativi, sia fornendo loro materiali in formato cartaceo, che organizzando incontri a carattere seminariale riguardanti: gli effetti dei fitofarmaci sulla salute e sugli ecosistemi naturali, in particolare sulla qualità delle acque del sottosuolo; le conseguenze deleterie che i concimi hanno sulla struttura e fertilità dei terreni; le pratiche agricole alternative all'aratura e alla bruciatura degli sfalci e dei rami residui delle potature. <input type="checkbox"/> Mettere a disposizione degli olivicoltori algheresi mezzi meccanici (trinciaerba, cippatrici) il cui utilizzo costituisca un'alternativa vantaggiosa alle pratiche agricole attualmente praticate, sia dal punto di vista economico che lavorativo. 				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica X	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creazione e distribuzione, nei luoghi d'aggregazione e nelle aziende del territorio, di materiali cartacei di informazione e monitoraggio sull'utilizzo dei fitofarmaci e concimi chimici e sulle pratiche culturali ad essi alternative. 2. Organizzare una serie di seminari a carattere interattivo sulle tematiche riguardanti le diverse pratiche agricole e le loro conseguenze sull'ambiente e sulla salute umana. 3. Acquisto di attrezzi agricoli che consentano di evitare l'immissione di Anidride Carbonica in atmosfera (aratura e bruciatura stoppie) e favoriscano la produzione di ammendante naturale. 4. Formazione del personale che curerà la divulgazione informativa. 				
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> a. Riduzione inquinanti e sali nel bacino idrografico del Calich b. Miglioramento delle pratiche agricole e sostenibilità ambientale ed economica c. Riduzione utilizzo fitofarmaci d. Incremento delle colture biologiche o integrate volontarie da parte dei soci dell'Oleificio Cooperativo "Olivars" che dei produttori non associati 				
Criticità attese	Diffidenza da parte degli agricoltori verso le pratiche agricole bollate come "alternative" e conseguente tendenza a non voler abbandonare le pratiche agricole sino ad ora adottate. Queste criticità potranno essere risolte con una buona preparazione dei divulgatori e con la dimostrazione dell'economicità delle pratiche agricole proposte.				
Risorse Complessive	€ 200.000,00				
Soggetto coordinatore dell'azione	Oleificio Cooperativo "Olivars" di Alghero, Loc Galboneddu snc. Tel 079952502 olecoopaho@tiscali.it				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività A.5.1	Bacino idrografico del Calich
Unità Paesaggistico ambientali	
Descrizione e articolazione attività	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Progettazione, realizzazione e stampa di 2000 schede conoscitive sull'utilizzo dei fitofarmaci, concimi chimici e pratiche culturali alternative. <input type="checkbox"/> Progettazione, realizzazione e stampa di 2000 schede per monitorare l'utilizzo dei fitofarmaci, concimi chimici e i tipi di pratiche attualmente in uso. <input type="checkbox"/> Organizzazione di una serie di incontri seminariali a carattere interattivo che verranno tenuti ad Alghero, presso la sala convegni dell'Oleificio Cooperativo "Olivars". Gli incontri, otto per ciascuno degli anni della durata della proposta, saranno tenuti da: agronomi, biologi, tecnici ambientali, medici. <input type="checkbox"/> Acquisto di attrezzi agricoli (1 trinciaerba, 2 cippatrici) che consentano di evitare la bruciatura dei residui di produzione, con conseguente riduzione di immissione di anidride carbonica in atmosfera e produzione di fertilizzante naturale. <input type="checkbox"/> Adozione di tecniche che riducano l'immissione di CO² in atmosfera, in particolare sostituendo l'aratura con la trinciatura <input type="checkbox"/> Formazione del personale che verrà impiegato nella divulgazione delle pratiche agricole sostenibili.
Soggetto responsabile	Oleificio Cooperativo "Olivars" di Alghero, Loc Galboneddu snc. Tel 079952502 olecoopaho@tiscali.it . L'oleificio, fondato nel 1963, è costituito da 220 soci. La cooperativa, oltre alla produzione di olio di elevata qualità, si prefigge lo scopo di incrementare e valorizzare la qualità dell'olio secondo gli orientamenti dell'UE, compresa la riduzione dell'utilizzo di fitofarmaci e l'adozione di tecniche culturali a basso impatto ambientale.
Soggetti Coinvolti	Associazione Earth Gardeners, Lipu Sardegna e WWF Sassari verranno coinvolte per la loro provata esperienza nel campo della divulgazione scientifica e educazione alla sostenibilità. Tutte le aziende olivicole risiedenti nel bacino imbrifero verranno coinvolte sia come fruitori delle azioni informative e divulgative che come collaboratori delle medesime azioni.
Risorse e soggetto finanziatore	€ 200.000,00 in fase di richiesta di finanziamento PSR RAS 2014-2020 Misura 16.5
Tempi previsti per l'attuazione	Tre anni: 2019-2021
Risultati/prodotti attesi	Miglioramento della qualità delle acque dei canali che dagli uliveti arrivano alla laguna del Calich Presa di coscienza da parte degli agricoltori delle problematiche legate all'attuali modalità produttive e incentivazione dell'adozione di pratiche sostenibili Diminuzione dell'utilizzo di fitofarmaci e concimi chimici e incremento della sostanza organica nel terreno
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Francesco Guillot, presidente dell'Oleificio Cooperativo "Olivars" Tel 079952502 olecoopaho@tiscali.it , cell 348 293 31 58

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. A 6	TITOLO AZIONE: Tutela e riqualificazione della qualità ambientale				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale X					
Politica cui l'azione concorre	Conservazione e governance integrata per la tutela del patrimonio lagunare				
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Maggior coordinamento tra enti pubblici e privati e condivisione delle informazioni ambientali • Riduzione dell'eutrofizzazione • Abbattimento del potenziale stato anossico • Controllo dei processi di interrimento 				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica X	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	6.1 - Predisposizione di una piattaforma telematica informativa e Monitoraggio chimico fisico della colonna d'acqua 6.2 - Lagunaggio 6.3 - Mitigazione dell'eutrofizzazione delle acque 6.4 – altre opere di valorizzazione del territorio				
Risultati attesi	Rafforzamento della tutela degli habitat e delle specie; maggiore qualità dell'acqua della laguna				
Criticità attese	Difficoltà di interazione con i soggetti pubblici e privati				
Risorse Complessive	RAS Fondo Sviluppo e Coesione – Azione aree umide – PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE € 667.500,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Azienda speciale Parco di Porto Conte tel. 079 945005 direzione@parcodiportoconte.it ; info@parcodiportoconte.it ;				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività 6A.1.	Predisposizione di una piattaforma telematica informativa e monitoraggio componente chimico fisica dell'acqua
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>Creazione di un tavolo permanente di coordinamento tra Enti con funzioni di armonizzazione nella raccolta dei dati, suddivisione dei ruoli, raccordo sulla tempistica, possibilità di implementazione nella raccolta degli stessi. L'attività consiste nella creazione di una piattaforma di archiviazione e condivisione documentale che rappresenta un sistema per gestire il processo di generazione e scambio di informazioni e dati tra le parti interessate. Le informazioni devono essere controllate e monitorate e rintracciabili. Si basa su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una infrastruttura cloud regolata da precisi sistemi di sicurezza per l'accesso, di tracciabilità e successione storica delle variazioni apportate ai contenuti informativi; • accessibilità, secondo regole prestabilite, da parte dei vari attori coinvolti; • creazione dell'ACDat (Ambiente di Condivisione Dati) secondo le UNI 11337; • accesso da qualsiasi luogo con semplice collegamento a internet; • rispetto del codice di condotta CISPE, del GDPR e delle indicazioni europee in materia di privacy • Predisposizione di un articolato sistema tecnologico in continuo del monitoraggio della laguna, inteso come presidio di telecontrollo automatizzato per monitorare costantemente l'andamento di parametri meteo e in colonna d'acqua con attivazione automatica e in remoto di un sistema di allertamento e gestione delle situazioni di rischio.
Soggetto responsabile	Parco regionale di Porto Conte
Soggetti Coinvolti	ABBANOVA, AGRIS, LAORE, ARPAS, UNISS, Amministrazione Regionale, Amministrazione Provinciale, Comune di Alghero,
Risorse e soggetto finanziatore	RAS Fondo Sviluppo e Coesione – Azione aree umide – PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE - € 87.000,00
Tempi previsti per l'attuazione	2020
Risultati/prodotti attesi	Circolazione delle informazioni, interconnessione tra i vari Enti, maggiore consapevolezza delle problematiche, Riduzione di crisi distrofiche, riduzione/scomparsa del fenomeno della marea gialla, maggiore tutela di habitat e specie
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dott.ssa Antonella Derriu infoceamat@parcodiportoconte.it ; - segreteria@parcodiportoconte.it - 079945005

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



retralags

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività 6A.2	Mitigazione dell'eutrofizzazione delle acque
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Ossidazione dei sedimenti superficiali (primi 3-4 cm) attuata attraverso il diretto disturbo dei sedimenti tale da produrne la risospensione in colonna d'acqua.
Soggetto responsabile	Parco di Porto Conte
Soggetti Coinvolti	Consulente Laguna di Orbetello, ARPAS, ARPAS
Risorse e soggetto finanziatore	RAS Fondo Sviluppo e Coesione – Azione aree umide – PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE € 80.000,00
Tempi previsti per l'attuazione	2019
Risultati/prodotti attesi	Aumento della mineralizzazione dell'azoto e del suo passaggio nel comparto atmosferico, riduzione dell'eutrofizzazione, abbattimento del potenziale stato anossico.
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Parco Regionale di Porto Conte- segreteria@parcodiportoconte.it - 079945005

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione A7					
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>	Monitoraggio stato ambientale dei corpi idrici				
Politica cui l'azione concorre	Monitoraggio delle acque superficiali ai sensi della direttiva quadro sulle acque 2000/60 CE				
Obiettivi	Tutela e riqualificazione della qualità ambientale				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Prelievi ed analisi campioni acqua e sedimenti 				
Risultati attesi	Ottenere un quadro complessivo sullo stato di qualità ambientale del corpo idrico secondo i criteri stabiliti dalla WFD (recepita in Italia dal D.lgs 152/06)				
Criticità attese	Mancanza delle risorse necessarie per il compimento di tutte le attività, con particolare riferimento al monitoraggio degli EQB per i quali sono necessarie specifiche competenze.				
Risorse Complessive	Attività finanziata dalla RAS nell'ambito delle funzioni istituzionali di ARPAS e quindi non quantificabili, stimati € 10.000,00 anno				
Soggetto Coordinatore dell'azione	RAS				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività A.7.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	<ul style="list-style-type: none"> • Prelievi ed analisi campioni acqua e sedimenti
Descrizione e articolazione attività	<ul style="list-style-type: none"> • Prelievi mensili sostanze appartenenti elenco di priorità se rilevate nel corpo idrico scaricate e/o rilasciate e/o immesse e/o già rilevate nel corpo idrico. • Prelievi trimestrali dei parametri fisico-chimici • Prelievi trimestrali delle sostanze non appartenenti all'elenco di priorità scaricate e/o rilasciate e/o immesse e/o già rilevate in quantità significativa nel corpo idrico. • Prelievi EQB con frequenze stabilite dalla norma per ciascuno di essi • Prelievi semestrali sedimenti per la determinazione di solfuri volatili e ferro labile • Prelievi annuali sedimenti per la ricerca delle sostanze appartenenti e non appartenenti all'elenco di priorità • Analisi campioni
Soggetto responsabile	ARPAS
Soggetti Coinvolti	Società appaltatrice dell'attività di prelievo. ARPAS ha previsto l'esternalizzazione di tale attività per tutte le acque di transizione del territorio regionale in quanto attualmente non in possesso di mezzi nautici idonei allo svolgimento dei campionamenti all'interno di corpi idrici di transizione.
Risorse e soggetto finanziatore	RAS – all'interno delle attività istituzionali dell'Ente e non quantificabili, STIMATI € 10.000,00
Tempi previsti per l'attuazione	Attività istituzionale che si esegue per cicli sessennali (2016-2021)
Risultati/prodotti attesi	Classificazione dello stato di qualità ambientale del corpo idrico. Piano di gestione del distretto idrografico prodotto dalla RAS a completamento di ogni sessennio di monitoraggio (2016-2021)
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Antonio Furesi, ARPAS, afuresi@arpas.sardegna.it , 0792835381

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione A8					
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>	Monitoraggio stato ambientale dei corpi idrici				
Politica cui l'azione concorre	Riutilizzo acque reflue urbane				
Obiettivi	Valutazione dello stato trofico dello stagno del Calich				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input checked="" type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Prelievi ed analisi campioni acqua e sedimenti 				
Risultati attesi	Valutazione dello stato trofico dello stagno del Calich con particolare riferimento al Pdg dei reflui depurato del depuratore comunale di Alghero san Marco				
Criticità attese	Mancanza delle risorse necessarie per il compimento di tutte le attività.				
Risorse Complessive	Attività finanziata RAS nell'ambito del bilancio di funzionamento dell'Agenzia , STIMATI € 10.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Attività svolta in seno al Dipartimento di Sassari e coordinata nell'ambito del Piano di Gestione del Depuratore Comunale di Alghero approvato dall'Agenzia del Distretto Idrografico della RAS				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività A8.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	<ul style="list-style-type: none"> • Prelievi ed analisi campioni acqua e sedimenti
Descrizione e articolazione attività	Rispetto alle attività istituzionali eseguite da ARPAS sulle acque di transizione, l'azione indicata in questa scheda prevede indagini su un numero maggiore di stazioni di prelievo nelle quali vengono inoltre eseguiti campionamenti e rilievi su campo a diverse profondità, finalizzati principalmente alla valutazione del carico di nutrienti incidente sullo stagno.
Soggetto responsabile	ARPAS
Soggetti Coinvolti	Parco di Porto Conte (supporto logistico nautico)
Risorse e soggetto finanziatore	-
Tempi previsti per l'attuazione	Attività annuale
Risultati/prodotti attesi	Elaborazione annuale di un documento pubblicato sul sito istituzionale di ARPAS (esiti delle indagini eseguite sul Calich e dati di controlli e autocontrolli effettuati negli impianti di depurazione aventi come recapito finale lo stagno, rispettivamente da ARPAS e Gestori impianto).
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Antonio Furesi, ARPAS, afuresi@arpas.sardegna.it , 0792835381

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. A 9	Piano di gestione delle acque reflue del Comune di Ittiri				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale X					
Politica cui l'azione concorre	Misure di tutela quali-quantitativa delle risorse idriche tramite il riutilizzo delle acque reflue depurate", in attuazione del Piano di Tutela delle Acque, dell'art. 3 comma 5 della L.R. 14/2000, dell'art. 99 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 1 comma 4 del D.M. 185/2003.				
Obiettivi	Migliorare il servizio, limitare la perdita di risorse idriche e gli impatti eutrofici sul sistema delle acqua superficiali del bacino imbrifero				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica X	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	<p>REDAZIONE PIANO DI GESTIONE RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE DEL COMUNE DI ITTIRI AD USO IRRIGUO E PIANO DI GESTIONE E PIANO DI MONITORAGGIO E DI CONTROLLO AI SENSI DELLA DIRETTIVA REGIONALE 75/15 DEL 30.12.2008 E SUCCESSIVE MODIFICHE Del. 12/2 del 06.03.2018 .</p> <p>L'intervento è necessario per perseguire gli obiettivi finalizzati all'utilizzo delle acque reflue depurate per l'irrigazione dell'area della Valle dei Giunchi per una superficie di circa 150 Ha, la cui coltura principale è il carciofo spinoso con la possibilità di estendere e mediante irrigazione di colture a ciclo invernale e primaverile.</p> <p>In base agli accordi stabiliti nella riunione del 22/06/2018 a Cagliari nella sede della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna - Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sul servizio e gestione delle siccità, formalizzata con la comunicazione pervenuta in data 27/06/2018 prot. 8641 con la quale si evidenzia che il Comune di Ittiri, dovrà farsi carico della predisposizione del Piano di gestione affidando formalmente l'incarico ad un Tecnico per la stesura del Piano tenendo conto delle indicazioni fornite da ADIS con nota 4470 del 29/05/2018 e stata avviata la procedura per l'affidamento dell'incarico per la Progettazione di Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento denominato e sono in corso gli atti per formalizzare l'incarico al professionista individuato.</p>				
Risultati attesi	Recupero delle acque depurate e loro utilizzo in agricoltura.				
Criticità attese					
Risorse Complessive	Bilancio Comunale € 37.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Ittiri; Assessore alle attività produttive, dott. Gianmario Cossu. E-mail gianmario.cossu@comune.ittiri.ss.it ; tel. 3428070836				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività 9°.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	In base agli accordi stabiliti nella riunione del 22/06/2018 a Cagliari nella sede della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna - Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sul servizio e gestione delle siccità, formalizzata con la comunicazione pervenuta in data 27/06/2018 prot. 8641 con la quale si evidenzia che il Comune di Ittiri, dovrà farsi carico della predisposizione del Piano di gestione affidando formalmente l'incarico ad un Tecnico per la stesura del Piano. Tenendo conto delle indicazioni fornite da ADIS con nota 4470 del 29/05/2018 e stata avviata la procedura per l'affidamento dell'incarico per la Progettazione di Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento denominato e sono in corso gli atti per formalizzare l'incarico al professionista individuato.
Soggetto responsabile	Comune di Ittiri
Soggetti Coinvolti	Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna- Assessorato dei Lavori Pubblici Servizio Opere Idriche e Idrogeologiche Società Abbanoa S.p.A. Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna ARPAS -Dipartimento di Sassari-Area tecnico scientifica Consorzio di Bonifica della Nurra Provincia di Sassari
Risorse e soggetto finanziatore	Comune di Ittiri € 37.000,00
Tempi previsti per l'attuazione	Dicembre 2019
Risultati/prodotti attesi	Utilizzo delle acque reflue per l'irrigazione dell'area della Valla dei Giunchi per una superficie di circa 150 Ha, la cui coltura principale è il carciofo spinoso con la possibilità di estendere, mediante l'irrigazione, le colture a ciclo invernale e primaverile. Inoltre le acque depurate non verranno più immesse nel corpo idrico superficiale con miglioramento del grado di trofia dello stesso. Prodotto: piano di gestione delle acque reflue.
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Comune di Ittiri; Assessore alle attività produttive, dott. Gianmario Cossu. E-mail gianmario.cossu@comune.ittiri.ss.it ; tel. 3428070836

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. A10	Messa in sicurezza del ponte e della strada in località su rieddu				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale X Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Miglioramento reti e servizi di mobilità sostenibile				
Obiettivi					
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture x	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	Messa in sicurezza del ponte su rio Su Rieddu nel comune di Uri, in particolare delle spalle, dell'arcata e dei parapetti e della strada sovrastante. Tale intervento si rende necessario al fine di garantire la percorribilità della strada che serve moltissime aziende agricole e zootecniche.				
Risultati attesi	Il ripristino delle condizioni di sicurezza e di percorribilità della strada di proprietà comunale che attraversa il Rio Su Rieddu.				
Criticità attese					
Risorse Complessive	€ 150.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Unione dei Comuni del Coros				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività ES A.10.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	L'opera d'arte del ponte è stata realizzata negli anni 30 del secolo scorso e da allora non è stata interessata da alcun intervento manutentivo. Le caratteristiche costruttive sono date da una struttura ad arco a tutto sesto in pietrame trachitico che, con una luce di circa quattro metri attraversa il rio Su Rieddu. La strada che vi arriva è il prolungamento della via Mazzini; si tratta di una strada comunale a traffico locale a doppio senso di marcia.
Soggetto responsabile	Unione dei Comuni del Coros
Soggetti Coinvolti	Unione dei Comuni del Coros, Comune di Uri, STOISS
Risorse e soggetto finanziatore	Assessorato dei LL.PP. regione Sardegna
Tempi previsti per l'attuazione	2020
Risultati/prodotti attesi	
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Comune di Uri – ufficiotecnicoomune.uri.ss.it – 079 4187050

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n.A11	Incrementare le conoscenze scientifiche e lo scambio di dati: idrodinamica				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale X					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Buona qualità ambientale delle acque del bacino idrografico				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture X	Criticità ambientali X
Attività	Studi idrodinamici e sedimentologici sulla laguna e sugli scambi con il mare, attraverso una rete geo-referenziata di correntometri e strumenti affini				
Risultati attesi	Mappatura dell'idrodinamica degli scambi idrici e del trasporto solido tra l'ambiente poli-alino lagunare e quello marino				
Criticità attese	Interferenze con attività e infrastrutture presenti (es.: portuali) e potenziali conflitti ambientali; discordanza di basi informative, potenziali lacune di partecipazione				
Risorse Complessive	€ 30.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica con l'eventuale collaborazione di ricercatori afferenti al Dipartimento di Chimica e Farmacia				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività A.11.1	Studi idrodinamici e sedimentologici sulla laguna e sugli scambi con il mare, attraverso una rete geo-referenziata di correntometri e strumenti affini
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Disposizione di una rete geo-referenziata di correntometri e strumenti affini Redazione di studi idrodinamici e sedimentologici sulla laguna e sugli scambi con il mare e delle relative mappe
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica
Soggetti Coinvolti	Eventualmente, ricercatori afferenti al Dipartimento di Chimica e Farmacia Comune di Alghero Stabilimenti balneari Gestore e concessionari del porto Fertilia Fruitori e produttori dello stagno Azienda Speciale Parco di Porto Conte
Risorse e soggetto finanziatore	30.000€ da identificare la forma di finanziamento
Tempi previsti per l'attuazione	12 mesi di analisi (ciclo completo delle stagioni) più tre mesi (redazione, verifica e validazione) 15 mesi totali
Risultati/prodotti attesi	Mappatura dell'idrodinamica degli scambi idrici e del trasporto solido tra l'ambiente poli-alino lagunare e quello marino
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.), prof. Vincenzo Pascucci (resp. Azione); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal. Pou Salit, p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it, pascucci@uniss.it; fax +39 079 9720420

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. A12	Incrementare le conoscenze scientifiche e lo scambio di dati: fonti inquinanti				
Ambito/Scala: Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Buona qualità ambientale delle acque del bacino idrografico				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input checked="" type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input checked="" type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	Geo-referenziazione e modellazione, su piattaforme GIS condivisibili e comunicabili, degli impatti puntuali e diffusi presenti nel bacino imbrifero, utilizzando inventari delle attività e campionamenti prodotti da più soggetti e <i>ad hoc</i>				
Risultati attesi	Mappatura della produzione di inquinanti, del trasporto solido superficiale e delle potenziali dinamiche di diffusione				
Criticità attese	Interferenze fra processi ambientali e attività presenti (es.: agro-zootecniche, turistiche) e potenziali conflitti ambientali; discordanza di basi informative				
Risorse Complessive	24.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica con l'eventuale collaborazione di ricercatori del Dipartimento di Chimica e Farmacia				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività ES A12.1	Geo-referenziazione e modellazione, su piattaforme GIS condivisibili e comunicabili, degli impatti puntuali e diffusi presenti nel bacino imbrifero, utilizzando inventari delle attività e campionamenti prodotti da più soggetti e <i>ad hoc</i>
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>Inventario delle attività potenzialmente inquinanti</p> <p>Geo-referenziazione, su piattaforme GIS condivisibili e comunicabili, degli impatti potenziali mappati</p> <p>Inventario dei campionamenti da fonti diverse</p> <p>Geo-referenziazione, su piattaforme GIS condivisibili e comunicabili, degli impatti potenziali derivati dai campionamenti</p> <p>Revisione della mappa dei campionamenti</p> <p>Campionamenti e prelievi <i>ad hoc</i></p> <p>Revisione della mappa dei campionamenti</p> <p>Modellazione, su piattaforme GIS condivisibili e comunicabili, degli impatti puntuali, della diffusione e di potenziali effetti cumulativi e indiretti</p>
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica
Soggetti Coinvolti	<p>Eventualmente, ricercatori afferenti ad altri Dipartimenti universitari (Veterinaria e Agraria)</p> <p>Organizzazioni dei produttori, Camera di Commercio, Consorzio industriale San Marco, Consorzio di Bonifica della Nurra, AGRIS, LAORE, Abbanoa, Azienda speciale Parco di Porto Conte, Comuni del bacino imbrifero</p>
Risorse e soggetto finanziatore	24.000€, da trovare la fonte di finanziamento
Tempi previsti per l'attuazione	12 mesi (ciclo completo delle stagioni) più tre mesi (redazione, verifica e validazione)
Risultati/prodotti attesi	Mappatura della produzione di inquinanti, del trasporto solido superficiale e delle potenziali dinamiche di diffusione
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.), prof. Antonella Lugliè, dr. Bachisio Padedda (resp. Azione); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal. Pou Salit, p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it, luglie@uniss.it, bmpadedda@uniss.it; fax +39 079 9720420

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. A13	Incrementare le conoscenze scientifiche e lo scambio di dati: scenari				
Ambito/Scala:					
Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Buona qualità ambientale delle acque del bacino idrografico				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	Produzione di scenari condivisi tra i Comuni, relativi al ciclo tecnologico di funzionamento delle acque a scala di bacino, e predisposizione di alternative, piani e progetti strategici per migliorare la gestione delle acque				
Risultati attesi	Scenari di contrasto, auspicabili e alternative per la definizione condivisa di decisioni in materia di gestione del ciclo delle acque				
Criticità attese	Potenziali conflitti ambientali e inter-istituzionali				
Risorse Complessive	12.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività A.13.1.	Produzione di scenari condivisi tra i Comuni, relativi al ciclo tecnologico di funzionamento delle acque a scala di bacino, e predisposizione di alternative, piani e progetti strategici per migliorare la gestione delle acque
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Redazione di schemi funzionali alla gestione delle acque nel bacino imbrifero Elaborazione di alternative progettuali e gestionali Tavoli di concertazione, discussione strutturata, elaborazione di obiettivi generali e specifici Elaborazione di scenari auspicabili, di contrasto e di alternative a supporto delle decisioni a scala di bacino e intercomunale
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica
Soggetti Coinvolti	Comuni del bacino imbrifero Abbanoa Consorzio di Bonifica ENAS Provincia Di Sassari, RAS, stakeholder territoriali
Risorse e soggetto finanziatore	12.000€
Tempi previsti per l'attuazione	12 mesi
Risultati/prodotti attesi	Scenari di contrasto, auspicabili e alternative per la definizione condivisa di decisioni in materia di gestione del ciclo delle acque
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal. Pou Salit, p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it; fax +39 079 9720420

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. A14	Miglioramento dei sistemi di separazione delle acque piovane dalle acque fognarie: studi e progetti				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Ottimizzazione dei sistemi di depurazione				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input checked="" type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	Realizzazione di studi e progetti preliminari per separare le acque piovane e prevenire il loro invio ai depuratori, attraverso lo studio di infrastrutture verdi drenanti e di infrastrutture "grigie" dedicate				
Risultati attesi	Schemi e alternative di gestione delle acque di prima pioggia, per la definizione di decisioni e l'accesso a finanziamenti in materia di gestione del ciclo delle acque				
Criticità attese	Disponibilità limitata di risorse economico-finanziarie; potenziali conflitti inter-istituzionali e di posa delle infrastrutture				
Risorse Complessive	24.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività A14.1	Realizzazione di studi e progetti preliminari per separare le acque piovane e prevenire il loro invio ai depuratori, attraverso lo studio di infrastrutture verdi drenanti e di infrastrutture "grigie" dedicate
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Studio dei sotto-bacino idrografici urbani e dell'idrologia urbana Dimensionamento di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS) e dei relativi apporti Pre-dimensionamento in base alla pioggia efficace residua Valutazioni di pre-fattibilità tecnico-economica
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica
Soggetti Coinvolti	Comune di Alghero, Ittiri, Uri, Olmedo, Sassari, Putifigari, Villanova Monte Leone, Monte Leone Roccadoria Abbanoa
Risorse e soggetto finanziatore	24.000€
Tempi previsti per l'attuazione	12 mesi
Risultati/prodotti attesi	Schemi e alternative di gestione delle acque di prima pioggia, per la definizione di decisioni e l'accesso a finanziamenti in materia di gestione del ciclo delle acque
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal. Pou Salit, p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it; fax +39 079 9720420

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione A15	Azioni per la mitigazione degli effetti del porto di Fertilia sul sistema balneare				
Ambito/Scala: Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Salvaguardia della qualità delle acque marine				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input checked="" type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	Attivare un tavolo di concertazione finalizzato a produrre un Master Plan che affronti, in maniera sistematica: porto di Fertilia, balneazione, risistemazione della porta a nord della città e che contenga un'analisi costi-benefici legata all'attuale conformazione del porto di Fertilia, operando secondo una logica <i>win-win</i>				
Risultati attesi	<i>Stakeholder analysis</i> , discussioni strutturate secondo varie tecniche, schemi strategici per obiettivi generali e specifici, azioni tese a perseguirli e relativi costi economici e ambientali				
Criticità attese	Potenziali conflitti inter-istituzionali e ambientali				
Risorse Complessive	5.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività A.15.1	Attivare un tavolo di concertazione finalizzato a produrre un Master Plan che affronti, in maniera sistematica: porto di Fertilia, balneazione, risistemazione della porta a nord della città e che contenga un'analisi costi-benefici legata all'attuale conformazione del porto di Fertilia, operando secondo una logica <i>win-win</i>
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p><i>Stakeholder analysis</i></p> <p>Discussione strutturata</p> <p>Definizione di obiettivi strategici condivisi, generali e specifici, e di azioni e alternative finalizzate al loro perseguimento</p> <p>Elaborazione di scenari di contrasto, auspicabili e alternative</p> <p>Definizione di costi economici e ambientali e di alternative economico-finanziarie</p>
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica
Soggetti Coinvolti	<p>Regione Autonoma della Sardegna – Opere pubbliche, ambiente, ADIS</p> <p>Comune di Alghero</p> <p>Soggetti fruitori delle acque lagunari (Azienda Speciale Parco di Porto Conte, cooperative pescatori, operatori turistici, attività ricettive, comitato di quartiere di Fertilia)</p> <p>Stabilimenti balneari</p> <p>Soggetto gestore e concessionari del porto di Fertilia, porto di Alghero</p>
Risorse e soggetto finanziatore	5.000€
Tempi previsti per l'attuazione	Sei mesi
Risultati/prodotti attesi	<i>Stakeholder analysis</i> , discussioni strutturate secondo varie tecniche, schemi strategici per obiettivi generali e specifici, azioni tese a perseguirli e relativi costi economici e ambientali
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal. Pou Salit, p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it; fax +39 079 9720420

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. A16	Studi e progettazioni a scala di bacino				
Ambito/Scala:					
Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Salvaguardia della qualità delle acque gestione sovra-comunale del bene acqua				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica X	Infrastrutture X	Criticità ambientali X
Attività	Creazione di scenari di governo territoriale e paesaggistico elaborati in un'ottica di intercomunalità				
Risultati attesi	<i>Stakeholder analysis</i> , discussioni strutturate secondo varie tecniche, schemi strategici per obiettivi generali e specifici, azioni tese a perseguirli e relativi costi economici e ambientali				
Criticità attese	Potenziali conflitti inter-istituzionali e ambientali				
Risorse Complessive	25.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività A16.1	Creazione di scenari di governo territoriale e paesaggistico elaborati in un'ottica di intercomunalità
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p><i>Stakeholder analysis</i></p> <p>Discussione strutturata</p> <p>Definizione di obiettivi strategici condivisi, generali e specifici, e di azioni e alternative finalizzate al loro perseguimento</p> <p>Elaborazione di scenari di contrasto, auspicabili e alternative</p> <p>Elaborazione preliminare di alternative di strumenti di governo paesaggistico e territoriale alla scala di bacino</p>
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica
Soggetti Coinvolti	<p>RAS</p> <p>Comuni del bacino imbrifero</p> <p>ENAS</p> <p>Abbanoa</p> <p>Consorzio di bonifica della Nurra</p>
Risorse e soggetto finanziatore	25.000€
Tempi previsti per l'attuazione	24 mesi
Risultati/prodotti attesi	<i>Stakeholder analysis</i> , discussioni strutturate secondo varie tecniche, schemi strategici per obiettivi generali e specifici, azioni tese a perseguirli, schemi di governo e pianificazione
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal. Pou Salit, p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it; fax +39 079 9720420

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. A17	OTTIMIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE SISTEMA DI ADDUZIONE SISTEMA NURRA COMPLETAMENTO				
Ambito/Scala: Bacino X Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>	LOTTO 2				
Politica cui l'azione concorre	Adeguamento infrastrutture legate al ciclo antropico dell'acqua				
Obiettivi	Eliminare le perdite e garantire il miglior servizio possibile agli utenti del Consorzio evitando danni e conseguenti richieste di indennizzo da Enti pubblici e privati danneggiati dallo scolo delle acque Limitare le perdite, ormai inaccettabili, della risorsa idrica				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture X	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	1.1 Rimozione di materiale franato sulle copertine dalle collinette circostanti 1.2 Demolizione di tutte le copertine pericolanti del canale 1.3. manutenzione del canale adduttore esistente mediante l'intubamento dello stesso con una condotta in P.R.F.V. del diametro di 2.400 mm con PN4 – RG 10000 N/mq 1.4. Rinfiacco della condotta con ghiaia e ricoperta superiormente con uno strato geotessile e successivo sistema anti galleggiamento tipo BLOKFLEX.				
Risultati attesi	Mitigazione perdite				
Criticità attese					
Risorse Complessive	€ 2.792.524,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Consorzio di Bonifica della Nurra – consorzio.nurra@tiscali.it ; consorzio.nurra@tiscali.it ; tel. 079231124 – 0799235235 – fax 079230167				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività A17.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	L'intervento previsto consiste nell'intubamento del canale adduttore mediante tubazioni in PRFV del diametro di 2,4 m e una lunghezza dell'intervento di ml. 722
Soggetto responsabile	Consorzio di bonifica della Nurra
Soggetti Coinvolti	
Risorse e soggetto finanziatore	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – importo finanziato € 2.792.524,00
Tempi previsti per l'attuazione	La conclusione dell'intervento, compresa la rendicontazione finale e chiusura concessioni, è prevista per il mese di dicembre 2022
Risultati/prodotti attesi	Diminuzione perdite idriche, miglioramento nei rapporti territoriali
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dott. Ing. Franco Moritto, Consorzio di Bonifica della Nurra – consorzio.nurra@tiscalie.it ; consorzio.nurra@tiscali.it ; tel. 079231124 – 0799235235 – fax 079230167

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. A18	OTTIMIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE SISTEMA DI ADDUZIONE SISTEMA NURRA COMPLETAMENTO				
Ambito/Scala: Bacino X Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>	LOTTO 3				
Politica cui l'azione concorre	Adeguamento infrastrutture legate al ciclo antropico dell'acqua				
Obiettivi	Eliminare le perdite e garantire il miglior servizio possibile agli utenti del Consorzio evitando danni e conseguenti richieste di indennizzo da Enti pubblici e privati danneggiati dallo scolo delle acque Limitare le perdite, ormai inaccettabili, della risorsa idrica				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture X	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	1.1 Rimozione di materiale franato sulle copertine dalle collinette circostanti 1.2 Demolizione di tutte le copertine pericolanti del canale 1.3. manutenzione del canale adduttore esistente mediante l'intubamento dello stesso con una condotta in P.R.F.V. del diametro di 2.400 mm con PN4 – RG 10000 N/mq 1.4. Rinfiacco della condotta con ghiaia e ricoperta superiormente con uno strato geotessile e successivo sistema anti galleggiamento tipo BLOKFLEX.				
Risultati attesi	Mitigazione perdite				
Criticità attese					
Risorse Complessive	€ 8.467.900,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Consorzio di Bonifica della Nurra – consorzio.nurra@tiscaliec.it ; consorzio.nurra@tiscali.it ; tel. 079231124 – 0799235235 – fax 079230167				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività A18.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	L'intervento previsto consiste nell'intubamento del canale adduttore mediante tubazioni in PRFV del diametro di 2,4 m e una lunghezza dell'intervento di ml. 1866
Soggetto responsabile	Consorzio di bonifica della Nurra
Soggetti Coinvolti	
Risorse e soggetto finanziatore	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – importo finanziato € 8.467,00
Tempi previsti per l'attuazione	La conclusione dell'intervento, compresa la rendicontazione finale e chiusura concessioni, è prevista per il mese di dicembre 2022
Risultati/prodotti attesi	Diminuzione perdite idriche, miglioramento nei rapporti territoriali
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dott. Ing. Franco Moritto, Consorzio di Bonifica della Nurra – consorzio.nurra@tiscaliec.it ; consorzio.nurra@tiscali.it ; tel. 079231124 – 0799235235 – fax 079230167

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. A19	OTTIMIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE SISTEMA DI ADDUZIONE SISTEMA NURRA COMPLETAMENTO				
Ambito/Scala: Bacino X Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>	LOTTO 4				
Politica cui l'azione concorre	Adeguamento infrastrutture legate al ciclo antropico dell'acqua				
Obiettivi	Eliminare le perdite e garantire il miglior servizio possibile agli utenti del Consorzio evitando danni e conseguenti richieste di indennizzo da Enti pubblici e privati danneggiati dallo scolo delle acque Limitare le perdite, ormai inaccettabili, della risorsa idrica				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture X	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	1.1 Rimozione di materiale franato sulle copertine dalle collinette circostanti 1.2 Demolizione di tutte le copertine pericolanti del canale 1.3. manutenzione del canale adduttore esistente mediante l'intubamento dello stesso con una condotta in P.R.F.V. del diametro di 2.400 mm con PN4 – RG 10000 N/mq 1.4. Rinfiacco della condotta con ghiaia e ricoperta superiormente con uno strato geotessile e successivo sistema anti galleggiamento tipo BLOKFLEX.				
Risultati attesi	Mitigazione perdite				
Criticità attese					
Risorse Complessive	€ 5.723.321,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Consorzio di Bonifica della Nurra – consorzio.nurra@tiscaliec.it ; consorzio.nurra@tiscali.it ; tel. 079231124 – 0799235235 – fax 079230167				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività A19.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	L'intervento previsto consiste nell'intubamento del canale adduttore mediante tubazioni in PRFV del diametro di 2,4 m e una lunghezza dell'intervento di ml. 722
Soggetto responsabile	Consorzio di bonifica della Nurra
Soggetti Coinvolti	
Risorse e soggetto finanziatore	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – importo finanziato € 5.753.321,00
Tempi previsti per l'attuazione	La conclusione dell'intervento, compresa la rendicontazione finale e chiusura concessioni, è prevista per il mese di dicembre 2022
Risultati/prodotti attesi	Diminuzione perdite idriche, miglioramento nei rapporti territoriali
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dott. Ing. Franco Moritto, Consorzio di Bonifica della Nurra – consorzio.nurra@tiscalie.it ; consorzio.nurra@tiscali.it ; tel. 079231124 – 0799235235 – fax 079230167

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. A20	CONTROLLO REFLUI IMPIANTI DI DEPURAZIONE				
Ambito/Scala: Bacino X Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Verificare le potenziali pressioni sull'ambiente				
Obiettivi	Verifica del rispetto dei limiti tabellari ai sensi di: Allegato 5 alla parte III – D.lgs 152, Direttiva regionale per gli scarichi – RAS, Delib. G.R. n.75/15 del 30 dicembre 2008 –“ Direttiva regionale sul riutilizzo delle acque reflue depurate”				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	Prelievo ed analisi delle acque reflue				
Risultati attesi	L'autorità competente effettua il controllo degli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso e imparziale sistema di controlli (art. 128 D. lgs 152/2006 e art. 15 Direttiva 91/271/CEE)				
Criticità attese					
Risorse Complessive	Attività finanziata RAS nell'ambito del bilancio di funzionamento dell'Agenzia e stimata € 10.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	RAS				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività A20.1	Prelievo ed analisi acque reflue
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>ARPAS esegue controlli periodici, con cadenze riferite alla pianificazione annuale, sui reflui degli impianti di depurazione al fine di valutare la conformità ai limiti previsti nelle rispettive autorizzazioni allo scarico. Valuta altresì gli esiti degli autocontrolli inviati dai gestori degli impianti</p> <p>Con particolare riferimento ai depuratori gravitanti all'interno del bacino imbrifero del Calich, di seguito si elencano i principali impianti su cui ARPAS esegue prelievi ed analisi dei reflui:</p> <p>Dep. Alghero San Marco Comunale – Dep Alghero San Marco C.I.P., Depuratore S.M. La Palma, Depuratore Olmedo, Dep. Agris (bonassai) – Dep. Aeroporto civile Fertilia – Dep Tuttubella</p>
Soggetto responsabile	Arpas
Soggetti Coinvolti	Provincia di Sassari in quanto Ente competente al rilascio autorizzazioni allo scarico - RAS
Risorse e soggetto finanziatore	RAS, stimato in € 10.000,00 anno
Tempi previsti per l'attuazione	Attività annuale
Risultati/prodotti attesi	<i>“Il sistema di controllo degli scarichi, oltre a rappresentare di per sé un adempimento normativo non eludibile, assume importanza in quanto consente di costruire un quadro conoscitivo fondamentale sia per gli aspetti che attengono alla tutela ambientale in generale, sia per quelli che attengono al monitoraggio dei progressi nel raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e, non ultimo, per poter disporre di tutte le informazioni necessarie alla Regione (intesa come l'insieme delle istituzioni regionali coinvolte) per la programmazione degli interventi di adeguamento infrastrutturale”</i> PROTOCOLLO OPERATIVO PER IL CONTROLLO DEGLI SCARICHI - RAS
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	ARPAS, dott. Antonio Furesi, afuresi@arpas.sardegna.it ; 0792835381

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Obiettivo 2: Riqualificazione territoriale e paesaggistica

Azione n. B1	Messa in sicurezza e bonifica dell'ex Campo Rom Arenosu.				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input checked="" type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Governance integrata per la tutela del patrimonio lagunare, riqualificazione territoriale e paesaggistica.				
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento e completamento delle attività di messa in sicurezza, caratterizzazione ed analisi di rischio sito specifico per l'area inquinata. - Restituzione dell'area agli usi legittimi quale parco inserito nel contesto urbano ed integrato nel sistema sentieristico del Parco Naturale Regionale di Porto Conte. 				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	1.1 Completamento della Messa in Sicurezza. 1.2 Completamento della Caratterizzazione. 1.3 Completamento dell'Analisi di Rischio. 1.3 Eventuale Bonifica. 1.4 Monitoraggio ambientale.				
Risultati attesi	Restituzione al territorio di una parte di pineta attualmente preclusa perché dichiarata area incompatibile con la destinazione d'uso prevista dalla pianificazione vigente.				
Criticità attese	<ul style="list-style-type: none"> - Ulteriori costi derivanti dalle attività di messa in sicurezza. - Ingenti costi per lo smaltimento dei terreni, in caso di eventuale Bonifica. 				
Risorse Complessive	€ 1.000.000,00 da Ministero dell'Ambiente e RAS attraverso FSC (Fondo Sviluppo e Coesione) – Patto per la Sardegna.				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Alghero nella figura del Sindaco pro tempore, agente su delega della Regione Autonoma della Sardegna in sostituzione dell'Agenzia Laore proprietaria dell'area. Responsabile del procedimento: Ing. Alessandro Azara – a.azara@comune.alghero.ss.it ; 079 99 78 837				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività b1.1/2/3	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<ul style="list-style-type: none"> - Gara d'appalto per il completamento delle operazioni di messa in sicurezza, caratterizzazione ed analisi di rischio. - Messa in sicurezza, caratterizzazione ed analisi di rischio entro il 31.12.2019. - Eventuale bonifica entro il 31.12.2020. - Piano di monitoraggio a far data dalla conclusione delle eventuali attività di bonifica.
Soggetto responsabile	Comune di Alghero, su delega della Regione Autonoma della Sardegna in sostituzione dell'Agencia Laore proprietaria dell'area
Soggetti Coinvolti	Agencia Laore in qualità di proprietario dell'area.
Risorse e soggetto finanziatore	€ 1.000.000,00 da Ministero dell'Ambiente e RAS attraverso FSC (Fondo Sviluppo e Coesione) – Patto per la Sardegna
Tempi previsti per l'attuazione	Entro 31 dicembre 2020 dovranno essere assunte tutte le obbligazioni giuridiche attinenti l'intervento.
Risultati/prodotti attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione delle concentrazioni delle soglie di contaminazione entro i limiti di legge e comunque entro gli obiettivi indicati nell'analisi di rischio. - Restituzione dell'area agli usi legittimi previsti dalla pianificazione vigente, quale parco inserito nel contesto urbano ed integrato nel sistema sentieristico del Parco Naturale Regionale di Porto Conte.
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dott.ssa Giovanna Faedda – Ufficio Progettazione Comune di Alghero 0799978501; g.faedda@comune.alghero.ss.it

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. B.2.	TITOLO AZIONE: RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Direttiva acqua				
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione dell'eutrofizzazione • Controllo dei processi di interrimento 				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input checked="" type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	2.1 - Lagunaggio				
Risultati attesi	Miglioramento qualità delle acque in entrata				
Criticità attese	Necessità di reperire lo spazio tramite acquisizione /esproprio dell'area in area non soggetta a vincoli idrogeologici				
Risorse Complessive	RAS Fondo Sviluppo e Coesione – Azione aree umide – Programmazione territoriale € 500.500,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Azienda speciale Parco di Porto Conte				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività B.2.1	Lagunaggio
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Individuazione di un'area sulla quale realizzare un sistema idraulico per il flusso forzato delle acque reflue depurate a valle del depuratore di Santa Maria La Palma e prima della loro immissione nella laguna del Calich
Soggetto responsabile	Parco di Porto Conte
Soggetti Coinvolti	Abbanoa, Comune di Alghero, proprietari terreni
Risorse e soggetto finanziatore	€ 500.500,00 – Programmazione territoriale
Tempi previsti per l'attuazione	2019
Risultati/prodotti attesi	Riduzione del carico in arrivo sulla laguna e dell'ipereutrofia del Calich
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Parco Regionale di Porto Conte- segreteria@parcodiportoconte.it - 079945005

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. B3	Riqualificazione territoriale e paesaggistica				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale X					
Politica cui l'azione concorre	Valorizzazione di beni ambientali				
Obiettivi	Riqualificare le aree perilacuali e perilacustri				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica x	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	B.3 – Rinaturalizzazione della copertura vegetale				
Risultati attesi	Aree perilacuali riqualificate.				
Criticità attese					
Risorse Complessive	€ 170.000,00 Interreg Italia Francia Marittimo 2014-2020 Azione pilota T2.1.1. progetto Retralags				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Parco Regionale di Porto Conte- segreteria@parcodiportoconte.it - 079945005				

Attività B.3.1	Rinaturalizzazione della copertura vegetale
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Progettazione del sistema sentieristico della laguna del Calich Interventi silvicolture atti all'eliminazione delle scarse condizioni di staticità dei fusti e di rimozione delle piante ormai morte.
Soggetto responsabile	Parco di Porto Conte
Soggetti Coinvolti	Parco di Porto Conte, Comune di Alghero, Agenzia FORESTAS, Agenzia LAORE.
Risorse e soggetto finanziatore	Azione Pilota progetto Retralags – Interreg Marittimo Italia Francia 2014-2020 € 150.000,00
Tempi previsti per l'attuazione	2019

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Risultati/prodotti attesi	Fisiologica successione vegetazionale; riqualificazione delle aree perilacuali
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Nome e Cognome, Ente, Mail, n° di telefono Antonella Derriu Parco Regionale di Porto Conte- segreteria@parcodiportoconte.it - 079945005

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. B4	Ex officine Fertilia				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale X					
Politica cui l'azione concorre	Riqualificazione territoriale e paesaggistica Promozione, fruizione e valorizzazione economica della cultura e dei prodotti locali				
Obiettivi	Realizzare una mostra multimediale e rafforzare l'identità di Fertilia, città di fondazione in grado di accogliere e includere esuli istriani e giuliani				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	<p>B4.1 allestimento mostra multimediale</p> <p>B4.2. realizzazione di menu storici realizzati tramite tablet interattivi in grado di comunicare provenienza e qualità degli ingredienti e approfondimenti sulle culture eno- gastronomiche, Giuliane, Algheresi e Sarde</p> <p>B4.3. favorire l'accessibilità e la fruizione da parte di persone portatrici di handicap (ridotta mobilità, ipovedenti e ciechi)</p> <p>B4.4 creazione di un infopoint che veicoli le offerte del territorio del Nord Sardegna</p> <p>B4.5 strategie di co-marketing con gli altri attrattori turistici del territorio</p>				
Risultati attesi	<p>Riqualificazione di edifici storici dei primi del 900</p> <p>creazione di offerte turistiche basate sulla valorizzazione delle diverse identità locali</p> <p>Promozione dei prodotti della laguna e dei prodotti locali, attuando una rete con gli imprenditori agricoli che hanno ottenuto il marchio di qualità ambientale dal Parco Regionale di Porto Conte</p> <p>Controllo, pulizia e valorizzazione del ponte romanico di Fertilia</p>				
Criticità attese	Problematiche relative al demanio e alle relative concessioni				
Risorse Complessive	€ 150.000,00 -Progetto finanziato dal I bando RAS CULTUR LAB, per € 120,000. Cofinanziamento da parte della cooperativa sociale € 30.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Solomare Cooperativa sociale arl – tipo B Elena Faustini tel. 079930118 solomare2015@gmail.com				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività B.4.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>B4.1 allestimento mostra multimediale</p> <p>B4.2. realizzazione di menu storici realizzati tramite tablet interattivi in grado di comunicare provenienza e qualità degli ingredienti e approfondimenti sulle culture eno- gastronomiche, Giuliane, Algheresi e Sarde</p> <p>B4.3. favorire l'accessibilità e la fruizione da parte di persone portatrici di handicap (ridotta mobilità, ipovedenti e ciechi)</p> <p>B4.4 creazione di un infopoint che veicoli le offerte del territorio del Nord Sardegna</p> <p>B4.5 strategie di co-marketing con gli altri attrattori turistici del territorio</p>
Soggetto responsabile	Mauro Marca, Cooperativa Solomare arl
Soggetti Coinvolti	<p>Azienda Speciale Parco di Porto Conte</p> <p>Cooperativa pescatori algheresi Il golfo e la laguna</p> <p>Aziende agricole certificate</p>
Risorse e soggetto finanziatore	€ 30.000,00 Cooperativa sociale Solomare arl, € 120.000,00 RAS
Tempi previsti per l'attuazione	Febbraio 2019 – Settembre 2020
Risultati/prodotti attesi	Realizzazione Museo e creazione di percorsi enogastronomici con specie ittiche lagunari e alimenti di qualità locali
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Mauro Manca, tel. 079930118 solomare2015@gmail.com

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. B.5.	Dragaggio Porto Canale di Fertilia				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input checked="" type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Prevenzione dissesti idrogeologici, mantenimento canale di connessione tra laguna e mare				
Obiettivi					
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input checked="" type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	<p>B.5.1 Caratterizzazione Sedimenti (già realizzata)</p> <p>B.5.2. Progetto preliminare e valutazione d'incidenza presso SVA e Ministero</p> <p>B.5.3 Gara d'appalto per il dragaggio del porto canale e la creazione di 3 metri di fondo in tutto il porto canale. Rimozione di 20.000 m³ di sedimenti, creazione di una vasca di colmata nel porto canale per i 5.000 m³ con tossicità media e riposizionamento di 15.000 m³ oltre le tre miglia nautiche a causa della granulometria non adeguata al ripascimento.</p>				
Risultati attesi	Prevenzione dell'interramento del porto canale				
Criticità attese	Richiesta di ulteriori analisi da parte del Ministero dell'Ambiente, rimodulazione in atto con stralcio dell'ipotesi di realizzazione di un nuovo pontile				
Risorse Complessive	€ 1.000.000,00 RAS, Assessorato lavori pubblici – Servizio Porti Accordo quadro di programma Portualità Turistica Regionale				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Alghero, Ufficio opere Pubbliche RUP Ingrid Crabuzza i.crabuzza@comune.alghero.ss.it ; 079 9978898				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività B.5	Dragaggio Porto Canale di Fertilia
Unità Paesaggistico ambientali Coste	
Descrizione e articolazione attività	B.5.2. Progetto preliminare e valutazione d'incidenza presso SVA e Ministero (in corso) B.5.3 Gara d'appalto per il dragaggio del porto canale e la creazione di 3 metri di fondo in tutto il porto canale. Rimozione di 20.000 m ³ di sedimenti, creazione di una vasca di colmata nel porto canale per i 5.000 m ³ con tossicità media e riposizionamento di 15.000 m ³ oltre le tre miglia nautiche a causa della granulometria non adeguata al ripascimento.
Soggetto responsabile	Comune di Alghero
Soggetti Coinvolti	Ministero dell'Ambiente, Regione Autonoma della Sardegna, Genio Civile
Risorse e soggetto finanziatore	€ 943.000,00 per dragaggio, € 57.000,00 per caratterizzazione sedimenti realizzato nel 2018 – Tot. € 1.000.000,00 APQ Portualità turistica Regionale RAS – Assessorato lavori pubblici
Tempi previsti per l'attuazione	Gara d'appalto indetta entro dicembre 2019 Fine lavori entro dicembre 2020
Risultati/prodotti attesi	Riportare il fondo del porto canale ad un'altezza di 3 metri
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Comune di Alghero, Ufficio opere Pubbliche RUP Ingrid Crabuzza i.crabuzza@comune.alghero.ss.it ; 079 9978898

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. B6	Realizzazione collettori fognari di adduzione dei reflui del Comune di Olmedo all'impianto di				
Ambito/Scala:	depurazione di Alghero				
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Buona qualità ambientale delle acque del bacino idrografico				
Obiettivi	Dotare il Comune di Olmedo del servizio di depurazione delle acque reflue e mitigare gli attuali effetti eutrofici sulla laguna del Calich				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	Convogliamento dei reflui del Comune di Olmedo al depuratore della zona di San Marco ad Alghero.				
Risultati attesi	Miglioramento e efficientamento del sistema depurativo dell'abitato di Olmedo				
Criticità attese	Necessità di VIA				
Risorse Complessive	€. 2.000.000				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Abbanoa				

Attività ES B.6.1..	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Collettamento dei reflui di Olmedo sul Depuratore S. Marco di Alghero
Soggetto responsabile	ABBANOA
Soggetti Coinvolti	ABBANOA - COMUNE DI OLMEDO – COMUNE DI ALGHERO
Risorse e soggetto finanziatore	€. 2.000.000 – risorse A.P.Q. – Il Atto Integrativo
Tempi previsti per l'attuazione	
Risultati/prodotti attesi	Collettamento delle acque reflue del Comune di Olmedo nel Depuratore San Marco di Alghero
Monitoraggio	
Aggiornamento del	

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata	Comune di Olmedo Geom. Giovanna Olmeo 079 9019014 areatecnica@comune.olmedo.ss.it

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. B7	<i>Recupero Ambientale-Paesaggistico- Storico area del Parco di Sant'Antonio</i>				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Valorizzazione degli attrattori turistici, ambientali e culturali del territorio - Benessere della persona				
Obiettivi	<p>L'obiettivo principale è quello di riqualificare e riconvertire l'area in chiave paesaggistico-ambientale-economica che a tutt'oggi risulta essere svalutata ed abbandonata, portando all'ottenimento di un angolo verde, incastonato nella macchia mediterranea, nel quale si intrecciano natura, paesaggio, cultura, storia e sport.</p> <p>Muovendosi su questa idea, l'intervento proposto sviluppa e salvaguarda il valore degli elementi e degli spazi naturalmente presenti, improntando l'intervento alla realizzazione di un progetto strategicamente turistico.</p>				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	Strutturazione di percorsi di trekking e sportivi multidisciplinari, dotazione di bacheche didattico-espositive, recupero e implementazione del parco giochi, creazione di aree attrezzate e aree confort.				
Risultati attesi	Il risultato a cui si vuole arrivare è creare una valida alternativa per il turista che ama stare all'aria aperta. All'interno del parco quindi si svilupperà un'area che si adatta a qualsiasi esigenza. Famiglie, ragazzi, bambini, disabili e anziani avranno un'area polivalente che assicurerà a tutti occasione di trascorrere una giornata in mezzo alla natura in cui svolgere le attività che preferiscono.				
Criticità attese					
Risorse Complessive	Programmazione Territoriale - FSC 2014-2020 - Lda 4.3.1 - € 150.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Soggetto Attuatore Unico - Unione Dei Comuni Dell'Anglona E Della Bassa Valle Del Coghinas				

Attività B.7.1.	
-----------------	--

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	E' prevista la riqualificazione e valorizzazione del Parco S. Antonio. Il recupero ambientale si sposterà con arricchimento del progetto di attività legate a percorsi di Trekking che trasformerà la zona in un museo-laboratorio a cielo aperto nei quali potranno essere installate delle bacheche espositive in legno coperte, poste ad intervalli regolari lungo il tracciato, arricchite di numerose foto, con la descrizione delle essenze erbacee, arbustive e arboree autoctone presenti, richiami all'erboristeria classica e all'antica arte del "curarsi con le essenze spontanee, riferimenti storici alle antiche operazioni di lavaggio della lana e del lino nell'antistante fiume "Carrabosu". Il progetto quindi intende potenziare i percorsi di interesse naturalistico e culturale. Creazione di un percorso della "Salute" a tappe con lo sviluppo di "ginnastica dolce", realizzazione di un percorso per mountain bike per le specialità di ciclo cross e cross country, discipline che non richiedono lo stravolgimento dello stato del suolo e che si adattano alla consistenza naturale del terreno. Recupero e implementazione del parco giochi per bambini, creazione di zone pic-nic, realizzazione di servizi igienici per disabili e bambini muniti di fasciatoio. Si pensa alla creazione delle aree di sosta con l'introduzione di panchine in legno e percorsi che possano facilitare l'accesso all'area a disabili.
Soggetto responsabile	Unione Dei Comuni Dell'Anglona E Della Bassa Valle Del Coghinas
Soggetti Coinvolti	Regione Sardegna - Unione Dei Comuni Dell'Anglona E Della Bassa Valle Del Coghinas – Unione dei Comuni del Coros Comune di Uri
Risorse e soggetto finanziatore	Programmazione Territoriale - FSC 2014-2020 - Lda 4.3.1 - € 150.000,00
Tempi previsti per l'attuazione	2020
Risultati/prodotti attesi	
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Comune di Uri – ufficiotecnicoomune.uri.ss.it – 079 4187050

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n.B8	Censire i manufatti di interesse storico e archeologico e messa a sistema di un'offerta culturale a scala di bacino				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Valorizzazione dei beni culturali presenti nel bacino idrografico				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	Creazione di un data base delle emergenze storiche e architettoniche del bacino imbrifero				
Risultati attesi	Data base e schede coerenti al catalogo del restauro CNR e al PPR				
Criticità attese	Disponibilità limitata di risorse economico-finanziarie; potenziali conflitti inter-istituzionali e di posa delle infrastrutture				
Risorse Complessive	24.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività B8.1	Creazione di un data base delle emergenze storiche e architettoniche del bacino imbrifero
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Censimento dei beni paesaggistici, archeologici, architettonici, demo-antropologici e identitari Redazione di schede coerenti al catalogo CNR del restauro e al PPR Implementazione di DB dedicato e inter-operabile con gli standard sopra elencati
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica
Soggetti Coinvolti	Comune di Alghero Fondazione Alghero altri Comuni del bacino imbrifero Soprintendenza BAAAS
Risorse e soggetto finanziatore	24.000€ da reperire
Tempi previsti per l'attuazione	24 mesi
Risultati/prodotti attesi	Data base e schede coerenti al catalogo del restauro CNR e al PPR
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.), prof. Bruno Billeci (resp.); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal. Pou Salit, p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it, bbilleci@uniss.it; fax +39 079 9720420

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



retralags

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Obiettivo 3: Promozione fruizione e valorizzazione economica

Azione n. C1	INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ DELLE OPERE REALIZZATE NEL COMPENDIO ITTICO DELLO STAGNO DEL CALICH				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input checked="" type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Valorizzazione ecologica ed ecosistemica del patrimonio naturale				
Obiettivi	Valorizzazione economica dei sistemi lagunari nel rispetto del principio della sostenibilità				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input checked="" type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	Manutenzione lavoriero in Comune di Alghero – Località Calich.				
Risultati attesi	Ripristino funzionalità opere L'intervento è necessario per: - Ripristinare la funzionalità del lavoriero al fine di permettere l'avvio dell'utilizzo delle opere da parte del concessionario l'allevamento ittico in ambiente controllato. - limitare le perdite, ormai inaccettabili, della risorsa idrica.				
Criticità attese					
Risorse Complessive	Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale – Importo finanziato € 100.000,00.				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Consorzio di Bonifica della Nurra – consorzio.nurra@tiscalipec.it – consorzio.nurra@tiscali.it - 079231124 – 079235235 – fax 079230167				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività C1.1.	RIPRISTINO FUNZIONALITA' DELLE OPERE
Unità Paesaggistico ambientali (UPA) acque costiere di transizione	
Descrizione e articolazione attività	L'intervento previsto consiste nel ripristino della funzionalità del lavoriero consistente nell'accurata pulizia dei pilastri fortemente incrostati nella parte immersa, eseguito in acqua da quota media marea (-0,01) a quota media marea (-1,00) esclusivamente da palombaro, compreso anche la pulizia della parte emersa al fine di consentire la regolare posa delle paratoie in vetroresina e delle griglie in alluminio, , compreso l'accumulo di tutto il materiale asportato ed il carico su autocarro, compreso ogni altro onere e magistero, valutato per ciascun pilastro, compreso il carico, ripristino recinzioni, cancelli danneggiati o asportati da estranei, viabilità di accesso oltre a opere difficilmente quantificabili a misura.
Soggetto responsabile	Consorzio di Bonifica della Nurra.
Soggetti Coinvolti	LAORE
Risorse e soggetto finanziatore	Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale – Importo finanziato € 100.000,00.
Tempi previsti per l'attuazione	La conclusione dell'intervento, compresa la rendicontazione all'Assessorato finanziatore, è prevista entro il mese di marzo 2019.
Risultati/prodotti attesi	Messa in funzione lavoriero e sua assegnazione
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Dott. Ing. Franco Moritto, Consorzio di Bonifica della Nurra, consorzio.nurra@tiscalipec.it , consorzio.nurra@tiscali.it , 079231124 – 079235235 – fax 079230167.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. C2	Comunicazione, Promozione, valorizzazione della Laguna del CALICH				
Ambito/Scala: Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	TEMATICA TURISMO SOSTENIBILE				
Obiettivi	Sensibilizzare gli stakeholder attraverso la conoscenza della Laguna del Calich Diffondere la conoscenza del sito naturalistico attraverso i canali di informazione della Fondazione Alghero Collaborare alla realizzazione di eventi culturali da realizzarsi nell'area naturalistica e/o negli spazi gestiti dalla Fondazione Alghero				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input checked="" type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	<p>1.1 Promozione dell'area naturalistica e del progetto attraverso l'Ufficio Informazioni Turistiche di Alghero</p> <p>1.1.a Informazioni dirette ai turisti, elargite, in 4 lingue sulle attività connesse all'area naturalistica</p> <p>1.1.b Distribuzione di materiale cartaceo (cartine, itinerari etc.)</p> <p>1.2 Inserimento di un'apposita sezione del sito turistico ufficiale del Comune di Alghero www.alghero-turismo.eu</p> <p>1.2. a Gestione della sezione e aggiornamenti costanti</p> <p>1.2.b Gestione ed inserimento nelle pagine Social (es. la pagina facebook conta 18.000 contatti a oggi)</p> <p>1.3 Eventi culturali</p> <p>1.3.a Sostegno e coorganizzazione di eventi destinati a promuovere e valorizzare l'area naturalistica</p> <p>1.3.b Concessione a titolo gratuito di attrezzature, sale convegni, spazi mostre</p>				
Risultati attesi	Far conosce l'area naturalistica ad un maggior numero di utenti e potenziali sostenitori Sensibilizzare il maggior numero di persone sull'importanza dell'area, sulle sue potenzialità e sulla necessità di doverla preservare				
Criticità attese	Una volta concluso il progetto Retralags potrebbe venir meno l'attenzione al progetto mancando un gruppo di lavoro che porti avanti le azioni precedente intraprese. La carenza di fondi potrebbe impedire la stampa di materiali e/o la realizzazione di eventi volti a valorizzare l'area naturalistica				
Risorse Complessive	Attualmente non sono state impegnate risorse economiche sul progetto. Sono invece a disposizione 6 operatori dell'ufficio turistico (comprese le due aree decentrate di Fertilia e Santa Maria La Palma) e 1 operatore informatico per la parte Web che possono collaborare alla promozione delle azioni/attività. Inoltre sono disponibili attrezzature e spazi eventi, convegni e mostre che sono quantificabili anch'essi come risorse da mettere a disposizione del progetto.				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Soggetto Coordinatore dell'azione	Fondazione Alghero, Dott. Paolo Sirena, Direttore Generale direttore@fondazionealghero.it Mobile: 3894879409
Attività C2.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>1.2 Promozione dell'area naturalistica e del progetto attraverso l'Ufficio Informazioni Turistiche di Alghero</p> <p>1.2.a Informazioni dirette ai turisti, elargite, in 4 lingue sulle attività connesse all'area naturalistica</p> <p>1.2.b Distribuzione di materiale cartaceo (cartine, itinerari etc.)</p> <p>Gli obiettivi che la fondazione si prefigge di perseguire mirano a trasformare il turismo nel volano dell'economia locale. La mission che ispira la META incarna perfettamente la formula "identità e turismo" e richiede l'indispensabile collaborazione della capacità professionale dell'ufficio turistico nell'ambito di questo progetto di lungo termine.</p> <p>Ancora una volta l'ufficio turistico è chiamato a ricoprire il ruolo chiave di contatto con il pubblico, confermandosi il biglietto da visita della città di Alghero.</p> <p>In virtù di questa sua veste di rappresentatività e di comprovata esperienza nell'approccio con gli utenti di qualsiasi provenienza, nel 2017 l'amministrazione comunale attribuisce all'ufficio turistico un ulteriore incarico, quello di gestione dell'utenza locale. Nasce così InfoAlghero, un servizio polifunzionale di informazione turistica, comunicazione e relazione con il pubblico.</p> <p>L'ufficio turistico di Alghero si è contraddistinto per la sua attività nel porsi come vero e proprio punto di riferimento delle richieste informative e delle necessità dei cittadini-visitatori.</p> <p>L'ufficio InfoAlghero è quindi il luogo naturale di ascolto, di recepimento delle domande e di risposta alle richieste dei turisti-cittadini. Nasce così un filo diretto tra cittadini e pubblica amministrazione che mira a saldare il legame essenziale tra la città ed i suoi cittadini in un'ottica di collaborazione reciproca. Presso la sede della Fondazione Meta è presente l'Ufficio di Informazione e Accoglienza turistica, primo punto di contatto per l'utenza turistica presente in città. L'ufficio fornisce ogni tipo di informazione relativa al territorio, ai servizi urbani e extraurbani per la mobilità, alle attrazioni turistiche e ai servizi del settore ricettivo sia cittadini che extracittadini, oltre al materiale informativo cartaceo.</p> <p>1.2 Inserimento di un'apposita sezione del sito turistico ufficiale del Comune di Alghero www.alghero-turismo.eu</p> <p>1.2. a Gestione della sezione e aggiornamenti costanti</p> <p>1.2.b Gestione ed inserimento nelle pagine Social (es. la pagina facebook conta 18.000 contatti a oggi)</p> <p>All'interno del portale di informazione turistica del territorio di Alghero verrà creata una sezione apposita dedicata al progetto ed alle attività che si succederanno attorno alla laguna.</p> <p>La struttura della sezione sarà la seguente:</p> <p>Home Page: doppio richiamo al progetto con una sezione in blocco fisso e una sezione nel menù a tendina all'interno della sezione ALGHERO</p> <p>Cliccando il banner si accede alla sezione dedicata, all'interno della quale sarà presente la sintesi del progetto e un richiamo cliccabile delle macro aree del progetto.</p> <p>Le pagine saranno anche collegate alla AlgheroApp interconnessa con il sito web istituzionale.</p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

	<p>Gli operatori della Fondazione potranno caricare contenuti, immagini, video, news e qualsiasi informazione si riterrà opportuno in tempo reale al fine di promuovere le diverse azioni che compongono il progetto e/o che interessano di diversi soggetti coinvolti nel contratto di laguna.</p> <p>1.3 Eventi culturali</p> <p>1.3.a Sostegno e coorganizzazione di eventi destinati a promuovere e valorizzare l'area naturalistica</p> <p>1.3.b Concessione a titolo gratuito di attrezzature, sale convegni, spazi mostre</p> <p>La fondazione organizza circa il 75% degli eventi culturali della Città di Alghero, dai 70 ai 120 eventi all'anno, e sicuramente organizza gli eventi più importanti.</p> <p>Inoltre la Fondazione gestisce 2 sale convegni e gran parte delle attrezzature necessarie alla organizzazione di eventi di qualsiasi genere che potrebbero essere organizzati con in partner di progetto.</p> <p>Infine ha a sua disposizione diversi spazi espositivi attrezzati per l'esposizione di mostre culturali legati alla tematica della laguna ed alla sua preservazione.</p>
Soggetto responsabile	Dott. Paolo Sirena
Soggetti Coinvolti	Comune di Alghero, Camera di Commercio, Operatori Turistici, Associazioni Culturali
Risorse e soggetto finanziatore	<p>Attualmente non sono state impegnate risorse economiche sul progetto.</p> <p>Sono invece a disposizione 6 operatori dell'ufficio turistico (comprese le due aree decentrate di Fertilia e Santa Maria La Palma) e 1 operatore informatico per la parte Web che possono collaborare alla promozione delle azioni/attività. Inoltre sono disponibili attrezzature e spazi eventi, convegni e mostre che sono quantificabili anch'essi come risorse da mettere a disposizione del progetto.</p>
Tempi previsti per l'attuazione	A partire dal 2019
Risultati/prodotti attesi	<p>Video promozionali (documentari, teaser, spot)</p> <p>Cartine dell'area naturalistica</p> <p>Dépliant, cataloghi</p> <p>Reportage fotografici</p>
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Fondazione Alghero, Dott. Paolo Sirena, Direttore Generale direttore@fondazionealghero.it Mobile: 3894879409

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. C3	Azione pilota RETRALAGS: allevamento di molluschi bivalvi (mitili e ostriche concave) presso la laguna Calich				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input checked="" type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Governance integrata per la tutela del patrimonio lagunare, promozione fruizione e valorizzazione economica della laguna				
Obiettivi	Sperimentazione allevamento in estensivo di molluschi bivalvi Realizzare un report scientifico a firma congiunta AGRIS, ARPAS, UNISS Realizzare, in occasione del convegno finale del progetto RETRALAGS, una sessione dedicata alla blue economy in collaborazione con LAORE				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input checked="" type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	Determinazione delle caratteristiche di lunghezza, peso totale, peso totale sgocciolato, peso della parte molle e peso della conchiglia di mitili e ostriche concave. Determinazione degli inquinanti abiotici e biotici negli animali Determinazione degli inquinanti abiotici e biotici nella matrice acqua				
Risultati attesi	Valutazione della capacità produttiva della laguna in termini di accrescimento di molluschi bivalvi per la sua valorizzazione produttiva e stima del ruolo dei filtratori come competitori alle alghe nell'utilizzo dei sali disciolti.				
Criticità attese	Problematiche ambientali, furti				
Risorse Complessive	€ 40.000,00 Azione pilota T2.1.2. del progetto Retralags				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Alghero, ufficio progettazione Dott.ssa Giovanna Faedda 079 9978551 – g.faedda@comune.alghero.ss.it				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività C3.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA) aree umide di transizione	
Descrizione e articolazione attività	<input type="checkbox"/> redazione di protocollo d'intesa <input type="checkbox"/> sperimentazione annuale a cura di AGRIS ARPAS UNISS <input type="checkbox"/> Attività di educazione ambientale e alimentare a cura del Parco Regionale di Porto Conte con il coinvolgimento dell'IIS Piazza Sulis di Alghero (Alberghiero) <input type="checkbox"/> Comunicazione scientifica dei risultati dell'azione pilota <input type="checkbox"/> Realizzazione del Convegno finale del progetto Retralags con approfondimenti sul opportunità offerte dalla blue economy in collaborazione con LAORE
Soggetto responsabile	Comune di Alghero
Soggetti Coinvolti	AGRIS, ARPAS, UNISS, LAORE, Parco Naturale Regionale di Porto Conte, cooperativa pescatori algheresi "il golfo e la laguna"
Risorse e soggetto finanziatore	€ 40.000,00 UE Interreg, Marittimo Italia Francia 2014-2020 Retralags
Tempi previsti per l'attuazione	Dicembre 2018 - marzo 2020 (15 mesi)
Risultati/prodotti attesi	Report scientifico congiunto , convegno
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Elena Riva, settore progettazione Comune di Alghero e.riva@comune.alghero.ss.it ; 0799978606; cell 3272934878

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione C4	TITOLO AZIONE: Promozione, fruizione e valorizzazione economica				
Ambito/Scala: Bacino X Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Fruizione responsabile e valorizzazione patrimonio naturalistico				
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere la popolazione locale, i turisti, le scuole • Valorizzare dal punto di vista economico la laguna • Rafforzare i legami degli attori della produzione con il mondo della ricerca • Promuovere il consumo responsabile delle specie ittiche locali 				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica x	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	C.1 - Fruizione naturalistica ed educazione ambientale C.2 - Fruizione sportiva C.3 - Promozione e fruizione sociale e ludico creativa				
Risultati attesi	Maggiore informazione e sensibilizzazione di abitanti e turisti sulla laguna del Calich; maggiore consapevolezza e consumo di specie ittiche "neglette"; implementare la produttività economica della laguna				
Criticità attese					
Risorse Complessive	€ 20.000,00 Attività di comunicazione ed educazione ambientale azione pilota T2.1.1. Interreg Marittimo Italia Francia 2014-2020 RETRALAGS				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Parco Regionale di Porto Conte- segreteria@parcodiportoconte.it - 079945005				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



retralags

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. C5	TITOLO AZIONE				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input checked="" type="checkbox"/>	Alla scoperta del Calich Potenziamento della promozione e fruizione naturalistico-ambientale della Laguna del Calich				
Politica cui l'azione concorre	Valorizzazione turistica culturale naturalistica della Laguna				
Obiettivi	Migliorare la conoscenza della valenza dal punto di vista storico, ambientale e culturale della laguna Favorire una fruizione sostenibile Potenziare gli effetti dell'azione pilota in capo al Parco di Porto Conte				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input checked="" type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	Es 1.1 Attività di promozione attraverso l'inserimento nell'offerta turistica di fruizione del Parco della possibilità di effettuare visite sostenibili di osservazione e conoscenza dell'ambiente e dell'avifauna locale nei percorsi di fruizione che verranno realizzati a beneficio dei turisti e visitatori locali. Si prevede l'inserimento delle proposte di visita all'interno del programma generale delle visite del Parco Es 1.2 Accompagnamenti di visitatori nei percorsi con illustrazione delle caratteristiche ambientali (in particolare dell'avifauna), storiche, archeologiche dell'area e sensibilizzazione rispetto alle criticità ambientali dell'area				
Risultati attesi	Maggiore attenzione da parte dei fruitori (sia locali che turisti) rispetto all'area lagunare e al suo valore dal punto di vista ambientale e culturale Diversificazione della fruizione turistica, rispetto alle aree di maggiore pressione antropica				
Criticità attese	Possibile maggiore pressione antropica che si cercherà di minimizzare attraverso l'uso dei sentieri consentiti, dei capanni di avvistamento e dell'attenzione rispetto al comportamento da tenere lungo i percorsi				
Risorse Complessive	Le attività previste rappresentano un'evoluzione dell'attività di sensibilizzazione e accompagnamento che le guide di Exploralghero già svolgono nel territorio del Parco				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Società Cooperativa Exploralghero Carmelanna Zidda info@exploralghero.it 331 3400862, 3291984540				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività C5.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione attività e percorsi di fruizione sostenibile della laguna - Approfondimento delle caratteristiche ambientali e culturali dell'area - Inserimento delle schede di descrizioni degli itinerari nel programma di fruizione più generale del Parco - Diffusione delle proposte nei siti web e canali social della cooperativa - Programmazione delle uscite - Accompagnamenti e visite guidate nell'area
Soggetto responsabile	Società Cooperativa Exploralghero
Soggetti Coinvolti	Associazioni ambientaliste (LIPU, Legambiente)
Risorse e soggetto finanziatore	Risorse interne alla cooperativa
Tempi previsti per l'attuazione	Sostenibili nel breve termine, attivabili alla realizzazione della sentieristica dedicata (Azione pilota: percorsi tematici)
Risultati/prodotti attesi	v. sopra
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	<p>Carmelanna Zidda Società Cooperativa Exploralghero</p> <p>carmelanna@exploralghero.it</p> <p>info@exploralghero.it</p> <p>329 1984540</p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione C6	Promozione, fruizione e valorizzazione economica dell'azienda speciale Parco di Porto Conte				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale X					
Politica cui l'azione concorre	Fruizione responsabile e sfruttamento sostenibile delle risorse				
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgere la popolazione locale, i turisti, le scuole - Valorizzare dal punto di vista economico la laguna - Rafforzare i legami degli attori della produzione con il mondo della ricerca - Promuovere il consumo responsabile delle specie ittiche locali - Acquisire maggiori informazioni e dati sulla qualità biologica delle acque della laguna - Completare il sistema di fruizione della laguna 				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	C.1 – Completamento del sistema di sentieristica della laguna del Calich C.2 - Fruizione sportiva C.3 - Promozione e fruizione sociale e ludico creativa C.4 - Attività di pesca C.5 - Attività ittituristica C.6 - Attività di molluschicoltura				
Risultati attesi	Maggiore informazione e sensibilizzazione di abitanti e turisti sulla laguna del Calich; maggiore consapevolezza e consumo di specie ittiche "neglette"; implementare la produttività economica della laguna				
Criticità attese					
Risorse Complessive	RAS, programmazione territoriale € 439.235,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Parco Regionale di Porto Conte- segreteria@parcodiportoconte.it - 079945005				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione C7

Ambito/Scala:

Bacino Comunale
Locale

**Politica cui l'azione
concorre**



Politiche di educazione al territorio, in particolare:

- ◆ Educazione all'ambiente e al territorio per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.
- ◆ Educazione permanente alla sostenibilità per i cittadini adulti.
- ◆ Formazione degli amministratori, degli agricoltori e dei tecnici che operano in contesti ambientali.

lo ci tengo a..., partendo da tre mostre itineranti, desidera aiutare i cittadini di tutte le età a percorrere brevi itinerari di conoscenza del territorio e delle dinamiche ecologiche cui esso obbedisce. Le azioni proposte, oltre che dare la coscienza del reale assetto idrogeologico delle aree abitate, sollecitano la percezione di vivere in territori che ancora conservano la possibilità di ripristinare la biodiversità perduta, per restituire la fierezza dell'essere parte e custodi di paesaggi di rara bellezza.

**Finalità e Obiettivi
generali**

Finalità:

Rendere consapevoli i cittadini di tutte le età e i loro amministratori dell'importanza delle coperture vegetazionali autoctone per migliorare il clima, proteggere i suoli, conservare il paesaggio ed evitare il dissesto idrogeologico.

Obiettivi generali

- ◆ sensibilizzare tutti i cittadini, da quelli in età scolare a chi ha raggiunto la terza età, sull'importanza delle coperture arboree nella prevenzione del degrado dei suoli e dei disastri ambientali (sterilizzazione, desertificazione, diminuzione della biodiversità autoctona, frane, allagamenti, ...);
- ◆ informare tutti i cittadini sulle caratteristiche della flora mediterranea che in Sardegna, attraverso i tanti endemismi, raggiunge picchi di biodiversità che la rendono preziosa a livello planetario;
- ◆ stimolare la conoscenza delle caratteristiche dei diversi tipi di vegetazione, dagli ecosistemi di macchia a quelli ripariali, per migliorare la consapevolezza della complessità ambientale e della sua fragilità;
- ◆ fornire alle scuole strumenti concreti che possano concorrere ad una efficace e piacevole didattica del territorio;
- ◆ educare le famiglie alla cura del loro territorio attraverso mostre, conversazioni interattive, passeggiate urbane ed extraurbane con tecnici dell'ambiente;
- ◆ informare tutti i cittadini, in particolare gli agricoltori, delle conseguenze negative sulla sicurezza del territorio abitativo, sulla biodiversità locale, sui suoli e sulle aree boscate, di pratiche non ecosostenibili;
- ◆ informare sui pericoli dell'introduzione, volontaria o involontaria, di specie alloctone invasive (ailanto, fico degli ottentotti, robinia, ... cinghiale orientale, minilepre) che creano seri pericoli alla flora e alla fauna mediterranea originarie e in particolare agli endemismi sardi;
- ◆ coinvolgere amministratori, uffici tecnici comunali, vivaisti e commercianti di piante perché nei giardini pubblici e privati vengano definitivamente abolite le piantumazioni di specie alloctone invasive, e limitate le alloctone in generale per favorire la conservazione dei paesaggi originari.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X □ <ul style="list-style-type: none"> ◆ Informare i cittadini, attraverso mostre, conversazioni interattive e brevi escursioni sul campo, dell'importanza delle coperture arboree nel contrasto del dissesto idrogeologico; ◆ costruire, insieme ai cittadini e alle scuole secondarie di secondo grado, una sorta di vademecum comportamentale, lo ci tengo ai miei paesaggi, perché gli abitanti dei diversi territori possano essere essi stessi gli artefici della conservazione della stabilità dei suoli, della biodiversità autoctona e dei paesaggi originari. 	Pressione antropica X □ <ul style="list-style-type: none"> ◆ Contribuire alla "restituzione", da parte degli abitanti delle aree urbanizzate, di lembi di territorio alle specie selvatiche, attraverso l'adozione di comportamenti che "involino" le specie floristiche spontanee e la fauna "amica" a collaborare con gli abitanti di paesi e città, limitando le specie sinantropiche indesiderate e rendendo climaticamente più vivibili i centri urbani. 	Produzione agricola e zootecnica X □ <ul style="list-style-type: none"> ◆ Informare delle conseguenze negative sulla sicurezza del territorio abitativo, sulla biodiversità locale, sui suoli e sulle aree boscate di pratiche ancora considerate "tradizionali", come dare fuoco alle stoppie e alle cunette; ◆ informare sui pericoli dell'introduzione, volontaria o involontaria, di specie alloctone invasive e stimolare l'uso di cultivar locali per la conservazione della biodiversità domestica; ◆ costruire, insieme ad agricoltori e vivaisti, un "vademecum comportamentale", lo ci tengo al mio territorio, perché chi si occupa di coltivazioni a qualsiasi livello, possa essere l'artefice della conservazione della stabilità dei suoli, della biodiversità autoctona e dei paesaggi originari. 	Infrastrutture □	Criticità ambientali □
Attività proposte	<p>Tutte le attività proposte prendono il via da tre mostre itineranti, che svolgono funzioni differenti nell'approccio alla comunicazione territoriale. Le installazioni, pensate come strumenti utili ad indirizzare ad una più attenta lettura del territorio, aiutano a meglio comprendere la sua fragilità e ispirano riflessioni che dovrebbero favorire la costruzione di paesaggi più consapevoli.</p> <p>Quattro incontri seminariali interattivi di tre ore, organizzati con tecniche di partecipazione e discussione coinvolgenti, democratiche e creative, quali il Metaplan e il Green World Café, per trattare tematiche o scegliere delle idee in modo divertente ed efficace. Gli incontri, che verranno tenuti da esperti di EARTH GARDENERS e tecnici forestali e ambientali, riguarderanno le tematiche espresse dagli obiettivi generali e specifici e saranno dedicati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado - lo ci tengo alla scuola; ◆ docenti della scuola secondaria di secondo grado - lo ci tengo ai giovani; ◆ famiglie, cittadini e associazioni - lo ci tengo ai miei paesaggi; ◆ amministratori, agricoltori e tecnici del vivaismo - lo ci tengo al mio territorio. <p>Ciascun incontro può accogliere un massimo di 20 persone; nel caso ci fossero più iscritti, sarà raddoppiato. Nel corso degli incontri si avvierà la raccolta di suggerimenti e nozioni che comporranno i due Vademecum comportamentali.</p> <p>Quattro passeggiate in aree urbane ed extraurbane insieme a tecnici dell'ambiente che hanno già collaborato agli incontri, per individuare le criticità ambientali e ipotizzare soluzioni e comportamenti utili a correggere abitudini che stanno avviando processi di degrado territoriale o ad evitare per il futuro tali problemi. Le passeggiate seguiranno di pochi giorni gli incontri e saranno fruite dagli stessi utenti che vi avranno preso parte: due per i docenti; una per famiglie e associazioni; una per amministratori, agricoltori e vivaisti. Durante le passeggiate verrà completata la raccolta di suggerimenti e nozioni che comporranno i due Vademecum comportamentali.</p> <p>Due riunioni di redazione per i due vademecum comportamentali. Vi prenderanno parte rappresentanti del Comitato Tecnico-Istituzionale e della Segreteria Tecnica della rete territoriale RETRALAGS, le associazioni locali e nazionali e quanti vorranno contribuire alla stesura di questi semplici "prontuari", che saranno poi realizzati in formato elettronico dagli esperti di EARTH GARDENERS. Durante le riunioni saranno decise anche le strategie di diffusione delle pubblicazioni.</p> <p>Due eventi pubblici della durata di tre ore. Il primo per presentare "lo ci tengo a..." e il secondo per presentare i vademecum lo ci tengo ai miei paesaggi e lo ci tengo al mio territorio che rappresentano il lavoro svolto.</p>				
Risultati attesi	<p>lo ci tengo a... è un progetto apparentemente molto "semplice": una serie di laboratori e di passeggiate che si susseguono o si rincorrono senza problemi. Ma tutte le azioni che questa proposta mette in campo per rendere concreti gli obiettivi che si propone, sono di tipo educativo, quindi complesse.</p> <p>Le metodologie, ormai ampiamente sperimentate dai nostri progetti, di "insegnare divertendo", sostengono in modo essenziale il raggiungimento di una consapevolezza diffusa in grado di attivare comportamenti sostenibili.</p> <p>Da questo percorso ci attendiamo soprattutto <i>un nuovo modo di guardare e di guardarsi</i>. Guardarsi non solo intorno in cerca di paesaggi nuovi che somiglino a quelli antichi, ma guardare meglio se stessi dentro questi ambienti, a volte tanto straziati da non essere più riconoscibili.</p>				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Criticità attese	La criticità maggiore di questo genere di proposte consiste nella resilienza comportamentale da parte delle persone coinvolte. Il radicale cambio di molte abitudini consolidate comporta la messa
	<p>2) <u>utilizzo delle Mostre Itineranti</u> da parte degli utenti per le loro azioni educative o informative. In media ciascun tipo di utente potrà avere a disposizione le Mostre per un mese circa.</p> <p>3) <u>passeggiata in area urbana ed extraurbana</u> della durata di tre ore. La passeggiata, fatta dopo pochi giorni dall'incontro seminariale interattivo, prevede alla luce dei risultati emersi, una lettura critica delle aree abitative in cui vivono i partecipanti. Le ulteriori riflessioni e le conseguenti proposte di superamento delle problematiche accertate verranno, ancora una volta, ad arricchire i due Vademecum.</p>
Risorse coinvolte	<p>3^a fase - redazione dei Vademecum lo ci tengo ai miei paesaggi e lo ci tengo al mio territorio:</p> <p>Questa fase inizia con due riunioni, una per ciascuno dei Vademecum, che decideranno la struttura delle due pubblicazioni e termina con la redazione delle medesime. Alle riunioni potrà partecipare chiunque lo desideri. Proponiamo che i Vademecum siano pubblicati sui siti di RETRALAGS e di EARTH GARDENERS e poi diffusi via Internet.</p> <p>4^a fase - evento di presentazione dei risultati di lo ci tengo a...:</p> <p>L'evento comprenderà un resoconto pubblico di quanto attuato e la presentazione dei Vademecum lo ci tengo ai miei paesaggi e lo ci tengo al mio territorio.</p>
Soggetto coordinatore della proposta	<p>I materiali:</p> <p>I materiali su cui lo ci tengo a... conta per avviare le tematiche in discussione sono tre Mostre Itineranti, facilmente trasportabili perché costituite da tre piramidi di cartone, materiale riciclato e riciclabile, realizzate da EARTH GARDENERS in collaborazione con la cartotecnica ONDULOR di Oristano. Le immagini in calce a questa scheda mostrano le tre piramidi, due a base quadrata e una a base pentagonale. Svolgono funzioni differenti nell'approccio alla comunicazione territoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Alberi contro il dissesto si interessa ai gravi danni che la mancanza di vegetazione, dovuta a incendi e tagli indiscriminati, causa a uomini e cose. Contiene semplici principi di gestione territoriale, in grado di eliminare le cause più frequenti di dissesto idrogeologico. ◆ La Macchia Mediterranea: gli adattamenti della flora focalizza l'interesse dei fruitori sulle strategie che questa preziosa formazione vegetale ha messo in atto evolvendosi. Un modo per invitare all'osservazione minuta della vegetazione che vive sul nostro territorio, per capire quanto danno possano causare ai paesaggi mediterranei le introduzioni di piante aliene. ◆ Il prato delle meraviglie, comparando un prato all'inglese con un prato naturale, suggerisce comportamenti che possono fare anche del più piccolo giardino un luogo di meraviglie per chi lo allestisce e lo frequenta e un rifugio sicuro per tutti quegli animalotti utili e graziosi che l'agricoltura industriale stermina. La lettura di due QRcode presenti su alcuni pannelli della mostra, permette di attivare sugli smartphone due video di animazione adatti a bambini dai 6 agli 11 anni.
Unità Paesaggi ambientali (UI)	
Articolazioni attività per descrizione materiali	<p>Soggetto responsabile</p> <p>EARTH GARDENERS, associazione no profit.</p> <p>EARTH GARDENERS è un'associazione a carattere europeo, con sede a Sassari, fondata nel febbraio 2017 da quattordici soci residenti in tutta Italia.</p> <p>L'Associazione agisce per la conservazione della biodiversità negli ambienti originari e la salvaguardia delle culture locali. Sostenibilità ecologica e diritti umani sono lo sfondo su cui vengono tessuti gli eventi e le azioni promosse dall'Associazione.</p> <p>Nella convinzione che solo una visione complessiva dell'ambiente permette di affrontare più efficacemente le attuali problematiche ambientali, l'Associazione connette punti di vista diversi e complementari per chiarire ed evidenziare i nessi tra le questioni ecologiche e i diversi approcci culturali.</p> <p>Per raggiungere i suoi obiettivi di conoscenza e cura del Pianeta, EARTH GARDENERS ritiene prioritaria una corretta divulgazione scientifica e culturale. EARTH GARDENERS attua i suoi obiettivi attraverso laboratori, conversazioni, seminari, mostre, animazioni, escursioni, pubblicazioni, applicazioni multimediali, sito web, presenza sui social.</p> <p>Soggetti coinvolti</p> <p>La LIPU Sardegna è stata coinvolta nella formulazione della proposta. Sarà lieta di mettere a disposizione le sue competenze per la realizzazione di tutte le attività proposte.</p> <p>L'associazione MUSICA NOA di Sassari, importante punto di riferimento per la cultura del nord Sardegna, interverrà durante gli incontri per suggerire testi scelti in base alle fasce di utenza interessate e alle tematiche che verranno approfondite in ciascun incontro. Lo farà attraverso schede opportunamente redatte dai suoi esperti.</p> <p>La Libreria MESSAGGERIE SARDE di Sassari mette a disposizione i suoi locali per ospitare gli incontri (già previsti o decisi in corso d'opera) e le Mostre Itineranti.</p> <p>Nel caso lo ci tengo a... venga reso operativo, sarà chiesto un incontro alla rete RETRALAGS e agli enti che possono dare un contributo negli ambiti tematici indicati, per costruire con loro il percorso educativo.</p> <p>Sarà altresì rilevante coinvolgere in fase organizzativa le scuole che vorranno aderire a lo ci tengo a... Crediamo comunque, per la lunga esperienza maturata negli anni, che questo genere di proposte siano sempre ben accolte, perché aiutano i docenti nel collegare il lavoro svolto in aula con quello territoriale.</p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Risorse e soggetto finanziatore	<p>Come già esposto alla voce "Risorse complessive", lo ci tengo a... non necessita di finanziamenti per la realizzazione delle attività e dei materiali che propone. EARTH GARDENERS dispone delle competenze e dei materiali per sostenere l'intera proposta.</p> <p>Per i rimborsi delle spese sostenute per la movimentazione delle mostre e gli spostamenti degli esperti coinvolti nelle azioni, saranno chiesti all'utenza piccoli contributi, per un massimo di tre euro a testa.</p>
Tempi previsti per l'attuazione	<p>Per attuare lo ci tengo a... sono previsti 8 mesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ 1 mese per la 1^a fase ◆ 5 mesi per la 2^a fase ◆ 1 mese per la 3^a fase ◆ 1 mese per la 4^a fase <p>In caso di adozione della proposta, si prevede di iniziare a metà settembre, per evitare la frammentazione delle azioni e l'attenuazione della loro efficacia nel caso le attività dovessero protrarsi durante i mesi estivi.</p>
Risultati/prodotti attesi	<p>Le metodiche che utilizza lo ci tengo a..., danno ottimi risultati perché rendono positiva la comunicazione, permettendo all'operatore di aiutare l'utente a scoprire da solo le innumerevoli cose che "non vedeva" in un ambiente in cui pure si muove quotidianamente. Il nuovo sguardo acquisito stimola nei cittadini l'ambizione di poter migliorare il luogo di cui sono parte integrante.</p> <p>Accanto a questi elementi si colloca un ulteriore elemento molto significativo: la possibilità che gli amministratori, i docenti, i cittadini, le famiglie, gli agricoltori coinvolti diventino, a loro volta, fonte di suggerimenti ed esperienze per altri, capovolgendo i vecchi paradigmi della didattica e dell'informazione lineare e approdando al nuovo concetto di reti informative e formative.</p> <p>I prodotti tangibili, che possono essere considerati una sorta di verifica del percorso proposto, sono rappresentati dai Vademecum lo ci tengo ai miei paesaggi e lo ci tengo al mio territorio.</p>
Scheda compilata da	<p>Anna Lacci, presidente dell'associazione proponente EARTH GARDENERS</p> <p>info@earthgardeners.it; 3494645393</p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. C8	Classificazione delle acque ai fini produttivi ai sensi della D.G.R. n°26/9 del 3 giugno 2009 (classificazione delle zone di produzione e di stabulazione dei molluschi bivalvi vivi e delle zone di produzione degli echinodermi, dei tunicati e dei gasteropodi marini vivi – criteri per la classificazione – approvazione linee guida regionali)				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale X					
Politica cui l'azione concorre	Sicurezza alimentare e controllo della qualità del prodotto				
Obiettivi	Classificare le acque della laguna del Calich ai fini produttivi e identificare le modalità di stabulazione				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica X	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione delle aree produttive da classificare 2. Redazione relazione preliminare e domanda di classificazione delle acque a RAS (servizio pesca e acquacoltura) 3. Sovralluogo e identificazione della zona da classificare e delle specie (Mitilus spp, Crassostea gigas, Ostrea edulis) 4. realizzazione della stazione sperimentale 5. Analisi delle acque e sull'animale 6. Definizione della classe di qualità delle acque 7. Avvio delle attività di produzione e commercializzazione 				
Risultati attesi	Incrementare la produttiva la laguna del Calich attraverso la diversificazione delle merci prodotte (pesci e molluschi)				
Criticità attese	Controllo del territorio per prelievi abusivi delle risorse biologiche				
Risorse Complessive	€ 10.000,00 Cooperativa Pescatori Algheresi il golfo e la laguna				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Ferruccio Caneo, Cooperativa Pescatori Algheresi il golfo e la laguna				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività C8.1	Area umida di transizione
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione delle aree produttive da classificare 2. Redazione relazione preliminare e domanda di classificazione delle acque a RAS (servizio pesca e acquacoltura) 3. Sovralluogo e identificazione della zona da classificare e delle specie (Mitilus spp, Crassostea gigas, Ostrea edulis) 4. realizzazione della stazione sperimentale 5. Analisi delle acque e sull'animale 6. Definizione della classe di qualità delle acque 7. Avvio delle attività di produzione e commercializzazione
Soggetto responsabile	Dott. Fabio Cotogni, Cooperativa Vivarium, Via Torricelli 13 Alghero – tel 3382264713 – mail coop.vivarium@gmail.com ; coop.vivarium@pec.it ;
Soggetti Coinvolti	Cooperativa Pescatori Algheresi il golfo e la laguna Cooperativa Vivarium Comune di Alghero, Corpo Baracellare del Comune di Alghero, Azienda speciale Parco di Porto Conte, ASL, Istituto zooprofilattico, Università di Sassari , RAS
Risorse e soggetto finanziatore	€ 10,000,00 autofinanziati dalla Rete contratto Joccura
Tempi previsti per l'attuazione	Dal marzo 2019 a giugno 2020
Risultati/prodotti attesi	Classificazione acque
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Ferruccio Caneo, Cooperativa Pescatori Algheresi Il Golfo e la laguna – 3408303401; calik.golfoelaguna@gmail.com ; calik.golfoelaguna@pec.it ;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. C9	“LOS CALIGAIOS DE SANT JALMÍ”				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	INCREMENTARE LA CONOSCENZA DELLE ATTIVITÀ UMANE ESERCITATE NELLA LAGUNA, GLI ASPETTI STORICI, CULTURALI E LINGUISTICI				
Obiettivi	PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLE ATTIVITÀ ESERCITATE DAI PESCATORI NELLA LAGUNA DEL CÀLIC, DEI RELATIVI TOPONIMI, DELLA FAUNA E DELLA FLORA, DELLE TECNICHE DI PESCA				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input checked="" type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	CENSIMENTO DEI TOPONIMI STORICI, DELLA FAUNA E DELLA FLORA; DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PESCA EFFETTUATE IN PASSATO ED ATTUALMENTE NELLA LAGUNA DEL CÀLIC.				
Risultati attesi	MAGGIORE SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ ALGHERESE E DEI VISITATORI NEI CONFRONTI DEI LEGAMI STORICO-CULTURALI FRA LA CITTÀ DI ALGHERO E LA LAGUNA DEL CÀLIC				
Criticità attese					
Risorse Complessive					
Soggetto Coordinatore dell'azione	ÒMNIUM CULTURAL DE L'ALGUER, STEFANO CAMPUS Tel. 347 9381764- omnium.alguer@gmail.com				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività C9.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>LA CREAZIONE, ALL'INTERNO DEL SITO WEB DI ÒMNIUM CULTURAL DE L'ALGUER DI UNA SEZIONE DEDICATA ALLA LAGUNA DEL CÀLIC CHE CONTENGA LA PUBBLICAZIONE IN TRE LINGUE (CATALANO DI ALGHERO, FRANCESE E ITALIANO) DI UNA SINTETICA ANALISI STORICA DELLA LAGUNA DEL CÀLIC , DI TUTTI I TOPONIMI STORICI, DELLA FLORA E DELLA FAUNA PRESENTE NELLO STAGNO; ED INOLTRE LA DESCRIZIONE DEI SISTEMI DI PESCA UTILIZZATI NEL PASSATO E QUELLI ATTUALMENTE IN USO.</p> <p>SI PREVEDE INOLTRE LA CREAZIONE DI UN ARCHIVIO SONORO CONTENENTE LA REGISTRAZIONE VOCALE DI ANEDDOTI E MEMORIE DEGLI ATTUALI PESCATORI E ANCHE DI COLORO CHE NON ESERCITANO PIU QUESTA ATTIVITÀ, CON INFORMAZIONI SUI TOPONIMI, SULLA FLORA E LA FAUNA, E ALTRE CURIOSITÀ LEGATE AL MONDO LAGUNARE.</p> <p>SEMPRE NEL SITO DELL'ÒMNIUM CULTURAL DE L'ALGUER, SARÀ PUBBLICATO IN FORMATO DIGITALE IL LIBRO " IL MONDO DEL CÀLIC" DI RAFAEL CARIA, UN ESTAUSTIVO STUDIO SULLA LAGUNA DEL CÀLIC, UNICO PER CIÒ CHE CONCERNE L'ASPETTO LINGUISTICO.</p> <p>INOLTRE, IN ACCORDO CON TUTTE LE ENTITÀ COMPETENTI, SI PUÒ PREVEDERE LA REALIZZAZIONE DELLA CARTELLONISTICA INDICANTE I PIU IMPORTANTI TOPONIMI PRESENTE NEL TERRITORIO DELLA LAGUNA.</p>
Soggetto responsabile	ÒMNIUM CULTURAL DE L'ALGUER
Soggetti Coinvolti	ÒMNIUM CULTURAL DE L'ALGUER, PARCO NATURALE REGIONALE DI PORTO CONTE, FONDAZIONE DI SARDEGNA.
Risorse e soggetto finanziatore	ÒMNIUM CULTURAL, PARCO NATURALE REGIONALE DI PORTO CONTE, FONDAZIONE DI SARDEGNA
Tempi previsti per l'attuazione	MESI 6
Risultati/prodotti attesi	PUBBLICAZIONE IN SITO WEB
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	CAMPUS STEFANO, PRESIDENTE DI ÒMNIUM CULTURAL DE L'ALGUER, TEL. 347 9381764

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. C10	Progetto Mare				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Fruizione responsabile e valorizzazione dell'ambiente marino				
Obiettivi	5. Integrare le tematiche del progetto Retralags con gli argomenti riguardanti l'ambiente marino e le problematiche legate una fruizione non sostenibile delle sue risorse marine; 6. Incontrare i fruitori del mare presenti sul territorio.				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input checked="" type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	<p>Attività di educazione ambientale, informazione e sensibilizzazione sulle tematiche della tutela e salvaguardia degli ecosistemi marini al fine di garantire un uso sostenibile delle risorse. Nello specifico, l'azione riguarda le temi individuati dalla Direttiva quadro 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino, successivamente recepita in Italia con il d.lgs. n. 190 del 13 ottobre 2010. La Direttiva, rivolta agli stati membri, pone come di raggiungere entro il 2020 il buono stato ambientale (GES, "Good Environmental Status") per le proprie acque marine. Per buono stato ambientale delle acque marine si intende la capacità di preservare la diversità ecologica, la vitalità dei mari e degli oceani affinché siano puliti, sani e produttivi mantenendo l'utilizzo dell'ambiente marino ad un livello sostenibile e salvaguardando il potenziale per gli usi e le attività delle generazioni presenti e future. La Direttiva quadro stabilisce, quindi, che gli Stati membri elaborino una strategia marina che parta da una valutazione ambientale sulla base di 11 descrittori comuni. L'area Marina Protetta Capo caccia – Isola Piana, ha individuato gli argomenti specifici delle attività di educazione ambientale traendo spunto da quanto riportato negli undici descrittori sopracitati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> la biodiversità, distribuzione ed abbondanza di specie e gli effetti delle specie aliene; <input type="checkbox"/> le specie animali marine sfruttate a fini commerciali: la pesca ed i suoi effetti; <input type="checkbox"/> la modifica permanente delle condizioni idrografiche che possono influire negativamente sull'ecosistema marino; <input type="checkbox"/> l'eutrofizzazione di origine umana, i contaminanti e i rifiuti con particolare riferimento alle plastiche e microplastiche. <p>Questi argomenti ben si armonizzano con gli obiettivi strategici e specifici individuati del quadro sinottico del progetto Retralags.</p>				
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Migliore conoscenza dell'ecosistema marino, della sua complessità ed interconnessione con gli altri sistemi ambientali; <input type="checkbox"/> migliore conoscenza delle peculiarità ambientali del territorio; <input type="checkbox"/> circolazione delle informazioni e maggiore consapevolezza delle problematiche; <input type="checkbox"/> riduzione delle pratiche dannose per ecosistema marino. 				
Criticità attese					
Risorse Complessive	Attualmente € 6.100,00 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – programma ISEA.				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Area Marina Protetta Capo Caccia – Isola Piana Ente gestore Azienda Speciale Parco di Porto Conte, areaeducativa@ampcapocaccia.it , 079945005				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività C.10.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	L'attività verrà declinata, durante tutti i mesi estivi, come di seguito riportato: <ul style="list-style-type: none"> e. Attività di sensibilizzazione, divulgazione, formazione ed educazione ambientale dedicata ai turisti del territorio di Alghero svolta presso Torre San Giacomo; f. giornate di sensibilizzazione e di educazione ambientale, dedicate ai subacquei, presso i centri di immersione dell'area marina protetta ; g. giornate di sensibilizzazione presso gli stabilimenti balneari dedicate ai fruitori delle spiagge dell'area marina protetta. Durante le attività verrà distribuito distribuzione del materiale informativo.
Soggetto responsabile	Area Marina Protetta Capo Caccia – Isola Piana
Soggetti Coinvolti	
Risorse e soggetto finanziatore	Attualmente € 6.100,00 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – programma ISEA.
Tempi previsti per l'attuazione	Progetto mare è un progetto di educazione ambientale e sensibilizzazione sulle tematiche della tutela dell'ambiente marino che viene svolto dagli operatori dell'AMP durante il periodo estivo.
Risultati/prodotti attesi	Report schematico delle attività svolte.
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Carmen Spano, Area Marina Capo Caccia – Isola Piana, areaeducativa@ampcapocaccia.it , 079945005

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. C11	Il sistema dunale e l'erosione costiera				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Fruizione responsabile e valorizzazione degli ecosistemi di transizione				
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. acquisire consapevolezza delle conseguenze dei comportamenti umani sull'ambiente e sul ruolo attivo che la cittadinanza, con i propri comportamenti, può avere nella conservazione e valorizzazione dell'ecosistema 2. attribuire valore ai piccoli gesti quotidiani di rispetto e cura 3. fornire informazioni relative alle funzioni ecosistemiche e al valore di un habitat 				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input checked="" type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	Attività di educazione ambientale con le scuole dell'obbligo				
Risultati attesi	<input type="checkbox"/> Migliore conoscenza dell'ecosistema dunale; <input type="checkbox"/> migliore conoscenza delle peculiarità ambientali del territorio; <input type="checkbox"/> circolazione delle informazioni e maggiore consapevolezza delle problematiche; <input type="checkbox"/> riduzione delle pratiche dannose per le dune e gli ecosistemi di transizione.				
Criticità attese	Attività proposta a pagamento				
Risorse Complessive	A seconda degli iscritti				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Associazione Amici della Terra Club Alghero – cell 3382264713 – adtalghero@gmail.com				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività C.11.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Tre incontri in classe e un'uscita sul territorio
Soggetto responsabile	Associazione Amici della terra
Soggetti Coinvolti	Scuole del bacino imbrifero
Risorse e soggetto finanziatore	Contributo per rimborso spese
Tempi previsti per l'attuazione	Anno scolastico 2019-2020
Risultati/prodotti attesi	Attività di educazione ambientale.
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Club di Alghero- Amci della terra

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. C12	Riqualificazione della casa storica "Dettori" da adibire a centro di valorizzazione della realtà agricola.				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	L'idea progettuale prevede la creazione di un centro di valorizzazione della realtà agricola, che coniughi la valorizzazione delle tradizioni produttive del territorio alla valorizzazione dell'innovazione. L'obiettivo è quello di creare un centro in cui favorire la conoscenza e lo scambio di buone pratiche, favorendo la compenetrazione tra i diversi settori e l'attivazione di sinergie con il tessuto produttivo e sociale locale.				
Obiettivi	Obiettivo principale è quello di puntare sul turismo agroalimentare di qualità, partendo dall'origine e dalle varie procedure da seguire fino all'ottenimento del prodotto finale.				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input checked="" type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	La proposta d'intervento prevede il restauro, la riqualificazione, la messa a norma e l'eliminazione di barrire architettoniche dell'immobile oggetto dell'intervento e della sua corte.				
Risultati attesi	La sensibilizzazione gli operatori dei vari comparti, l'apertura verso la realtà europea, la progettazione e ricerca saranno i temi dominanti del progetto.				
Criticità attese					
Risorse Complessive	Programmazione Territoriale - FSC 2014-2020 - Lda 4.1.2 € 530.000,00 euro				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Soggetto Attuatore Unico - Unione Dei Comuni Dell'Anglona E Della Bassa Valle Del Coghinas				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività C12.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>La proposta d'intervento prevede il restauro, la riqualificazione, la messa a norma e l'eliminazione di barriere architettoniche dell'immobile oggetto dell'intervento e della sua corte.</p> <p>L'idea progettuale prevede la creazione di un centro di valorizzazione della realtà agricola, che coniughi la valorizzazione delle tradizioni produttive del territorio alla valorizzazione dell'innovazione. L'obiettivo è quello di creare un centro in cui favorire la conoscenza e lo scambio di buone pratiche, favorendo la compenetrazione tra i diversi settori e l'attivazione di sinergie con il tessuto produttivo e sociale locale.</p> <p>Al progetto parteciperanno e collaboreranno alcuni tra i principali Enti responsabili di studi e ricerche in ambito agricolo. Tra questi, in particolare, la Facoltà di Agraria dell'Università degli studi di Sassari, il CNR e l'Agenzia Regionale Laore Sardegna, con le quali si stanno già intrattenendo stretti rapporti di collaborazione per lo studio, rilevamento e realizzazione di progetto su ampia scala, a alto valore comunitario. E' stato infatti di recente avviato il progetto comunitario MASLOWATEN, che è stato finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea, e realizzato in un'azienda esistente nel territorio di Uri, unico progetto pilota nazionale. L'obiettivo generale del progetto MASLOWATEN ha portato all'applicazione di una nuova soluzione ecologica, consistente nell'uso di sistemi di pompaggio fotovoltaico per l'irrigazione agricola, che non consumano energia elettrica convenzionale e riducono del 30% i consumi di acqua. L'idea è quella di valorizzare tale esperienza, mantenendo la partnership attiva oltre il progetto, nell'ottica di poter dare avvio ad altre ed ulteriori esperienze di ricerca di tale valore e risalto scientifico che possono garantire importanti ricadute a livello territoriale.</p> <p>In questo senso Casa Dettori si candida a diventare un centro di incontro, approfondimento e confronto sulle tematiche legate alla valorizzazione agricola. Verranno quindi organizzati gli spazi in modo da consentire un ambiente di lavoro utile alla realizzazione di workshop tematici in collaborazione con enti regionali specializzati con l'obiettivo di fare formazione rivolta in particolare alle nuove generazioni, portandoli a fare il punto sullo stato dell'arte dell'orticoltura, olivicoltura, viticoltura, allevamento e caseificazione. Tali spazi, inoltre, potranno essere utilizzati anche nell'ottica di favorire il co-working.</p> <p>Un altro partner collaborativo sarà l'Associazione Città dell'olio, nella quale il comune di Uri risulta associato. La stessa aiuterà a costituire un'area interamente dedicata al percorso organolettico dell'olio extravergine di oliva, punto cardine dell'economia agricola passata e presente.</p> <p>Nel comune di Uri inoltre è stata formata l'Associazione "Gli Amici del Vino" che è stata capace di raggruppare i viticoltori della zona per costituire ed organizzare elementi da valorizzare, studiare e degustare come l'ottimo prodotto vitivinicolo locale. Le due realtà associative potranno collaborare, unitamente ad altre realtà simili nel resto del territorio del Coros e dell'Anglona, per realizzare eventi di promozione dei prodotti tipici del territorio, prevedendo laboratori del gusto, workshop tematici, degustazioni, sia in occasione delle principali manifestazioni già in essere (es. Sagra del Carciofo), sfruttando il flusso di visitatori che stabilmente partecipa all'iniziativa, sia favorendo la strutturazione di ulteriori eventi tematici ed attività, in coerenza ed integrazione con le attività del Gal Anglona-Romangia.</p> <p>A tal fine, nella struttura verrà quindi previsto uno specifico allestimento teso a favorire la promozione delle tradizioni agricole locali in una escalation temporale che valorizzi l'applicazione dei principi della scienza e della tecnologia ai più classici orientamenti orticoli della zona, tra produzioni di carciofo, olio, vino e formaggi.</p> <p>Verrà messo a comparazione il dualismo nell'uso ai fini produttivi di tecniche (agronomia) e organismi (lotta biologica) delle pratiche antichissime e note da secoli con l'impiego di biotecnologie radicalmente nuove e rivoluzionarie, nella prospettiva dell' ecosostenibilità ed economicità produttiva.</p> <p>Un'ulteriore allestimento verrà dedicato al settore carcioficolo e lattiero-caseario in virtù degli stretti rapporti di collaborazione con l'Agenzia Regionale Laore Sardegna, con la creazione di laboratori del gusto per la valutazione sensoriale dei prodotti di trasformazione in un perfetto connubio tra sapore e salute.</p> <p>Tutte le aree verranno arricchite e lette in chiave turistica ed enogastronomica.</p>
Soggetto responsabile	Unione Dei Comuni Dell'Anglona E Della Bassa Valle Del Coghinas
Soggetti Coinvolti	Regione Sardegna - Unione Dei Comuni Dell'Anglona E Della Bassa Valle Del Coghinas – Unione dei Comuni del Coros Comune di Uri
Risorse e soggetto finanziatore	Programmazione Territoriale - FSC 2014-2020 - Lda 4.3.1 - € 530.000,00
Tempi previsti per l'attuazione	2020

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Risultati/prodotti attesi	
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Comune di Uri – ufficiotecnicoomune.uri.ss.it – 079 4187050

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. C.13	Valorizzazione dell'area S. Cadrina				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse, Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici.				
Obiettivi	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione, Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	Messa in sicurezza del complesso archeologico, dotazione di un sistema di illuminazione, realizzazione di un accesso fruibile da parte dei diversamente abili e delle persone con mobilità ridotta; rifunzionalizzazione della struttura adiacente per la realizzazione di un'unità introduttiva al sito archeologico con servizi annessi.				
Risultati attesi	Obiettivo dell'intervento è quello di mettere in rete il sito di S.Cadrina che attualmente è poco conosciuto ma anche poco appetibile, proprio per la totale assenza di servizi complementari oltre alla necessità di un totale restyling dell'area circostante, fondamentale la creazione di una accesso per disabili che attualmente non possono ammirare il sito nuragico. Il recupero dell'abitazione, oltre a essere il portale di accesso al villaggio, offrirebbe la vera opportunità della messa in rete del sito, la creazione di tourist info point sparsi in tutto il territorio Anglona Coros permetterebbe al turista di avere un panorama completo del territorio.				
Criticità attese					
Risorse Complessive	Programmazione Territoriale - FESR 2014-2020 - Lda 6.7.1, € 392.700,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Soggetto Attuatore Unico - Unione Dei Comuni Dell'Anglona E Della Bassa Valle Del Coghinas				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività C.13.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>L'ubicazione del villaggio, che come già evidenziato è situato al centro dell'area urbana circondato da un'area verde che la rende ancor più accogliente, deve essere considerata strategica. L'intervento consiste nella valorizzazione del sito archeologico, preceduta dalla messa in sicurezza del complesso archeologico, con particolare riguardo alle strutture e alle sezioni di scavo, che attualmente possono costituire rischio per la visita. È inoltre prevista la creazione di un sistema di illuminazione che ne possa esaltare le sfumature anche durante le ore notturne, la creazione di un ingresso immediatamente accessibile ai diversamente abili e persone con mobilità ridotta in via S. Francesco con realizzazione di un percorso appositamente dedicato.</p> <p>Recupero dell'abitazione in via Capitano Satta, ingresso principale del sito archeologico, all'interno della quale può essere realizzata una rivendita di souvenir, un'unità introduttiva al sito archeologico, che illustri non solo il sito di Santa Cadrina, ma in generale il densissimo patrimonio archeologico comunale, arricchito recentemente da numerose scoperte, con approfondimento sui siti normalmente sommersi dal lago del Cuga, che costituiscono la peculiarità del territorio di Uri. L'allestimento sarà realizzato con pannelli didattici, riproduzioni tridimensionali dei principali monumenti del territorio, sia in forma di plastico sia in forma virtuale, e copie fedeli dei reperti ritrovati (es. la brocchetta askoide con decorazione a cerchielli, la navicella in bronzo dal Nuraghe Su Igante ecc.) e potrà essere fruibile anche via web e con un'app per dispositivi mobili. Una sezione dell'unità introduttiva al sito sarà infine costituita da un info point che presenti al visitatore il panorama offerto da tutto il territorio con le indicazioni per raggiungere gli attrattori presenti nel Coros e nell'Anglona. Un locale dell'abitazione, opportunamente munito di sistemi di sicurezza, sarà utilizzato come deposito dei materiali archeologici rinvenuti nel corso degli scavi nel sito di Santa Cadrina e dei recentissimi interventi di emergenza sul territorio da parte della Soprintendenza; un locale adiacente sarà attrezzato come laboratorio per l'analisi e lo studio dei reperti da parte degli archeologi e potrà essere utilizzato per effettuare attività didattiche con le scuole.</p> <p>Illuminazione del cortile e realizzazione di un chiosco e di zone relax all'aperto, anche dedicate ai bambini, in modo da offrire non solo al turista ma a tutta la cittadinanza anche un momento di riposo e l'opportunità di godersi la visita senza ritmi frenetici. La progettazione dell'intervento, come da dettato del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, sarà oggetto di accordo tra il Comune e la Soprintendenza, già in fase preliminare, in modo da armonizzare al meglio le esigenze di tutela con quelle di valorizzazione e fruizione.</p>
Soggetto responsabile	Unione Dei Comuni Dell'Anglona E Della Bassa Valle Del Coghinas
Soggetti Coinvolti	Regione Sardegna - Unione Dei Comuni Dell'Anglona E Della Bassa Valle Del Coghinas – Unione dei Comuni del Coros Comune di Uri
Risorse e soggetto finanziatore	Programmazione Territoriale - FESR 2014-2020 - Lda 6.7.1, € 392.700,00
Tempi previsti per l'attuazione	2020
Risultati/prodotti attesi	
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Comune di Uri – ufficiotecnicoomune.uri.ss.it – 079 4187050

Azione n. C.14	
----------------	--

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale X Locale <input type="checkbox"/>	Creazione di un sistema integrato di piste ciclabili e di sentieristica pedonale				
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Promuovere modalità di trasporto lento				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture X	Criticità ambientali X
Attività	identificazione e definizione dei raccordi tra le attuali piste ciclabili e progettazione di un sistema ciclistico integrato a livello del Nord Ovest Sardegna				
Risultati attesi	Schemi e alternative di trasporto secondo modalità "dolci", per la definizione di decisioni e l'accesso a finanziamenti				
Criticità attese	Disponibilità limitata di risorse economico-finanziarie; potenziali conflitti inter-istituzionali e di posa delle infrastrutture				
Risorse Complessive	12.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività C14.1	identificazione e definizione dei raccordi tra le attuali piste ciclabili e progettazione di un sistema ciclistico integrato a livello del Nord Ovest Sardegna
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Studio delle infrastrutture di mobilità "dolce" esistenti alla scala del bacino imbrifero Definizione dei livelli di accessibilità minima alle risorse e di interazione e integrazione con le infrastrutture "verdi e blu" Integrazione in uno schema di piano della mobilità a scala inter-comunale Pre-dimensionamento delle infrastrutture Valutazioni di pre-fattibilità tecnico-economica
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica
Soggetti Coinvolti	Comune di Alghero, Consorzi strade vicinali, ANAS, provincia di Sassari Comuni del bacino imbrifero del Calich Laore Azienda speciale Parco di Porto Conte
Risorse e soggetto finanziatore	12.000€
Tempi previsti per l'attuazione	12 mesi
Risultati/prodotti attesi	Schemi e alternative di progetto di infrastrutture di mobilità "dolce", per la definizione di decisioni e l'accesso a finanziamenti
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.), dr. Tanja Congiu (resp.); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal. Pou Salit, p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it, tancon@uniss.it; fax +39 079 9720420

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. C15	Censire i manufatti di interesse storico e archeologico e messa a sistema di un'offerta culturale a scala di bacino				
Ambito/Scala: Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Promuovere il patrimonio archeologico del bacino imbrifero				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	Creazione di un sistema informativo geo-referenziato, su piattaforme condivise, delle emergenze archeologiche del bacino imbrifero, interconnesse da infrastrutture di mobilità "dolce" per la loro fruizione				
Risultati attesi	Data base e schede coerenti al catalogo del restauro CNR e al PPR, mappatura GIS condivisa, schemi e alternative di trasporto secondo modalità "dolci"				
Criticità attese	Potenziali conflitti inter-istituzionali e ambientali				
Risorse Complessive	18.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività ES C15.1	Creazione di un sistema informativo geo-referenziato, su piattaforme condivise, delle emergenze archeologiche del bacino imbrifero, interconnesse da infrastrutture di mobilità "dolce" per la loro fruizione
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Censimento dei beni archeologici Redazione di schede coerenti al catalogo CNR del restauro e al PPR Implementazione di DB dedicato e inter-operabile con gli standard sopra elencati Mappatura su piattaforma GIS condivisa Inserimento di grafi delle infrastrutture di mobilità "dolce" e ridefinizione della relativa rete
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica
Soggetti Coinvolti	Comune di Alghero, Comuni del bacino imbrifero, Soprintendenza BAAAS, Fondazione Alghero, pro Loco Azienda speciale Parco di Porto Conte, Associazioni e Enti che si occupano di turismo attivo, ecoturismo e informazione e comunicazione ambientale
Risorse e soggetto finanziatore	18.000€
Tempi previsti per l'attuazione	Dodici mesi
Risultati/prodotti attesi	Data base e schede coerenti al catalogo del restauro CNR e al PPR Mappatura GIS condivisa Schemi e alternative di piano di infrastrutture di mobilità "dolce"
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.), Prof. Giovanni Azzena, dr. Tanja Congiu (resp.); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal. Pou Salit, p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it, azzena@uniss.it, tancon@uniss.it; fax +39 079 9720420

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. C16	CONCORSO A PREMI PER LE SCUOLE PER L'IDENTIFICAZIONE DEL LOGO DEL CONTRATTO DI LAGUNA DEL CALICH				
Ambito/Scala: Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Promozione della rete di contratto, educazione ambientale nelle scuole, sensibilizzazione rispetto al rischio idrogeologico				
Obiettivi	<p>a) Creare immagini significative che possano diventare il logo identificativo del contratto di laguna;</p> <p>b) Coinvolgere il mondo della scuola nel processo in atto e valorizzare il protagonismo delle giovani generazioni;</p> <p>c) Raccogliere le percezioni degli alunni relative al bene acqua attraverso la partecipazione ad un sondaggio on line sull'acqua nel territorio e sulle priorità di intervento per risolvere alcune emergenze ambientali.</p>				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input checked="" type="checkbox"/>	Pressione antropica <input checked="" type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	Concorso a premi rivolto alle scuole del bacino imbrifero (8 Comuni)				
Risultati attesi	Sensibilizzazione al tema "bene acqua" e maggiore consapevolezza delle criticità e delle possibilità offerte dal Contratto di laguna				
Criticità attese					
Risorse Complessive	€ 5.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Alghero, Dott.ssa Giovanna Faedda Settore Programmazione, g.faedda@comune.alghero.ss.it ;				

Attività C16.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>L'articolazione del concorso è la seguente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) adesione delle classi al concorso; 2) compilazione da parte degli alunni della prima parte del questionario on line;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



retralags

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

	<p>3) attività di educazione ambientale e alla sostenibilità;</p> <p>4) elaborazione di idee e progetti relativi al logo e di materiali di rielaborazione dell'esperienza svolta;</p> <p>5) compilazione della seconda parte del questionario on line da parte degli alunni della classe;</p> <p>6) allestimento dell'evento finale del progetto RETRALAGS con gli elaborati delle scuole;</p> <p>7) cerimonia di premiazione degli elaborati e adozione del logo di Contratto.</p>
Soggetto responsabile	Comune di Alghero
Soggetti Coinvolti	CEAS Porto Conte (parco di Porto Conte e Area Marina Protetta Capo Caccia e Isola Piana), Associazione Earth gardeners, Associazione Amici della Terra, Dadu, Fondazione Alghero Omnium Cultural de L'Alguer, Società cooperativa Exploralghero, Legambiente, WWF, Dadu, Università delle tre età, APS Anemone, Comuni del Bacino imbrifero
Risorse e soggetto finanziatore	Interreg Italia Francia Marittimo 2014-2020 Retralags
Tempi previsti per l'attuazione	Ottobre 2019 aprile 2020
Risultati/prodotti attesi	Logo del Contratto di Laguna – mostra dei lavori prodotti dalle scuole – valorizzazione delle risorse culturali del territorio
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Riva Elena Settore Progettazione Comune di Alghero e.riva@comune.alghero.ss.it ; 3272934878

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Obiettivo 4: Mitigazione e adattamento ai mutamenti climatici

Azione n. D1	PROGRAMMA INTEGRATO PER IL RIORDINO URBANO DELLA PERIFERIA "LA PIETRAIA"				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale X					
Politica cui l'azione concorre	TUTELA DELL'AMBIENTE E PREVENZIONE DEI RISCHI – ADATTAMENTO AI MUTAMENTI CLIMATICI PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE, LOTTA ALLA POVERTA' E AD OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE				
Obiettivi	RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO, servizi ecosistemici per il quartiere AUMENTO, CONSOLIDAMENTO E QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture X	Criticità ambientali X
Attività	1.1 PROGRAMMA INTEGRATO FINALIZZATO ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL QUARTIERE 1.2 RIQUALIFICAZIONE DELLE VIE BALEARI E CASTELSARDO, CON RIDUZIONE DELLA SUPERFICIE IMPERMEABILIZZATA 1.3 RIQUALIFICAZIONE DELLA VIA MALTA AL FINE DI RIDISEGNARE GLI SPAZI OCCUPATI DAL MERCATO SETTIMANALE 1.4 RIQUALIFICAZIONE MERCATO CIVICO QUARTIERE LA PIETRAIA 1.5 RIQUALIFICAZIONE SPAZI PROSSIMI AL MERCATO CIVICO 1.5 REALIZZAZIONE NUOVO MICRO-NIDO				
Risultati attesi	RIEQUILIBRIO DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI DEL QUARTIERE COSTRUZIONE O RICOSTRUZIONE DELLE RELAZIONI CON ALTRE AREE URBANE RIDUZIONE % POPOLAZIONE ESPOSTA AL RISCHIO IDROGEOLOGICO				
Criticità attese					
Risorse Complessive	€.4.063.000,00				
Coordinatore dell'azione	COMUNE DI ALGHERO: SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO – SERVIZIO URBANISTICA SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO – UFFICIO OO.PP.				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività D1	TUTTI GLI INTERVENTI RIENTRANO IN AREE DEL P.P.R. - FASCIA COSTIERA – PAESAGGIO URBANO DELLE CITTA'
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>Nello specifico la proposta di progetto integrato e gli interventi, riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. gli spazi urbani prossimi al Mercato Civico della Pietraia, per collegarli alla stazione ferroviaria con lo scopo di incrementare gli spazi pubblici, migliorarne il drenaggio superficiale, il microclima, la vivibilità e la sostenibilità in genere, riducendo le aree impermeabilizzate e incrementando le aree verdi, anche attraverso una generale riorganizzazione della mobilità interna e degli spazi destinati alla sosta delle autovetture; 2. il Mercato Civico, oggetto di un intervento che ne prevede la ristrutturazione ed il recupero funzionale, migliorando la qualità degli spazi interni, rendendoli maggiormente idonei alla pratica commerciale contemporanea, indirizzando lo spazio ad una migliore fruizione, anche per attività di tipo ricreativo e culturale; 3. la riqualificazione del giardino per l'infanzia in prossimità dell'edificio mercatale, attualmente classificato come zona S3; 4. il completamento e l'allestimento del piccolo campo sportivo all'interno della stessa area centrale, attualmente classificato come S4 e da riclassificare come S3. Le aree di sosta sottratte saranno recuperate in prossimità del mercato e dello <i>skate park</i>; 5. il completamento del percorso ciclabile tra la stazione e l'Ospedale civile, attraverso la riqualificazione della viabilità di servizio a lato della via Don Minzoni tra lo <i>skate park</i>, l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato e il parcheggio antistante l'Ospedale civile, che prevede l'estensione dello spazio pedonale, l'inserimento della pista ciclabile, la calmierazione della velocità dei flussi (limitati al servizio alla sosta e ai mezzi di emergenza) la realizzazione di corsie di sosta drenanti per limitare i deflussi verso l'antistante via Malta, compluvio naturale del micro-bacino idrografico locale; 6. la realizzazione di un micro-nido all'interno dell'area (destinata a servizi di quartiere all'interno del Piano di Zona all'interno di un comparto in zona C) di uno dei plessi scolastici ubicati lungo la via Malta, con accesso dalla Via Corsica, dal lato opposto all'Ospedale Civile. L'edificio è costituito da due corpi di fabbrica mono-piano che assommano a circa 240 mq. di superficie coperta concepita come struttura funzionalmente autonoma con ingressi, servizi ed impianti autonomi. Lo spazio esterno, completamente recintato, è suddiviso in tre parti: una comune, attraversata dal percorso pedonale e carraio all'ingresso principale dalla Via Corsica, una destinata unicamente ai giochi dei bimbi e l'altra a verde; 7. il completamento dell'impianto per la pratica dell'atletica leggera, classificato come servizi di quartiere, con l'adeguamento del tappeto del campo da calcio in erba naturale completo di impianto di drenaggio ed impianto di irrigazione, la realizzazione di una tribuna coperta da 500 posti, la realizzazione di un 8. completamento dell'intervento precedente la via Emilia, che collega le aree sportive di Maria Pia con la zona C oggetto di PEEP ex lege 167/62 (che conserva un carattere di isolamento dal contesto e richiederà ulteriori programmi e finanziamenti), a questo scopo – e in modo tale da favorirne la fruizione da parte delle popolazioni scolastiche, come emerso anche con riferimento alla via Malta – viene riconfigurata nella sezione stradale per favorire il passaggio della pista ciclabile e garantire percorsi sicuri, sia a piedi sia in bicicletta, dalle aree più svantaggiate verso il nuovo parcheggio a servizio degli impianto sport; 9. le relazioni urbane attraverso la via delle Baleari, asse di collegamento diretto con la spiaggia e le attrezzature sul lungomare, intervenendo sulla qualità ambientale complessiva attraverso la riconfigurazione dello spazio viario e del suo immediato intorno e il riorientamento dei modi di utilizzo di questi spazi. La riduzione dello spazio destinato al transito e alla sosta dei veicoli contribuisce, oltre che a moderare le velocità di percorrenza e garantire condizioni di maggiore sicurezza, a ricavare spazio per una più agevole e confortevole mobilità ciclo-pedonale e a recuperare la funzione relazionale e sociale dello spazio viario, specie in corrispondenza delle funzioni e attività destinate a usi pubblici che sorgono sulla via. Gli spazi antistanti gli alberghi, i ristoranti, il supermercato, gli impianti sportivi, i parcheggi concentrati di via delle Baleari non sono più esclusivamente aree di sosta veicolare ma diventano micro-spazi di relazione, caratterizzati da una riqualificazione anche materiale, fondata sull'utilizzo di superfici drenanti per diminuire lo scorrimento idrico superficiale;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

	<p>10. la via Malta, compluvio del sub-bacino idrografico urbano, che attualmente ospita il mercato settimanale, intervenendo sul ridisegno degli spazi necessari alla realizzazione dello stesso ma dimensionando anche in modo corretto le aree destinate agli spostamenti non motorizzati per ritrovare il ruolo di asse di servizi permanente, in virtù della presenza delle scuole primarie e secondarie che collega e dello <i>skate park</i>. Il ruolo di corridoio di concentrazione di attività e relazioni urbane viene confermato e potenziato nei giorni del mercato settimanale. La riconfigurazione della sezione stradale in questo caso riconosce come prioritario il passaggio della pista ciclabile in modo da garantire percorsi sicuri (una delle domande emerse dalla popolazione scolastica è una maggior autonomia e sicurezza nel percorso quotidiano verso le scuole), attribuendo anche in questo caso il ruolo drenante alle corsie destinate alla sosta, per garantire maggior sicurezza della percorrenza, limitare il rischio idraulico sul lungomare e mitigare gli effetti del clima sull'ambiente urbano;</p> <p>11. la via Castelsardo, compluvio dell'altro sub-bacino idrografico urbano (separato dal precedente dal displuvio rappresentato dalla via delle Baleari), che nel breve tratto più prossimo alla costa assume il ruolo di viabilità alternativa al lungomare, con la pista ciclabile che si interrompe in corrispondenza di un'intersezione, non ostante nel tratto più alto costituisca il naturale collegamento della costa con la stazione ferroviaria, dove sono localizzate le postazioni di <i>bike sharing</i>. Il ridisegno, anche qui prevedendo il drenaggio superficiale delle acque meteoriche negli spazi necessari alla sosta, prevede il completamento, il corretto dimensionamento e una riqualificazione ambientale delle aree destinate agli spostamenti non motorizzati.</p>
Soggetto responsabile	COMUNE DI ALGHERO
Soggetti Coinvolti	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI – DIPARTIMENTO ARCHITETTURA
Risorse e soggetto finanziatore	<p>€3.150.000,00 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA</p> <p>€ 203.000,00 COMUNE DI ALGHERO</p> <p>€ 710.000,00 ALTRI FINANZIAMENTI PUBBLICI</p>
Tempi previsti per l'attuazione	36 MESI
Risultati/prodotti attesi	<p>RIEQUILIBRIO DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI DEL QUARTIERE</p> <p>COSTRUZIONE O RICOSTRUZIONE DELLE RELAZIONI CON ALTRE AREE URBANE</p> <p>RIDUZIONE % POPOLAZIONE ESPOSTA AL RISCHIO IDROGEOLOGICO</p> <p>CREAZIONE DI 5.000 M² DI SUPERFICIE DRENANTE</p>
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Comune di Alghero, ufficio progettazione Dott.ssa Giovanna Faedda 079 9978551 – g.faedda@comune.alghero.ss.it

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. D2	MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI ALVEI DI COMPETENZA COMUNALE				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Realizzazione di interventi per la manutenzione dei corsi d'acqua e di mitigazione del rischio idrogeologico dei bacini idrografici				
Obiettivi	mitigazione del rischio idrogeologico dei bacini idrografici degli alvei di competenza comunale				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	<p>L'appalto riguarda il servizio di manutenzione ordinaria degli alvei di competenza comunale ricadenti all'interno del territorio comunale di Alghero quali:</p> <p>Rio Calvia suddiviso in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tratto Rio Calvia; • Tratto Rio Carrabuffas; • Tratto Rio Paggiassu; • Tratto Rio Valverde; <p>Rio Calabona suddiviso in</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tratto Rio Calabona • Tratto rio Salondra; <p>Canale Omo Molt suddiviso in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tratto Canale Omo Molt; • Tratto Canale Sirigo; <p>Le categorie di lavoro previste nel presente progetto possono così riassumersi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Taglio selettivo della vegetazione arborea (alberi a basso e ad alto fusto spontanei e non) e arbustiva (macchioni) se ritenuta di ostacolo al regolare deflusso delle acque; • Taglio e asportazione completa della vegetazione erbacea identificabile come canne, rovi, sterpaglie, in alveo e nelle sponde, se ritenute di ostacolo al regolare deflusso delle acque tramite sfalcio meccanico con trincia stocchi e/o, ove necessario, con decespugliatore manuale; • Sfalco meccanico dei corpi spondali ed arginali (sommità e scarpate) per garantire la transitabilità e per effettuare i necessari controlli periodici di tenuta. All'interno di tali lavorazioni sono incluse le aperture di piste di cantiere anche attraverso proprietà private, se non altrimenti possibile, e relativi ripristini finali al termine del servizio stesso; • Rimozione e allontanamento dall'alveo delle piante morte, rifiuti di qualsiasi genere, natura, materiale e dimensione, ed in condizioni di stabilità precarie che possono ostruire il regolare deflusso; • Rimozione e allontanamento di alberature ribaltate e ramaglie, trasportate dalle piene in alveo e in appoggio su opere idrauliche (es pile dei ponti); • Riduzione in ceppi e trasporto del materiale di cui ai punti precedenti presso il luogo indicato dalla Direzione dell'esecuzione; • Rimozione dei rifiuti rinvenuti in alveo o sulle sponde. Restano a carico dell'amministrazione comunale gli oneri per il trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti rinvenuti lungo le sponde e negli alvei dei tratti oggetto di manutenzione. 				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Risultati attesi	Mitigazione dei rischi da esondazione
Criticità attese	Difficoltà di accesso alle sponde a causa dell'elevato frazionamento dei lotti e della presenza di recinzioni e barriere.
Risorse Complessive	203.000 € per l'anno in corso
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Alghero – Settore Sviluppo Sostenibile – Alberto Serra Rup al.serra@comune.alghero.ss.it ; 079 9978 879

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività D2.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	
Soggetto responsabile	Comune di Alghero
Soggetti Coinvolti	Azienda che gestisce l'appalto
Risorse e soggetto finanziatore	RAS
Tempi previsti per l'attuazione	30 giorni
Risultati/prodotti attesi	Alvei privi di vegetazione spontanea che potrebbe essere causa di esondazioni
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Alberto Serra – Rup dell'intervento in corso

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. D3	Messa in sicurezza Argine Rio Chereno – Comune di Ittiri				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Realizzazione di interventi per la manutenzione dei corsi d'acqua e di mitigazione del rischio idrogeologico del bacino idrografico				
Obiettivi	mitigazione del rischio idrogeologico dei bacini idrografici degli alvei di competenza comunale				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input checked="" type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	Messa in sicurezza dell'argine del rio Chereno. Gli interventi proposti, così come la loro estensione, sono da considerarsi come messa in sicurezza in emergenza dei luoghi. Le attività mirano a garantire il naturale deflusso delle acque, il ripristino della parte di arginatura collassata, la protezione del fronte di frana attualmente privo di sostegno, l'eliminazione di parte delle interferenze costituite dalla strada comunale e dagli attraversamenti che ne garantiscono l'attuale fruibilità.				
Risultati attesi	Ripristino del regolare deflusso delle acque				
Criticità attese					
Risorse Complessive	RAS Assessorato lavori pubblici € 150.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Ittiri, Assessore Gianmario Cossu gianmario.cossu@comune.ittiri.ss.it ; cell 34228070836				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività D3.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>Gli interventi proposti, così come la loro estensione, sono da intendersi come interventi di messa in sicurezza in emergenza dei luoghi, atti a garantire il naturale deflusso delle acque, il ripristino della parte di arginatura collassata, la protezione del fronte di frana attualmente privo di sostegno, l'eliminazione di parte delle interferenze costituite dalla strada comunale e dagli attraversamenti che ne garantiscono l'attuale fruibilità.</p> <p>In particolare, tutte le soluzioni progettuali adottate porteranno ad una riduzione della pericolosità idraulica (attualmente presente) e geomorfologica (potenziale) rilevate nel settore d'intervento.</p> <p>Considerata l'entità del finanziamento, l'intervento in progetto interessa una lunghezza della sponda fluviale pari a circa 55 metri, ovvero la parte nella quale si sono riscontrate le maggiori criticità idrauliche e geomorfologiche, mentre la zona attualmente interessata dagli episodi di dissesto appare più estesa e, pertanto, ciò richiederà il recupero di nuovi finanziamenti al fine di poter estendere l'intervento progettuale a tutte le zone interessate dalla stessa dinamica evolutiva, prevedendo inoltre l'eliminazione delle restanti strutture ed opere interferenti e l'ultimazione della demolizione della strada esistente, preferendo una viabilità rurale alternativa delocalizzata rispetto all'area occupata dal corso d'acqua e quindi non interferente.</p> <p>Il progetto esecutivo è stato varie volte integrato su richiesta del S.T.O.I.S.S. e ora si è in attesa del nulla osta per poter procedere alle fasi successive dell'appalto.</p>
Soggetto responsabile	Comune di Ittiri
Soggetti Coinvolti	Comune di Ittiri – S.T.O.I.S.S.
Risorse e soggetto finanziatore	RAS € 150.000,00
Tempi previsti per l'attuazione	01/12/2019
Risultati/prodotti attesi	Ripristino Regolare deflusso delle acque
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Angelo Baldinu – angelo.baldinu@comune.ittiri.ss.it ; tel 079 445242

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. D4	Vascone Contenimento acque piazza del mercato – Comune di Ittiri				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale X					
Politica cui l'azione concorre	Adattamento ai mutamenti climatici				
Obiettivi	mitigazione del rischio idrogeologico e tutela della popolazione				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	Creazione di una vasca di raccolta per l'acqua piovana per mitigare il rischio idrogeologico nelle zone limitrofe, soprattutto a valle, del sito in cui è previsto l'intervento. Le aree sono interessate da fenomeni alluvionali che determinano gravi danni alle case e potenzialmente rischiosi per le persone.				
Risultati attesi	Mitigazione del rischio alluvionale dell'area interessata dall'intervento.				
Criticità attese					
Risorse Complessive	RAS € 220.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Ittiri, Assessore Gianmario Cossu gianmario.cossu@comune.ittiri.ss.it ; cell 34228070836 tel 079 445200-37				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



retralags

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività D4.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>Progetto esecutivo approvato</p> <p>Conferma della concessione definitiva del contributo da parte della RAS</p> <p>Procedura per indizione gara d'appalto per lavori pubblici</p>
Soggetto responsabile	Comune di Ittiri
Soggetti Coinvolti	<p>Comune di Ittiri</p> <p>Soc. Abbanoa s.p.a.</p> <p>Sopraindendenza ai monumenti</p>
Risorse e soggetto finanziatore	RAS € 220.000,00
Tempi previsti per l'attuazione	12 mesi
Risultati/prodotti attesi	Vasca di accumulo acque meteoriche/prima pioggia
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Lorenzo Puggioni tel. 0794452237 lorenzo.puggioni@comune.ittiri.ss.it;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. D5	Rifacimento condotte acque bianche via Funtanedda – Comune di Ittiri				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Adattamento ai mutamenti climatici				
Obiettivi	Tutela da rischio idrogeologico				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input checked="" type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	Rifacimento delle condotte delle acque bianche. L'intervento è necessario per mitigare il rischio alluvionale nell'area, sita in una parte a valle dell'abitato e soggetta a notevoli ristagni delle acque meteoriche				
Risultati attesi	Mitigazione del rischio alluvionale dell'area interessata dall'intervento.				
Criticità attese					
Risorse Complessive	RAS € 400.000,00				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Ittiri, Assessore Gianmario Cossu gianmario.cossu@comune.ittiri.ss.it ; cell 34228070836 tel 079 445200-37				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività D5.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Progetto esecutivo approvato E' in corso di aggiudicazione la gara d'appalto dei relativi lavori
Soggetto responsabile	Comune di Ittiri
Soggetti Coinvolti	Comune di Ittiri Soc. Abbanoa s.p.a. Sopraindendenza ai monumenti
Risorse e soggetto finanziatore	Fondi Comunali € 400.000,00
Tempi previsti per l'attuazione	18 mesi
Risultati/prodotti attesi	Mitigazione rischio alluvionale nella via Funtanedda
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Lorenzo Puggioni tel. 0794452237 lorenzo.puggioni@comune.ittiri.ss.it;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. D6	MESSA IN SICUREZZA TRAVERSA SUL RIO MINORE MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale X Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Tutela e riqualificazione della qualità ambientale				
Obiettivi	Migliorare il servizio e limitare le perdite di risorsa idrica				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica x	Infrastrutture x	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	<p>Messa in sicurezza della traversa sul rio minore</p> <p>La progettazione riguarda la messa in sicurezza e strumentazione della traversa sul rio Minore nel territorio del Comune di Ittiri, in un ambito che ricade nell'immediata periferia del centro abitato di Ittiri, in un ambito poco urbanizzato caratterizzato dalla valle del rio Minore di primaria importanza per la funzione agricola produttiva o caratterizzate dalla presenza di attività agricole varie.</p> <p>Per ottemperare a quanto disposto dalla normativa vigente, finalizzato all'attività di controllo da parte dell'Ufficio Tecnico per le Dighe di Cagliari, è necessario eseguire lavori di messa in sicurezza e strumentazione dell'invaso, che si possono così riassumere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione aree circostanti lo sbarramento - Realizzazione di uno stradello di accesso allo sbarramento da valle di lunghezza 300 m circa, - completamento delle recinzioni riguardanti le aree sensibili dell'invaso. - adeguamento e rifacimento dello scarico di fondo. - Controllo e verifica infiltrazioni del paramento. - Rinforzo della struttura e delle fondazioni della traversa- - posizionamento di massi ciclopici a valle della traversa - Modifica e integrazione del tratto di condotta 				
Risultati attesi	Sicurezza e miglioramento e gestione risorsa idrica				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Criticità attese	
Risorse Complessive	Ministero Infrastrutture e Trasporti € 500.000
Soggetto Coordinatore dell'azione	COMUNE DI ITTIRI

Attività D6.1.	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Studio di fattibilità tecnico economica
Soggetto responsabile	Comune di Ittiri
Soggetti Coinvolti	COMUNE DI ITTIRI Ministero Infrastrutture e Trasporti Ente Nazionale Dighe
Risorse e soggetto finanziatore	MIT 500.000 EURO
Tempi previsti per l'attuazione	24 mesi
Risultati/prodotti attesi	Miglioramento delle risorse idriche
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	l'Assessore alle attività Produttive Dott Gianmario Cossu; E Mail gianmario.cossu@comune.ittiri.ss.it ; 3428070836

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. D7	MESSA IN SICUREZZA TRAVERSA SUL RIO MINORE PSR 2014-2020				
Ambito/Scala: Bacino <input type="checkbox"/> Comunale X Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Tutela e riqualificazione della qualità ambientale				
Obiettivi	Migliorare il servizio e limitare le perdite di risorsa idrica				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica x	Infrastrutture x	Criticità ambientali <input type="checkbox"/>
Attività	<p>Messa in sicurezza della traversa sul rio minore</p> <p>La progettazione riguarda la messa in sicurezza e strumentazione della traversa sul rio Minore nel territorio del Comune di Ittiri, in un ambito che ricade nell'immediata periferia del centro abitato di Ittiri, in un ambito poco urbanizzato caratterizzato dalla valle del rio Minore, di primaria importanza per la funzione agricola produttiva o caratterizzate dalla presenza di attività agricole varie.</p> <p>Per ottemperare a quanto disposto dalla normativa vigente, finalizzato all'attività di controllo da parte dell'Ufficio Tecnico per le Dighe di Cagliari, è necessario eseguire lavori di messa in sicurezza e strumentazione dell'invaso, che si possono così riassumere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di uno stradello di accesso allo sbarramento di lunghezza 200 m circa, da costruire dalla viabilità rurale esistente fino al paramento di valle. - Realizzazione di un locale di appoggio per la guardiania - Realizzazione delle nuove recinzioni riguardanti le aree sensibili dell'invaso. - Pulizia e disboscamento dell'area immediatamente a valle dello sbarramento e delle aree oggetto del posizionamento delle recinzioni e del manufatto per la guardiania. - Realizzazione di un impianto di illuminazione del coronamento dello sbarramento - Allaccio alla rete di alimentazione elettrica - Fornitura e posizionamento di cartelli monitori, ad integrazione di quelli esistenti, in prossimità dell'invaso e a valle dello sbarramento; - Strumentazione con APPARECCHIATURE DI MONITORAGGIO INVASO. - Automazione dello scarico di fondo. 				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo e verifica infiltrazioni del paramento. - Modifica e integrazione del tratto di condotta - Installazione di contatori per la misurazione del consumo idrico ,
Risultati attesi	Sicurezza e miglioramento e gestione risorsa idrica
Criticità attese	
Risorse Complessive	Regione Sardegna PSR 2014-20120 350.000 EURO
Soggetto Coordinatore dell'azione	COMUNE DI ITTIRI, Assessore alle attività Produttive Dott Gianmario Cossu; E Mail gianmario.cossu@comune.ittiri.ss.it ; 3428070836

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività D7.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	progettazione preliminare e studio di fattibilità tecnico economico
Soggetto responsabile	Comune di Ittiri
Soggetti Coinvolti	Ente Nazionale Dighe
Risorse e soggetto finanziatore	PSR 2014/2020 REGIONE SARDEGNA €. 350.000
Tempi previsti per l'attuazione	24 mesi
Risultati/prodotti attesi	Sicurezza e miglioramento e gestione risorsa idrica
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Assessore alle attività Produttive Dott Gianmario Cossu; E Mail gianmario.cossu@comune.ittiri.ss.it ; 3428070836

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. D.8	Approfondire la conoscenza scientifica per una migliore gestione del rischio idrogeologico				
Ambito/Scala: Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Efficace gestione del rischio idrogeologico				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica X	Infrastrutture X	Criticità ambientali X
Attività	Ricerca di un sistema gestionale flessibile ed efficiente, in grado di assicurare i fabbisogni idrici negli anni siccitosi e di accumulare la risorsa negli anni piovosi				
Risultati attesi	Mappatura della domanda, delle potenziali situazioni di stoccaggio, Scenari di contrasto, auspicabili e alternative per la definizione condivisa di decisioni in materia di gestione delle acque				
Criticità attese	Interferenze fra processi idrologici , tecnologici e infrastrutture e attività presenti; potenziali conflitti ambientali e inter-istituzionali; discordanza di basi informative				
Risorse Complessive	12.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività D. 8.1	Ricerca di un sistema gestionale flessibile ed efficiente, in grado di assicurare i fabbisogni idrici negli anni siccitosi e di accumulare la risorsa negli anni piovosi
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Mappatura della domanda idrica e delle eventuali alternative di utilizzo; Mappatura delle potenziali localizzazioni per lo stoccaggio della risorsa; Scenari di contrasto, auspicabili e alternative per la definizione condivisa di decisioni in materia di gestione delle acque
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica
Soggetti Coinvolti	ricercatori afferenti al Dipartimento di Agraria Comune di Alghero Organizzazioni di categoria RAS, ADIS, AGRIS, LAORE, Consorzio di bonifica, Abbanoa, ENAS
Risorse e soggetto finanziatore	12.000€
Tempi previsti per l'attuazione	12 mesi (ciclo completo delle stagioni) più tre mesi (redazione, verifica e validazione)
Risultati/prodotti attesi	Mappatura della domanda, delle potenziali situazioni di stoccaggio, Scenari di contrasto, auspicabili e alternative per la definizione condivisa di decisioni in materia di gestione delle acque
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal. Pou Salit, p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it, pascucci@uniss.it; fax +39 079 9720420

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione D.9	Realizzare una VAS di bacino idrografico				
Ambito/Scala: Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Efficace gestione del rischio idrogeologico				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica X	Infrastrutture X	Criticità ambientali X
Attività	Produzione di un meta-progetto condiviso tra gli attori territoriali a scala di bacino idrografico contenente la predisposizione di alternative, scenari, piani e progetti strategici a supporto delle decisioni in materia				
Risultati attesi	Scenari di contrasto, auspicabili e alternative per la definizione condivisa di decisioni in materia di gestione del ciclo delle acque				
Criticità attese	Potenziali conflitti ambientali e inter-istituzionali				
Risorse Complessive	20.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica con la collaborazione di ricercatori da altre istituzioni, Dott. Silvia Serreli serreli@uniss.it ; 3209234063				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività ES D9.1	Produzione di un meta-progetto condiviso tra gli attori territoriali a scala di bacino idrografico contenente la predisposizione di alternative, scenari, piani e progetti strategici a supporto delle decisioni in materia
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Tavoli di concertazione, discussione strutturata, elaborazione di obiettivi generali e specifici condivisi Definizione di Azioni e indicatori del perseguimento degli obiettivi Elaborazione di alternative progettuali e gestionali Elaborazione di scenari auspicabili, di contrasto e di alternative a supporto delle decisioni a scala di bacino e intercomunale Studi di pre-fattibilità economico-finanziaria, tecnica e istituzionale
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica con la collaborazione di ricercatori da altre istituzioni
Soggetti Coinvolti	Comuni del bacino imbrifero, Organizzazioni di categoria e operatori economici, Associazioni ambientaliste, culturali e di promozione sociale ed economica, RAS, ADIS, ARPAS, AGRIS, LAORE, Abbanoa, Consorzio di Bonifica della Nurra, ENAS Azienda speciale del Parco di Porto Conte, Assemblea del Contratto di laguna
Risorse e soggetto finanziatore	20.000€
Tempi previsti per l'attuazione	12 mesi
Risultati/prodotti attesi	Obiettivi strategici, generali e specifici; Obiettivi per il loro monitoraggio; Azioni tese a perseguirli; <i>Vision</i> e Scenari di contrasto, auspicabili e alternative per la definizione condivisa di decisioni in materia
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal. Pou Salit, p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it; fax +39 079 9720420

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. D10	Nuovi regolamenti edilizi per un costruito resiliente				
Ambito/Scala:					
Bacino <input type="checkbox"/> Comunale <input checked="" type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Adattare il costruito e mitigare gli effetti dei fenomeni atmosferici estremi				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture X	Criticità ambientali X
Attività	Adattare le norme alle mutate condizioni climatiche e promuovere tecniche costruttive che rendano i manufatti umani meno energivori, realizzare piani del colore che implicino l'albedo di edifici e pavimentazioni, applicare il concetto di invarianza idrica, riconoscere e utilizzare le infrastrutture verdi per la generazione di micro-climi urbani più confortevoli.				
Risultati attesi	Schemi di Regolamenti Energetico-Ambientali (REA) da allegare agli strumenti di pianificazione urbanistica alle diverse scale Schemi di piani del colore e dell'albedo Schemi di infrastrutture verdi per l'adattamento al clima, un migliore comfort igro-termico e il conseguente contenimento dei consumi energetici				
Criticità attese	Disponibilità limitata di risorse economico-finanziarie; potenziali conflitti ambientali e inter-istituzionali e di posa di infrastrutture				
Risorse Complessive	40.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività ES D10.1	Adattare le norme alle mutate condizioni climatiche e promuovere tecniche costruttive che rendano i manufatti umani meno energivori, realizzare piani del colore che implicino l'albedo di edifici e pavimentazioni, applicare il concetto di invarianza idrica, riconoscere e utilizzare le infrastrutture verdi per la generazione di micro-climi urbani più confortevoli.
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	<p>Studio dei sotto-bacino idrografici urbani e dell'idrologia urbana</p> <p>Dimensionamento di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS) e dei relativi apporti</p> <p>Definizione delle infrastrutture verdi per il controllo di portate e tempi di corrivazione e l'adattamento al clima</p> <p>Studio degli effetti micro-climatici e dei relativi benefici</p> <p>Studio dell'albedo di edifici e pavimentazioni e definizione di schemi di piano</p> <p>Redazione di bozze di REA da allegare agli strumenti di pianificazione urbanistica alle diverse scale</p> <p>Studio di strumenti incentivanti, di comunicazione e di promozione di "buone pratiche"</p>
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica con ricercatori di altre istituzioni
Soggetti Coinvolti	Comuni del Bacino imbrifero, associazioni di categoria, ordini Ingegneri, architetti, geometri
Risorse e soggetto finanziatore	24.000€
Tempi previsti per l'attuazione	24 mesi
Risultati/prodotti attesi	<p>Schemi di REA da allegare agli strumenti di pianificazione urbanistica alle diverse scale</p> <p>Schemi di piani del colore e dell'albedo</p> <p>Schemi di infrastrutture verdi per l'adattamento al clima, un migliore comfort igro-termico e il conseguente contenimento dei consumi energetici</p>
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.), prof. Martino Marini, prof. Antonello Monsù Scolaro; Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal. Pou Salit, p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it, marini@uniss.it, amscolaro@uniss.it, fax +39 079 9720420

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. D.11	Identificazione delle opere costruite maggiormente interessate dal rischio di esondazioni				
Ambito/Scala: Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Messa in sicurezza della popolazione				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input checked="" type="checkbox"/>	Pressione antropica <input checked="" type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>
Attività	Semplificazione amministrativa e utilizzo di strumenti innovativi per promuovere processi di de-localizzazione di soggetti e attività esposti a rischio idrogeologico				
Risultati attesi	Mappatura degli elementi a rischio e proposta di strumenti incentivanti, di comunicazione e di promozione della delocalizzazione dei suddetti elementi				
Criticità attese	Potenziali conflitti inter-istituzionali e ambientali; dis-allineamento informativo				
Risorse Complessive	5.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività D.11.1	Semplificazione amministrativa e utilizzo di strumenti innovativi per promuovere processi di de-localizzazione di soggetti e attività esposti a rischio idrogeologico
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Studio dei sotto-bacini idrografici urbani e dell'idrologia urbana Identificazione degli elementi a rischio Studio di strumenti incentivanti, di comunicazione e di promozione della delocalizzazione dei suddetti elementi
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari – Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica con eventuale collaborazione di ricercatori di altre istituzioni
Soggetti Coinvolti	Comune di Alghero Eventuali altri Comuni del bacino imbrifero Soggetti titolari o gestori delle opere
Risorse e soggetto finanziatore	5.000€
Tempi previsti per l'attuazione	Sei mesi
Risultati/prodotti attesi	Mappatura degli elementi a rischio e proposta di strumenti incentivanti, di comunicazione e di promozione della delocalizzazione dei suddetti elementi
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal. Pou Salit, p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it; fax +39 079 9720420

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. D12	Identificazione di aree per opere di prevenzione alluvioni				
Ambito/Scala: Bacino <input checked="" type="checkbox"/> Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre					
Obiettivi	Affrontare le emergenze in sinergia				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici X	Pressione antropica X	Produzione agricola e zootecnica X	Infrastrutture X	Criticità ambientali X
Attività	Identificare porzioni di territorio da dedicare ad aree di laminazione ed ad esondazione controllata per mitigare gli effetti delle alluvioni sui territori costieri				
Risultati attesi	Schemi strategici e mappatura di aree potenzialmente idonee alla laminazione e all'esondazione controllata, schemi di accordi per contenere eventuali costi economici e ambientali				
Criticità attese	Potenziali conflitti inter-istituzionali e ambientali				
Risorse Complessive	10.000€				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività D12.1.	Identificare porzioni di territorio da dedicare ad aree di laminazione ed ad esondazione controllata per mitigare gli effetti delle alluvioni sui territori costieri
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Studio dei sotto-bacini idrografici (anche urbani) urbani e dell'idrologia Identificazione degli elementi a rischio e delle potenziali aree di laminazione ed esondazione controllata e dei potenziali conflitti ambientali Studio di strumenti incentivanti, di comunicazione e di promozione della localizzazione delle suddette aree
Soggetto responsabile	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica con eventuale collaborazione di ricercatori di altre istituzioni
Soggetti Coinvolti	RAS, ADIS, Comune di Alghero e Comuni del bacino imbrifero Dipartimento di Agraria LAORE, AGRIS, ARPAS, ENAS, Abbanoa, Consorzio di bonifica Organizzazioni dei produttori
Risorse e soggetto finanziatore	10.000€
Tempi previsti per l'attuazione	12 mesi
Risultati/prodotti attesi	Schemi strategici e mappatura di aree potenzialmente idonee alla laminazione e all'esondazione controllata, schemi di accordi per contenere eventuali costi economici e ambientali
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Prof. Alessandra Casu (coord.); Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica; pal. Pou Salit, p. Duomo 6, I-07041 Alghero (SS); casual@uniss.it; fax +39 079 9720420

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Azione n. D13	Profilo climatico locale a scala di bacino				
Ambito/Scala: Bacino X Comunale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/>					
Politica cui l'azione concorre	Adattamento del territorio ai mutamenti climatici in corso				
Obiettivi	Aumentare le conoscenze scientifiche				
Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado	Dissesti idrogeologici <input type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Infrastrutture <input type="checkbox"/>	Criticità ambientali X
Attività	Realizzazione del profilo climatico locale a scala di bacino				
Risultati attesi	Maggiore conoscenza della dinamica delle precipitazioni				
Criticità attese	Nessuna				
Risorse Complessive	€ 5.000,00 Interreg Italia Francia 2014-2020 ADAPT CUP B19J16002890007				
Soggetto Coordinatore dell'azione	Comune di Alghero, Ufficio progettazione Giovanna Faedda g.faedda@comune.alghero.ss.it ; 079 9978551				

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Attività ES D13.1	
Unità Paesaggistico ambientali (UPA)	
Descrizione e articolazione attività	Realizzazione del profilo climatico a scala di bacino con raccolta e sistematizzazione dei dati relativi alle precipitazioni
Soggetto responsabile	Comune di Alghero
Soggetti Coinvolti	CMCC (Centro Euromediterraneo sui cambiamenti climatici), ARPAS, stazioni meteo
Risorse e soggetto finanziatore	€ 5.000,00 UE programma INTERREG
Tempi previsti per l'attuazione	3 mesi
Risultati/prodotti attesi	Profilo climatico di bacino
Monitoraggio	
Aggiornamento del	
Situazione/Scostamenti	
Scheda compilata da	Elena Riva, Comune di Alghero, e.riva@comune.alghero.ss.it ; 0799978606, cell 3272934878

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 DEL 11/02/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO DI LAGUNA DEL CALICH - ACCORDO DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 203, LETT. A) DELLA LEGGE N.662/96 E DEL TUEL DI CUI AL D.LGS N.267/00 E SS.MM.II.

Il giorno undici del mese di Febbraio dell'anno 2019 nell'apposita sala delle adunanze, convocato nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Pubblica e seduta Straordinaria di Seconda convocazione, sotto la Presidenza del Presidente di Consiglio Dott. Matteo Tedde la presenza del Sindaco Dr. Mario Bruno, dei consiglieri

P	A	Nome
X		BOGLIOLI ELISABETTA
X		CAMERADA NUNZIO
X		CARTA FRANCESCA
X		CUREDDA VITTORIO DAVIDE
	X	DAGA ENRICO BACHISIO
X		FADDA GIUSEPPE ANGELO
X		FERRARA ROBERTO
	X	LOI ALESSANDRO
X		MARINO DONATELLA
X		MILLANTA MARINA
X		MORO GIAMPIETRO

P	A	Nome
	X	OGGIANO LINDA
	X	PAIS MICHELE
X		PICCONE GIUSEPPINA RITA
X		PIRAS CESARE EMILIANO
X		PIRISI BENIAMINO
	X	PIRISI MAURIZIO
X		PORCU GRAZIANO
X		PULINA PIERA MONICA
X		SALARIS MARIA GRAZIA
X		SARTORE GEROLAMO PIETRO MARIO
X		TEDDE MATTEO

X	NASONE ALESSANDRO
---	-------------------

X	BARBIERI ROBERTO
---	------------------

E la partecipazione del VICE SEGRETARIO GENERALE Pietro Nurra, ha approvato, nei termini di voto infra indicati, la seguente proposta di deliberazione del settore SERVIZIO PROGETTAZIONE E SVILUPPO TECNOLOGICO

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo 2014-2020, così come approvato dalla Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) n. 4102 del 11/06/2015, ha approvato il Programma di Cooperazione "Interreg V-A Italia-Francia Maritime" del quale è Autorità Unica di Gestione la Regione Toscana;
- con il decreto Dirigenziale del Settore Attività Internazionali – Autorità di Gestione Unica della Regione Toscana 12 novembre 2015 n. 5451, è stato approvato il I Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici e strategici integrati tematici e territoriali per gli Assi 1-2-3 del Programma di Cooperazione Transfrontaliera ITALIA-FRANCIA MARITTIMO 2014-2020;
- con Deliberazione di G.C. n. 12 del 18.01.2016 si è stabilito di presentare, in qualità di Capofila, la candidatura del suddetto progetto;
- con il Decreto Dirigenziale del Settore Attività Internazionali – Autorità di Gestione Unica della Regione Toscana 9 settembre 2016, n. 9405 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento tra cui RETRALAGS "REte TRAnsfrontaliera delle LAGune, dei laghi e degli Stagni";
- con decreto dell'Autorità di gestione prot n. 13582 del 08.11.2016 è stato stabilito l'importo complessivo ammesso a finanziamento per il progetto RETRALAGS pari a € 2.689.344,11 (di cui FESR € 2.285.942,50 e contropartite nazionali € 218.841,48);
- la convenzione principale è stata siglata in data 16.01.2017 tra la Regione Toscana, l'Autorità di Gestione Unica e il Comune di Alghero, in qualità di Capofila del Progetto «REte TRAnsfrontaliera delle LAGune, dei laghi e degli Stagni-RETRALAGS»;
- nel suddetto Progetto Retralags veniva prevista la realizzazione del processo di costruzione del Contratto di Laguna del Calich per poi arrivare al "Manifesto della Rete Transfrontaliera dei sistemi lagunari al fine di tutelare l'ambiente acquatico, gli ecosistemi della laguna attraverso una gestione congiunta e partecipata del sistema lagunare per la valorizzazione economica del territorio;
- con Deliberazione di G.C. N. 355 DEL 28/11/2017 è stato condiviso e approvato apposito Protocollo di Intesa, quale *Documento di Intenti*, per la realizzazione del Contratto di Laguna del Calich con gli obiettivi di creare una gestione integrata per la tutela del patrimonio lagunare, valorizzare il patrimonio naturalistico dell'area e dare vita a collaborazioni transfrontaliere multilivello e multisettore.

RILEVATO CHE:

- il Contratto di Laguna è un processo di programmazione negoziata per la governance dei processi di sviluppo del territorio di un determinato bacino idrografico, che consente di coordinare interventi di vasta portata per quanto riguarda la salvaguardia dell'ambiente e la tutela delle risorse idriche, la valorizzazione del territorio, la prevenzione del rischio idrogeologico, unendo le competenze e ottimizzando le risorse;

- il processo di costruzione del Contratto di Laguna si basa sul confronto e sulla negoziazione tra tutti gli attori e i cittadini coinvolti, con l'obiettivo di attivare progetti di riqualificazione ambientale e territoriale, integrati nei contenuti e condivisi nelle modalità di decisione;
- si è messo in atto un approccio interattivo volto a garantire il consenso e l'attuabilità delle azioni, che si configura come un accordo volontario fra Regione, Enti locali e altri soggetti pubblici e privati con cui si definiscono obiettivi, strategie d'intervento, azioni da attivare e competenze;
- con il coinvolgimento di tutti i possibili utenti del Bacino idrografico (gestori dei servizi, mondo della produzione, associazioni di categoria, associazioni di cittadini) si sono condivisi obiettivi, stimolando e favorendo comportamenti virtuosi e impegnando i contraenti alle azioni che vengono approvate congiuntamente;
- che la Regione Sardegna, in attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) – Art. 43 delle Norme di Attuazione del PAI, ha approvato con DGR N. 2 del 11/12/18 le "Linee guida regionali per l'attivazione dei contratti di fiume";
- i Contratti di Laguna concorrono alla definizione e attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico e in particolare del Piano di gestione del rischio alluvioni con il Piano di gestione delle acque.

DATO ATTO

che i passaggi necessari per lo sviluppo del Contratto, sono stati organizzati attraverso la condivisione di un Documento d'intenti (Protocollo d'intesa - Retralags), la messa a punto di una appropriata Analisi conoscitiva preliminare integrata (Dossier Preliminare ed Analisi territoriale definitiva - Retralags), l'elaborazione di un Documento strategico (Non presente - Retralags); la definizione di un Programma d'azione (Piano d'azione - Retralags), la messa in atto di processi partecipativi aperti e inclusivi che consentano la condivisione d'intenti, impegni e responsabilità tra i soggetti aderenti (Piano di comunicazione e partecipazione - Retralags), sottoscrizione di un Atto di impegno formale, il Contratto di Fiume (Definizione, condivisione e sottoscrizione del Contratto di Lago/Laguna/Stagno - Retralags), attivazione di un Sistema di controllo e monitoraggio (Programma di monitoraggio - Retralags), informazione al pubblico (Piano di comunicazione e partecipazione - Retralags);

che la gestione del processo per la definizione del Contratto di Laguna è avvenuta attraverso una strutturazione articolata come segue:

il Comitato Promotore attore pubblico o privato, in rappresentanza di un Ente o di una Associazione, che raccoglie attorno a se un gruppo di soggetti (analogamente pubblici e privati) che condividono con lui l'obiettivo iniziale di promuovere un Contratto di Laguna, con il ruolo di predisporre il Documento d'intenti (Protocollo d'intesa Retralags) e confluisce, una volta sottoscritto ed avviato, negli organismi ordinari di gestione del CdL; l'Assemblea che, come abbiamo visto, ha funzioni deliberative si associa un secondo organismo con funzioni più esecutive. Il Comitato tecnico-Istituzionale, che viene coordinato dal soggetto istituzionale referente per il CdL; il Comitato supporta le diverse fasi del Contratto di Laguna, la sua attuazione ed il monitoraggio; il Comitato Tecnico Istituzionale è composto a sua volta da un Comitato istituzionale (Cabina di regia Retralags) e da una Segreteria tecnico scientifica;

l'Assemblea di Bacino, organo della partecipazione allargata a tutto il territorio e a tutti gli attori territoriali interessati, è composta da enti amministrativi e gestionali con competenza diretta o indiretta sul territorio del bacino idrografico, nonché organizzazioni/organismi rappresentativi delle comunità locali; organizzazioni/organismi rappresentativi di gruppi di cittadini portatori di interesse e tutti i cittadini interessati che possono partecipare ai lavori dell'Assemblea in qualità di uditori;

la Segreteria Tecnico scientifica è invece composta dai tecnici delle strutture competenti individuati dai diversi Enti, Istituzioni e associazioni aderenti al CdL, selezionati in base alle specifiche competenze necessarie ed integrati da eventuali consulenti esterni ed esperti che supporta l'Assemblea ed il Comitato Istituzionale nelle diverse fasi del processo di CdL fornendo adeguata documentazione nella fase di Analisi conoscitiva preliminare integrata sugli aspetti ambientali, sociali ed economici, nell'elaborazione del Documento strategico e nella stesura del Programma d'Azione, contribuendo all'organizzazione e facilitazione dei processi di partecipazione dell'Assemblea.

VISTI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativo alle norme in materia ambientale e in particolare l'art. 68 bis che introduce la figura del Contratto di Fiume tra gli strumenti che concorrono all'attuazione degli atti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico;
- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica (Direttiva "Habitat");
- la Direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (Direttiva Quadro "Acque");
- la Direttiva 2006/118/CE del Parlamento Europeo e Consiglio, del 12 dicembre 2006, sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;
- la Direttiva 2008/56/CE5 (Direttiva quadro sulla strategia marina);
- il Regolamento (CE) n. 1367/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 settembre 2006, sull'applicazione alle istituzioni e agli organi comunitari delle disposizioni della Convenzione di Aarhus, sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (Direttiva Alluvioni);
- il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";
- la Legge 662/96 *Misure di razionalizzazione della finanza pubblica*, ed in particolare l'art. 2, comma 203, che individua lo strumento della "Programmazione negoziata", come *forma di regolamentazione concordata tra soggetti pubblici o tra il soggetto pubblico competente e la parte o le parti pubbliche o private per l'attuazione di interventi diversi, riferiti ad un'unica finalità di sviluppo, che richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza*;
- il D.Lgs 42/04 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 Luglio 20012, n. 137;
- D.Lgs 152/2006 *Norme in materia ambientale*;
- la Legge n. 14/2006 *Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea del Paesaggio*;
- il Decreto Legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ed in particolare l'art. 4 relativo alle "Disposizioni transitorie";
- la Direttiva regionale sul riutilizzo delle acque reflue depurate (Delibera di Giunta regionale n. 75/15 del 30.12.2008), che detta norme e misure volte a favorire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini ambientali, irrigui, industriali e civili su tutto il territorio regionale;
- la Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 3.12.2014 con la quale si approva la Valutazione Globale Provvisoria del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Regione Autonoma della Sardegna - Art. 10 del D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49;
- la Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 18.12.2014 con la quale si approva relativamente al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Regione Autonoma della Sardegna, il Progetto di Piano e il Rapporto preliminare sulla VAS in Attuazione della Direttiva 2007/60/CE;
- la Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, redatta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il coordinamento scientifico del Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici, approvata dalla Conferenza Stato Regioni e dalla Conferenza Unificata il 30 ottobre 2014 e adottata con Decreto Direttoriale 16 giugno 2015, n. 86, che tra le proposte di azione non strutturale individua forme partecipative per la gestione delle risorse, quali i "Contratti di Fiume", i "Contratti di Lago" e i "Contratti di falda";

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 19/16 del 28.04.2015 che istituisce il Tavolo di coordinamento per l'attuazione della direttiva 2007/60/CE e la redazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni della Sardegna" per assicurare carattere di priorità alle attività volte alla elaborazione del piano di gestione del rischio di alluvioni;

- il Piano di gestione del rischio di alluvioni della Sardegna, approvato con il Decreto del presidente del consiglio dei ministri del 27/10/2016, che individua strumenti operativi e di governance finalizzati alla gestione del fenomeno alluvionale in senso ampio, al fine di ridurre quanto più possibile le conseguenze negative delle alluvioni, individuando le sinergie interrelazionali con le politiche di pianificazione del territorio e di conservazione della natura e pianificando il coordinamento delle politiche relative agli usi idrici e territoriali;

- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 30.07.2015 "Attuazione della Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 - Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Regione Autonoma della Sardegna. Adempimenti art. 13 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152: Proposta di Piano, Rapporto ambientale, Sintesi non tecnica e Valutazione di Incidenza con la quale è stata adottata, per le finalità di cui all'art. 13 del D.Lgs. 152/2006, la "Proposta del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni";

- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 2 del 30.07.2015 "Direttiva 2007/60/CE – D.Lgs.49/2010 – Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGR) e gli strumenti della pianificazione di bacino di cui alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. – Modifica alle Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)" con la quale, ai sensi dell'art.31 della L.R. 19/2006, e per le finalità di cui all'art.9 del D.Lgs. 49/2010, è stata approvata la proposta di variante al PAI costituita dall'integrazione del Titolo V alle N.A del PAI recante "Norme in materia di coordinamento tra il PAI e il Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGR)". All'interno del Titolo V alle N.A del PAI vengono indicati i principi per la l'avvio dei Contratti di fiume (art. 43) e i criteri per la delocalizzazione e la riduzione della vulnerabilità degli edifici esistenti (art. 49) oltre alle più generali norme in materia di rischio di alluvioni (PGR). Fra le Misure del PGR vengono individuate le "Linee metodologiche per la predisposizione dei programmi di pianificazione concordata (contratti di fiume)" che rappresentano Misure di prevenzione in conformità con quanto indicato negli "Schema per il reporting della Dir. 2007/60/CE art. 7: Piani di Gestione del Rischio Alluvioni" elaborato dall'Ispra e coerentemente con le finalità della direttiva 2007/60/CE. Oltre ad essi sempre all'interno del Titolo V alle N.A del PAI si focalizza l'attenzione sui Corridoi ecologici (art. 48) come elementi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico;

- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 17.12.2015 con la quale il PGR è stato approvato a livello regionale ai fini del successivo iter di approvazione in sede statale;

- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 2 del 15.03.2016 con la quale il PGR è stato approvato in via definitiva;

- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 27.02.2018 con la quale sono state approvate alcune modifiche alle NTA del PAI riguardo alla disciplina sull'utilizzo delle aree individuate come allagabili e ai principi generali circa le azioni possibili riguardo alle tematiche dell'uso del suolo, della gestione delle attività agricole, della gestione selvicolturale e dell'esercizio della pastorizia;

- il Piano di Gestione per il Riutilizzo delle Acque Reflue Depurate del Comune di Alghero approvato il 2 Maggio 2011, a seguito del quale è stato sottoscritto nel novembre 2016 un protocollo di intesa tra il Sindaco di Alghero e i rappresentanti di 11 enti interessati (tra i quali si citano, a titolo non esaustivo, Regione Autonoma della Sardegna, Arpas, Provincia di Sassari, Abbaona);

- la Deliberazione dell'Autorità di Bacino della Sardegna, n° 1 del 10 maggio 2018, avente ad oggetto "Attività di cui alla deliberazione n. 1 del 21.01.2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino: Programmazione risorse idriche annualità 2018 – Assegnazioni per gli utilizzi multisettoriali", attraverso la quale l'ADIS dispone l'utilizzo per il settore irriguo di risorse idriche, provenienti da impianti di depurazione di acque reflue urbane affinate senza obbligo di miscelazione, ove disponibili;

-il D.Lgs. 267/2000, TU delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali e ss.mm.ii.;

-il D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e ss.mm.ii.;

- lo Statuto Comunale.

PRESO ATTO CHE:

- il Piano di Azione e il Documento Strategico sono parte sostanziale del processo di programmazione negoziata attivato nell'ambito del Contratto di Laguna;

- il percorso di partecipazione è maturato nel tempo passando anche attraverso diversi passaggi formali che hanno creato le condizioni di intesa istituzionale per una proficua collaborazione tra gli Enti coinvolti, tanto nella risoluzione delle problematiche specifiche, quanto nella definizione di criteri condivisi di sostenibilità ambientale;
- l'attuazione del percorso partecipativo si è dimostrata coerente con gli obiettivi e le modalità operative dello strumento "Contratto di Fiume" definiti in itinere in coerenza con i disposti delle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente e della Regione Sardegna;
- dal processo di partecipazione è risultata una generale condivisione dei principi e delle modalità insiti nella "riqualificazione della Laguna", intesa come strategia idonea al conseguimento degli obiettivi del Contratto di Laguna;
- il Contratto di Laguna deve essere inteso come un "nuovo metodo di lavoro" che entra nelle politiche e nelle attività ordinarie e di pianificazione strategica a livello locale, basato sulla concertazione, condivisione ed integrazione delle decisioni; proprio perché fonda le sue basi su un approccio integrato e interattivo, finalizzato a garantire il consenso e l'attuabilità delle azioni, e si configura come un accordo volontario fra soggetti pubblici e privati volto a definire obiettivi, strategie d'intervento, azioni da attivare e maturazione di conoscenze e competenze;
- il Contratto di Laguna deve, inoltre, essere interpretato come uno strumento che compone gli interessi di un territorio nel rispetto delle competenze ed in grado di dare un indirizzo strategico alle politiche ordinarie di ciascuno degli attori interessati e in tale accezione rappresenta anche uno strumento attraverso cui integrare e orientare le risorse e le programmazioni economiche destinate ad un territorio;
- il Contratto di Laguna costituisce un Accordo di Programmazione Negoziata predisposto ai sensi dell'art. 10 delle Norme di Piano del Piano di Tutela delle Acque e dell'art. 2, comma 203 – lett. a) – della L. 662/1996, i cui allegati sono:
 - la Relazione Metodologica (all. A);
 - la Relazione Preliminare al Piano di Azione (All. B);
 - Documento Strategico (All. C)
 - il Programma di Azione (All. D);

Ciò premesso e ritenuto di procedere all'approvazione dello Schema di Contratto di Laguna del Calich e dei documenti ad esso allegati o ad esso relativi.

Acquisito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. n. 267/2000, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

Udita l'illustrazione dell'argomento da parte dell'Assessore Raniero Selva;

Preso atto degli interventi dei Consiglieri Comunali, integralmente disponibili in forza della registrazione digitale della seduta;

Udito l'intervento del Sig. Presidente, il quale, non risultando ulteriori prenotazioni all'intervento del dibattito e/o dichiarazioni di voto, dichiara chiusa la trattazione dell'argomento e, pertanto, invita i Sigg.ri Consiglieri ad esprimere avviso sulla proposta in discussione;

Ultimate le operazioni di voto, svoltesi con il seguente esito, attestato dai fogli voto in atti;

Consiglieri presenti e votanti: 20, Favorevoli: 20, Assenti: 5 (Daga, Loi, Oggiano, Pais, Pirisi Maurizio);

All'unanimità dei presenti,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Contratto nella forma di Accordo di Programmazione Negoziata denominato **Contratto di Laguna del Calich**, predisposto ai sensi dell'art. 10 delle Norme di Piano del Piano di Tutela delle Acque e dell'art. 2, comma 203 – lett. a) – della L. 662/1996, e i relativi allegati;
2. di demandare alla firma del suddetto Accordo di Programmazione Negoziata il Sindaco o suo delegato, il quale potrà altresì apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie, comprese eventuali modifiche all'elenco dei firmatari sulla base delle effettive adesioni formali che perverranno;
3. di riconoscere che la legittimazione con provvedimento del Consiglio Comunale alla sottoscrizione del Contratto in oggetto, non esime dal sottoporre le relative attività previste ad ulteriore approvazione da parte degli organi dell'Ente secondo le rispettive competenze di legge e le disposizioni normative interne all'Ente deliberante;
4. di demandare al Dirigente del Servizio Progettazione e Sviluppo Tecnologico l'adozione di quanto necessario per attuare la presente deliberazione;

Con separata votazione, consiglieri presenti e votanti 18, Favorevoli: 18, Assenti: 7 (Daga Ferrara, Loi, Oggiano, Pais, Pirisi Maurizio, Salaris), la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

Presidente di Consiglio

Dott. Matteo Tedde

VICE SEGRETARIO GENERALE

Pietro Nurra



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune
dei laghi e degli stagni

COMPONENTE T1

“PIANO D’AZIONE TRANSFRONTALIERO RETRALAGS”
PRODOTTO T1.4.11 CONTRATTO DI LAGO, LAGUNA E STAGNO
CONTRATTO DI LAGUNA DEL CALICH

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



BOZZA SCHEMA

**Accordo di Programmazione Negoziata ai sensi dell'art. 2, comma 203,
lett.a) della Legge n. 662/96**

Le Amministrazioni Locali, gli Enti territoriali, le Associazioni, sottoelencati

*COMUNE DI ALGHERO
COMUNE DI SASSARI
COMUNE DI ITTIRI
COMUNE DI OLMEDO
COMUNE DI URI
COMUNE DI VILLANOVA MONTELEONE
COMUNE DI PUTIFIGARI
COMUNE DI MONTELEONE ROCCADORIA
CONSORZIO DI BONIFICA DELLA NURRA
ABBANO SPA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
ASSESSORATO REGIONALE ALL'AMBIENTE
ASSESSORATO REGIONALE AI LAVORI PUBBLICI
ADIS (AUTORITA' DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SARDEGNA)
ARPAS
AGRIS
LAORE
PARCO REGIONALE DI PORTO CONTE
FONDAZIONE ALGHERO
DIPARTIMENTO ARCHITETTURA DESIGN URBANISTICA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
DIPARTIMENTO VETERINARIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
FLAG NORD SARDEGNA
CIRCOLO LEGAMBIENTE ALGHERO
EARTH GARDENERS
WWF SEZIONI DI ALGHERO E SASSARI
UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ
COOPERATIVA EXPLORALGHERO SRL
COOPERATIVA PESCATORI ALGHERESI IL GOLFO E LA LAGUNA
CAMPING VILLAGE LAGUNA BLU
SOLEMARE COOPERATIVA SOCIALE SRL
COOPERATIVA PESCATORI ALGHERESI SRL
COOPERATIVA ALGHERO ITTICA SRL
DITTA FADDA MASSIMILIANO
COMITATO DI QUARTIERE DI FERTILIA*

sottoscrivono il seguente Contratto di Laguna, quale tipologia specifica della più ampia categoria del Contratto di Fiume, in forma di adozione e conseguentemente di ratifica, come di seguito illustrato.

PREMESSO CHE

il Contratto di Laguna è da considerarsi una tipologia specifica della più ampia categoria dei Contratti di Fiume che trovano fondamento nella normativa europea, nazionale e regionale, attraverso la quale vengono indicate linee generali per la concretizzazione di politiche territoriali e ambientali;

la prassi sviluppatasi anteriormente all'intervento del legislatore nel 2015 (che ha introdotto l'art. 68 bis nel D. Lgs. 152/2006, specificamente dedicato ai CdF) - in un contesto che era privo di riferimenti legislativi unitari e che lasciava ampio margine di discrezionalità alle singole amministrazioni regionali e

agli enti locali - ha trovato nella Carta Nazionale dei Contratti di Fiume un importante fattore di armonizzazione;

i Contratti di Fiume sono espressamente definiti, ai sensi dell'art. 68 bis nel D. Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale), come "strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata" che "concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico" e che "perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree";

lo scopo dei Contratti di Fiume, e quindi anche di Lago e di Laguna, è incentrato sulla riqualificazione dei territori dei bacini e dei sottobacini idrografici e sul contenimento del degrado ecologico e paesaggistico attraverso processi di programmazione negoziata e partecipata;

l'intervento del legislatore, attraverso l'art. 68-bis del Testo Unico Ambientale, ha inteso rafforzare ed incentivare esplicitamente la diffusione di una pratica innovativa nella gestione dei bacini fluviali/lagunari promuovendo strumenti di programmazione dal basso che puntino a garantire attraverso un approccio innovativo e di partecipazione - la tutela e la corretta gestione delle risorse idriche, la valorizzazione dei territori fluviali/ lagunari, unitamente alla salvaguardia delle aree dal rischio idraulico;

il Contratto di Fiume/Lago/Laguna, per legge, concorre alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto bacino idrografico, alla armonizzazione tra piani e programmi già esistenti, dando vita a processi partecipativi aperti e inclusivi, con condivisione di intenti, di impegni, di responsabilità tra i soggetti aderenti;

il Contratto di Fiume/Lago/Laguna rappresenta un atto di impegno condiviso da parte di diversi soggetti, pubblici e privati, a vario titolo interessati alla rigenerazione urbana e ambientale dell'area lagunare/fluviale che insiste su territori di bacini o sotto-bacini imbriferi;

la valenza giuridica di questo strumento si sostanzia attraverso il ricorso ad accordi misti (accordi tra amministrazioni, accordi di programma, accordi ex art. 11 L. 241/1990) oppure mediante il ricorso a strumenti atipici riconducibili al modello PPP, partenariato Pubblico-Privato, che trova origine nell'ambito del diritto dell'Unione Europea e consiste in un complesso di forme di collaborazione tra pubblico e privato, in cui le rispettive risorse e competenze si integrano per la realizzazione e gestione di progetti condivisi, di opere pubbliche e di interesse pubblico, di interventi materiali e immateriali che contribuiscono al perseguimento dei macro obiettivi (assi strategici) del Contratto, individuati dal partenariato territoriale nelle fasi iniziali di costruzione dei percorsi partecipativi;

il Contratto di Fiume/Lago/laguna rappresenta, in sostanza, un processo di negoziazione tra soggetti pubblici e privati e le Pubbliche Amministrazioni in equilibrio con le peculiarità dei bacini e in sintonia con le aspettative della cittadinanza, che genera accordi multisetoriali e multiscalari originati da un Programma d'Azione (PA) condiviso da tutti i soggetti aderenti al Contratto, dove la comunità è chiamata a elaborare una visione sinergica del bacino che possa far emergere conflitti, interessi e vocazioni territoriali;

la promozione di un Contratto di Fiume/Laguna consente, infatti, di dare attuazione a specifiche politiche di gestione delle risorse territoriali in relazione alla protezione e tutela degli ambienti naturali, alla tutela delle acque, alla difesa del suolo, alla protezione del rischio idraulico;

gli accordi intrapresi in sede Contratto sono utili ad innescare processi di pianificazione strategica comunale e intercomunale, in quanto comprendono azioni di riqualificazione dei bacini fluviali e delle risorse idriche, programmi e azioni di sviluppo economico, sociale e culturale di valorizzazione del territorio in cui il corpo idrico (fiume/lago/laguna) è considerato il centro dell'organizzazione spaziale, nonché un attrattore di interessi multisetoriali e intercomunali, fonte di opportunità di sviluppo locale integrato, concepito secondo un modello durevole e sostenibile;

i percorsi partecipativi verso l'adozione del Contratto di Fiume/Lago/Laguna affrontano qualunque trasformazione dei bacini idrografici interessati secondo un approccio ecosistemico, che riconosce nel bacino l'unità di misura per l'avvio di azioni condivise e volontarie di riqualificazione e che, in sintonia con quanto definito da ICLEI (International Council for Local Environmental Initiatives), offrono alle comunità locali l'opportunità di condividere le misure per la riqualificazione stessa dei loro territori, senza minacciare l'operabilità dei sistemi naturali, edificati e sociali, dai quali dipende la fornitura dei servizi ambientali, sociali ed economici;

la riqualificazione del bacino idrografico rappresenta il corpus centrale dei processi di programmazione negoziata innescati attraverso lo strumento del Contratto di Fiume/Lago/Laguna, che danno origine ad accordi su scala intercomunale, andando a coinvolgere aspetti paesistici e coambientali (secondo quanto stabilito dalla legge nazionale di recepimento della Convenzione europea del paesaggio) di prevenzione del rischio idrogeologico, del rischio alluvioni e, nel contempo, di sviluppo socioeconomico secondo un approccio ecosistemico;

VISTI

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativo alle norme in materia ambientale e in particolare l'art. 68 bis che introduce la figura del Contratto di Fiume tra gli strumenti che concorrono all'attuazione degli atti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico;
- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica (Direttiva "Habitat");
- la Direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (Direttiva Quadro "Acque");
- la Direttiva 2006/118/CE del Parlamento Europeo e Consiglio, del 12 dicembre 2006, sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;
- la Direttiva 2008/56/CE5 (Direttiva quadro sulla strategia marina);
- il Regolamento (CE) n. 1367/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 settembre 2006, sull'applicazione alle istituzioni e agli organi comunitari delle disposizioni della Convenzione di Aarhus, sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (Direttiva Alluvioni);
- il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";
- la Legge 662/96 *Misure di razionalizzazione della finanza pubblica*, ed in particolare l'art. 2, comma 203, che individua lo strumento della "Programmazione negoziata", come *forma di regolamentazione concordata tra soggetti pubblici o tra il soggetto pubblico competente e la parte o le parti pubbliche o private per l'attuazione di interventi diversi, riferiti ad un'unica finalità di sviluppo, che richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza*;
- il D.Lgs 42/04 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 Luglio 20012, n. 137;
- D.Lgs 152/2006 *Norme in materia ambientale*;
- la Legge n. 14/2006 *Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea del Paesaggio*;
- il Decreto Legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ed in particolare l'art. 4 relativo alle "Disposizioni transitorie";

- la Direttiva regionale sul riutilizzo delle acque reflue depurate (Delibera di Giunta regionale n. 75/15 del 30.12.2008), che detta norme e misure volte a favorire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini ambientali, irrigui, industriali e civili su tutto il territorio regionale;
- la Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 3.12.2014 con la quale si approva la Valutazione Globale Provvisoria del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Regione Autonoma della Sardegna - Art. 10 del D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49;
- la Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 18.12.2014 con la quale si approva relativamente al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Regione Autonoma della Sardegna, il Progetto di Piano e il Rapporto preliminare sulla VAS in Attuazione della Direttiva 2007/60/CE;
- la Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, redatta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il coordinamento scientifico del Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici, approvata dalla Conferenza Stato Regioni e dalla Conferenza Unificata il 30 ottobre 2014 e adottata con Decreto Direttoriale 16 giugno 2015, n. 86, che tra le proposte di azione non strutturale individua forme partecipative per la gestione delle risorse, quali i "Contratti di Fiume", i "Contratti di Lago" e i "Contratti di falda";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 19/16 del 28.04.2015 che istituisce il Tavolo di coordinamento per l'attuazione della direttiva 2007/60/CE e la redazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni della Sardegna" per assicurare carattere di priorità alle attività volte alla elaborazione del piano di gestione del rischio di alluvioni;
- il Piano di gestione del rischio di alluvioni della Sardegna, approvato con il Decreto del presidente del consiglio dei ministri del 27/10/2016, che individua strumenti operativi e di governance finalizzati alla gestione del fenomeno alluvionale in senso ampio, al fine di ridurre quanto più possibile le conseguenze negative delle alluvioni, individuando le sinergie interrelazionali con le politiche di pianificazione del territorio e di conservazione della natura e pianificando il coordinamento delle politiche relative agli usi idrici e territoriali;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 30.07.2015 "Attuazione della Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 - Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Regione Autonoma della Sardegna. Adempimenti art. 13 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152: Proposta di Piano, Rapporto ambientale, Sintesi non tecnica e Valutazione di Incidenza con la quale è stata adottata, per le finalità di cui all'art. 13 del D.Lgs 152/2006, la "Proposta del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni";
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 2 del 30.07.2015 "Direttiva 2007/60/CE - D.Lgs.49/2010 - Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) e gli strumenti della pianificazione di bacino di cui alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. - Modifica alle Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)" con la quale, ai sensi dell'art.31 della L.R. 19/2006, e per le finalità di cui all'art.9 del D.Lgs. 49/2010, è stata approvata la proposta di variante al PAI costituita dall'integrazione del Titolo V alle N.A del PAI recante "Norme in materia di coordinamento tra il PAI e il Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGRA)". All'interno del Titolo V alle N.A del PAI vengono indicati i principi per la l'avvio dei Contratti di fiume (art. 43) e i criteri per la delocalizzazione e la riduzione della vulnerabilità degli edifici esistenti (art. 49) oltre alle più generali norme in materia di rischio di alluvioni (PGRA). Fra le Misure del PGRA vengono individuate le "Linee metodologiche per la predisposizione dei programmi di pianificazione concordata (contratti di fiume)" che rappresentano Misure di prevenzione in conformità con quanto indicato negli "Schema per il reporting della Dir. 2007/60/CE art. 7: Piani di Gestione del Rischio Alluvioni" elaborato dall'Ispra e coerentemente con le finalità della direttiva 2007/60/CE. Oltre ad essi sempre all'interno del Titolo V alle N.A del PAI si focalizza l'attenzione sui Corridoi ecologici (art. 48) come elementi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico;

- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 17.12.2015 con la quale il PGRA è stato approvato a livello regionale ai fini del successivo iter di approvazione in sede statale;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 2 del 15.03.2016 con la quale il PGRA è stato approvato in via definitiva;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 27.02.2018 con la quale sono state approvate alcune modifiche alle NTA del PAI riguardo alla disciplina sull'utilizzo delle aree individuate come allagabili e ai principi generali circa le azioni possibili riguardo alle tematiche dell'uso del suolo, della gestione delle attività agricole, della gestione selvicolturale e dell'esercizio della pastorizia;
- il *Piano di Gestione per il Riutilizzo delle Acque Reflue Depurate del Comune di Alghero* approvato il 2 Maggio 2011, a seguito del quale è stato sottoscritto nel novembre 2016 un protocollo di intesa tra il Sindaco di Alghero e i rappresentanti di 11 enti interessati (tra i quali si citano, a titolo non esaustivo, Regione Autonoma della Sardegna, Arpas, Provincia di Sassari, Abbanoa);
- la Deliberazione dell'Autorità di Bacino della Sardegna, n° 1 del 10 maggio 2018, avente ad oggetto "Attività di cui alla deliberazione n. 1 del 21.01.2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino: Programmazione risorse idriche annualità 2018 - Assegnazioni per gli utilizzi multisettoriali", attraverso la quale l'ADIS dispone l'utilizzo per il settore irriguo di risorse idriche, provenienti da impianti di depurazione di acque reflue urbane affinate senza obbligo di miscelazione, ove disponibili;
- il D.Lgs. 267/2000, TU delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e ss.mm.ii.;
- lo Statuto Comunale.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Art.1 Principi ispiratori, obiettivi e finalità

Il Contratto di Laguna si basa sui principi della *governance* multilivello: tutti i soggetti (enti e organizzazioni intra e inter istituzionale) che a vario titolo aderiscono al processo partecipato si impegnano a sostenere i principi richiamati all'interno della propria organizzazione di appartenenza (in coerenza con le finalità del Contratto) e nell'ambito momenti di confronto e di condivisione rispetto alla definizione del Contratto stesso.

Il processo partecipativo del Contratto di Laguna è ispirato dai seguenti principi:

- 1) coerenza con gli obiettivi di informazione, consultazione e coinvolgimento espressi dalla Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE) e dalla Direttiva Alluvioni (Direttiva 2007/60/CE), che individua nel "bacino idrografico" la corretta unità di riferimento per il governo delle acque attraverso opportuni Piani di Gestione e prevede, nel contempo, "la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione";
- 2) conformità con quanto previsto dalla Direttiva 2003/4/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 28 gennaio 2003, in relazione all'accesso del pubblico all'informazione ambientale e, nello specifico, dispone che "l'informazione ambientale sia sistematicamente e progressivamente messa a disposizione del pubblico e diffusa";
- 3) conformità con quanto previsto dalla Direttiva 2003/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 26 maggio 2003, sulla partecipazione del pubblico nella elaborazione di

taluni piani e programmi in materia ambientale, anche in ottemperanza agli obblighi della Convenzione di Arthus;

- 4) adozione di criteri di snellezza operativa e di massima semplicità formale, privilegiando la formazione delle decisioni mediante il dialogo, la condivisione, la mediazione e la regolazione dei conflitti tra interessi diversi;
- 5) importanza della collaborazione tra i soggetti aderenti e dell'accettazione reciproca di possibili incomprensioni e divergenze, accomunati dalla volontà di superare i conflitti in modo costruttivo;
- 6) adozione di un approccio propositivo e costruttivo alle discussioni, puntando sulla pluralità delle opinioni intese come arricchimento potenziale, nella definizione di una posizione precisa;
- 7) natura espressamente volontaria, che non determina rimborsi o compensi;
- 8) apertura al contributo di tutti gli aderenti, al fine di condividere e diffondere le conoscenze sul bacino idrico interessato, garantendo ad ognuno uno spazio di discussione nel quale possano essere registrate tutte le posizioni e il relativo grado di condivisione, garantendo la giusta continuità e il rispetto nel tempo delle decisioni concordate;
- 9) creazione di uno spazio di discussione costruttivo e assicurato nel tempo, attraverso la raccolta sistematica dei contributi durante gli incontri, in modo da creare le basi per una condivisione progressiva nei successivi incontri, purché le modifiche siano condivise anche dalla maggior parte dei soggetti partecipanti ai contributi iniziali;
- 10) coordinamento a cura di facilitatori con il compito di garantire il rispetto dell'agenda e dei tempi prefissati per ciascun incontro, di sostenere la discussione in modo equilibrato e aperto, di mediare le posizioni divergenti e conflittuali dei partecipanti e di sintetizzare le risultanze degli incontri partecipati.

In funzione dell'osservanza di tali principi, il Contratto di Laguna è uno strumento che persegue gli obiettivi generali previsti dall'art.43 delle Norme di Attuazione del Titolo V, del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Sardegna contenente le "Norme in materia di coordinamento tra il PAI e il Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGRA)" e, precisamente, consente di:

- contribuire allo sviluppo locale delle aree interessate e favorire la realizzazione integrata delle previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico, Piano Stralcio Fasce Fluviali, del Piano di Gestione Rischio Alluvioni e degli altri strumenti di pianificazione dell'assetto idrogeologico;
- coordinare le azioni di manutenzione dei corsi d'acqua non solo in funzione delle condizioni di rischio ma anche dell'esistenza delle strutture eco-sistemiche, della conservazione della biodiversità e della valorizzazione dei paesaggi acquatici;
- promuovere la partecipazione attiva del pubblico e la diffusione delle informazioni connesse alle tematiche di conoscenza e di gestione del rischio, di tutela delle acque, degli ecosistemi acquatici e dei paesaggi fluviali;
- salvaguardare, mantenere e valorizzare le attività agricole ai fini di uno sviluppo economico compatibile con il sistema idrogeologico del bacino.

Il Contratto di Laguna persegue, nello specifico, obiettivi legati alla sicurezza, mitigazione e prevenzione dei rischi, riequilibrio ambientale e valorizzazione paesaggistica, uso sostenibile delle risorse, fruizione turistica sostenibile, diffusione della cultura dell'acqua e incoraggia la cooperazione e la condivisione tra diversi soggetti dello stesso livello e tra diversi livelli di governo. Nello specifico, le sue finalità sono così indicate:

- considerare la laguna come elemento centrale dell'organizzazione territoriale e dello sviluppo locale futuro anche in un'ottica di intercomunalità;
- individuare le modalità più opportune per tradurre localmente i principi europei della governance fluviale, intesa come l'insieme dei principi, dei modi e delle procedure per la gestione e il governo

territoriale partecipato, valorizzando la sussidiarietà istituzionale e promuovendo il coinvolgimento attivo dei soggetti locali interessati;

- maturare una visione unitaria per la gestione del sistema idrografico, integrando le varie politiche di settore, mettendo in coordinamento i vari strumenti di pianificazione e programmazione territoriale, favorendo la coerenza tra iniziative locali e strategia di bacino, approfondendo il coordinamento tra Piano di Gestione, volto al raggiungimento del "buono stato" ambientale e Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, per ridurre il rischio per le popolazioni esposte, nonché con sviluppare il coordinamento con gli altri piani regionali territoriali, con particolare riferimento al Piano Paesaggistico Regionale;

- condividere le misure prioritarie per la gestione sostenibile del sistema fluviale, anche in relazione alle esigenze di fruizione ambientale, agricola, paesaggistica e culturale dello stesso, e i conseguenti impegni dei soggetti aderenti;

- favorire la creazione di una visione condivisa che permetta di orientare il processo verso una definizione esplicita degli obiettivi e stimolare la progettualità territoriale dal basso promuovendo azioni dirette;

- favorire la ricomposizione ecologica, socioeconomica, paesistica dei territori e degli ambiti interessati, come indicato nel PGRA del distretto idrografico della Sardegna, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 30 del 6 febbraio 2017;

- concorrere alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, perseguendo la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione del territorio lagunare, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.

Art. 2 Ambito di intervento e sua rappresentazione

Il territorio interessato dall'accordo è quello del Bacino Idrografico della Laguna del Calich, ecosistema di grande importanza sia dal punto di vista economico che ambientale, come ampiamente avvalorato dai diversi gradi di protezione della laguna: - L.R. 31/89 (fa parte del Parco di Porto Conte, riserva naturale); - L.R. 23/98 (oasi di protezione faunistica) - Art. 136 D.L. 42/2004 (area a tutela paesaggistica), - Dir. 2009/147/CE (Zona a Protezione Speciale).

La laguna del Calich si estende a nord della città di Alghero per una lunghezza di 2650 m, con un andamento pressoché parallelo alla costa, da cui dista 400 m. Ha una superficie di circa 90 ettari e una profondità media di 1,2 m; raccoglie le acque superficiali di buona parte della Nurra, si interconnette con il bacino idrografico del Cuga a est e confina con quello di Baratz a ovest, e comprende un sistema territoriale complesso che vede coinvolti i Comuni di Alghero, Ittiri, Monteleone Rocca Doria, Olmedo, Putifigari, Sassari, Uri, Villanova Monteleone.

Art.3 Metodologia e sviluppo del processo

Il Contratto di Laguna del Calich è frutto di un percorso partecipato innescato nel territorio attraverso il Progetto RETRALAGS - Rete TRANsfrontaliera delle LAGune e degli Stagni, finanziato con risorse del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020. RETRALAGS, avviato nel febbraio 2017 con conclusione a gennaio del 2020, nasce per affrontare la sfida rappresentata dallo sviluppo di modelli innovativi di governance integrata dei siti naturali e culturali dell'area di cooperazione, realizzando un sistema transfrontaliero di gestione sostenibile per migliorare l'efficacia delle iniziative pubbliche a sostegno della tutela e della valorizzazione del patrimonio eco sistemico dei laghi, delle lagune e degli stagni. Il Comune di Alghero coordina il progetto che vede la partecipazione dei Comuni di Massarosa e di Orbetello, del CIRSPe, della Provincia di Lucca, della Collectivité Territoriale de Corse, di IFREMER e del

Dipartimento del Var. I partner svilupperanno un Piano d'azione congiunto per la gestione integrata e la valorizzazione eco sistemica della Rete transfrontaliera delle lagune, dei laghi e degli stagni, e dei relativi itinerari, che verrà attuato con azioni pilota sui siti naturali e culturali del Calich, di Massaciuccoli, di Orbetello, di Biguglia, delle Antiche Saline di Pesquiers e di Villepey, prevista anche un'azione di sperimentazione e di capitalizzazione nell'area del fiume Serchio.

Il Contratto di Laguna del Calich rappresenta un prodotto fondamentale del progetto RETRALAGS, un percorso che accomuna Alghero ai partner di Massarosa e di Orbetello, rispettivamente impegnati nell'adozione del Contratto di Lago Massaciuccoli e del Contratto di Laguna di Orbetello. Nel progetto sono stati definiti tre macro obiettivi di intervento: Tutela e riqualificazione della qualità ambientale; Riqualificazione territoriale e paesaggistica; Promozione, fruizione e valorizzazione economica. Assi strategici che accomunano le azioni a livello interpartenariale.

Il percorso partecipato è stato avviato nel territorio di Alghero nel marzo del 2017 e si è sviluppato nel corso del 2018, attraverso un'opera di armonizzazione dello stesso rispetto all'approccio nazionale che sul piano dei contenuti trova ispirazione nel documento di indirizzo del 2015 *Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume*, redatto dal Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume in coordinamento con il Ministero della Tutela dell'Ambiente, del Territorio e del Mare (MATTM) e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

L'allineamento dei percorsi partecipativi verso il Contratto di Laguna del Calich, il Contratto di Lago del Massaciuccoli e del Contratto di Laguna di Orbetello, avviato nel giugno 2018, si è reso necessario, in quanto nel progetto RETRALAGS non vi era specificata la modalità attraverso cui realizzare la sottoscrizione del Contratto (essendo stato formulato nel 2015 ai fini della partecipazione al I Avviso Interreg), o meglio non era espressamente prevista la tipologia di documento che costituirà l'atto di impegno per i firmatari.

Il processo di allineamento metodologico dei percorsi avviati con RETRALAGS non ha determinato uno stravolgimento rispetto ai documenti prodotti in ambito progettuale, ma si è sostanziato in una riorganizzazione di contenuti, in particolare, l'azione si è concentrata sul perfezionamento dei seguenti documenti, fondamentali nelle fasi di costruzione di un Contratto di Lago/Laguna:

- elaborazione di un Documento Strategico (definizione di uno scenario riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine);
- definizione di un Programma d'Azione (che nel progetto viene denominato Piano d'Azione e che nel processo di ri-allineamento viene riorganizzato in modo tale da inquadrare un corpus di azioni, pubbliche e private, effettivamente realizzabili nell'orizzonte temporale di 3 anni e che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi strategici).

Dal punto di vista metodologico, il processo verso l'adozione del Contratto di Laguna si è sviluppato nella considerazione di specifiche esigenze, in una prospettiva di approccio ecosistemico, così riassunte:

1. Creare tavoli di coordinamento tra i soggetti attuatori delle diverse attività di tipo scientifico, di ricerca, di educazione ambientale, di comunicazione e informazione al fine di non dare luogo a sovrapposizioni di attività e per mettere a sistema le progettualità in atto;
2. Approfondire la conoscenza scientifica degli impatti attivando e sviluppando verifiche e analisi, anche di tipo innovativo, volte alla raccolta di dati di tipo sistemico e incrociato al fine di garantire un monitoraggio costante della qualità delle acque;
3. Sostenere l'emersione delle criticità della laguna e del bacino imbrifero, nonché delle opportunità di disciplinare gli interventi di trasformazione in un'ottica di recupero dell'equilibrio naturale delle dinamiche morfologiche ed ecologiche;
4. Garantire il ciclo tecnologico delle acque riconoscendo l'opportunità di incrementare l'alimentazione dei canali storici con le acque reflue dei depuratori, ulteriormente chiarificate

tramite fitodepurazione, per diminuire scarichi e captazioni, migliorando la qualità delle acque e la funzionalità ecologica della rete idrica anche in funzione del risparmio idrico e del risparmio energetico sostenibile;

5. Riscoprire il rapporto alimentazione-territorio riconoscendo e promuovendo le aree agricole del territorio non solo come luoghi di produzione, ma soprattutto come luoghi di produzione sostenibile, di vendita diretta, di consumo, di apprendimento e di sperimentazione, incentivando le colture di pregio e ecosostenibili promuovendo la riconversione delle colture intensive idroesigenti e che utilizzano sostanze chimiche impattanti;
6. Garantire la fruibilità del territorio valorizzando e promuovendo la laguna attraverso strutture museali, cartellonistica, sentieristica e attrezzature per lo sport e lo svago, riconoscendo l'importanza della fruizione pubblica della laguna e del territorio.

Per il Contratto di Laguna si identifica una struttura organizzativa declinata in tre organi di lavoro: Assemblea di Bacino (AB), Gruppo di Coordinamento (GC), Segreteria Tecnica (ST).

Art. 4 Scenario Strategico

La redazione di un Documento Strategico è prevista nel documento MATTM e ISPRA (Definizioni e requisiti qualitativi di base per i Contratti di Fiume), dove è così individuato: "...elaborazione di un Documento Strategico che definisce lo scenario, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, che integri gli obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio".

La redazione del Documento Strategico rappresenta la terza fase di costruzione di un processo di Contratto di Fiume/Laguna e segue in ordine di tempo:

- la condivisione di un documento di intenti (che coincide con il Protocollo di intesa verso il Contratto di Laguna avviato alle sottoscrizioni verso la fine del 2017 nell'ambito di RETRALAGS);
- la messa a punto di una approfondita "Analisi conoscitiva preliminare integrata" (che coincide con i prodotti "Dossier preliminare" ed "Analisi territoriale definitiva").

Dal punto di vista metodologico, in linea con le indicazioni dell'Osservatorio Nazionale sui Contratti di Fiume, istituito dal MATTM nel novembre 2017, il Documento Strategico si articola in tre parti:

- *lo scenario tendenziale della pianificazione e programmazione incidente sul sub bacino fluviale/lacustre*: elaborazione di un Dossier Piani e Programmi che rimanda ai documenti su scala europea (Direttive EU inerenti), di scala nazionale, regionale e locale, con i quali il Contratto di Fiume/Laguna si dovrà interfacciare in coerenza con le politiche di bacino idrografico;
- *lo scenario di medio lungo termine del Contratto elaborato attraverso la partecipazione degli stakeholder*: visione strategica elaborata attraverso la partecipazione, ovvero analisi di scenario, uno strumento di programmazione multidisciplinare e multilivello degli investimenti e delle strategie in campo economico-sociale-ambientale, ma anche come strumento che simula situazioni di criticità per definire e sperimentare l'idoneità e la flessibilità dei sistemi e degli strumenti di risposta possibili, in modo tale da potenziarne le capacità (l'analisi di scenario è anche utile come strumento di comunicazione efficace e per massimizzare il coinvolgimento di differenti stakeholder nei processi decisionali, nella pianificazione e nell'attuazione di politiche di medio-lungo termine);
- *il quadro sinottico*: il punto di sintesi di quanto emerso dallo scenario tendenziale desunto dai Piani e dai Programmi e dall'analisi di scenario emergente dalla partecipazione. In sostanza, riporta una sintesi delle strategie e delle azioni di medio lungo termine ovvero gli assi strategici del contratto (i cardini della strategia, ciò che si vuole tutelare-migliorare-valorizzare). Ogni asse

strategico si articola in obiettivi specifici o tattici che rappresentano i passi intermedi sui quali concentrarsi per affrontare le sfide di lungo termine.

Dal punto di vista operativo, la rappresentazione degli scenari viene condivisa attraverso un processo partecipato che dovrà prevedere incontri periodici aperti agli aderenti all'Assemblea di Bacino, da prevedersi a rotazione sul territorio di tutti i Comuni interessati e organizzati in forma di riunione plenaria generale, di tavoli tematici e/o territoriali e di sopralluoghi congiunti in campo.

Gli incontri pubblici sono uno degli strumenti di coinvolgimento degli stakeholder, i quali verranno coinvolti in modo esteso ricorrendo a strumenti di indagine territoriale quali questionari, interviste e sondaggi, anche facendo uso di modalità telematiche, ma in ogni caso garantendo la possibilità di accedere ai cittadini che non gradiscono o non possono interagire tramite computer. Nell'ambito del processo deliberativo che porterà l'Assemblea di Bacino a riconoscere e specificare le priorità di azione nel territorio in oggetto, qualora eventuali conflittualità tra attori con interessi divergenti dovessero restare irrisolte, il Comitato Istituzionale (Gruppo di Coordinamento secondo le linee guida regionali) potrà attivare dei tavoli di confronto negoziale tra questi soggetti al fine di individuare soluzioni condivise da proporre all'Assemblea.

La partecipazione al processo sarà sempre stimolata da una costante animazione territoriale e l'esito dei lavori di tali tavoli verrà reso pubblico tramite appositi verbali.

La comunicazione sarà rafforzata attraverso i canali istituzionali (sito web dei comuni interessati) e social media, inclusi i canali promozionali attivati nell'ambito del progetto RETRALAGS.

Art. 5 Programma di Azione triennale

La definizione di un Programma d'Azione (PA) rappresenta la quarta fase nella costruzione del Contratto di Laguna, ed è legata ad un orizzonte temporale ben preciso ovvero 3 anni, alla scadenza del quale, sulla base delle risultanze del monitoraggio, sarà eventualmente possibile aggiornare il Contratto o approvare un nuovo PA.

Il PA, oltre a riportare gli obiettivi strategici, per ogni azione deve indicare anche gli attori interessati, i rispettivi obblighi e impegni, i tempi e le modalità attuative, le risorse umane necessarie, nonché la relativa copertura finanziaria. Il PA contiene una descrizione sintetica del contributo delle singole azioni al perseguimento delle finalità di cui alla Direttiva Quadro sulle Acque e alle direttive figlie (Alluvioni, Habitat) e di altre direttive pertinenti, a seconda delle criticità ambientali del corpo idrico interessato.

La quarta fase del processo è fondamentale, in quanto conclude almeno momentaneamente il processo, e consente di arrivare alla sottoscrizione dell'atto formale di impegno (Contratto di Fiume/Laguna). Nel PA trovano alloggio, sia azioni strutturali (opere), che azioni non strutturali (regole, educazione, aumento delle conoscenze, ...), a patto che siano coerenti con quanto indicato nel Documento Strategico e che siano concretamente realizzabili nei prossimi 3 anni.

Dal punto di vista metodologico, all'interno del Documento Strategico vengono individuate:

- le azioni effettivamente realizzabili nel prossimo triennio e che possono essere inserite validamente nel Piano d'Azione triennale del Contratto;
- altre iniziative/azioni (strutturali o meno) che, pur non essendo ancora finanziate, rispondono alle finalità del Contratto e contribuiscono al perseguimento degli obiettivi strategici.

Nel caso specifico del Contratto di Laguna del Calich, gli assi strategici di intervento sono così definiti:

- 1) Tutela e riqualificazione della qualità ambientale;
- 2) Riqualificazione territoriale e paesaggistica;
- 3) Promozione, fruizione e valorizzazione economica;
- 4) Azioni per la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici su scala di bacino.

I primi tre obiettivi strategici informano l'azione intrapresa dal Comune di Alghero, dal Comune di Massarosa e dal Comune di Orbetello, nell'ambito del progetto RETRALGS, creando le giuste sinergie con le programmazioni avviate in Corsica e nel VAR, mentre il 4^a obiettivo è il risultato della partecipazione consolidatasi nell'autunno del 2018, in concomitanza con la definizione di un "piano d'azione territoriale per l'adattamento dei sistemi urbani ai cambiamenti climatici" previsto dal progetto ADAPT (PC Interreg ITA/FRA Maritime 2014-2020), di cui Alghero è partner.

Per ogni azione (pubblica e privata), viene presentata in allegato una scheda sinottica, corredata da una carta di sintesi delle azioni proposte dal PA e da un quadro riepilogativo.

Art. 6 Assemblea

La Assemblea di Bacino (AB) è l'organo della partecipazione pubblica estesa all'intero territorio del sistema fluviale interessato, alla quale possono partecipare tutti i rappresentanti (o loro delegati) di organizzazioni pubbliche o private, nonché i singoli cittadini, a vario titolo interessati al processo.

I soggetti partecipanti all'AB, sono:

- Organizzazioni che rappresentano le comunità locali;
- Organizzazioni che rappresentano gruppi di cittadini portatori di interesse;
- Enti di governo del territorio con competenza diretta o indiretta sul bacino idrografico di riferimento.
- Cittadini interessati in qualità di uditori.

L'AB ha il compito di contribuire alla costruzione della conoscenza, all'individuazione delle problematiche e delle opportunità, alla definizione delle possibili soluzioni e alla condivisione delle scelte prima della formale sottoscrizione del Contratto di Laguna.

L'AB ha il compito precipuo di far emergere criticità e problematiche e condividere l'operato del Gruppo di Coordinamento. Attraverso essa si attua l'acquisizione degli interessi locali presenti sul territorio e la divulgazione delle preferenze relative alle fasi di avvio e gestione del Contratto di Laguna.

L'Assemblea, per favorire la partecipazione dei soggetti interessati, si riunisce in sedi diffuse sul territorio almeno con cadenza annuale in modo da consentire un aggiornamento periodico sullo stato di attuazione del Piano d'Azione. Possono essere inoltre convocate sessioni tematiche su temi specifici al fine di rendere maggiormente comprensibili eventuali azioni legate a settori specialistici.

Nel caso specifico del Contratto di Laguna del Calich, l'AB è stata creata in modo informale attraverso una serie di tavoli partecipativi sviluppata nell'autunno del 2018 e potenziata con ulteriori incontri a gennaio del 2019, che hanno consentito un maggior coinvolgimento dei portatori di interesse con particolare attenzione per le realtà associative e per alcuni operatori locali, fortemente interessati ad una gestione integrata della laguna. Tali momenti di confronto e di condivisione sono stati molto utili per rafforzare il quadro del Programma d'Azione triennale e per delineare lo scenario di medio-lungo termine quale base del Documento Strategico.

In ottemperanza alle linee guida regionali, e rispetto alla composizione dell'AB, alcuni enti di governo sul bacino idrografico interessato, fanno già parte del partenariato avendo aderito alla struttura organizzativa del Protocollo di intesa e che viene di fatto riorganizzata per renderla più confacente agli obiettivi del Contratto.

Art. 7 Soggetto Responsabile

Il Soggetto Responsabile è l'Ente Locale che ha attivato il processo ovvero il Comune di Alghero, che condivide le linee strategiche del Contratto attraverso l'organo assembleare e gli strumenti della partecipazione.

Nell'ambito delle decisioni assunte e condivise dal Gruppo di Coordinamento e deliberate dagli organi competenti di ciascun soggetto sottoscrittore, il Soggetto Responsabile, con la collaborazione del Comitato Tecnico svolge i seguenti compiti:

- coordina l'attuazione di quanto previsto dal Contratto di Laguna, anche in collaborazione con i responsabili di eventuali procedimenti regionali correlati;
- assicura l'attivazione della metodologia, con i relativi strumenti e regole, definiti dall'art. 3 del presente Contratto di Laguna a supporto dell'attività contrattuale;
- governa il processo complessivo di realizzazione del Programma d'Azione anche mediante periodi- che riunioni con i soggetti coordinatori delle singole azioni;
- convoca e coordina i lavori della Segreteria Tecnica;
- verifica il rispetto degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori ponendo in essere le iniziative idonee a garantire la completa realizzazione delle azioni previste;
- propone al Gruppo di Coordinamento le eventuali modificazioni e/o integrazioni al Contratto di Laguna di cui all'art. 13, coerentemente con quanto previsto dall'art. 4 e dall'art. 5;
- comunica al Gruppo di Coordinamento le eventuali modificazioni e/o integrazioni al Contratto di Laguna di cui all'art. 13;
- trasmette al Gruppo di Coordinamento relazioni semestrali in ordine allo stato di attuazione del Contratto di Laguna redatte sulla base delle relazioni inviate dai Soggetti Attuatori.

Il Gruppo di Coordinamento (GC) è l'organo istituzionale che ha il compito di istruire e validare i risultati del lavoro dell'Assemblea di Bacino, verificandone la coerenza normativa e programmatica con il Piano di Gestione delle Acque e con il Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni del Distretto Idrografico della Sardegna, nonché con tutti i disposti del vigente quadro pianificatorio e programmatico. Inoltre ha il compito di programmazione delle azioni che tengano conto delle proposte che emergeranno dai lavori dell'Assemblea di Bacino del Contratto di Laguna e di supervisione sul processo decisionale, anche in riferimento alle vigenti norme nazionali e regionali, nonché di favorire la diffusione dell'iniziativa nel territorio, individuare e informare i soggetti interessati, garantire la comunicazione e il trasferimento delle informazioni tra gli attori del processo, coordinare e promuovere le attività di progetto.

Esso è costituito dai soggetti istituzionali che rivestono, in ragione delle loro competenze un ruolo fondamentale per l'elaborazione e l'attuazione del Contratto di Laguna e può essere composto da uno o più attori indicati di seguito:

- Regione Autonoma della Sardegna nella persona del Presidente (o suo/suoi delegato/i);
- Segretario Generale (o suo/suoi delegato/i) dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna;
- i Sindaci (o loro delegato/i) dei Comuni interessati al processo;
- Unione dei comuni cui è riconosciuto il ruolo di promozione e coordinamento del Contratto, nella persona del Presidente di riferimento o suo delegato;
- Rappresentanza significativa dei Comuni del Bacino, nella persona del Sindaco o suo delegato;
- Enti Parco.

Possono essere indicati anche altri soggetti che possono essere parte integrante del Gruppo di Coordinamento:

Associazioni di Comuni (Comunità montane o collinari, Patti territoriali, etc);

Autorità preposta all'organizzazione e controllo del Servizio idrico integrato;

Rappresentanti di Associazioni di cittadinanza e di categoria.

Nel caso sia necessario richiedere competenze esclusive per rispondere a problematiche specifiche o particolari esigenze espresse per i contesti di riferimento, possono essere coinvolti consulenti tecnici nelle riunioni del Gruppo di Coordinamento.

Art. 8 Soggetti Attuatori

I soggetti attuatori del presente Contratto di Laguna sono, ciascuno per le responsabilità che gli vengono attribuite, i soggetti specificatamente individuati in ciascuna scheda del Programma d'Azione, allegato 2, e nelle schede delle azioni e delle attività che saranno successivamente definite e concordate nel Programma d'Azione.

I Comuni il cui territorio è interessato dalle attività previste dai Programmi d'Azione, sono comunque individuati quali soggetti attuatori sia per le attività cui sono direttamente preposti, sia per la necessaria condivisione delle attività ricadenti nei propri territori e di competenza di altri soggetti.

I compiti dei Soggetti Attuatori sono:

- assicurare la completa realizzazione dell'attività, cui sono preposti, nel rispetto delle previsioni dei tempi, delle fasi, delle modalità e nei limiti delle risorse finanziarie fissate dal Contratto di Laguna;
- concorrere ad organizzare, valutare e monitorare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'azione;
- collaborare con il soggetto coordinatore dell'azione nella verifica dell'attuazione degli impegni.

Per ciascuna azione verrà individuato un soggetto coordinatore che avrà il compito di:

- coordinare le attività dei vari soggetti attuatori al fine di garantire la corretta realizzazione dell'azione;
- organizzare, valutare e monitorare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'azione;
- promuovere opportuni momenti di confronto e di verifica per le finalità di cui ai precedenti punti a) e b);
- raccordarsi con il soggetto responsabile del Contratto di Fiume per le attività di sua competenza.

I Soggetti Attuatori sono tenuti ai compiti di cui all'art. 13 del Contratto di Laguna.

Art. 9 Segreteria Tecnica

La Segreteria Tecnica (ST) è un organo operativo del Gruppo di Coordinamento ed è composta dai tecnici delle strutture competenti individuati dai diversi Enti, Istituzioni e associazioni aderenti al Contratto di Fiume/Laguna, selezionati in base alle specifiche competenze necessarie ed integrati da eventuali consulenti esterni ed esperti che supporta l'Assemblea ed il Gruppo di Coordinamento nelle diverse fasi del processo del Contratto, fornendo adeguata documentazione nella fase di Analisi conoscitiva preliminare integrata sugli aspetti ambientali, sociali ed economici, nell'elaborazione del Documento strategico e nella stesura del Programma d'Azione, contribuendo all'organizzazione e facilitazione dei processi di partecipazione dell'Assemblea.

La ST interviene in tutti i passaggi tecnici necessari per la costruzione del quadro conoscitivo, valutativo e decisionale, tra cui la raccolta di dati e informazioni, la ricognizione dei piani e dei progetti, l'adozione di strumenti diagnostici, l'elaborazione tecnica di analisi e valutazione, la redazione dei documenti di progetto.

La ST, prevista nel Protocollo di intesa Retralags, è composta da soggetti coinvolti nell'attuazione delle due azioni pilota del Comune di Alghero (Percorsi Tematici e Sperimentazione di allevamento di bivalvi), e il suo assetto sarà adeguato agli obiettivi del Contratto di Laguna e alle linee guida nazionali e regionali. Secondo le disposizioni regionali essa è composta dai soggetti preposti all'elaborazione e alla gestione del Contratto di Fiume. In particolare da:

- Regione Sardegna, rappresentata da una struttura dell'ente con competenze adeguate;
- Comuni interessati al processo rappresentati da un funzionario per ognuno;
- Eventuali consulenti esterni qualora le problematiche trattate ne richiedessero il parere o le competenze.

Fra gli impegni della Segreteria Tecnica figurano l'adozione di strumenti diagnostici e l'elaborazione di analisi territoriali e approfondimenti che possono essere anche realizzate da eventuali consulenti tecnici. Oltre a ciò una delle attività fondamentali è la redazione dei documenti del Contratto (compreso il Piano d'Azione) i cui contenuti sono influenzati dalle attività dei Tavoli Tecnici Tematici soprattutto per quanto riguarda l'implementazione delle azioni del Contratto.

La Segreteria Tecnica può collaborare con gli uffici tecnici dei partecipanti al Gruppo di Coordinamento e dei soggetti sottoscrittori. Può inoltre operare in cooperazione con soggetti (consulenti) per l'organizzazione delle Assemblee di Bacino, e per le attività di comunicazione e informazione (Piano di comunicazione).

Art. 10 Dotazione Finanziaria

I soggetti sottoscrittori di seguito elencati assicurano la dotazione finanziaria necessaria, vincolata alla disponibilità del Bilancio economico, per l'attuazione delle azioni/attività individuate nel Programma d'Azione, nella misura e secondo i tempi previsti da ciascuna delle singole schede sinottiche e dal relativo quadro riassuntivo e delle azioni/attività che saranno successivamente definite e concordate nel Programma d'Azione.

Il Soggetto Responsabile si impegna a reperire i mezzi finanziari e le strutture organizzative per il funzionamento della Segreteria Tecnica.

La Dotazione finanziaria prevista dal Contratto di Laguna e dal relativo Programma d'Azione di cui all'art. 5 è così riassumibile:

Soggetti sottoscrittori	Fondi disponibili	Fondi da reperire	TOTALE
Comune di Alghero			
.....			

Art. 11 Tempi di attuazione

I tempi di attuazione del Contratto di Laguna sono quelli definiti per le singole azioni/attività, così come individuati nelle schede sinottiche del Programma d'Azione e in quelle delle azioni/attività che saranno successivamente definite e concordate nel Programma d'Azione.

Tali tempi potranno essere rimodulati secondo le modalità previste al successivo art. 13.

Art. 12 Strumenti Attuativi

Le azioni previste dal Programma d'Azione allegato, e quelle che saranno successivamente definite e concordate con l'aggiornamento del Programma stesso, potranno essere realizzate anche mediante

l'attivazione di appositi strumenti attuativi previsti dall'ordinamento e, in particolare, specifici Accordi di Programma per l'esecuzione di opere di particolare rilevanza.

Art. 13 Monitoraggio dello stato di attuazione del Programma di Azione

La ST assicura al responsabile del Contratto di Laguna il flusso informativo relativo all'avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi sulla base dello stato di avanzamento delle attività e delle informazioni a tal fine fornite dai Soggetti Attuatori.

La tempestiva e corretta predisposizione delle relazioni di cui sopra costituisce presupposto alle erogazioni delle eventuali risorse finanziarie a disposizione.

La ST assicura, inoltre, il monitoraggio dell'efficacia delle azioni elaborando opportuni indicatori che consentano in modo semplice ed oggettivo di descrivere i risultati, che devono essere facilmente misurabili.

Il Programma di monitoraggio è il documento programmatico che descrive l'efficacia delle azioni rispetto agli obiettivi dichiarati nel Documento di Intenti (Protocollo di intesa RETRALGS), riporta le continue verifiche dello stato di attuazione del percorso e dei risultati raggiunti. Rappresenta l'ultima fase procedurale dopo la firma del Contratto, le cui risultanze possono essere così riepilogate:

- Nessuno proseguimento;
- Necessità di un altro Contratto (ci sono territori che hanno già sottoscritto il 4^o Accordo di Programma);
- Consolidamento (piani di gestione, piani di adattamento ai cambiamenti climatici, piani sul dissesto idrogeologico...).

Tale documento rientra tra i prodotti di RETRALGS (essendo stato previsto nella fase di caratterizzazione degli interventi, prima della definizione del Piano d'Azione), ma verrà ricalibrato in funzione del potenziamento degli obiettivi strategici del Contratto di Laguna.

Il Contratto di Laguna costituisce documento programmatico di riferimento per l'attuazione delle politiche e può essere modificato e/o integrato per concorde volontà dei sottoscrittori, previa approvazione da parte del Comitato Istituzionale.

Qualora la modificazione e/o l'integrazione costituiscano rimodulazione di singole azioni/attività previste dal Programma d'Azione, senza alterarne gli obiettivi di sviluppo e l'allocazione complessiva delle risorse, le stesse sono autorizzate dal Soggetto Responsabile che ne dà comunicazione al Gruppo di Coordinamento.

Art. 14 Modalità di nuove adesioni di soggetti pubblici e privati

Anche in fase successiva alla sottoscrizione del presente Contratto di Laguna possono aderire nuovi soggetti pubblici e privati. Possono peraltro aderirvi i soggetti privati che, con la loro azione, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi strategici del contratto nei diversi campi d'azione (produttivo, finanziario, culturale, ambientale, ecc.), mettendo a disposizione risorse umane, conoscitive, finanziarie, o equivalenti.

Il Gruppo di Coordinamento valuta le proposte di adesione specificando il contributo di ciascun soggetto in riferimento alle attività previste dal Programma d'Azione.

Art.15 Inadempimento e revoca

La mancata attuazione, verifica e monitoraggio del Programma d'Azione previsto dall'art. 5 per fatto imputabile al Soggetto Attuatore dà luogo ad inadempimento.

Nell'ipotesi di cui sopra, il soggetto responsabile di cui all'art. 7 notifica in maniera analitica la natura dell'inadempimento e, in ragione della sua gravità, assegna un termine congruo per l'adempimento tardivo, ove questo risulti ancora utile.

In caso di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle eventuali indicazioni del soggetto responsabile, sempre il responsabile, attiva le procedure per la revoca di eventuali finanziamenti, ove previsti, in ragione della titolarità dei fondi.

Art. 16 Recesso

I soggetti aderenti al presente Contratto di Laguna possono recedere, con motivato provvedimento approvato dall'organo competente dell'Ente.

Il Gruppo di Coordinamento prende atto del recesso, assicurandosi che siano rispettate le condizioni sopra indicate.

Art. 17 Approvazione ed efficacia

Il presente Contratto di Laguna dovrà essere approvato dagli organi competenti degli Enti che vi aderiscono prima della sua sottoscrizione.

Con il provvedimento di approvazione dovrà essere individuato il rappresentante dell'Ente in seno al Gruppo di Coordinamento.

Quanto previsto dal Contratto di Laguna del Calich diventerà vincolante per ciascun soggetto dopo la sua approvazione da parte del rispettivo organo competente e la conseguente formale sottoscrizione da parte del rappresentante legale, o suo delegato.

ALLEGATI:

- 1. Quadro di Sintesi Documento Strategico;**
- 2. Quadro Sinottico;**
- 3. Report Tavoli tematici;**
- 4. Report Analisi;**
- 5. Piano di Azione triennale.**



Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Documento strategico

Allegato al prodotto T1.4.11

Contratto di Laguna del Calich

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg
MARITTIMO-IT F R-MARITIME



Comune di
Alghero



Comune
di Massarosa



Comune
di Orbetello



PROVINCIA
di Livorno



COMUNITÀ DI CORSICA
COLLETTIVE DI CORSICA



Ifremer



LE DÉPARTEMENT

Sommario

- | | |
|--|---------|
| 1. Premessa e obiettivi del progetto Retralags | pag. 3 |
| 2. Obiettivi strategici individuati dalle fasi di coinvolgimento degli stakeholder | pag. 6 |
| 3. Sintesi del Quadro normativo e pianificatorio di riferimento | pag. 13 |
| 4. Quadro conoscitivo | pag. 34 |
| 5. Quadro di interpretazione e sintesi | pag. 39 |
| 6. L'importanza della creazione di una Vision condivisa | pag. 45 |
| 7. La stakeholder analysis | pag. 47 |
| 8. Normativa di riferimento | pag. 57 |

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



1 Premessa e obiettivi del progetto Retralags

Il progetto RETRALAGS - Rete Transfrontaliera delle Lagune, dei laghi e degli Stagni, ha come obiettivo lo sviluppo di modelli e sistemi di gestione integrata e condivisa che portino un significativo contributo alle politiche di conservazione e valorizzazione dell'ingente patrimonio di laghi, lagune e degli stagni costieri presenti nell'area di cooperazione.

Gli obiettivi nella fase di avvio del progetto erano:

- Governance integrata per la tutela del patrimonio lagunare e lacuale
- Collegamenti e collaborazioni transfrontaliere multilivello e multisettore
- Valorizzazione ecologica ed ecosistemica del patrimonio naturale e culturale delle lagune.

I partner di progetto sono:

Comune di Alghero – Capofila

Comune di Massarosa

Comune di Orbetello

CIRSPe Toscana (Centro Italiano Ricerca e studi per la pesca)

Provincia di Lucca

Dipartimento del Var

Dipartimento dell'Alta Corsica (ora confluita in un nuovo soggetto istituzionale, la Collettività di Corsica)

IFREMER (Istituto francese di ricerca sulla gestione del mare)

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Gli assi strategici del Contratti di lago/laguna/stagno del progetto Retralags, individuati nella fase di formulazione dei protocolli d'intesa, armonizzano i piani d'azione dei partner italiani con la programmazione dei partner francesi e vengono qui integralmente riportati:

- Individuare un percorso operativo condiviso da attivare sul bacino idrografico della Laguna del Calich che porti alla stipula del Contratto di Laguna per il raggiungimento di obiettivi di buona qualità ambientale e di una efficace gestione del rischio idrogeologico, avente quale riferimento principale il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Regione Sardegna e il Piano di gestione del rischio di alluvioni individuati dalle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, con il fine principale di attribuire alla Laguna del Calich un ruolo chiave nello sviluppo degli aspetti economici, sociali ed ambientali locali da attuare attraverso azioni di tutela, corretta gestione delle risorse idriche e valorizzazione dei territori e del paesaggio lacustre.
- Dare avvio e continuità, sull'intero territorio del bacino idrografico della Laguna del Calich ad un percorso di condivisione e concertazione dedicato, che coinvolga tutti i soggetti interessati attraverso un ampio programma di partecipazione e animazione.
- Definire un quadro ambientale e territoriale di riferimento a cui tendere, i cui elementi caratterizzanti siano il risultato di un'azione volta al perseguimento di strategie quali:
 - ✓ tutela ambientale e uso sostenibile delle risorse idriche attraverso il potenziamento del sistema di monitoraggio e la messa a punto di un sistema di "pronto intervento";
 - ✓ riduzione dell'inquinamento delle acque e salvaguardia dell'ambiente acquatico e degli ecosistemi ad esso connessi;
 - ✓ ottimizzazione del processo di riuso per fini irrigui dei reflui volto al perseguimento dell'obiettivo di promuovere l'utilizzo razionale e sostenibile della risorsa nel rispetto degli equilibri eco-sistemici e degli habitat e specie prioritarie del bacino e della laguna del Calich, mediante risposte strutturali e non emergenziali al problema della gestione delle risorse idriche non solo nei periodi di siccità o di scarsa disponibilità d'acqua;
 - ✓ riequilibrio del bilancio idrico;
 - ✓ efficientamento del sistema idraulico con particolare riferimento al collegamento della laguna con il mare;
 - ✓ miglioramento della qualità delle acque anche attraverso impianti di fitodepurazione naturale;
 - ✓ riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici afferenti alla Lago/Laguna/Stagno;
 - ✓ miglioramento della fruizione turistico/ambientale della Lago/Laguna/Stagno e delle aree perilacuali;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



- ✓ coordinamento delle politiche urbanistiche ed insediative dei territori comunali coinvolti;
 - ✓ condivisione delle informazioni e diffusione della cultura dell'acqua;
 - ✓ coordinamento con gli interventi di riduzione e prevenzione del rischio idraulico;
- Il quadro conoscitivo dovrà comprendere il censimento di tutte le opere infrastrutturali esistenti, con il relativo stato di funzionalità ed efficienza, oltre che le analisi delle pressioni (dirette e indirette) agenti sull'intero bacino idrografico afferente alla laguna del Calich.

Obiettivi così articolati richiedono orizzonti temporali disomogenei (di breve, medio e lungo periodo) e i partner di progetto hanno concordato, per il primo contratto di lago/laguna/stagno di concentrarsi su tre macro obiettivi che concorrono a formulate il CdL:

- ✓ Tutela e riqualificazione della qualità ambientale
- ✓ Riqualificazione territoriale e paesaggistica
- ✓ Promozione, fruizione e valorizzazione economica

Nel caso del contratto di Laguna del Calich, durante la fase partecipativa è inoltre emerso un altro macro-obiettivo:

- ✓ L'adattamento ai mutamenti climatici e la mitigazione degli effetti di tali cambiamenti a scala di bacino.



La laguna del Calich al tramonto

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

2. Obiettivi strategici individuati dalle fasi di coinvolgimento degli stakeholder

La redazione del presente Documento Strategico è prevista nel documento MATTM e ISPRA (Definizioni e requisiti qualitativi di base per i Contratti di Fiume), dove è così individuato: “...elaborazione di un Documento Strategico che definisce **lo scenario, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, che integri gli obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio**”. La redazione del Documento Strategico rappresenta la terza fase di costruzione di un processo di Contratto di Fiume/Laguna e segue in ordine di tempo:

- la condivisione di un documento di intenti (che coincide con il Protocollo di intesa verso il Contratto di Laguna avviato alle sottoscrizioni verso la fine del 2017 nell’ambito di RETRALAGS);
- la messa a punto di una approfondita “Analisi conoscitiva preliminare integrata” (che coincide con i prodotti “Dossier preliminare” ed “Analisi territoriale definitiva”).

Dal punto di vista metodologico, in linea con le indicazioni dell’Osservatorio Nazionale sui Contratti di Fiume, istituito dal MATTM nel novembre 2017, il Documento Strategico si articola in tre parti:

- lo scenario tendenziale della pianificazione e programmazione incidente sul sub bacino fluviale/lacustre: elaborazione di un Dossier Piani e Programmi che rimanda ai documenti su scala europea (Direttive EU inerenti), di scala nazionale, regionale e locale, con i quali il Contratto di Fiume/Laguna si dovrà interfacciare in coerenza con le politiche di bacino idrografico;
- lo scenario di medio lungo termine del Contratto elaborato attraverso la partecipazione degli stakeholder: visione strategica elaborata attraverso la partecipazione, ovvero analisi di scenario, uno strumento di programmazione multidisciplinare e multilivello degli investimenti e delle strategie in campo economico-sociale-ambientale, ma anche come strumento che simula situazioni di criticità per definire e sperimentare l’idoneità e la flessibilità dei sistemi e degli strumenti di risposta possibili, in modo tale da potenziarne le capacità (l’analisi di scenario è anche utile come strumento di comunicazione efficace e per massimizzare il coinvolgimento di differenti stakeholder nei processi decisionali, nella pianificazione e nell’attuazione di politiche di medio-lungo termine);

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

- il quadro sinottico: il punto di sintesi di quanto emerso dallo scenario tendenziale desunto dai Piani e dai Programmi e dall'analisi di scenario emergente dalla partecipazione. In sostanza, riporta una sintesi delle strategie e delle azioni di medio lungo termine ovvero gli assi strategici del contratto (i cardini della strategia, ciò che si vuole tutelare-migliorare-valorizzare). Ogni asse strategico si articola in obiettivi specifici o tattici che rappresentano i passi intermedi sui quali concentrarsi per affrontare le sfide di lungo termine.



Dal punto di vista operativo, la rappresentazione degli scenari viene condivisa attraverso un processo partecipato continuo che prevede incontri periodici aperti agli aderenti all'Assemblea di Bacino, da prevedersi a rotazione sul territorio di tutti i Comuni interessati e organizzati in forma di riunione plenaria generale, di tavoli tematici e/o territoriali e di sopralluoghi congiunti in campo.



Nella fase che ha portato alla predisposizione del Contratto di Laguna sono stati organizzati 11 incontri partecipativi che hanno supportato l'Amministrazione Comunale di Alghero nella definizione dello scenario strategico:

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Evento	Data	Luogo	Organizzatori
Workshop di capitalizzazione	31/03/17	Parco Porto Conte	Servizio progettazione Comune di Alghero
Caratterizzazione interventi –attività di scoping	05/04/17	Lo Quarter	Servizio Progettazione, UNISS, Parco di Porto Conte
Presentazione protocollo d'intesa	25/09/17	Lo Quarter	Servizio Progettazione, AT
Alghero in Europa: coinvolgimento partecipazione protocollo d'intesa	09/11/17	Lo Quarter	Servizio progettazione, AT
Definizione obiettivi del Piano d'azione territoriale	08/02/18	Parco Porto Conte	Parco di Porto Conte, AT
Tavolo tematico riqualificazione territoriale e paesaggistica	16/05/18	Parco Porto Conte	Parco di Porto Conte, AT
Tavoli tematici tutela della qualità ambientale	05/06/18	Parco Porto Conte	Parco di Porto Conte, AT
Tavoli tematici promozione, fruizione e valorizzazione economica	11/07/18	Parco Porto Conte	Parco di Porto Conte, AT
Incontro partecipativo Adapt – Retralags inserimento obiettivo Adattamento mutamenti climatici	13/12/18	Sala Mosaico Lo Quarter	Servizio progettazione, Parco Porto Conte, AT
Mappe di Comunità: creazione Vision condivisa e quadro sinottico azioni	15/01/19	Lo Quarter	Servizio progettazione, Parco Porto Conte, AT
Presentazione Piano d'azione e linee guida documento strategico	25/01/2019	Parco Porto Conte	Servizio progettazione, Parco Porto Conte, AT

Sulla base degli incontri pubblici con gli stakeholder e con le Amministrazioni Comunali afferenti al bacino imbrifero si evidenziano i seguenti **obiettivi** che vengono identificati come **strategici** per il proseguimento e l'implementazione del Contratto di laguna:

1. **coinvolgere** nel Contratto **tutte le PA presenti nel bacino idrogeologico** afferente alla laguna del Calich;
2. **censire le esigenze dei Comuni e della popolazione** sull'utilizzo dell'acqua e sulle azioni necessarie di miglioramento dell'attuale sistema di approvvigionamento e stoccaggio delle riserve, anche in considerazione **dei mutamenti climatici in atto**;
3. **superare le divisioni amministrative** attraverso la creazione di strumenti efficaci di interscambio di dati e informazioni e la realizzazione di incontri di coordinamento;
4. **approfondire la conoscenza scientifica** del ciclo dell'acqua nel bacino del Calich, geo-referenziare gli impatti puntiformi e diffusi, creare scenari sul funzionamento del sistema tecnologico di gestione dell'acqua negli anni siccitosi e in quelli piovosi;
5. **identificare le opere infrastrutturali necessarie** per ottemperare al quadro normativo Comunitario, Statale e Regionale;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



6. **ampliare gli stakeholder** che partecipano al Contratto di Laguna;
7. **attivare tavoli di coordinamento specifici** per la messa a sistema delle azioni e per evitare sovrapposizioni/competizioni tra i firmatari del Contratto di laguna (es. messa a sistema delle offerte di educazione, comunicazione ed informazione ambientale);
8. **attivare un tavolo di concertazione** finalizzato a produrre un **Master plan** che affronti, in maniera sistemica e integrata **Porto di Fertilia, balneazione, risistemazione della porta a nord della città**. Il Master Plan deve anche contenere uno studio costi -benefici legato all'attuale conformazione del porto di Fertilia e operare con la logica win-win;
9. **promuovere la fitodepurazione** per gli impianti di depurazione delle acque e per i piccoli proprietari dell'agro;
10. **promuovere in maniera integrata** il patrimonio archeologico del bacino imbrifero;
11. **promuovere la partecipazione delle scuole** e il protagonismo dei giovani nella conoscenza e comunicazione delle criticità e delle progettualità in atto;
12. sperimentare le **biotecnologie** per la prevenzione delle fioriture algali e delle crisi distrofiche nella laguna;
13. attivare i soggetti partecipanti al contratto nella **ricerca delle fonti di finanziamento** necessarie alla realizzazione degli interventi senza copertura finanziaria;
14. realizzare studi e azioni sperimentali di **contrasto alle specie aliene** invasive per la laguna e il mare;
15. salvaguardare la prateria di **Posidonia oceanica** attraverso la realizzazione **di boe d'attracco per le navi da crociera**;
16. **rinaturalizzare la sponda est della laguna**, prevedendo una zonazione all'interno della ZPS che separi l'area est da dedicare a zona di protezione integrale;
17. rendere **fruibile il Rio Barca** e valorizzarlo dal punto di vista della **fruizione naturalistica e sportiva**;
18. **veicolare le buone pratiche** messe in atto dai partner del progetto retralags e necessarie a migliorare la conoscenza del sistema lagunare (ad esempio studi idrodinamici del funzionamento della laguna);
19. approfondire tramite **valutazioni di impatto ambientale/incidenza** alcune azioni giudicate non sostenibili dalla segreteria tecnica in fase di analisi delle schede sinottiche;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



20. realizzare una **VAS di bacino idrografico** in grado di fornire scenari e indicazioni utili per i decisori politici.

Gli incontri pubblici proseguiranno e mirano ad implementare gli stakeholder sia pubblici sia privati.

E' inoltre fuoriuscita la necessità di aprire dei tavoli di confronto e concertazione specifici (messa a sistema delle attività di informazione, educazione e comunicazione ambientale, il porto canale di Fertilia e le possibili azioni di mitigazione, la messa in rete degli organi di vigilanza) così come previsto nelle linee guida regionali dei Contratti di fiume (*Nell'ambito del processo deliberativo che porterà l'Assemblea di Bacino a riconoscere e specificare le priorità di azione nel territorio in oggetto, qualora eventuali conflittualità tra attori con interessi divergenti dovessero restare irrisolte, il Comitato Istituzionale (Gruppo di Coordinamento secondo le linee guida regionali) potrà attivare dei tavoli di confronto negoziale tra questi soggetti al fine di individuare soluzioni condivise da proporre all'Assemblea*).

La partecipazione al processo continuerà ad essere stimolata da una costante animazione territoriale e l'esito dei lavori di tali tavoli verrà reso pubblico tramite appositi verbali.

La comunicazione sarà rafforzata attraverso i canali istituzionali (sito web dei comuni interessati) e social media, inclusi i canali promozionali attivati nell'ambito del progetto RETRALAGS.

Gli Obiettivi generali del processo "Contratto di laguna del Calich" sono in linea con le **finalità identificate dalle linee guida della RAS**:

- 1 Il Contratto di laguna persegue gli obiettivi generali previsti dall'art.43 delle Norme di Attuazione del Titolo V, del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Sardegna contenente le "**Norme in materia di coordinamento tra il PAI e il Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGRA)**": -
- 2 contribuire allo sviluppo locale delle aree interessate e favorire la realizzazione integrata delle previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico, Piano Stralcio Fasce Fluviali, del Piano di Gestione Rischio Alluvioni e degli altri strumenti di pianificazione dell'assetto idrogeologico;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



- 3 identificare azioni concordate, anche di autodifesa individuale della popolazione, per la **riduzione degli effetti delle alluvioni**, a fronte di concreti impegni assunti dai partecipanti al contratto di laguna, da verificare e monitorare periodicamente;
- 4 coordinare le **azioni di manutenzione dei corsi d'acqua** non solo in funzione delle condizioni di rischio ma anche dell'esistenza delle strutture eco-sistemiche, della conservazione della biodiversità e della valorizzazione dei paesaggi fluviali;
- 5 **promuovere la partecipazione attiva del pubblico** e la diffusione delle informazioni connesse alle tematiche di conoscenza e di gestione del rischio, di tutela delle acque, degli ecosistemi acquatici e dei paesaggi lagunari;
- 6 **salvaguardare, mantenere e valorizzare le attività agricole** ai fini di uno sviluppo economico compatibile con il sistema idrogeologico. In questa direzione i CdF perseguono obiettivi legati alla sicurezza, mitigazione e prevenzione dei rischi, riequilibrio ambientale e valorizzazione paesaggistica, uso sostenibile delle risorse, fruizione turistica sostenibile, diffusione della cultura dell'acqua.
- 7 incoraggiare la **cooperazione e la condivisione** tra diversi soggetti dello stesso livello e tra diversi livelli di governo al fine di perseguire le seguenti finalità:
- considerare i fiumi/laguna come elemento centrale dell'organizzazione territoriale e dello sviluppo locale futuro anche in un'ottica di intercomunalità;
 - individuare le modalità più opportune per tradurre localmente i principi europei della governance fluviale, intesa come l'insieme dei principi, dei modi e delle procedure per la gestione e il governo territoriale partecipato, valorizzando la sussidiarietà istituzionale e promuovendo il coinvolgimento attivo dei soggetti locali interessati;
 - maturare una **visione unitaria per la gestione del sistema idrografico**, integrando le varie politiche di settore, mettendo in coordinamento i vari strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e favorendo la coerenza tra iniziative locali e strategia di bacino: in particolare per il bacino idrografico di riferimento appare necessario approfondire il coordinamento tra Piano di Gestione, volto al raggiungimento del "buono stato" ambientale, e Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, volto a ridurre il rischio per le popolazioni esposte nonché con il coordinamento con gli altri piani regionali territoriali, con particolare riferimento al Piano Paesaggistico Regionale;
 - **condividere le misure prioritarie per la gestione sostenibile del sistema idrico**, anche in relazione alle esigenze di fruizione ambientale, agricola, paesaggistica e culturale dello stesso, e i conseguenti impegni dei soggetti aderenti.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



I Contratti favoriscono la creazione di una visione condivisa che permetta di orientare il processo verso una definizione esplicita degli obiettivi e stimolare la progettualità territoriale dal basso promuovendo azioni dirette.



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



3.1 Quadro normativo

La Direttiva 2000/60/CE, del 23 ottobre 2000, stabilisce un quadro d'azione comunitario in materia di gestione delle acque e rappresenta lo strumento fondamentale per il raggiungimento di adeguati livelli qualitativi delle acque superficiali e sotterranee. In particolare, la Direttiva stabilisce che l'acqua non è un prodotto commerciale al pari degli altri, bensì un patrimonio che va protetto, difeso e trattato come tale e che pertanto è necessario sviluppare una politica comunitaria integrata in materia di acque. A tal fine si rende necessaria una stretta collaborazione dei diversi attori che si sviluppino a livello locale, della Comunità e degli Stati membri, e che si basi sull'informazione, sulla consultazione e sulla partecipazione dell'opinione pubblica, compresi gli utenti. In tale contesto si ritrovano appieno gli intendimenti del progetto RETRALAGS, così come sono stati sintetizzati nel capitolo precedente. Altro elemento fondamentale della Direttiva 2000/60/CE è che una politica delle acque efficace e coerente deve tener conto della fragilità degli ecosistemi acquatici vicini alla costa o alle foci di fiumi, o in golfi o mari relativamente chiusi, in quanto il loro equilibrio è molto influenzato dalla qualità delle acque interne che ricevono. La tutela dello stato delle acque in un bacino idrografico porta vantaggi economici contribuendo alla protezione delle popolazioni ittiche, anche costiere. Tali principi trovano un'applicazione immediata e diretta nel contesto territoriale del bacino idrografico del Calich, che interessa un territorio a forte valenza naturalistica ma in cui insistono fondamentali attività produttive legate non solo al turismo ma anche all'ingente patrimonio identitario, agricolo e zootecnico della bonifica della Nurra di Alghero. Per garantire gli adeguati livelli qualitativi, è necessario procedere ad analisi delle caratteristiche di un bacino idrografico e dell'impatto delle attività umane nonché all'analisi economica dell'utilizzo idrico. In tal senso, l'art. 8 prevede che si abbia una visione coerente e globale dello stato delle acque all'interno di ciascun bacino idrografico e l'art. 13 prevede che per ciascun distretto idrografico interamente compreso nel suo territorio, ogni Stato membro provvede a far predisporre un piano di gestione del bacino idrografico. Recentemente, con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016, è stato approvato il secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sardegna.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Tale distretto coincide con l'intero territorio regionale e con la idro eco regione così come definita dal Decreto Ministeriale 16 giugno 2008, n. 131.



Il territorio della Nurra

Il presente contributo ha lo scopo di fornire un quadro conoscitivo di sintesi riferito all'area del bacino idrografico del Calich per la formulazione uno primo scenario di interpretazione e sintesi che indichi non solo le criticità e i valori ambientali, ma che delinei anche le linee essenziali del successivo monitoraggio; a tal proposito la Direttiva 2000/60/CE prevede che l'evoluzione dello stato delle acque dovrebbe essere sorvegliato dagli Stati membri in modo sistematico e comparabile in tutta la Comunità Europea e che tale informazione è necessaria affinché gli Stati membri dispongano di una base valida per sviluppare programmi di intervento volti al conseguimento degli obiettivi fissati dalla presente direttiva.

La Direttiva 2000/60/CE prevede infatti che, entro il 2015, gli Stati membri proteggano, migliorino e ripristinino tutti i corpi idrici superficiali e sotterranei al fine di raggiungere un buono stato delle acque, in base alle disposizioni dell'allegato V della stessa Direttiva.

Tale allegato, per definire lo stato delle acque di transizione, come nel caso della laguna del Calich, prevede che siano indagati i seguenti elementi:

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



- 1) **Elementi biologici:** composizione, abbondanza e biomassa del fitoplancton, composizione e abbondanza dell'altra flora acquatica, composizione e abbondanza dei macro invertebrati bentonici, composizione e abbondanza della fauna ittica.
- 2) **Elementi idro morfologici a sostegno degli elementi biologici:** condizioni morfologiche variazione della profondità massa, struttura e substrato del letto struttura della zona intercotidale, regime di marea, flusso di acqua dolce, esposizione alle onde.
- 3) **Elementi chimici e fisico-chimici a sostegno degli elementi biologici:** elementi generali, trasparenza, condizioni termiche, condizioni di ossigenazione, salinità, condizioni dei nutrienti inquinanti specifici.

In tale quadro, è evidente il ruolo centrale della componente biologica, che rappresenta la matrice essenziale rispetto alla quale convergono gli obiettivi di qualità delle acque, mentre le componenti chimico fisico morfologiche sono considerate elementi conoscitivi di sostegno per la definizione dello stato di salute delle acque.

La direttiva 2008/105/CE, relativa agli standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque istituisce, per le sostanze prioritarie e per alcuni altri inquinanti, specifici standard di qualità ambientale (SQA) come previsto dall'articolo 16 della direttiva 2000/60/CE, al fine di raggiungere uno stato chimico buono delle acque superficiali e conformemente alle disposizioni e agli obiettivi dell'articolo 4 della stessa direttiva. La direttiva 2008/105/CE è stata recepita nel nostro paese con il Il D.Lgs 219/2010.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



3.2 Quadro della pianificazione

Il **Piano Paesaggistico Regionale (PPR)** ricomprende la laguna del Calich nell'ambito di paesaggio n. 13.

Secondo quanto disposto dall'art. 6 comma 1 delle norme di attuazione del PPR per ambiti di paesaggio si intendono "le aree definite secondo specifici insiemi di relazioni che generano una identità territoriale riconoscibile in cui convergono fattori strutturali storico-culturali, naturali e antropici identificati in base ai caratteri peculiari, alla rilevanza e all'integrità dei valori paesaggistici.

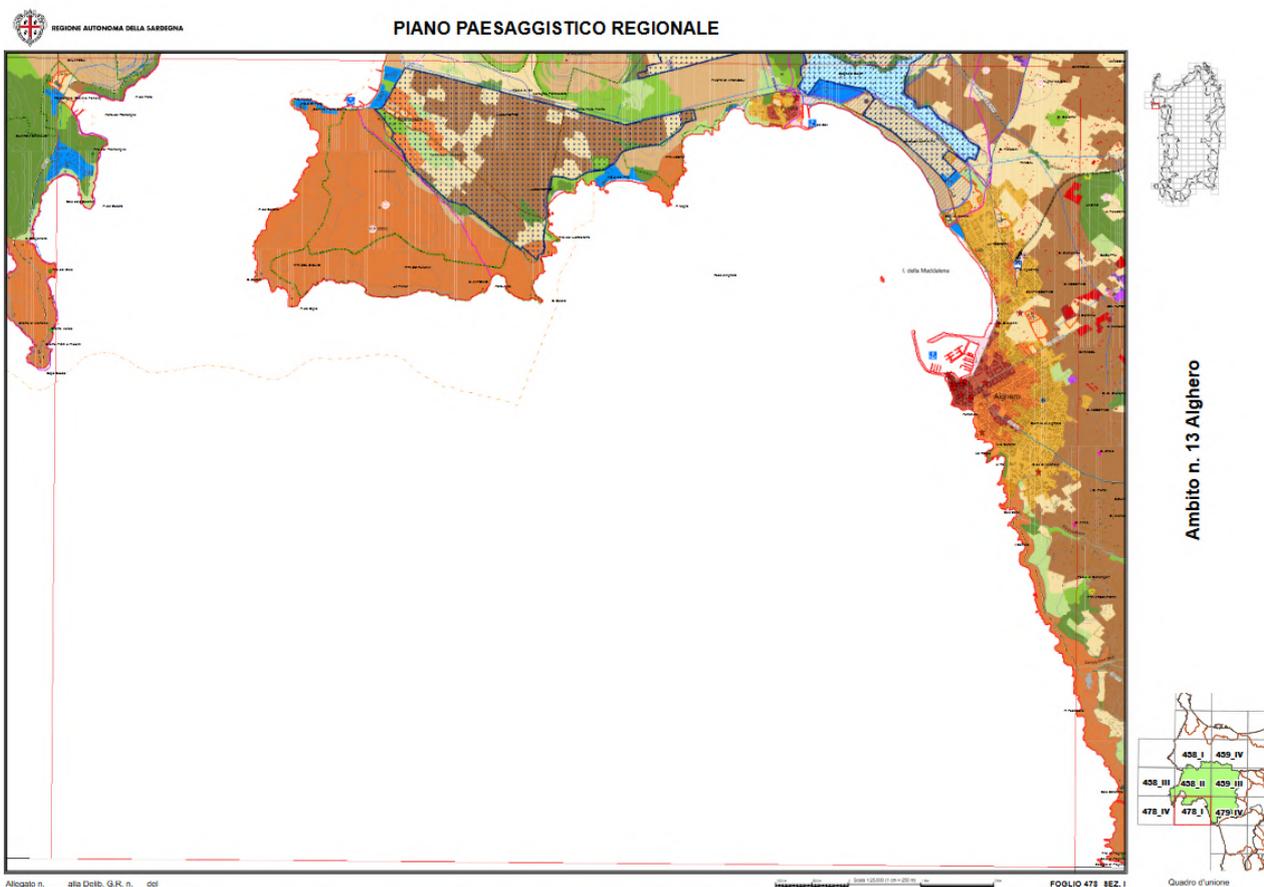
Gli ambiti di paesaggio possono contenere la individuazione di ambiti locali di progettazione paesaggistica". Nel caso specifico vengono individuati i tre seguenti:

- 13.1 **Olmedo**: centro di snodo fra costa e interno; fra le azioni è previsto un utilizzo dei corridoi idrografici come elemento di connessione.
- 13.2 **Il mosaico dei paesaggi agrari** e i presidi insediativi; tra i fattori strutturanti è indicato il sistema idrografico che si riversa nello stagno del Calich che caratterizza il paesaggio fra i centri urbani di Alghero e Fertilia
- 13.3 Il ruolo catalizzatore delle **dominanti ambientali**; parte strutturante viene considerata il lago di Baratz in quanto unico bacino naturale del Nord Sardegna.

Il Calich, trattandosi di bene paesaggistico (art.17 e 18 delle Norme Tecniche di attuazione del PPR) deve essere oggetto di conservazione e tutela finalizzato al mantenimento delle caratteristiche degli elementi costitutivi e delle relative morfologie in modo da preservarne l'integrità, ovvero lo stato di equilibrio ottimale tra habitat naturale e attività antropiche.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée





La caratterizzazione dei corpi idrici della Sardegna (distretto idrografico - anno 2008) identifica il bacino imbrifero all'interno dei territori comunali di Alghero, Ittiri, Olmedo, Monte Leone Roccadoria, Putifigari, Sassari, Villanova Monte Leone e Uri . (fonte RAS - Distretto Idrografico della Sardegna - Caratterizzazione dei corpi idrici della Sardegna - anno 2008). Inoltre il Distretto idrografico fornisce una prima analisi delle pressioni a cui sono sottoposti i corpi idrici fluviali e le aree costiere.

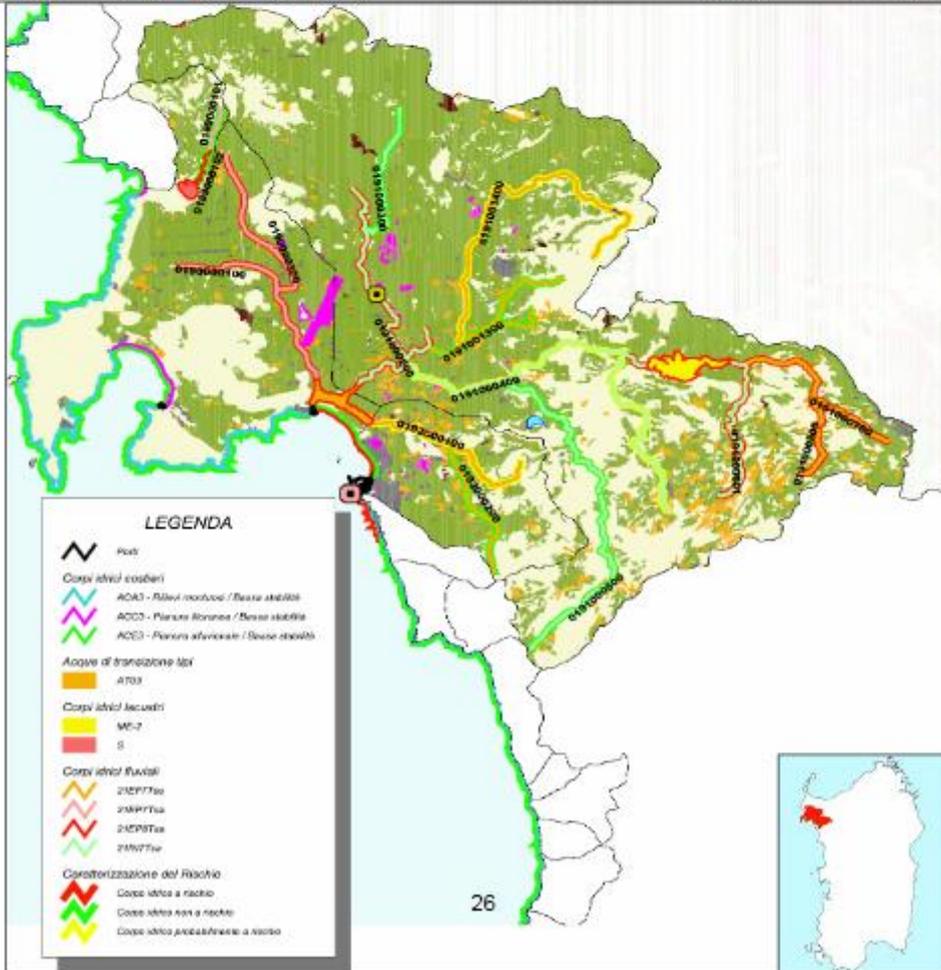
La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



SCHEDE 17 BACINO DEL RIU BARCA								
CORPI IDRICI FLUVIALI								
N°	Codice corpo idrico	Tipo fluviale	ID Bacino	Denominazione	Ordine fluviale	Lunghezza [m]	Caratterizzazione del rischio	Pressioni Totali
1	019000101	21EP7Tsa	0189	Riu Bastianeddu	I Ordine	2.356	NON A RISCHIO	
2	019000102	21EP8Tsa	0189	Riu Bastianeddu	I Ordine	2.179	NON A RISCHIO	
3	019000100	21EP7Tsa	0190	Canale Urune	I Ordine	9.696	RISCHIO	D1
4	019000300	21EP7Tsa	0190	Canale di Bonifas	II Ordine	7.971	RISCHIO	P1-Q
5	0191000100	21IN7Tsa	0191	Riu Barca	I Ordine	5.447	RISCHIO	P1-P2a-D1-D4
6	0191000200	21IN7Tsa	0191	Riu Filbertu	II Ordine	9.776	RISCHIO	P1-P2a-D1-D4
7	0191000300	21IN7Tsa	0191	Riu don Gavinu	III Ordine	6.660	NON A RISCHIO	
8	0191000400	21IN7Tsa	0191	Riu Serra	III Ordine	21.591	PROB. A RISCHIO	I1-I2-Q1
9	0191000500	21IN7Tsa	0191	Riu de Iscale Male	III Ordine	17.977	NON A RISCHIO	
10	0191000601	21IN7Tsa	0191	Riu Cuga_01	III Ordine	8.479	RISCHIO	I2
11	0191000602	21IN7Tsa	0191	Riu Cuga_02	III Ordine	1.237	RISCHIO	I1-I2
12	0191000700	21EP7Tsa	0191	Riu Cuga	Sup. al III Ordine	8.595	RISCHIO	I2
13	0191000800	21EP7Tsa	0191	Riu de Moles	Sup. al III Ordine	4.605	RISCHIO	I2
14	0191001300	21EP7Tsa	0191	Riu Sassu	III Ordine	6.135	NON A RISCHIO	
15	0191001400	21EP7Tsa	0191	Riu su Mattione	III Ordine	17.585	PROB. A RISCHIO	D4-Q1
16	0191001500	21EP7Tsa	0191	Riu Mededu	III Ordine	4.470	NON A RISCHIO	
17	0192000100	21EP7Tsa	0192	Riu de Calvis	I Ordine	8.662	PROB. A RISCHIO	Q1
18	0192000200	21EP7Tsa	0192	Riu Corrubuffe	II Ordine	6.998	NON A RISCHIO	

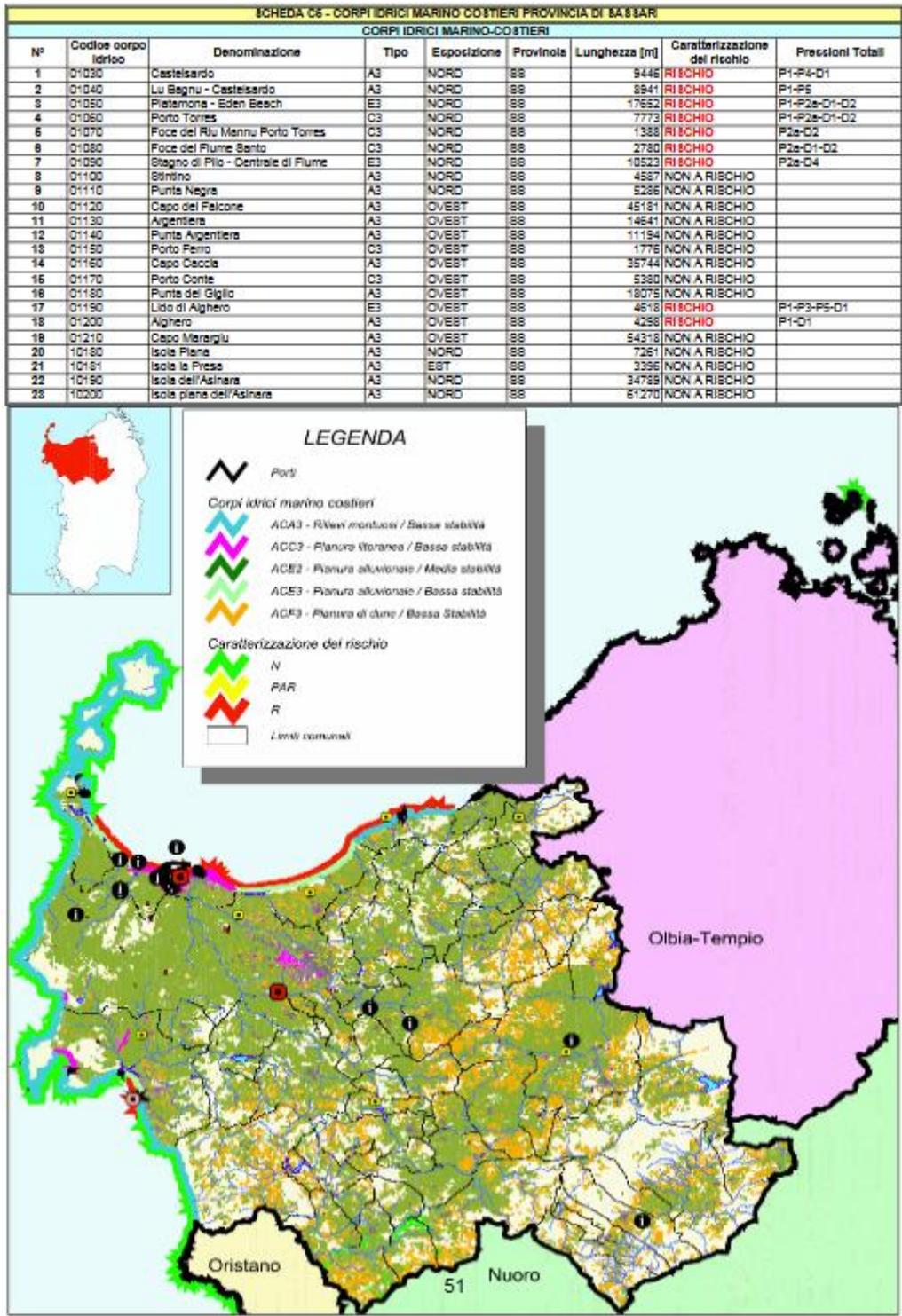
CORPI IDRICI LAGUSTRINI								
N°	Codice corpo idrico	Tipo lacustre	ID Bacino	Denominazione	Superficie [kmq]	Volume [Mm3]	Caratterizzazione del rischio	Pressioni Totali
1	LG4020	S	0190	Lago di Baratz	0,46	2,50	RISCHIO	AS
2	LA4022	ME-2	0191	Riu Cuga e Nuraghe Attenu	3,15	24,92	RISCHIO	Q1-AS

CORPI IDRICI ACQUE DI TRANSIZIONE								
N°	Codice corpo idrico	Tipo	ID Bacino	Denominazione	Superficie [kmq]		Caratterizzazione del rischio	Pressioni Totali
1	AT50390	AT03	0190	Stagno di Calich	0,88		RISCHIO	P1-P2a-D1-I1-I2-Q1-AS



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée





La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



Il Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sardegna, che ha visto recentemente il riesame per il secondo ciclo di pianificazione 2016-2021, nell'ambito della caratterizzazione dei corpi idrici, non prevede per le acque di transizione aggiornamenti rispetto a quanto approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 53/24 del 04.12.2009; la precedente relazione generale N. 131 del 16 giugno 2008 individua il Calich (ID Bacino 0190; ID acque di transizione AT5039) come "lagune costiere non tidali di piccole dimensioni e polialine" (AT 03) in quanto avente superficie compresa fra 0,5 e 2,5 km² e salinità media di 21,2 psu.

Relativamente all'analisi delle pressioni e degli impatti:

□ per il numero di giorni di anossia all'anno non è stato possibile far riferimento alla classificazione, così come prevista ai sensi del D.Lgs 152/99, in quanto la frequenza mensile dei campionamenti non possiede una scala temporale rappresentativa; da tale lacuna si evince la necessità di predisporre un sostanziale aggiornamento dei sistemi di monitoraggio;

□ per le concentrazioni di azoto inorganico disciolto (1240 µg/l) il Calich assume il valore più elevato di tutte le acque di transizione della Sardegna.

Per quanto riguarda le **tipologie di pressione** a cui il bacino idrografico è sottoposto riportiamo quanto sintetizzato dal bacino idrografico della Sardegna:

P1 impianti trattamento acque reflue urbane

P2A scarichi industriali IPPC

P3 Porti

P5 scarichi da insediamenti turistici

D1 diffuse agricole

D3 diffuse minerarie

d4 diffuse zootecniche

I1 idrologica

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



I2 Morfologica

Q1 Qualità

L'insieme e le tipologie delle pressioni evidenzia come **la laguna del Calich sia soggetta a impatti cumulativi e sinergici.**

La successiva attribuzione delle classi di rischio ha evidenziato che tutti i 57 corpi idrici di transizione della Sardegna sono risultati a rischio; nel caso del Calich si evidenzia inoltre la sua ubicazione in aree sensibili e soggette a differenti regimi di tutela zona di protezione speciale (ITB 013044), parco naturale regionale di Porto Conte (L.R. 4/99), oasi permanente di protezione faunistica e cattura (L.R. 23/98).

Per un approfondimento delle pressioni e della conoscenza di base si rimanda al piano stralcio di settore del Piano di Tutela delle acque

L'ambito della bonifica della Nurra di Alghero

Il Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Sassari, individuando gli elementi che concorrono alla rappresentazione sistematica del complesso dei valori storico ambientali, include lo stagno di Calich fra le ecologie elementari e complesse come base da cui partire per definire, attraverso processi di campo, le interazioni ambientali, economiche e sociali in atto nel territorio, da cui scaturiscono i campi problematici, o i campi di vitalità, e la loro soluzione o il loro potenziamento. In particolare, il piano sottolinea che "un campo problematico come quello dell'acqua, identificato non solo con i bacini ed i sottobacini ma anche con lo spazio delle relazioni infrastrutturali esterne in cui si materializzano nodi cruciali dell'iniquità nell'utilizzo delle risorse e della sottovalutazione delle potenzialità, coinvolge diversi attori in differenti ambiti provinciali: questi possono cambiare non solo in funzione del campo ma anche dell'ambito territoriale. L'accordo di campo intorno a questo aspetto problematico potrebbe configurare una coerenza di comportamenti sulla gestione delle risorse e dei processi di acquisizione e distribuzione, promuovendo progetti di messa in valore delle risorse in un ambito di equità territoriale e di perequazione ambientale condiviso sia dai fornitori, sia dai fruitori".

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



La proposta di **Piano del parco di Porto Conte**, stabilisce un peculiare dispositivo spaziale, articolato in aree che individuano comunità o biocenosi o territori spazialmente identificabili con specifiche caratteristiche naturali, ecologiche, ambientali e di forme d'uso, denominate unità paesaggistico-ambientali e distinte in 8 Macro-ambiti paesaggistici:

- Macroambito paesaggistico n. 1 – Capo Caccia
- Macroambito paesaggistico n. 2 – Costa Triassica
- Macroambito paesaggistico n. 3 – Monte Doglia
- Macroambito paesaggistico n. 4 – Punta Giglio
- Macroambito paesaggistico n. 5 – Calich
- Macroambito paesaggistico n. 6 – Maristella
- Macroambito paesaggistico n. 7 - Bonifica
- Macroambito paesaggistico n. 8 – Fertilia

Per ciascuno di essi, viene condotta un'analisi del sistema ambientale e del sistema storico culturale e insediativo, per la formulazione di modelli di gestione che trovino coerenza, oltre che con le necessità primarie di conservazione dell'integrità degli ecosistemi, anche con lo stato attuale della pianificazione e con i processi virtuosi in atto. Nel capitolo seguente viene proposta la scheda relativa al macro ambito del Calich.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



3 SCHEDA DI SINTESI DEL CALICH

1 PROFILO

Superficie acque di transizione	88 ha
Superficie bacino idrografico	385 km ²
Sistemi di relazione delle acque di transizione con le aree limitrofe del Parco di Porto Conte	Bonifica; Comune di Alghero; Borgata di Fertilia

2 SISTEMA AMBIENTALE

Geomorfologia	<p>Nel Quaternario la formazione dei cordoni dunari eolici di Maria Pia ha dato luogo all'isolamento di un tratto di mare interno alla costa, con la formazione dello stagno. Da un punto di vista geologico esso poggia su terreni di varia natura: le sponde del Rio Barca e la sponda Nord tra il ponte romano ed il Nuraghe Fighera sono caratterizzati da calcari ippuritici e brecciole calcaree del Cretaceo superiore, la sponda nord dai travertini sabbiosi quaternari a Helix e Limnea, e le sponde sud e sud est dalle arenarie di origine eolica, con resti vari di molluschi terrestri. Di seguito si riportano nello specifico i tipi morfologici prevalenti in ciascun micro ambito: LA 04 - Materiali sciolti di deposito recente ed attuale; LS 05 - rocce prevalentemente arenite che (Arenarie e sabbie); LS 04 - Rocce costituite da alternanza di calcari e dolomie; LS 01 - Rocce prevalentemente calcaree, anidriti che e gessose;</p>
---------------	--

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Geolitologia	GL01 - Depositi alluvionali recenti, sabbie e litorali; GL02 - depositi arenaceo conglomeratici;
Idrogeologia	Viene di seguito dettagliata la composizione delle unità idrogeologiche. 2 - Unità delle Alluvioni Plio-Quaternarie; 9 - Unità Carbonatica Mesozoica; 1 - Unità Detritico Carbonatica Quaternaria; Ccm(C) - complesso calcareo marnoso del Cretaceo
Land capability	Si tratta in prevalenza di aree adatte ad usi agricoli, ad esclusione del corpo idrico e delle sue sponde
Uso del suolo	Si riportano in forma sintetica le classi di utilizzo a scopi agricoli: 2.1 - territori agricoli - seminativi 2.2 - territori agricoli - colture permanenti (oliveti e vigneti)

SUSCETTIBILITA' DEL SUOLO

Irrigazione	La suscettività all'irrigazione può essere dettagliata come segue: 2 - aree moderatamente irrigabili
Miglioramento pascoli	S1 - adatte al miglioramento dei pascoli
Rimboschimento meccanizzato	S1 - adatte al rimboschimento meccanizzato

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Acque stagnali	<p>La superficie idrica si estende per 88 ha con una profondità media di circa 1,2 m ed un volume di $1,1 \times 10^6$ m³. Lo stagno comunica con il mare attraverso un canale (Canale di Fertilia) situato nella parte Nord-Ovest dello stesso, della lunghezza di circa 400 m e largo tra 60 e 80 m e della profondità di 2 m. Gli immissari principali dello stagno sono il Rio Barca, il Rio Calvia ed il canale Oruni che drenano un bacino imbrifero esteso circa 416 km² da cui possono provenire mediamente circa 120×10^6 m³. Lo stagno è pertanto un sistema di transizione, dove il continuo flusso e riflusso di marea e gli apporti d'acqua dolce, determinano una condizione salmastra molto variabile di grande interesse naturalistico e con forte valenza economica legata alle attività di pesca. Gli elementi conoscitivi di ordine ecologico delle masse idriche consentono di definire lo stagno come eutrofico-ipertrofico. Le indagini più recenti effettuate dal 2008 in poi evidenziano per i descrittori più importanti l'elevata concentrazione degli elementi nutrizionali primari come l'azoto minerale (oltre 700 mg N m⁻³) del fosforo totale (oltre 160 mg P m⁻³). La conseguenza nei due compartimenti ecologici principali è differenziata con il fitoplancton che si sviluppa in termini eccessivi (clorofilla oltre 22 mg m⁻³ a fronte di una normalità inferiore a 4-5 mg m⁻³) e con il fitobenthos molto contenuto ancorché a carico di specie tipiche nitrofile di ambienti molto stressati (110 g m⁻²). Sono assenti le specie fitobentoniche tipiche di lagune non stressate (le varie fanerogame). Peraltro, in determinati anni, il fitobenthos può svilupparsi in termini massivi e dare origine a fioriture spettacolari ma altamente pericolose. A causa di questo stato periodicamente si assiste a crisi distrofiche più o meno conclamate con scompensi d'ossigeno e profondi riflessi negativi sulla componente animale nectonica e bentonica. Tanto che le rese di pesca, che potrebbero essere in condizioni normali di 200-300 kg ha⁻¹, non superano, se non di rado, i 50 kg ha⁻¹. Questa condizione dipende dai volumi idrici che arrivano dal bacino idrografico contenenti i vari inquinanti nutrizionali rilasciati dalle attività agricole, zootecniche, industriali ed urbane. In particolare, riferendosi al fosforo come elemento descrittivo di riferimento, dal territorio arrivano ogni anno mediamente circa 26,6 t P a⁻¹ di cui la parte preponderante deriva dagli scarichi urbani per circa 16 t P a⁻¹. È comunque rilevante la parte che arriva dal sistema agricolo e zootecnico come effetto del fatto che la Nurra è intensamente utilizzata e che la vegetazione naturale, che trattiene gli elementi nutrizionali e depura l'acqua, si trova solo in estensioni modestissime.</p>
----------------	---

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Flora

Nella zona lacustre (sommersa) l'associazione fondamentale è rappresentata dal Chetomorpha-Ruppium, con *Ruppia* sp. e *Chetomorpha* subaerea. Sono presenti inoltre, tra le altre, alghe come *Enteromorpha intestinalis*, *Enteromorpha compressa*, *Lamprothamnium papulosum*, *Cladophora vagabunda* e *Ulva rigida*. La composizione e la distribuzione della vegetazione attorno allo stagno riflettono l'influenza degli apporti sia di acqua dolce, sia marini. Si presentano così associazioni a *Phragmites communis*, dove il *Phragmitetum* si presenta puro o frammisto a *Typha* sp localizzate negli sbocchi del Rio Barca, del Canale Oruni e delle rive della laguna interessate da bassi tenori di salinità, mentre più all'interno nelle zone palustri, dove la salinità raggiunge valori più elevati, si localizza l'associazione a *Scirpus maritimus*. Nei versanti Nord, Ovest, Ovest del Rio Barca sono presenti cenosi a *Juncus acutus* e *Juncus subulatus*. Nella parte denominata "Caliguet" la vegetazione è rappresentata da fitocenosi alofile a *Salicornia fruticosa* spesso intercalate ad aggruppamenti ad *Arthrocnemum glaucum*. Laddove è minore la concentrazione salina del terreno lungo le sponde del Caliguet si insediano *Juncus subulatus*, *Arthrocnemum fruticosum* e *Halimione portulacoides*. Esternamente al fragmiteto, lungo il versante settentrionale, si osservano cenosi a *Carex* spp.. Ben rappresentati risultano inoltre i raggruppamenti a *Spartina iuncea* che si presentano monospecifici o con poche specie alofite e si distribuiscono tra il *Phragmitetum* e il *Salicornietum*. Nelle zone esterne, con un substrato ben consolidato in ogni stagione, ma che risentono ancora della presenza dello stagno, le specie vegetali più rappresentate sono *Juncus acutus* e *Inula viscosa*. Da evidenziare una fascia a pineta che costeggia il Calich per tutta la lunghezza lungo la riva meridionale e che lo separa dalla strada. Nel tratto in cui la pineta occupa un'area ampia, a ridosso della comunicazione con il mare, è insediato un campeggio che occupa un'area rimboschita prevalentemente a *Pinus* spp, *Eucalyptus* sp. e *Acacia* sp.ed una zona che gran parte dell'anno è acquitrinosa e caratterizzata dalla presenza di giunchi. L'area di Cuguttu, separata dal Calich dal sistema viario, è articolata in zone agricole frammiste ad aree incolte, con residui di vegetazione tipica delle zone umide e della macchia mediterranea, e ad aree turistico-ricettive e di servizio. La pineta di Maria Pia si estende per alcuni km formando una fascia di protezione del suolo e di stabilizzazione delle dune di notevole importanza. Da un punto di vista floristico si osserva che la copertura forestale dominante è frutto di rimboschimenti a *Pinus* sp. pl., per quanto sia ancora ben rappresentata la vegetazione forestale psammofila originaria a *Juniperus oxycedrus* ssp. *macrocarpa*. Questa comunità vegetale consente d'identificare l'habitat prioritario 2250* . Il sistema vegetale dunale è ricco e diversificato anche se particolarmente sottoposto a disturbo antropico; il versante marino della pineta evidenzia situazioni di degrado a seguito anche di fenomeni naturali come l'erosione costiera.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Fauna	<p>La macrofauna bentonica della laguna è caratterizzata soprattutto da policheti (Invertebrati Anellini) presenti con oltre 40 specie tipiche dei fondi mobili di ambienti salmastri (<i>Hediste diversicolor</i> e <i>Streblospio shrubsolii</i>) e/o costieri a scarso idrodinamismo (<i>Prionospio multibranchiata</i>, <i>Pionosyllis anophthalma</i>, <i>Neanthes caudata</i>) ed altre comuni in ambienti ricchi di sostanza organica come <i>Capitella</i> cfr <i>capitata</i> ed <i>Heteromastus filiformis</i>. I molluschi sono rappresentati da gasteropodi e bivalvi appartenenti ai generi <i>Cerithium</i>, <i>Cardium</i>, <i>Venerupis</i>, <i>Cerastoderma</i>, <i>Loripes</i>; da rilevare la presenza di specie pregiate come <i>Ostrea edulis</i>, <i>Mytilus galloprovincialis</i> (in substrati duri nelle zone più esterne) e <i>Tapes decussatus</i> (nei fondi mobili). Tra i crostacei peracaridi si rilevano isopodi, anfipodi e tanaidacei, con i generi: <i>Corophium</i>, <i>Erichthonius</i>, <i>Melita</i>, <i>Caprella</i>, <i>Sphaeroma</i> e <i>Leptochelia</i>, mentre tra i crostacei decapodi si annoverano granchi (<i>Carcinus aestuarii</i>) e gamberi (<i>Palaemon adspersus</i>). L'ittiofauna è rappresentata prevalentemente da mugilidi (<i>Liza saliens</i>, <i>Liza ramada</i>, <i>Mugil cephalus</i>) e anguille (<i>Anguilla anguilla</i>); scarse le specie pregiate come spigole (<i>Dicentrarchus labrax</i>) e orate (<i>Sparus auratus</i>). Per quanto concerne i vertebrati riproductentisi di interesse comunitario si possono citare: - Anfibi: Discoglossino sardo (<i>Discoglossus sardus</i>), rospo smeraldino (<i>Bufo viridis</i>), raganella sarda (<i>Hyla arborea</i>); - Rettili: Testuggine d'acqua (<i>Emys orbicularis</i>), testuggine comune (<i>Testudo hermanni</i>), lucertola campestre (<i>Podarcis sicula cetti</i>), biscia viperina (<i>Natrix maura</i>); - Gli Uccelli e soprattutto l'avifauna migratoria di interesse comunitario sono presenti sia nello stagno vero e proprio, sia lungo il primo tratto degli affluenti principali e nelle aree palustri attorno; tra le specie più rappresentative si citano: pollo sultano (<i>Porphyrio porphyrio</i>), tuffetto (<i>Tachybaptus ruficollis</i>), tarabusino (<i>Ixobrychus minutus</i>), garzetta (<i>Egretta garzetta</i>), airone cenerino (<i>Ardea cinerea</i>), airone rosso (<i>Ardea purpurea</i>), germano reale (<i>Anas platyrhynchos</i>), porciglione (<i>Rallus aquaticus</i>), gallinella d'acqua (<i>Gallinula chloropus</i>), folaga (<i>Fulica atra</i>), cavaliere d'Italia (<i>Himantopus himantopus</i>), occhione (<i>Burhinus oedipnemos</i>), usignolo (<i>Luscinia megarhynchos</i>), usignolo di fiume (<i>Cettia cetti</i>), beccamoschino (<i>Cisticola juncidis</i>), cannaiola (<i>Acrocephalus scirpaceus</i>), cannareccione (<i>Acrocephalus arundinaceus</i>).</p>
-------	---

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



SISTEMA STORICO CULTURALE E INSEDIATIVO

Beni archeologici	Vedi PUC
Beni architettonici	Vedi PUC
Beni architettonici connotativi	Ponte medioevale (ponte romanico)
Edifici	bassa presenza di edifici mediamente delocalizzati. Tipologia: rurale, residenziale, turistico, produttiva,
Viabilità e collegamenti	All'interno del macro-ambito, strade comunali in prosecuzione della SP42 (Viale Burruni), strada litoranea per Fertilia (Viale I Maggio) ed inoltre strade secondarie
Approvvigionamento idrico	Coghinas e Cuga
Energia elettrica	rete BT

4 PROBLEMATICHE DI UTILIZZO

Problemi di bilancio tra popolazione e risorsa e problemi di fruizione	Lo stagno è eutrofico-ipertrofico a causa degli apporti urbani ed agricoli nutrizionali consistenti. Gli apporti eccessivi interessano anche i materiali detritici che ne causano l'interramento che progredisce molto celermente riducendo drasticamente l'ambiente di vita per i pesci. Le coltivazioni agricole in vari distretti costieri arrivano fin quasi alla linea di battigia. Il molo di protezione del porto turistico di Fertilia, dove insistono anche attività di rimessaggio, può determinare la riduzione dello scambio con il mare acuendo i problemi di trofia ed impedendo l'esportazione a mare dei materiali detritici. Inoltre canalizza i flussi in uscita verso le spiagge determinando il fenomeno noto localmente come marea gialla.
--	---

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Pericolosità frane	Non presente
Pericolosità idraulica	Non presente
Rischi di frana	Non presente
Rischio idraulico e rischio idrogeologico	Non presente
Rischio biologico	Sviluppo di alghe nocive con possibili danni per i consumatori di molluschi e nel mare antistante per la balneazione

5. STATO DELLA PIANIFICAZIONE

P.P.R. (LR n.8/2004)	Ambito di paesaggio costiero n.13 relativo ad Alghero. Trattandosi di bene paesaggistico (art.17 e 18 delle Norme Tecniche di attuazione del PPR) deve essere oggetto di conservazione e tutela finalizzato al mantenimento delle caratteristiche degli elementi costitutivi e delle relative morfologie in modo da preservarne l'integrità, ovvero lo stato di equilibrio ottimale tra habitat naturale e attività antropiche. Considerato "Area di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate" ai sensi della L.R. n.31/1989 e della L.R. 23/98 (oasi permanente di protezione faunistica e cattura).
P.U.P.	Tipo d'uso: A - naturalistico e culturali; B - uso turistico e ricreativo; Processi d'uso compatibili: Aa - Attività scientifiche, comprendenti l'insieme delle attività finalizzate allo studio, controllo e conservazione delle risorse ambientali; Ab1 - interventi di ripristino dei sentieri esistenti; Be - Opere legate alle attività di pesca;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

P.R.G. (in vigore)	Zone F - Aree per insediamenti turistici e attrezzature ricettive Sottozona F5 – Zona campeggi Zone G - Del verde Sottozona G1 - Parchi urbani e comprensoriali Sottozona G2 - Parchi urbani e comprensoriali Zone H - Ambiti di insediamento turistico Zona H3 Sottozona H4 – Stagno del Calich Zone S - Servizi Sottozona S1 - Giardini e verde pubblico attrezzato Sottozona S2 - Impianti Sportivi
--------------------	--

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



<p>P.U.C. (in fase di adozione)</p>	<p>Zone A - Ambiti di conservazione Salina Los Fangos</p> <p>Zone E – Ambiti Agricoli</p> <p>E1.b - Aree caratterizzate da media/elevata tipicità e specializzazione della coltura agraria, colture legnose, ulivi, in coerenza con la suscettività dei suoli e con la rilevanza socio economica. Sono localizzate nell'area periurbana e in particolare nella corona collinare olivetata.</p> <p>E2.a - Aree della bonifica</p> <p>E2.c - Aree di margine territoriale</p> <p>E3 - Aree caratterizzate da un elevato frazionamento fondiario</p> <p>E5.c - Aree con marginalità elevata con funzioni di protezione del suolo ed esigenze di conservazione</p> <p>Zone H - Ambiti di salvaguardia dei beni paesaggistici</p> <p>H1 - Zone archeologiche</p> <p>H2 - Beni paesaggistici ambientali</p> <p>H2.4 Laghi naturali, stagni, invasi artificiali</p> <p>H3 - Aree di salvaguardia ambientale</p>
<p>Direttive comunitarie Habitat e Uccelli</p>	<p>ZPS - ITB013044 - "Capo Caccia". - Direttiva n.60/2000 CE (D.lgs. 152/2006): La Direttiva Europea Quadro sulle Acque, riconoscendo un importante ruolo alle acque di transizione, prescrive il raggiungimento entro il 2015 di uno stato qualitativo soddisfacente. A tale proposito, trattandosi di un corpo idrico "a rischio" prevede l'applicazione di un monitoraggio annuale fino al raggiungimento di un livello qualitativo almeno "buono".</p>

L.R. 4/99 - legge di istituzione del parco regionale di Porto Conte	Inserito nella perimetrazione provvisoria del Parco Regionale di Porto Conte
STATO DI DIRITTO	Proprietà del Demanio Regionale (Agenzia Laore) e del Demanio Marittimo

6. DESCRIZIONE FORMA PROCESSO

STATO DI FATTO	Lo stagno ha subito, fin da tempi storici, molte modifiche nell'intento di migliorare le rese di pesca, per evitare il periodo chiudersi della connessione con il mare e per ridurre la tendenza naturale all'interramento. Esisteva anche un secondo canale, più a sud, che permetteva un ulteriore scambio con il mare oggi del tutto scomparso. E' cambiato anche l'aspetto morfologico dello stagno con ovvie ripercussioni sui processi ecologici. Oggi lo stagno è abbastanza interrato e le rese di pesca, come già detto, sono molto modeste nonostante uno scambio con il mare che in teoria potrebbe essere giudicato idoneo vista la dimensione del canale di collegamento con il mare e la sua mantenuta in esercizio. Sussistono in sintesi delle incongruenze con il bacino versante per l'eccesso di elementi inquinanti nutrizionali che vi esporta e con la presenza di un porticciolo nel canale di comunicazione con il mare non coerente con le attività di pesca.
RISORSA	Lo stagno, come tutti gli ecosistemi umidi, è una risorsa di grande valore ecologico, naturalistico ed economico e di particolare importanza nel contesto territoriale vista la sua unicità. Esso è utilizzato per la pesca di muggini, anguille, sparidi e sogliole; inoltre è in atto una sperimentazione per l'allevamento in estensivo di molluschi. E' una risorsa di biodiversità e di habitat prioritari che ne consiglierebbero la sua inclusione nei Siti di Interesse Comunitari (SIC)

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

POTENZIALITA'	Lo stagno potrebbe essere valorizzato attraverso iniziative che esaltino la sua vocazione naturale di ambiente di transizione. Le iniziative si dovranno, ad esempio, orientare per: - mantenere tutte le specie e gli habitat prioritari - favorire l'accoglienza e nidificazione dell'avifauna migratrice e stanziale; - progettare e realizzare camminamenti e punti di osservazione dell'avifauna; - istituire e tenere corsi di educazione ambientale; - predisporre attività museali sull'avifauna e sulla pesca tradizionale nello stagno; - migliorare, in sinergia con i titolari della pesca, le attività di prelievo ittico; - realizzare interventi di consumo dei prodotti della pesca in loco; - favorire azioni di pesca turismo.
---------------	--

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



4 QUADRO CONOSCITIVO

4.1 Il bacino idrografico del Calich

La laguna del Calich è il corpo idrico recettore di un ampio bacino idrografico, esteso per circa 385 km², che raccoglie le acque superficiali di buona parte della Nurra centro meridionale, connesso con il bacino idrografico del Cuga a est e limitrofo a quello di Baratz a ovest costituendo nel complesso un'area di 440 km² (Figura 1). Tale area è ricompresa all'interno dei confini dei comuni di Alghero, Olmedo, Sassari, Uri, Ittiri, Putifigari e Villanova Monte Leone, Monte Leone Roccadoria.

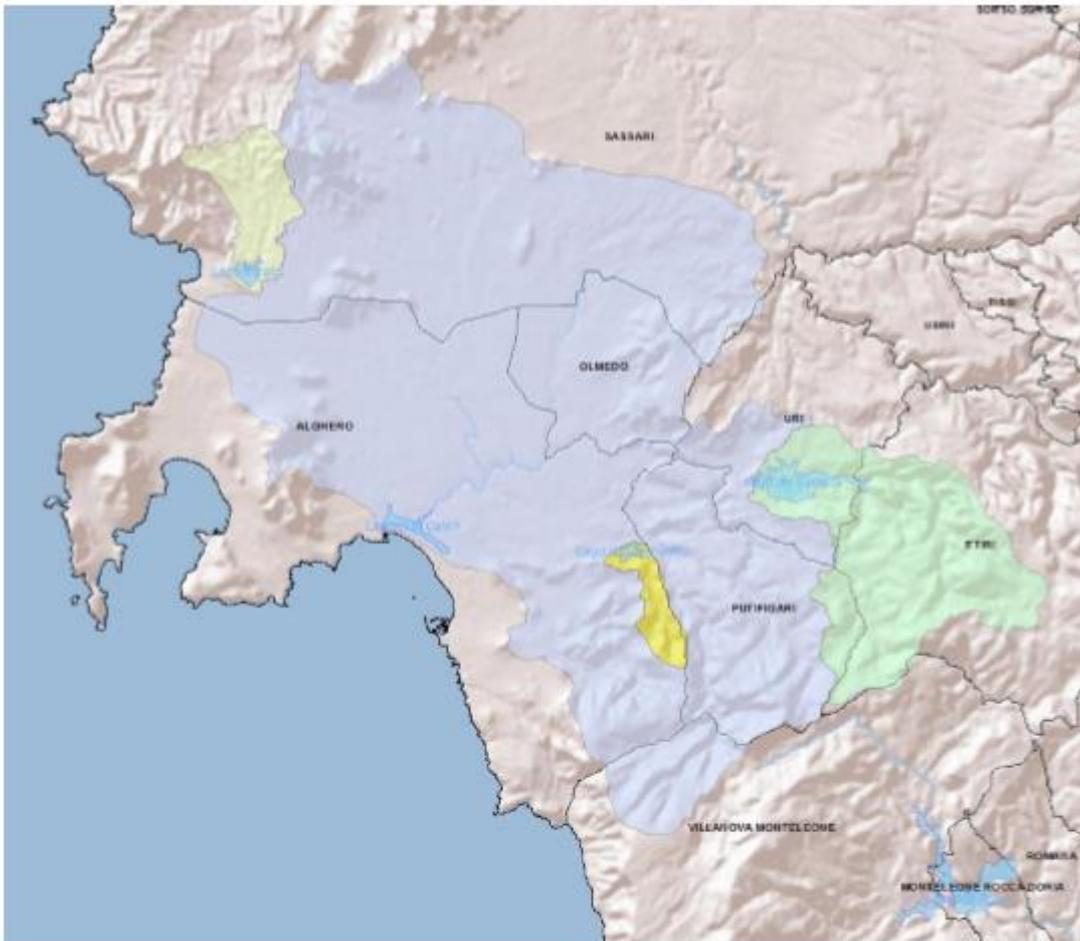


Figura 1: il bacino idrografico del Calich (viola), del Cuga (verde), di Surigheddu (giallo) e del Baratz (crema).

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



4.2 Il corpo idrico recettore: la laguna del Calich

La laguna del Calich si è formata per lo sbarramento al deflusso a mare del Canale Urune e del Rio Barca operato dal cordone dunale del lido Maria Pia di Savoia, quest'ultimo originato a sua volta durante l'ultimo periodo glaciale, quando il livello del mare era consistentemente più basso dell'attuale e ha permesso l'emersione e la successiva erosione di sedimenti di origine marina che hanno dato origine alla gran parte dei sistemi di dune costiere della Sardegna nord occidentale (Manca et Al., in press). L'evoluzione successiva del lido può essere sostanzialmente riassunta come il risultato dell'azione combinata delle forze meccaniche e idrodinamiche nei due comparti contrapposti delle acque costiere della rada di Alghero e dei tratti terminali del rio Barca, a est e Canale Urune, o ovest. In quest'ultima porzione, in coincidenza con il porto turistico di Fertilia, si ritrova l'apertura a mare del Calich che prosegue verso il largo con una particolare morfologia di depositi prevalentemente bioclastici riconducibile al paleo alveo del collettore dei due affluenti citati (Pala et. Al, 2009), che appare oggi come una particolare soluzione di continuità della locale prateria a *Posidonia oceanica* (Figura 2).

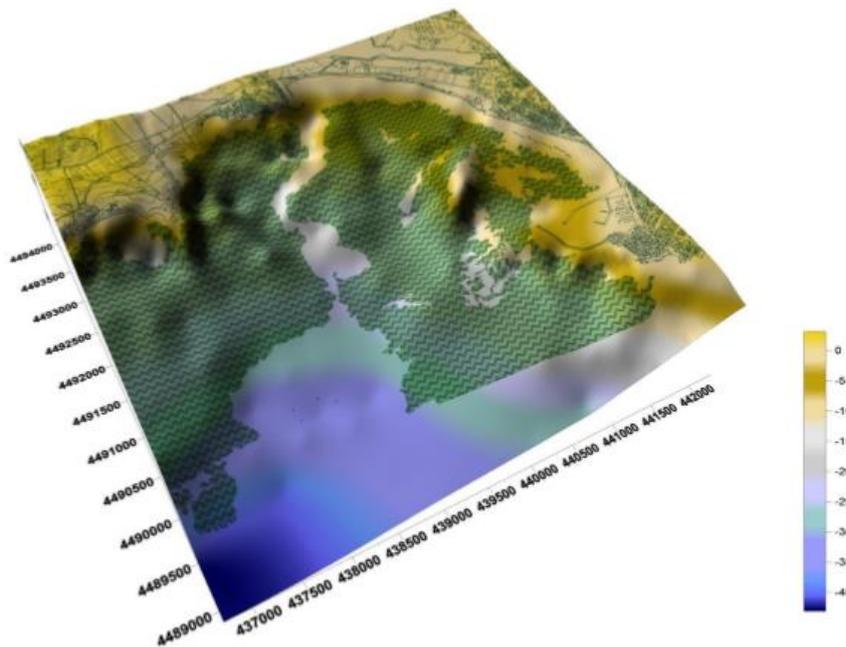


Figura 2: Prosecuzione a mare del paleo alveo Wurmiano del Calich.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Quest'ultima è il principale responsabile, negli orizzonti più superficiali, della mitigazione degli effetti erosivi indotti sul lido dall'azione idrodinamica del moto ondoso. L'attuale forma della laguna del Calich, che si sviluppa per 88 ha parallelamente e in posizione arretrata rispetto alla linea di costa attuale, è sostanzialmente il risultato della combinazione dei fattori descritti in precedenza, anche se hanno una precisa influenza molteplici azioni di origine antropica, come il sollevamento delle sponde interne attuata allo scopo di evitare l'inondazione dei campi e delle aree circostanti, che ha portato ad una forte contrazione nelle presenze di uccelli di ripa nidificanti (Torre com. pers.). Il principale fattore di perturbazione di origine antropica è dato dalla limitazione dei flussi in entrata e in uscita lungo lo sbocco a mare per la presenza di opere infrastrutturali sempre più importanti (Figura 3),



Figura 3: Evoluzione degli ultimi 50 anni dello sbocco a mare del Calich

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Di seguito, nelle figure 5 e 6, vengono raffigurate le portate del rio Barca e del Rio Serra tratte dal Piano del distretto idrografico della Sardegna 2016.

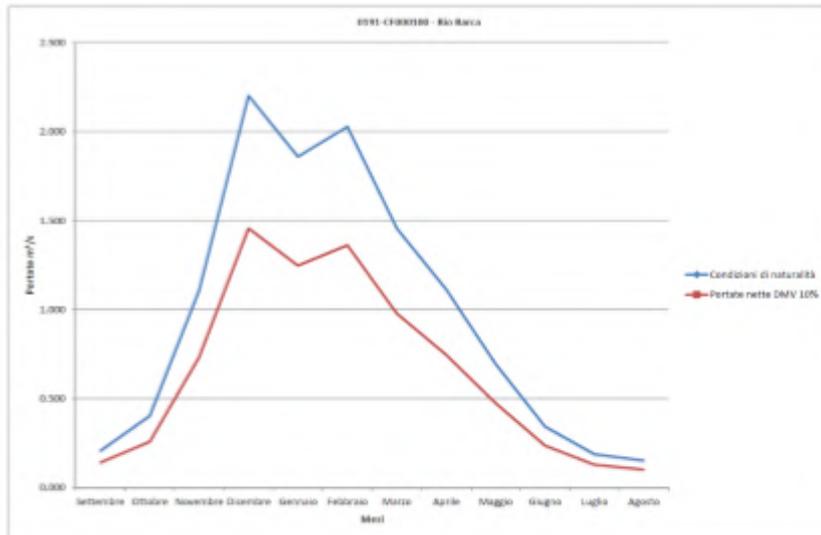


Figura 5: Portate del rio Barca.

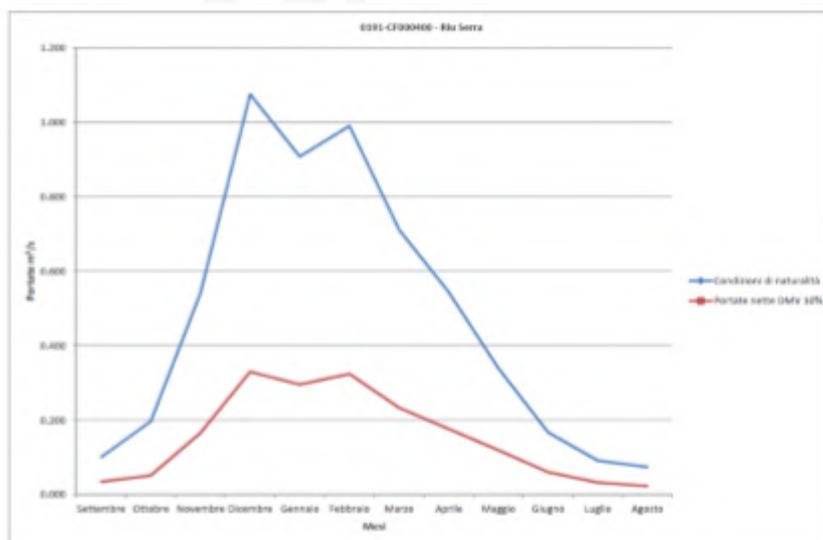


Figura 6: Portate del rio Serra.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



5 QUADRO DI INTERPRETAZIONE E SINTESI

5.1 Introduzione metodologica

L'analisi delle criticità emergenti dal quadro conoscitivo esposto nel precedente capitolo, prevede la messa in luce di molteplici attività e processi, generalmente di origine antropica, che producono aspetti ambientali significativi, i quali possono a loro volta essere descritti e monitorati nella loro evoluzione da specifici indicatori. Le attività e i processi che producono aspetti ambientali significativi vengono assunti nel modello interpretativo come Determinanti (Driving forces); queste inducono delle Pressioni sul sistema ambientale del Calich che innescano dei meccanismi di modificazione delle caratteristiche ambientali stesse; è compito del monitoraggio tenere sotto controllo proprio tali caratteristiche le quali, nel complesso, definiscono lo Stato del sistema. Quest'ultimo, a sua volta, può essere influenzato anche da cause esterne ma, in ogni caso, deve rispondere a specifiche prescrizioni di legge in maniera tale che gli Impatti generati sul comparto ambientale, sulla salute pubblica e sull'economia siano orientati ad uno sviluppo durevole e sostenibile del territorio. Il modello DPSIR - determinanti, pressioni, stato, indicatori, risposte - (Figura 7) integra dunque le relazioni di causa/effetto prevedendo gli indicatori di cause primarie e gli indicatori di impatto.

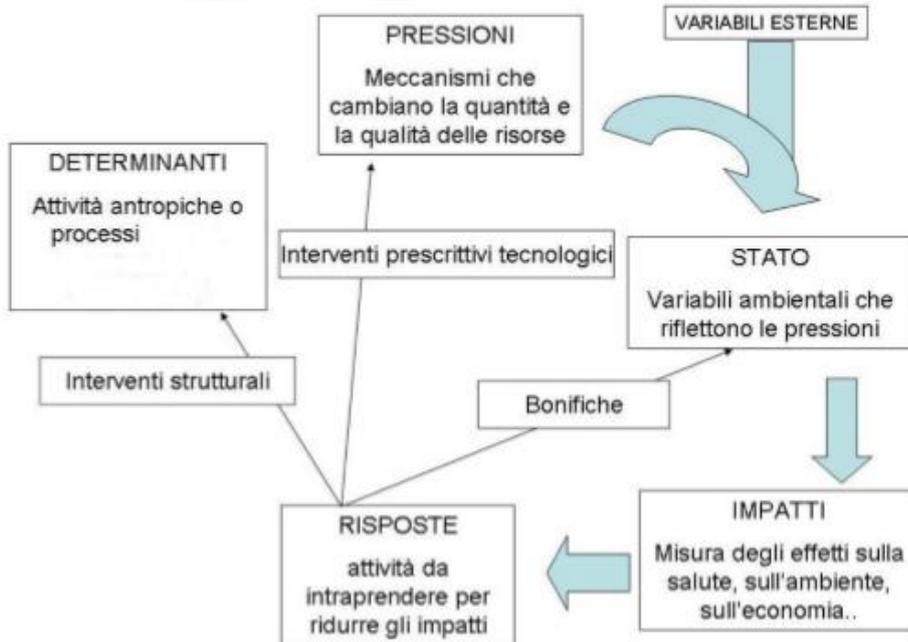


Figura 7: Modello DPSIR.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Le caratteristiche degli indicatori utili ai fini del monitoraggio possono essere schematicamente riassunte in tre proprietà fondamentali che fanno capo alla rappresentatività, alla sensibilità e alla reperibilità dei dati che li compongono. Per le finalità del progetto RETRALAGS tali indicatori devono inoltre avere una valenza ed una condivisione trans frontiera ed integrarsi con le specifiche normative dei singoli paesi dell'area di cooperazione. La determinazione del complesso di pressioni e impatti sul bacino idrografico del Calich è stata operata in accordo con quanto disposto dal Guidance Document No. 3 - Analysis of Pressures and Impacts della common Implementation Strategy for the water framework directive (2000/60/EC).

5.2 Criticità ambientali

La prima attività determinante sul sistema ambientale del Calich è rappresentata dal turismo balneare del nord ovest della Sardegna e, particolarmente, dell'Area di Alghero. Questo porta ad un drammatico incremento della popolazione afferente durante la stagione estiva e, di conseguenza, un incremento della quantità di reflui gestiti dal sistema, con una serie di pressioni sui corpi idrici superficiali e sulla laguna del Calich che producono un incremento dello stato trofico delle acque e conseguenti crisi anossiche e proliferazioni algali. Nei periodi di consumi irrigui nulli o scarsi (Dicembre-Marzo) tutta o gran parte della portata in uscita dal depuratore è convogliata al di fuori del sistema irriguo della Nurra perché non esiste la possibilità tecnica di alcuno stoccaggio stagionale. Altro aspetto determinante è l'insieme delle attività agro zootecniche che insistono sul bacino idrografico del Calich che portano ad una maggiorazione del carico di nutrienti per inquinamento diffuso negli stessi comparti. Di minore entità, ma comunque degna di nota, è l'attività determinante indotta dal comparto industriale dell'area della Nurra. Nella tabella sottostante vengono sintetizzate le attività determinanti gli impatti, le pressioni e le alterazioni che queste generano, e la reciproca influenza che possiedono sullo stato del Calich.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Determinanti	Pressioni Puntuali	Pressioni diffuse	Alterazioni idrologiche	Alterazioni morfologiche	Stato
Attività residenziali e turistiche	Sistema dei depuratori del bacino imbrifero				Ipertrofia delle acque del Calich, proliferazioni algali, crisi anossiche
			Modifica delle portate del Rio Barca e del Rio Filibertu con gli apporti dei depuratori		Aumento delle acque dolci nel Calich durante i periodi non irrigui
				Costruzione del porto di Fertilia con prosecuzione del molo di sopraflutto	Mancato ricambio idrico delle acque della laguna del Calich e, in sinergia con la modifica delle portate, fenomeno di adulterazione della qualità delle acque di balneazione (marea gialla)

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Determinanti	Pressioni Puntuali	Pressioni diffuse	Alterazioni idrologiche	Alterazioni morfologiche	Stato
Attività residenziali e turistiche		Comportamenti scorretti nell'uso delle acque potabili della popolazione residente e turistica			Aumento dei consumi di acqua potabile e dei reflui urbani riversati nel Calich
		Ancoraggi di imbarcazioni e navi da crociera nella rada di Alghero			Discontinuità della prateria a Posidonia oceanica e peggioramento della difesa del lido che chiude la laguna del Calich
Attività industriali	Zona industriale S. Marco e porto canale di Fertilia, miniera di Olmedo				Richiedono approfondimento e studi scientifici

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Determinanti	Pressioni Puntuali	Pressioni diffuse	Alterazioni idrologiche	Alterazioni morfologiche	Stato
Attività agrozootecniche		Dilavamento di nutrienti e di fitofarmaci nel bacino idrografico del Calich			Ipertrofia delle acque del Calich, proliferazioni algali, crisi anossiche
				Sollevamento delle sponde	Riduzione delle aree di nidificazione per l'avifauna ripariale
			Eliminazione del canale di regimazione presso la rotatoria del "centro congressi"		Alterazione nelle modalità di miscelazione delle acque e del cuneo salino

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



L'inquadramento precedente ci rimanda ad una serie di problematiche ecologiche, strutturali, amministrative, culturali che possiamo così sintetizzare:

1. Il Calich è soggetto a **impatti cumulativi e sinergici** e le possibili **soluzioni richiedono un approccio multidimensionale e multisetoriale** che tengano in considerazione sia le diverse tipologia di pressioni sia le alterazioni idrologiche e morfologiche avvenute nel tempo.
2. Da un punto di **vista amministrativo** si segnala la presenza di un elevato numero di amministrazioni pubbliche che, a vario titolo, hanno competenze sul Calich e sul sistema di gestione del bene acqua. La complessità amministrativa è resa ancora più complessa dalla poca propensione allo scambio e alla condivisione dei dati e dalle sovrapposizioni di competenze. Attraverso il progetto Retralags sono in atto tavoli di confronto e concertazione che hanno come scopo la **composizione di una visione condivisa dello stato di fatto e delle azioni necessarie** ad ottemperare alla normativa Europea, Nazionale e Comunitaria.
3. E' necessario **coinvolgere la popolazione** e facilitare, attraverso campagne informative ed educative, un **cambio nei comportamenti** della popolazione locale e dei turisti sulle modalità di utilizzo dell'acqua, di prelievo delle risorse ittiche, sulla fruizione delle spiagge e della rada d'Alghero e sulle modalità di produzione agricola e zootecnica.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



6. L'importanza della creazione di una Vision condivisa

Il complesso rapporto tra ambiente-città, natura-artificio nei paesaggi dell'acqua mette davanti alla necessità di avviare una riflessione su come i problemi legati **al rischio idrogeologico** in un territorio possano divenire l'occasione per ridefinire la struttura delle città e renderle luoghi sicuri. **La complessità dei territori, la dinamicità dei sistemi ambientali, l'incertezza legata al cambiamento climatico e alle continue trasformazioni attuate dall'uomo nel territorio evidenziano l'insufficienza di approcci basati esclusivamente su ambiti settoriali, i cui scenari deterministici producono visioni statiche del futuro della città.** In relazione all'acqua, ai suoi problemi e alle sue potenzialità, le città e i territori devono essere ripensati assumendo l'acqua stessa come elemento generatore di una nuova forma urbana, per questo l'obiettivo è un'integrazione degli indirizzi settoriali con i quali si governa lo sviluppo del territorio, in un disegno generale di città. Le risposte progettuali generali ai problemi di gestione e sicurezza del territorio propongono in questo senso il superamento di una visione settoriale delle soluzioni progettuali a **favore di un approccio integrato alla complessità urbana** che individua nel progetto il mezzo di esplorazione capace di affrontare i problemi su differenti livelli di azione. I Contratti di Fiume sono strumenti di governo che possono produrre **risultati concreti relativi alla gestione intercomunale e interdisciplinare delle trasformazioni del territorio finalizzati ad affrontare le problematiche ambientali e territoriali emergenti**, a scala locale e/o di area vasta, l'integrazione e il coordinamento dei piani e programmi già esistenti. Si tratta in questo senso di accordi e presa di impegni da parte di una molteplicità di attori che hanno un carattere generativo perché stimolano un processo dinamico di autorganizzazione di una comunità locale, coinvolgendo diversi livelli di governo del territorio. I fiumi in quest'ottica sono gli elementi di sinergia tra le dinamiche ambientali e le azioni previste dai piani comunali di governo del territorio, dai piani strategici, nonché dai piani di protezione civile, rappresentano gli elementi strategici per la loro valorizzazione fruitiva di tipo ricreativo e turistico. **L'approccio contrattuale promuove una visione ecosistemica dei territori dell'acqua e mette al centro delle politiche di governo del territorio la tutela della biodiversità e della qualità delle acque, la salvaguardia e riqualificazione dei sistemi ambientali e paesaggistici, la gestione sostenibile dei rischi da alluvione e da dinamica geomorfologica.**

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Il tema della **sicurezza dei territori** e in particolare del rischio idrogeologico richiama l'esigenza di un **ripensamento complessivo delle relazioni tra gli insediamenti e i sistemi ambientali, divenute sempre più incompatibili**. A partire da tale condizione di emergenza, si definiscono interventi di **riassetto idrogeologico** e di **mitigazione ambientale** di questi fenomeni attraverso risposte di tipo settoriale in un orizzonte temporale di breve, medio e lungo periodo. Tuttavia le soluzioni tecnico-ingegneristiche non prendono in considerazione la necessità di incorporare le differenti dimensioni del progetto in relazione alla variabilità e imprevedibilità dei fenomeni legati agli eventi meteorologici e al verificarsi delle alluvioni e dei fenomeni franosi. Di fronte alle molteplici situazioni di crisi, emerge la necessità di riflettere sul conferimento di un significato generale di natura urbana agli interventi settoriali di contenimento del pericolo e in modo specifico sul contributo che essi possono dare per riportare la struttura delle città alla necessaria coerenza con il sistema ambientale. In questo senso l'obiettivo dei contratti di fiume è quello di costruire le condizioni per un "progetto del territorio sicuro". Questi progetti mettono in evidenza la necessità di un ripensamento del progetto dello spazio urbano, in cui il recupero delle condizioni di sicurezza si lega alla dimensione ambientale e si inserisce in prospettive più ampie di sviluppo urbano del territorio. **La necessità di gestire in maniera adeguata la presenza dell'acqua sia come risorsa che come elemento da gestire in fase di emergenza durante gli eventi meteorologici estremi ci spinge così a immaginare un nuovo paesaggio in cui il sistema ambientale idrico diviene il centro rispetto al quale ripensare lo spazio della città.**

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



7. La stakeholder analysis

Il progetto Retralags, aveva identificato una prima serie di stakeholder, soprattutto istituzionali, per comporre il quadro delle conoscenze e delle competenze istituzionali dei diversi Enti. In quest'ottica il protocollo d'Intesa identificava a dicembre 2017, come stakeholder con cui creare la rete, i seguenti soggetti (art.5 protocollo d'intesa RETRALAGS):

Comune di Alghero

Regione Sardegna:

ADIS

ABBANOIA

ARPAS

AGRIS

Consorzio di Bonifica della Nurra

Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Università degli studi di Sassari, dipartimento di Medicina Veterinaria

Comune di Sassari

Comune di Uri

Comune di Olmedo

Comune di Ittiri

Comune di Putifigari

Comune di Villanova Monteleone

Cooperativa Pescatori Algheresi Il Golfo e la Laguna

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



I percorsi partecipativi attuati nella prima annualità hanno evidenziato fin da subito la volontà di partecipare al processo in atto una serie di stakeholder, per lo più Enti di diritto privato, che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa nella prima parte del 2018:

Camping Village Laguna Blu

Solemare Cooperativa Sociale arl

Cooperativa Pescatori Capo Caccia

Ditta individuale Fadda Massimiliano

Soc. Cooperativa Alghero Ittica

Comitato di quartiere di Fertilia.

Nel mese di maggio 2018 si era ravvisata l'esigenza di estendere la sottoscrizione del predetto Protocollo ad una rete territoriale più ampia ed aperta alle associazioni di categoria, ai componenti della società civile e agli operatori economici locali potenzialmente interessati alla gestione integrata della Laguna del Calich.

In seguito al quarto Comitato di pilotaggio del progetto Retralags, svoltosi a Lucca a settembre 2018, nel quale si è deciso di riallineare il progetto alla metodologia dei Contratti di fiume delineate nelle linee guida dell'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume (Ministero dell'Ambiente) e in seguito anche dalle linee guida della Regione Autonoma della Sardegna il Comune di Alghero ha provveduto ad ampliare l'analisi degli Stakeholder al fine di comporre un quadro più puntuale della realtà del territorio del bacino idrografico del Calich.

Le tabelle sottostanti sintetizzano lo stato dell'arte a novembre 2018 e il nuovo quadro parziale degli stakeholder identificato partendo dalla metodologia nazionale dei Contratti di Fiume. In sintonia con le linee guida provvederemo ad elaborare una serie di questionari da inviare, nella primavera 2019, alle diverse tipologie di stakeholder. L'obiettivo è di allargare l'assemblea di bacino. Il lavoro prevede, prima dell'invio dei questionari, il raccordo con le altre Amministrazioni Comunali firmatarie del Contratto di Laguna per integrare i dati degli stakeholder e concordare i

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



criteri di scelta.

data	enti	firma		ruolo
	Comune di Alghero	Mario Bruno		comitato tecnico istituzionale
15/12/2017	Parco di Porto Conte	Mariano Mariani		supporto al comitato tecnico istituzionale
	Adis			comitato tecnico istituzionale
14/12/2017	Consorzio bonifica della Nurra	Pietro Zirattu		comitato tecnico istituzionale
01/12/2017	Abbanoa	Sandro Murtas		comitato tecnico istituzionale
09/02/2018	RAS (distretto idrografico)	Alberto Piras		comitato tecnico istituzionale
12/12/2017	Agris	Roberto Zurru		segreteria tecnica
11/12/2017	ARPAS	Antonio Furesi		segreteria tecnica
31/01/2018	UNISS IZS	Eraldo Sanna Passino		segreteria tecnica
	Comune di Sassari		non ha ancora firmato	supporto al comitato tecnico istituzionale
	Comune di Uri		non ha ancora firmato	supporto al comitato tecnico istituzionale
	Comune di Olmedo		non ha ancora firmato	supporto al comitato tecnico istituzionale
	Comune di Ittiri		non ha ancora firmato	supporto al comitato tecnico istituzionale
	Comune di Putifigari		non ha ancora firmato	supporto al comitato tecnico istituzionale
	Comune di Villanova Monteleone		non ha ancora firmato	supporto al comitato tecnico istituzionale
28/09/2018	Alghero ittica scarl	Raffaele Cadinu	manca certificato P.I. e C.C.I.A.A.	assemblea stakeholder
01/02/2018	Cooperativa il golfo e la laguna	Ferruccio Caneo		assemblea stakeholder
01/02/2018	Camping Village Laguna Blu	Francesco Usai		assemblea stakeholder
30/05/2018	Solemare Cooperativa sociale arl	Roberto Manca		assemblea stakeholder
27/03/2018	Cooperativa pescatori capo caccia	Gavino del Rio	ok certificato	assemblea stakeholder
27/03/2018	Ditta individuale Fadda Massimiliano	Fadda Massimiliano	ok certificato	assemblea stakeholder
28/02/2018	Comitato quartiere Fertilia	Luciano Solinas		assemblea stakeholder

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

ISTITUZIONI PUBBLICHE	Settore d'interesse	Potere		Interesse		Mappatura	Referente Delegato - Indirizzo (recapito) e- mail	firma protocollo	ruolo contratto di laguna
		Basso	Alto	Basso	Alto				
	Indicare il prevalente (o in virtù del quale il soggetto viene coinvolto nel processo di CdF/CdL)					Indicare il livello di interazione potenziale nel processo di CdF/CdL			AB= assemblea bacino
	E = Economia	Basso	Alto	Basso	Alto	MI = Monitorare - Informare			ST = Segreteria tecnica
	A = Ambiente					C = Consultare			GC= gruppo coordinamento istituzionale
	S = Sociale					CC = Coinvolgere			SA = soggetto attuatore
						PP = Potenziale Partner			SR= soggetto responsabile
LIVELLO NAZIONALE									
Ministero dell'Ambiente			x		x	MI			
Osservatorio Contratti Di Fiume						MI	Massimo Bastiani		supporto SR
Capitaneria Di Porto Alghero	A		X	X		PP	Capitano Roberto Fronte r.fronte@mit.gov.it; 079/953174 – 079/986811; ucalghero@mit.gov.it; Nostramo Carciola		ST
Capitaneria Di Porto Fertilia							lcfertilia@mit.gov.it; 079930565;		ST
ANAS	E								ST
Area Marina Protetta Capo Caccia e Isola Piana	A					PP	Direttore Mariano Mariani, 3666091854, direzione@parcodiportoconte.it Luca Massetti		GC
CNR	AE					pp	Roberto Ferrara ing.ferrara@gmail.com; 3479021756		ST
Agenzia del Demanio D.R. sardegna	EA					C	Pietro Arrica pietro.arrica@agenziademanio.it; 3351975236		AB
Guardia di finanza	E					pp	mandica.francesco@gdf.it; carotenuto.agostino@gdf.it;		AB
Forum Finanza Sostenibile	EAS					cc	Segretario Francesco Biciatto info@finanzasostenibile.it; 0230516028		AB
Aeroporto Militare							am.alghero@tiscali.it		AB
Carabinieri							motovedetta703@carabinieri.it;		AB
Circomare Alghero							vcal@mit.gov.it		AB

ISTITUZIONI PUBBLICHE	Settore d'interesse	Potere		Interesse		Mappatura	Referente Delegato - Indirizzo (recapito) e- mail	firma protocollo	ruolo contratto di laguna
		Basso	Alto	Basso	Alto				
	Indicare il prevalente (o in virtù del quale il soggetto viene coinvolto nel processo di CdF/CdL)					Indicare il livello di interazione potenziale nel processo di CdF/CdL			AB= assemblea bacino
	E = Economia	Basso	Alto	Basso	Alto	MI = Monitorare - Informare			ST = Segreteria tecnica
	A = Ambiente					C = Consultare			GC= gruppo coordinamento istituzionale
	S = Sociale					CC = Coinvolgere			SA = soggetto attuatore
						PP = Potenziale Partner			SR= soggetto responsabile
LIVELLO REGIONALE									
ABBANOIA	E		X		X	PP	Daniela Orrù direzioneegenerale@abbanoa.it; 0706032272/3336485673 - Antonio Deidda (responsabile depurazione) antonio.deidda@abbanoa.it; 070 60 32 244/3204386086	01 dicembre 2017	ST, GC
ADIS - Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna	EA		X		X	PP	Marco Melis mamelis@regione.sardegna.it; 070 6062022; 3498566000 Nicoletta Contis ncontis@regione.sardegna.it - 070 6066609	09 febbraio 2018	ST
AGRIS	E	X			X	PP	Piredda Giovanni gpiredda@agrisricerca.it; 3336224601 - Nicola Fois nfois@agrisricerca.it 3282733839	12 dicembre 2017	ST, SA
Anci Sardegna	EAS	x		x		MI	Vicedirettore Daniela Sitzia 070669423; danielasitzia@ancisardegna.it		AB
ARPAS	A		X		X	PP	Antonio Furesi afuresi@arpa.sardegna.it; 3351589787; 079 2835381	11 dicembre 2017	ST
CMCC	A	x			x	pp	Serena Marras		ST
CORPO FORESTALE vigilanza ambientale (CFVA)	AS					pp	Giuseppe Meloni (comandante nucleo terrestre) 3288370439 cfa.sfalghero@regione.sardegna.it; Serra Mauro - Antonio Carta rascfal@regione.sardegna.it; 079984854; rascfblan@regione.sardegna.it; cfa.sir.sfalghero@regione.sardegna.it; cfa.blou.al@regione.sardegna.it;		AB
CORPO FORESTALE - BLON (base logistico operativa navale)	A					pp	Luciano Pola 3483603785 - cfa.blon.al@regione.sardegna.it		AB
EGAS Ente di Governo d'ambito della Sardegna	EAS		x	x		pp	Paolo Porcu - Direttore Generale direttore@ato.sardegna.it 3273373907; nresidente@epas.sardegna.it; direttore@epas.sardegna.it;		GC

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

ISTITUZIONI PUBBLICHE	Settore d'interesse	Potere	Interesse	Mappatura	Referente Delegato - Indirizzo (recapito) e-mail	firma protocollo	ruolo contratto di laguna
ENAS - Ente acque della Sardegna	EA		x	X	pp	Presidente Giovanni Sistu; Direttore Franco Ollargiu; Giovanni Giordano giovanni.giordano@enas.sardegna.it 079276191; Tomasa Viridis tomasa.viridis@enas.sardegna.it 3292609243;	GC
FORESTAS	A	x			pp	D'angelo Massimo 0792018250; mdangelo@forestas.it; Caterina Sechi 0792018248 csechi@forestas.it	ST
Genio Civile	EA	x			pp		ST
IZS	E	x			pp	Sebastiano Virgilio sebastiano.virgilio@izs-sardegna.it;	31 gennaio 2018
LAORE	E		x		pp	Maria Ibba	29/10/2019
LAORE	EA		x		pp	Iolanda Viale iolandaviale@agenzialaore.it; 3482363093 - Angelo Carta angelocarta@agenzialaore.it 0799722221 - 3482363276	ST
Parco naturale Regionale di Porto Conte	A		x		pp	Direttore Mariano Mariani, 3666091854, direzione@parcodiportoconte.it	15 dicembre 2017
Polo museale della Sardegna	ES					Maria Letizia Pulcini marialetizia.pulcini@beniculturali.it; pm-sar@beniculturali.it; 07957443	AB
Porto Conte Ricerche	AE				pp		ST
RAS - Agricoltura e pesca	E		x		pp	agr.pesca@regione.sardegna.it	ST
RAS - AMBIENTE	A		x		pp	Annalisa Congiu ancongiu@regione.sardegna.it; 0706066277 - Giovanni Satta giosatta@regione.sardegna.it; 0706066779	ST
RAS - Assessorato enti locali	ES					Fabrizio Madeddu fabmadeddu@regione.sardegna.it; 0792088705; 3358341079 - Carla Sassu csassu@regione.sardegna.it 0792088749	ST
RAS - DEMANIO MARITTIMO	EA		x		pp	Pietro Arrica pietro.arrica@agenziademanio.it; 3351975236	ST
RAS - OPERE PUBBLICHE	E		x		pp		ST
RAS - Servizio demanio e patrimonio di Sassari	EAS					Angelo Pazzola apazzola@regione.sardegna.it; 0792088773; Antonio Pala apala@regione.sardegna.it; 0792088722	ST

ISTITUZIONI PUBBLICHE	Settore d'interesse	Potere	Interesse	Mappatura	Referente Delegato - Indirizzo (recapito) e-mail	firma protocollo	ruolo contratto di laguna	
LIVELLO LOCALE								
Consorzio di Bonifica della Nurra	E				x	pp	Pietro Zirattu Presidente pietrogavinozirattu@gmail.com 3492560892; Franco Moritto(direttore) consorzio.nurra@tiscali.it 079235235	14 dicembre 2017
Comune di Sassari	EAS		x			pp	Fabio Pinna - Vicesindaco con delega all'ambiente 3287291237 fa.pinna68@gmail.com	GC
Comune di Uri	EAS	x				cc	Lucia Cirroni (sindaco) sindaco@comune.uri.ss.it; 3489226293	GC, SA, ST
Comune di Olmedo	EAS	x				cc	Toni Faedda - Sindaco tonifaedda@gmail.com; 3460404977 - Salvatore Siffu (assessore) tore.smp@gmail.com; 3473352731	GC, SA, ST
Comune di Ittiri	EAS	x				cc		GC, SA, ST
Comune di Putifigari	EAS	x				cc		GC, SA, ST
Comune di Villanova Monteone	EAS	x				cc		GC, SA, ST
Comune di Monteone Roccadoria	EAS							GC, SA, ST
Provincia di Sassari	A	x				cc	Roberta Scanu Responsabile servizio Tutela acque r.scanu@provincia.sassari.it; 0792069676 Ing. Antonio Zara Dirigente ambiente an.zara@provincia.sassari.it; 0792069481 (sistema informativo territoriale ambientale)	ST
Rete metropolitana	EAS	x				cc		GC
CIPS ASA Consorzio Industriale Provinciale Sassari (depuratore industriale san marco)	E		x			cc	Claudio Pecorari presidente clarenpec@gmail.com; 348717158 Mauro Delogu m.delogu@casi-sassari.it	ST, AB
Corpo Baracelle Alghero	AS	x				cc	Riccardo Paddeu 3290283151; r.paddeu@comune.alghero.ss.it; barracelli@comune.alghero.ss.it;	AB
Camera di Commercio Sassari	ES					cc	Gavino Simi (Pres), Pietro Esposito 0792080274 segreteria generale@ss.comcom.it;	GC, AB
Consorzio Porto di Alghero	EAS					cc	Presidente Giancarlo Piras direzione@portodialghero.com; 333314850	ST, AB
Porto di Fertilia							Presidente Fausto Troisi 335433751 fausto.troisi@tiscali.it; info@marinadifertilia.it; 079930002	ST, AB
Base Nautica Porto Conte							Presidente Sergio Saba info@portocontemarina.it; 079942013	AB
Lega Navale Alghero							presidente Franco Canu alghero@leganavale.it; 079984093	AB
Porto Conte ricerche	EAS					cc	info@portocontericerche.it; 079 998400	ST, AB

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

ORGANIZZAZIONI E GRUPPI DI INTERESSE								
LIVELLO REGIONALE/LOCALE								
AGCI	E						Gianfranco Panai 3483511156 079 20 28 042; info@agcissassari.it; Presidente J. Pintus j.pintus@agcissassari.it;	AB, GC
AICS - FP	EAS		x		x	pp	Franco Cassano franc.cassano@gmail.com; 3898285154; 079 233 468	AB
ARA (associazione regionale allevatori) SARDEGNA	E					cc	Presidente Vincenzo Tizzano; segreteria@ara.sardegna.it;	AB
associazione agriturismi alghero							Gianfranca Pirisi 3281358566 pirisi@interfree.it;	AB
associazione industriali nord sardegna	E					cc	079275171; sassari@confindustrialnordsardegna.it; Manca Pasqualino 3483851401; p.manca@sanguillano.it; Giansimone Masla masla@confindustrialnordsardegna.it;	AB
Automobil club Italia	S						Viale Adua 32/A SS	AB
CIA Confederazione italiana agricoltori	E					cc	Francesco Erbi 079238638; sassari@cia.it; SM LA PALMA 079999153, 079999148	AB
Circolo del mare						cc	cdmfertilia@tiscali.it; 079253077; 3388151577	AB
Club nautico Amici del mare Fertilia						cc	oikosturismo@gmail.com;	AB
Confapi Sardegna (associazione piccole e medie industrie della Sardegna)						cc	Presidente Mirko Murgia; 070/211501; segreteria@confapisardegna.it; predda niedda Francesco Ginesu e Valeria Fadda	AB
COLDIRETTI	E					pp	Milena Sanna milena.sanna@coldiretti.it; 3389552972	AB
Concessione Tonio Pala (porto fertilia)							Antonio Pala 3385846631	AB
Concessione Velli (porto fertilia)							Fabio Velli 3383177199; 33858922188	AB
CONFAGRICOLTURA	E					cc	Presidente Matteo Luridiana; Direttore Giannetto Arru Bartoli 79200446, 079231120; sassari@confagricoltura.it; direzione.sassari@confagricoltura.it;	AB
Confartigianato	E					cc	Pres. Mario Piras; 079280698; piras.mario49@tiscali.it; Pinna Dario upa@sassari.confartigianato.it;	AB
confcoltivatori	E							AB
CONFCOMMERCIO	E					cc	Presidente Massimo Cadeddu, 079951867, massimocadeddu1@gmail.com; Stefano Zedda stefano.zedda@confcommercio.it;	AB
confcooperative Sassari - Olbia	E					cc	gavino Soggia presidente 079 3766093; sassariolbia@confcooperative.it;	AB
Confesercenti Sassari	E					cc	079.259.20.41; info@confesercentissassari.it; presidente@confesercentissassari.it; direttore@confesercentissassari.it;	AB
coopagri	E							AB
Ente giuliano di Sardegna sezione nautica							Giovannino Bardino egis.fertilia@gmail.com; 3495726008	AB
FCI Federazione ciclistica italiana							Via Campidano, 13 SS	AB
federazione nuoto							c/o Hotel green AHO	AB
FIBA CONFESERCENTI (balneari)	E		x		x	pp	Francesco Pedrini; 3394188506; frapedrini60@gmail.com;	AB

FIC Federazione Canottaggio Italiano							Via dei mille, 76 SS	AB
FICK Fed. Canoa Kayak							Via tramontana ,58 Porto Torres	AB
fipsas federazione italiana pesca sportiva e attività subaque	eas					pp	Ferdinando solinas 3487715938 sassari@fipsas.it;	AB
FISE Federazione italiana sport equestri							Via Roma, 94 SS	AB
FIV Federazione italiana vela							Viale umberto, 96 SS	AB
FLAG NORD SARDEGNA	E		x		x	PP	Sechi Benedetto (presidente) Presidente@gacnordsardegna.it; 3476927806 Vittorio Gazale Direttore gazale@asinara.org; 3351618692	01/02/2019 ST, SA, AB
Legacoop	E						Presidente: Giovanni Condorelli; 079 9106161; legacoopsassari@gmail.com;	AB
Marina di Fertilia C.A.M.							079930002; 3491943022; 3471832122; amministrazione@marinadifertilia.it	AB
Performa - Accademia del Terziario						cc	Adriana Antonia Pintus Presidente, 079 2599538, 0794812286, Direttore Mario Sassu m.sassu@performasardegna.it;	AB
produttori carciofi Ittiri	E							AB
SIB CONFCOMMERCIO (Sindacato balneari italiani)	E		x		x	cc	Presidente Fabio Fois; fabiofois65@tiscali.it	AB
Consorzio Turistico Riviera del Corallo						cc	presidente Stefano Visconti presidente@visit-alghero.com; 3351905515	AB
Codacons Sardegna							Daniele Solinas; 079892007; codacons@tiscalinet.it;	AB
Adiconsum Sardegna							Salvatore Cuguttu; 079 270420; sassari@adiconsum.it; adico.ss@cisl.it;	AB
Federconsumatori Sardegna							Ferdinando Coppola; 079-6141991; federconsumatori.ss@tiscali.it; 392-1066270	AB
Cittadinanza attiva Sardegna							Caterina Ligios; 3487355668; cittadinanzattivass@tiscali.it; tdmassari@gmail.com;	AB
ATTORI LOCALI ORGANIZZATI E NON ORGANIZZATI								
Comitato Guardia grande Corea	ES					cc	guardiagrancorea@gmail.com	AB
Comitato Maristella	S						Tonina Desogog tonina.53@alice.it; 3397799018	AB
Comitato Nurra							Daniele Dore danieledore@gmail.com	AB
Comitato Pietraia	S						Massimiliano Veronesi comitatopietraia@tiscali.it;	AB
Comitato quartiere di Fertilia	EAS		x		x	pp	Luciano Solinas; cdqfertilia@gmail.com; lucianosol63@live.it; 3487783293	28 febbraio 2018
Comitato San Marco Fertilia	EAS						comitatosanmarcofertilia@gmail.com;	AB
Consorzio strade vicinali							Presidente Geruggi 3288911322; Segretario Ilario Arru ilarioarru@gmail.com; 079985936	AB
Consulta giovani Alghero	ES		x		x	cc	Massimiliano Cadeddu (presidente) cadeddu.massi88@gmail.com; Stefano Passerini 3490583228; info@cgalghero.it;	25 gennaio 2019

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

BANCHE E FONDAZIONI										
banco di Sardegna										AB
Fondazione banco di Sardegna										AB
Banco di Sassari										AB
Fondazione con il Sud										AB
Banca Etica										AB
Intesa San Paolo										AB
ASSOCIAZIONI TURISTICHE										
Oikos Ambiente e Turismo srl								Daniele Sardu oikosturismo@gmail.com; 3495726008		AB
								ao@agenziaoliva.it;		AB
Consorzio Turistico Riviera del Corallo								presidente Stefano Visconti presidente@visit-alghero.com;		AB
								3351905515; segreteria@visit-alghero.com;		AB
								suitecasa.alghero@gmail.com;		AB
IMPREDITORI/AZIENDE										
Alghera147:K1690 Ittica s.c.a.r.l.	E		x			x	cc	Raffaele Cadinu 3931380067; lanaittu@tiscali.it;	28 settembre 2018	AB
Angius Angelo nautica service	E			X	X		cc			AB
Azienda agricola Porcheddu SM la Palma										AB
Azienda vitivinicola Antonio Pinna - Ittiri										AB
Base Nautica Usai	E			x		x	cc	Clara Usai carlausai@email.it; info@basenauticausai.it;		AB
Birra Dolmen Uri								bnsardegna@gmail.com; 3333145556; 079930233; 3339182734		AB
Camping Village Laguna Blu	E		x			x	cc	Francesco Usai; admin@campinglagunablu.com; 3386804374; 079930111	01 febbraio 2018	AB
Camping Villaggio Nurral								079930485 info@campnurral.it;		AB
Cantina Cargiaghe - Nurra Bacheleddu										AB
Cantina il grappolo d'oro AHO										AB
cantina sociale di santa maria la palma										AB
Coop Vivarium	EA							Fabio Cotogni fabio.cotogni@gmail.com; 3382264713		AB
Cooperativa pescatori algheresi il Golfo e la Laguna	E		x			x	cc	Ferruccio Caneo 3408303401, callik.golfoelaguna@gmail.com; 079978380	01 febbraio 2018	AB
Cooperativa pescatori Capo Caccia	E		x			x	cc	Gavino del Rio gavi.pirichittu@tiscali.it; 3381017170	27 marzo 2018	AB
Ditta individuale Fadda Massimiliano	E		x			x	cc	Fadda Massimiliano 3461284329	27 marzo 2018	AB
Cooperativa Exploralghero	AE		x			x	pp	Carmelanna Zidda (Presidente) carmelanna@exploralghero.it;	15/01/2019	AB, SA
								info@exploralghero.it; 3291984540, 079942111		AB, SA
Fratelli Pinna - Olio Ittiri										AB, SA
Gabriele Palmas SS olio e vino										AB, SA
IVRAM	A		x			x	pp	Antonio Torre 3406974313; antonio.torre@ivram.it;		AB
Ieda di ittiri										AB
LISCA Ittiri										AB
marinanow srl	E			X	X		cc			AB
IVRAM	E			X	X		cc			AB
Oleificio cooperativo Sassari SS										AB
Oleificio San Giuliano Aho								Francesca Carta checcobai@tiscali.it; 3290359014 (consigliere) Manca		AB
								Pasqualino 3483851401; p.manca@sangiuliano.it		AB
Oleificio cooperativo Alghero								Francesco Guillot 3482933158 ; fguilot@tiscali.it;	22/01/2019	AB, SA
Oleificio San Pasquale Sassari										AB
Oleificio Secchi SS										AB
Olimpia di Lauro								Olimpia di Lauro archodle@yahoo.co.uk; 3487783290		AB
Poderi Parpinello Aho										AB
Pure Sardinia SS										AB
Società agricola Rigatleri Aho										AB
Solomare Cooperativa sociale B sclarl	E		x			x	cc	Mauro Manca 3487783290; 079930118 mauromanca.alghero@gmail.com;	30 maggio 2018	AB, SA
								solomare2015@gmail.com		AB
Tenute delogu Aho										AB
Tenute l'ariosa SS										AB
Tenute sella e mosca - SS										AB
Tenute Shardana Uri										AB
vel mari - Cooperativa La Luna	E									AB
Vigne Rada Aho										AB
Villa Maria Pia								079951474 info@algherovillamariapia.it		AB
Zedda Piras Aho										AB
Rimessaggio Barche Piga										AB
Centro alghermer								Gianpaolo Peana maddalena.nieddu@gmail.com;		AB
Azienda agricola Casa Peana Aho										AB

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

Centri Commerciali naturali							
Al centro storico						ccnalcentrostorico@gmail.com ;	AB
Alghero Centro Storico						info@algherocentrostorico.com ;	AB
Alghero compagnia d'impresa						algherocompagniaimpresa@gmail.com ;	AB
Alghero in centro						algheroincentro@gmail.com ;	AB
Centro Commerciale Naturale Fertilia						infoestatefertilia@gmail.com ;	AB
Centro Commerciale Naturale Naturalmente Insieme						ccnaturalmenteinsieme@gmail.com ;	AB
La pietraia						ccnapietraia@gmail.com ;	AB
Sant'Agostino						ccsantagostino@gmail.com ;	AB
						dome_panfilii@gmail.com ;	AB
						giulio.giachin@gmail.com ;	AB
Agriturismi, Fattorie Didattiche e Sociali							
Agave						Carboni Fabienne	AB
Agliastru						Muresu Maria Luisa	AB
Agriturismo Baratz Di Carboni Alessandra						Carboni Alessandra	AB
Agriturismo Baratz Di Carboni Alessandra						Carboni Alessandra	AB
Agriturismo Barbagia						Pirisi Salvatore	AB
Agriturismo Casa Peana						Peana Gian Paolo	AB
Agriturismo Casale Degli Ulivi						Sotgia Anna Rita Benedetta	AB
Agriturismo Chichirichi						Fois Salvatore	AB
Agriturismo Cubeddu						Cubeddu Pietro	AB
Agriturismo Elicriso						Scala Assunta	AB
Agriturismo Era Antonio Maria						Era Antonio Maria	AB
Agriturismo Graziano E Barbara						Farris Graziano	AB
Agriturismo Il Cannetto						Cossa Caterina	AB
Agriturismo La Ghiandaia						Fauro Irene	AB
Agriturismo La Giarra Di Carta Brunella						Carta Brunella	AB
Agriturismo Le Ginestre						Pecchenino Pierino	AB
Agriturismo Monte Allegro						Turra Valentino	AB
Angius Luigi						Cuccureddu Giovanni Pietro	AB
Angolo Degli Ortaggi						Porcu Alfredo	AB
Antichi Sapori						Uras Giovanni	AB
Arena Del Sol						Pintore Caterina	AB
Azienda Agricola Il Mirto Di Sebastiano Deligios						Deligios Sebastiano	AB
Azienda Agriturstica "SA Mandra"						Murrocu Maria Grazia	AB
Azienda Agriturstica Sa Pramma						Ulgheri Anna Maria	AB
Baida Santos						Correddu Sara	AB
Bonsai						Alfonso Luigi	AB

Carboni Luigi						Carboni Luigi	AB
Club Equestre Campanedda						Cau Marco	AB
Correddu						Piras Mario	AB
Cristina						Pes Giovanni	AB
Cumpanzos						Fadda Giovanna	AB
Da Pina						Dore Francesco	AB
Deroma Agostino						Deroma Agostino	AB
Domo De Pedra						Sanna Lucia	AB
Era Gianluca						Era Gianluca	AB
Essentia Di Amelia Delrio						Delrio Amelia	AB
Fattoria Didattica Demetra						Ruda Piera Simona	AB
Fattoria Didattica Idini						Ika Idini	AB
Finagliosu						Ventura Gavino	AB
Finetti Nive						Finetti Nive	AB
Fontana Delle Anfore						Muntoni Alessandra Vilandra Assunta	AB
Gavina Pes						Pes Gavina	AB
Gavino Piras						Piras Gavino	AB
Ge.Na. Cooperativa Sociale A R.L. - Onlus						Lollai Mario Alberto	AB
Gosmino Silvia						Gosmino Silvia	AB
I Doni Del Mandorlo						Soggiu Raffaele	AB
I Vigneti Di Pirisi Gianfranca						Pirisi Gianfranca	AB
Il Carrubbo						Sanna Andrea Gavino	AB
Il Germoglio						Zerbinati Fabiola	AB
Il Sogno Di Una Stella Di Luciano Deligios						Deligios Luciano	AB
Impresa Agricola Fresu Michele Nicola Costantino						Fresu Michele Nicola Costa	AB
Isidoro						Pais Claudio	AB
L'arcobaleno						Congiu Giuseppina	AB
La Corte Del Cacciatore						Manunta Maria Grazia	AB
La Fontana Dei Desideri						Nieddu Gavino	AB
La Frisona						Bellinello Fabio	AB
La Genziana						Loddo Silvia	AB
Le Camelie						Loretta Marta Luigia	AB
Le Tre Grazie						Carboni Martine Victoria	AB
Li Misterj						Simbula Giulietta	AB
Mangatia Pier Paolo						Mangatia Pier Paolo	AB
Margherita						Cerasari Maria Antonietta	AB
Maris						Contu Maria Ignazia	AB

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



Marongiu Vanna						Marongiu Vanna		AB
Mela Ruja						Fanunza Valeria		AB
Meloni Pasqua Angela						Meloni Pasqua Angela		AB
Mendulas						Tilocca Maria Antonia		AB
Mendulas Di Tilocca Maria Antonia						Tilocca Maria Antonia		AB
Meriagu						Doppiu Maria Leonarda		AB
Monte Casteddu						Tanchis Antonio Salvatore		AB
Naturabio						Boi Daniela		AB
Nuraghe Mandras						Fresu Giovanni Paolo		AB
Ottavio Deligios						Deligios Ottavio Gesuino		AB
Panacea						Galvani Donatella		AB
Piras Costanzo Gavino						Piras Costanzo Gavino		AB
Pozzo D'ussi						Muzzu Caterina		AB
Sapori Di Cantina						Monti Mario		AB
Saride						Degortes Rita		AB
Sau Gianmario						Sau Gianmario		AB
Sechi - Tilocca						Sechi Emanuela		AB
Su Recreu						Demontis Gavino		AB
Su Tazzeri						Nonne Cosimo		AB
Tenute Delogu Srl Agricola						Marongiu Salvatorina		AB
Valverde						Naitana Rita		AB
Villa Arzilla						Cargiaghe Antonio		AB
Wine Resort						Delitala Annamaria		AB
Zirattu Baingia Angela						Zirattu Baingia Angela		AB

PRO LOCO									
FONDAZIONE ALGHERO	EA	X			X	PP	PAOLO SIRENA DIRETTORE	07/02/2018	ST, SA, AB
pro loco alghero	EA					PP	raniero selva		AB
Pro loco sassari	EA					PP	Sussarello Tommaso, prolocosassari@tiscali.it; paoloperantoni@tiscali.it 348 6859157		AB
Pro loco Uri	EA					PP	Angelo Garroni, via principe umberto, 48 URI, proloco.uri@tiscali.it; 079 417037		AB
pro loco Olmedo	EA					PP	Meloni Massimo, prolocoolmedo@hotmail.com; 079 902320		AB
pro loco putifigari	EA					PP	Giuseppe Urru, 079 905140		AB
pro loco ittiri	EA					PP	fiori filippo prolocoittiri@tiscali.it; 079 441111		AB
pro loco Monte Leone Roccadoria	EA					PP			AB
Pro loco Villanova Monte Leone	EA					PP	Pietro Fois, prolocovillanova@tiscali.it; 377 1674116		AB

ALTRE ASSOCIAZIONI LOCALI									
Associazione Erbagiara	ES	X				cc	Sergio Cossu; 3683196410; sergiocossu.sardinia@gmail.com		AB
FAI	AS	X			X	cc	Mario Galasso m.galasso@tiscali.it 3391941996 - Fiorella Cieri cieri.fiorella@tiscali.it 3337995525		AB
GRUPPO INTERVENTO GIURIDICO	A	X			X	CC	Maria Antonietta Alivesi alivesi.m@tiscali.it; 339481846		AB
Impegno Rurale	E	X			X	cc	Sergio Melis 3280976769; impegnorurale@tiscali.it;		AB
ITALIA NOSTRA	A	X			X	CC	Sassari Pres. Ing. Antonio Raimondo Cugia; sassari@italianostra.org; ALGHERO Roberto Salmon; roberto.salmon@tiscali.it; 3337583428		AB
LEGAMBIENTE	A	X			X	CC	Roberto Barbieri 3483032625; info@legambientealghero.it; robbarbieri@tiscali.it;	14/01/2019	AB
LIPIU	A	X			X	CC	Francesco Guillot 3482933158 sardegna@lipu.it; fguillot@tiscali.it;		AB
WWF	A	X			X	CC	Carmelo Spada 3477822453, delegatosardegna@wwf.it; carmelospadaaho@gmail.com	25/01/2019	AB
Heart Gaedner	AE	X			X		Anna Lacci 3494645393, info@earthgardeners.it;	23/01/2019	AB
Affiliati FIPSA									
Centro Didattico Di Immersione - SS	EAS						Tino Scotto tino.scotto@libero.it; 3289178646; 079245166		
A.S.D. G.S. Corallo Sub - Aho	EAS						Alberto Sechi corallosubalghero@tiscali.it; 3357613386		
Amici Del Mare - Aho	EAS						moni.laura@tiscali.it; 3470383065		
Ente Giuliano Di Sardegna Fertilia - Aho	EAS						m.bgl4@alice.it; 3332648000		
Fishing Club Diavoli Rossi A.S.D. - SS	EAS						fcdivollirosi@tiscali.it; 3383794931; 3383794931		
Fishing Club Sassari-Muros A.S.D. - SS	EAS						fishingclubss@gmail.com; 3401633757		
Gruppo Andrea Santoru A.N.M.I. Aho	EAS						pres. Sechi Alberto Arnaldo sechialberto@tiscali.it; 3290073407		
Larus Club - SS	EAS						Antonio Arru 3381079655; 079273803 antonioarru@tiscali.it;		
Poseidon 1984 A.S.D. Aho	EAS						poseidon198@email.it; 3395288953;		
Yacht Club Alghero A.S.D. Aho	EAS						yachtclubalghero@tiscali.it; 079952074		
Ordini professionali									
Agronomi							presidente Ernesto Usai info@agrfor.ss.it;		
Architetti							Segretario maria Cristina Marongiu architettissassari@archiworld.it; mariacri.marongiu@alice.it; 3493626373		
Geologi							geologi.sardegna@tiscali.it;		
Giornalisti							segreteria@odg.sardegna.it;		
Ingegneri							ordinqss@tiscali.it;		

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

associazioni di volontariato									
Alghero									
Alghero Soccorso									Patrizia Gianichedda Pres. algherosoccorso@tiscali.it;
ASCE - Associazione sarda contro l'emarginazione ONLUS									Vicepresidente Irene Baule, ireneoliver@gmail.com; 079986701 - 3400020662
Associazione AFeVA Sardegna - Associazione familiari e vittime dell'amianto Sardegna									presidente Tore Garau; info@afeva.it; toregarau@yahoo.it; 3475234072
Associazione Laboratorio delle strategie									laboratoriostrategie@gmail.com;
Associazione Luce ONLUS Alghero									associazioneluce@tiscali.it;
Associazione nazionale Polizia di Stato - Sezione di Alghero									Cav. PINNETTA Giovanni Battista; alghero@assopolizia.it; 079 9720 000 - 327 0841 623 Segretario Salvatore Sechi
Associazione operatori Protezione civile e ambientale Sezione di Alghero ONLUS									
Associazione Raggio di Sole									info@raggiolisoleonlus.it;
AUSER Onlus									auseronlus@tiscali.it; auseralghero@pec-sardegnaolidale.it; 0799107888
AVIS comunale									via Tarragona, 12 - 07041 Alghero
Centro di Ascolto									caritasalgherobosa@tiscali.it;
Criaturas ONLUS Indirizzo:									info@criaturas.it;
EGIS - Ente giuliano di Sardegna									Daniele Sardu presidente 3495726008
Esculapiani									esculapiani@gmail.com;
Fraternità di Misericordia Alghero									Presidente Domenico Norio, bibliomisalghero@libero.it; Misericordia@gmail.com;
Gruppo Radioamatori Sardi nel Mondo									iq0nu@grsnm.it;
L'Approdo ONLUS									Efisis Ganau efisioganao@alice.it;
Polisoccorso Alghero									polisoccorsoaho@tec.buffetti.it;
Radio club Alghero Indirizzo: - 07041 Alghero									segreteria@firbc.org nazionale; 079 975335

UNIVERSITA' E ISTITUTI SCOLASTICI											
universita degli studi di Sassari - facoltà veterinaria	EAS	x				x	pp		Meloni Domenico dmeloni@uniss.it;	31 gennaio 2018	ST
UNISS DADU	EAS	x				x	pp		Pianificazione Alessandra Casu 3209234075 casual@uniss.it	5 febbraio 2019	ST
UNISS DADU	eas								Sedimentologia Vincenzo Pascucci pascucci.vincenzo@gmail.com; pascucci@uniss.it; 3204791043		ST
Uniss	eas						pp		Diritto e contratti di fiume Domenico d'orsogna 3491254915 dorsogna@uniss.it; domenicodorsogna@yahoo.it		AB
Uniss	eas						pp		Nucleo Ricerca desertificazione Centro Interdipartimentale di Ateneo 39 079 213102/03; nrd@uniss.it;		ST
Uniss	eas						pp		Agraria Antonio Luigi Pazzona pazzona@uniss.it;		ST
IIS E. Fermi	AS						cc				AB
Istituto Comprensivo n°1	AS								Antonella Marruncheddu; 079 981003; ssic84400p@istruzione.it;		AB
Istituto comprensivo n° 2	AS								Angela Cherveddu, 079 981638; ssic84600a@istruzione.it;		AB
Istituto Comprensivo N. 3	AS								Paola Masala 079 97 54 52, ssic84500e@istruzione.it;		AB
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE IPSAR IPIA	EAS								Mario Peretto 079 981745; 3478320655; marioperetto@iisalghero.it; SSIS01800A@istruzione.it;		AB
IS Roth	AS								Viviana Cuccu 079/951627; SSIS019006@istruzione.it; viviana.cuccu@istruzione.it ; Costantina Cossu c.tina@tiscali.it;		AB
Istituto Istruzione Superiore Enrico Fermi	AS								Antonio Uda 079984848; SSIS027005@istruzione.it;		AB
Ass. Dioc. non Ric. Piergiorgio Frassati Onlus S.M. S.G. Bosco	AS								079 985470; algheroira@tiscali.it;		AB

It. Suore Francescane Miss. Gesu Bambino "Fondaz. Lavagna"	AS								079 950386; fondazionelavagna@tiscali.it;		AB
Asilo Nido Il Girotondo di Doppio Anna	AS								079 981565 info@nidoilgirotondo.it;		AB
Consorzio Regionale Territoriale Network Etico Soc. Coop. Soc	AS								079 979970; asilnidocomunale.aho@gmail.com;		AB
Università della 3 età	AS					cc			Maria Castellini, 3466536140, maria_castellini@yahoo.it;	23/01/2019	AB
GIORNALI PROVINCIA DI sassari											
La nuova Sardegna									Gianmarco Sias; gianmarcosias@gmail.com; 34887632529		
GIORNALI REGIONALI											
sardegna programmazione									sardegna.programmazione@sardegna.programmazione.it		
									crp.marittimo@regione.sardegna.it		
SITI WEB											
BLOG											

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

8. Normativa di Riferimento

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativo alle norme in materia ambientale e in particolare l'art. 68 bis che introduce la figura del Contratto di Fiume tra gli strumenti che concorrono all'attuazione degli atti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico;

Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica (Direttiva "Habitat");

Direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (Direttiva Quadro "Acque");

Direttiva 2006/118/CE del Parlamento Europeo e Consiglio, del 12 dicembre 2006, sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;

Direttiva 2008/56/CE5 (Direttiva quadro sulla strategia marina);

Regolamento (CE) n. 1367/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 settembre 2006, sull'applicazione alle istituzioni e agli organi comunitari delle disposizioni della Convenzione di Aarhus, sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale;

Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (Direttiva Alluvioni);

Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

662/96 Misure di razionalizzazione della finanza pubblica, ed in particolare l'art. 2, comma 203, che individua lo strumento della "Programmazione negoziata", come forma di regolamentazione concordata tra soggetti pubblici o tra il soggetto pubblico competente e la parte o le parti pubbliche o private per l'attuazione di interventi diversi, riferiti ad un'unica finalità di sviluppo, che richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



D.Lgs 42/04 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 Luglio 20012, n. 137;

D.Lgs 152/2006 *Norme in materia ambientale*;

Legge n. 14/2006 *Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea del Paesaggio*;

Decreto Legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ed in particolare l'art. 4 relativo alle "Disposizioni transitorie";

Direttiva regionale sul riutilizzo delle acque reflue depurate (Delibera di Giunta regionale n. 75/15 del 30.12.2008), che detta norme e misure volte a favorire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini ambientali, irrigui, industriali e civili su tutto il territorio regionale;

Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 3.12.2014 con la quale si approva la Valutazione Globale Provvisoria del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Regione Autonoma della Sardegna - Art. 10 del D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49;

Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 18.12.2014 con la quale si approva relativamente al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Regione Autonoma della Sardegna, il Progetto di Piano e il Rapporto preliminare sulla VAS in Attuazione della Direttiva 2007/60/CE;

La Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, redatta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il coordinamento scientifico del Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici, approvata dalla Conferenza Stato Regioni e dalla Conferenza Unificata il 30 ottobre 2014 e adottata con Decreto Direttoriale 16 giugno 2015, n. 86, che tra le proposte di azione non strutturale individua forme partecipative per la gestione delle risorse, quali i "Contratti di Fiume", i "Contratti di Lago" e i "Contratti di falda";

Deliberazione della Giunta Regionale n. 19/16 del 28.04.2015 che istituisce il Tavolo di coordinamento per l'attuazione della direttiva 2007/60/CE e la redazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni della Sardegna" per assicurare carattere di priorità alle attività volte alla elaborazione del piano di gestione del rischio di alluvioni;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Piano di gestione del rischio di alluvioni della Sardegna, approvato con il Decreto del presidente del consiglio dei ministri del 27/10/2016, che individua strumenti operativi e di governance finalizzati alla gestione del fenomeno alluvionale in senso ampio, al fine di ridurre quanto più possibile le conseguenze negative delle alluvioni, individuando le sinergie interrelazionali con le politiche di pianificazione del territorio e di conservazione della natura e pianificando il coordinamento delle politiche relative agli usi idrici e territoriali;

Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 30.07.2015 “Attuazione della Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 - Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Regione Autonoma della Sardegna. Adempimenti art. 13 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152: Proposta di Piano, Rapporto ambientale, Sintesi non tecnica e Valutazione di Incidenza con la quale è stata adottata, per le finalità di cui all’art. 13 del D.Lgs 152/2006, la “Proposta del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni”;

Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Sardegna n. 2 del 30.07.2015 “Direttiva 2007/60/CE – D.Lgs.49/2010 – Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) e gli strumenti della pianificazione di bacino di cui alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. – Modifica alle Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (PAI)” con la quale, ai sensi dell’art.31 della L.R. 19/2006, e per le finalità di cui all’art.9 del D.Lgs. 49/2010, è stata approvata la proposta di variante al PAI costituita dall’integrazione del Titolo V alle N.A del PAI recante “Norme in materia di coordinamento tra il PAI e il Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGRA)”. All’interno del Titolo V alle N.A del PAI vengono indicati i principi per l’avvio dei Contratti di fiume (art. 43) e i criteri per la delocalizzazione e la riduzione della vulnerabilità degli edifici esistenti (art. 49) oltre alle più generali norme in materia di rischio di alluvioni (PGRA). Fra le Misure del PGRA vengono individuate le “Linee metodologiche per la predisposizione dei programmi di pianificazione concordata (contratti di fiume)” che rappresentano Misure di prevenzione in conformità con quanto indicato negli “Schema per il reporting della Dir. 2007/60/CE art. 7: Piani di Gestione del Rischio Alluvioni” elaborato dall’Ispra e coerentemente con le finalità della direttiva 2007/60/CE. Oltre ad essi sempre all’interno del Titolo V alle N.A del PAI si focalizza l’attenzione sui Corridoi ecologici (art. 48) come elementi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 17.12.2015 con la quale il PGRA è stato approvato a livello regionale ai fini del successivo iter di approvazione in sede statale;

Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Sardegna n. 2 del 15.03.2016 con la quale il PGRA è stato approvato in via definitiva;

Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Sardegna n. 1 del 27.02.2018 con la quale sono state approvate alcune modifiche alle NTA del PAI riguardo alla disciplina sull’utilizzo delle aree individuate come allagabili e ai principi generali circa le azioni possibili riguardo alle tematiche dell’uso del suolo, della gestione delle attività agricole, della gestione selvicolturale e dell’esercizio della pastorizia;

Piano di Gestione per il Riutilizzo delle Acque Reflue Depurate del Comune di Alghero approvato il 2 Maggio 2011, a seguito del quale è stato sottoscritto nel novembre 2016 un protocollo di intesa tra il Sindaco di Alghero e i rappresentanti di 11 enti interessati (tra i quali si citano, a titolo non esaustivo, Regione Autonoma della Sardegna, Arpas, Provincia di Sassari, Abbanoa);

Deliberazione dell’Autorità di Bacino della Sardegna, n° 1 del 10 maggio 2018, avente ad oggetto “Attività di cui alla deliberazione n. 1 del 21.01.2016 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino: Programmazione risorse idriche annualità 2018 – Assegnazioni per gli utilizzi multisettoriali”, attraverso la quale l’ADIS dispone l’utilizzo per il settore irriguo di risorse idriche, provenienti da impianti di depurazione di acque reflue urbane affinate senza obbligo di miscelazione, ove disponibili;

D.Lgs. 267/2000, TU delle leggi sull’Ordinamento degli enti locali e ss.mm.ii.;

D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e ss.mm.ii.;

Statuto del Comune di Alghero.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

QUADRO SINOTTICO DOCUMENTO STRATEGICO

OBIETTIVO STRATEGICO 1 TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DELLA QUALITA' AMBIENTALE

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



UNIONE EUROPEA



Comune di Massarosa



Comune di Orbetello





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Obiettivi specifici	Azioni	Descrizione
1.1 Buona qualità ambientale delle acque del bacino idrografico	1.1.1 Incrementare le conoscenze scientifiche e lo scambio di dati	Realizzazione di una piattaforma telematica informativa che permetta lo scambio di dati e informazioni afferenti alla qualità delle acque del Calich Studi idrodinamici sulla laguna e sugli scambi con il mare Georeferenziazione e modellizzazione degli impatti puntuali e diffusi presenti nel bacino imbrifero Creazione di scenari condivisi tra i Comuni sul funzionamento del ciclo tecnologico dell'acqua a scala di bacino e predisposizione dei progetti necessari per migliorare la gestione delle acque
1.2 Monitoraggio dei parametri chimico fisici della laguna	1.1.2 Monitoraggio continuo della laguna	Predisposizione di un sistema tecnologico in continuo della colonna d'acqua e dei parametri meteo Creazione di sistemi di allerta che permettano l'apertura del lavoriero e l'uscita dei pesci dalla laguna in caso di crisi anossica Monitoraggio periodico della biomassa algale e della quantità di materia organica labile presente nei sedimenti
1.3 Riduzione dei fenomeni eutrofici in laguna	1.3.1 Lagunaggio/fitodepurazione a valle dei depuratori le cui acque entrano nel bacino imbrifero	Realizzare ulteriori processi di affinazione delle acque attraverso l'utilizzo integrato dei sistemi biologici e delle loro capacità di abbattere i carichi di sali e sostanza organica in arrivo nella laguna; Utilizzo delle acque reflue raffinate in agricoltura e predisposizione di sistemi di stoccaggio delle acque nei periodi piovosi e/o di minore necessità idrica da parte del comparto agricolo Rinaturalizzazione di parte dei terreni limitrofi allo stagno e creazione di percorsi obbligati per le acque che ne allunghino i tempi di percorrenza e di arrivo in laguna
	1.3.2 Mitigazione dell'eutrofizzazione	Ri-sospensione dello strato superficiale dei sedimenti e loro mineralizzazione in colonna d'acqua
	1.3.3. Favorire l'ossigenazione delle acque di laguna attraverso sistemi tecnologici	Studi idrodinamici e delle correnti di scambio mare –laguna, simulazione e modellizzazione delle modifiche in caso di immissione forzata di acqua marina nella laguna. Studi per valutare l'effettiva miscibilità delle acque e stima dei fenomeni di trascinamento senza effettiva miscelazione. Valutazione d'impatto ambientale per la realizzazione di idrovore che convogliano l'acqua marina nella laguna Studio e sperimentazione delle biotecnologie (mix di microrganismi) come antagonisti delle alghe nel consumo dei nutrienti della laguna. Rimodulazione dei piani di gestione dell'utilizzo dei reflui

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Obiettivi specifici	Azioni	Descrizione
1.3 Riduzione dei fenomeni eutrofici in laguna	1.3.4. Uso dei reflui depurati in agricoltura	Formazione al comparto agricolo-zootecnico sull'utilizzo ottimale delle acque reflue e sulle tecniche agronomiche associate Promozione di impianti di fitodepurazione a valle di stalle e di impianti di trasformazione degli alimenti (cantine, oleifici, caseifici...) e studio delle premialità necessarie ad incentivare il comparto della produzione primaria alla realizzazione degli stessi Promozione del marchio di qualità del Parco regionale di Porto Conte a livello di bacino
1.4 Ottimizzazione dei sistemi di depurazione	1.4.1 Miglioramento dei sistemi di separazione delle acque piovane dalle acque di fogna	Realizzazione di studi e progetti preliminari per separare le acque piovane e prevenire il loro invio ai depuratori Campagne pubblicitarie con la popolazione per favorire i miscelatori d'aria e diminuire le acque grigie prodotte dalle abitazioni in arrivo sui sistemi fognari Telerilevamento delle perdite dei sistemi fognari Identificazione dei punti di ingresso dell'acqua marina nel sistema fognario e loro eliminazione (per Alghero) Creazione di vasche di accumulo dell'acqua piovana e loro utilizzo per il verde pubblico e per la pulizia delle strade Collettamento dei reflui di Olmedo sul Depuratore S. Marco di Alghero e definizione dei quantitativi di abitanti equivalenti nel periodo estivo. Studio e realizzazione delle opere necessarie al perfetto funzionamento del sistema
1.5 Salvaguardia della qualità delle acque marine	1.5.1. Azioni per la mitigazione degli effetti del porto di Fertilia sul sistema balneare	Attivare un tavolo di concertazione finalizzato a produrre un Master plan che affronti, in maniera sistemica e integrata Porto di Fertilia, balneazione, risistemazione della porta a nord della città. Il Master Plan deve anche contenere uno studio costi –benefici legato all'attuale conformazione del porto di Fertilia e operare con la logica win-win;
1.6 Assicurare l'approvvigionamento idrico	1.6.1 Creare il sistema infrastrutturale per permettere l'utilizzo delle acque ai fini potabili a tutta la popolazione del Bacino imbrifero 1.6.2 Migliorare le infrastrutture	Progettazione e realizzazione delle condotte idriche necessarie ad assicurare acqua potabile a tutta la popolazione Censire le problematiche inerenti l'approvvigionamento idrico negli altri Comuni e pianificare gli interventi necessari Censire le perdite nelle condutture di acqua grezza dal Coghinas e dal Cuga e sostituzione delle tubazioni. Mettere sotto telecontrollo in sistema per una rilevazione istantanea dei guasti/rotture, consentendo una rapida e puntuale attivazione delle procedure di riparazione e diminuire le perdite della rete Censimento delle infrastrutture da sottoporre a manutenzione straordinaria
1.7 Gestione sovracomunale del bene acqua	1.7.1 Studi e progettazioni a scala di bacino	Creazione di scenari di governo territoriale e paesaggistico elaborati in un'ottica di intercomunalità

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

OBIETTIVO STRATEGICO 2 RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA

Obiettivi specifici	Azioni	Descrizione
2.1 Rinaturalizzazione della copertura vegetale	2.1.1 Riqualificare le aree perilacuali e perilacustri e mitigazione dei fenomeni di interrimento della laguna	<p>Revisione del piano di gestione della ZPS e zonazione. Identificazione di aree, nel lato est del bacino, da rinaturalizzare attraverso la realizzazione di sistemi "a palude" che permettano la nidificazione degli uccelli e lunghi tempi di percorrenza delle acque prima del loro arrivo in laguna</p> <p>Interventi silviculturali atti alla messa in sicurezza dei camminamenti e all'eliminazione delle piante in condizioni di scarsa staticità</p> <p>Rimozione delle piante morte per favorire la fisiologica successione della vegetazione.</p> <p>Integrazione dell'area di bonifica dell'ex campo rom dell'Arenosu nel sistema del verde urbano</p>
2.2 Riduzione dei rifiuti abbandonati nel territorio	<p>2.2.1 Campagne di cittadinanza attiva e progetti speciali con le scuole</p> <p>2.2.2. Eliminazione dei rifiuti da cantiere scaricati nelle acque di laguna</p>	<p>Censimento ambientale delle micro-discariche presenti nel territorio e posizionamento di sistemi di videosorveglianza per dissuadere la popolazione dall'abbandonare rifiuti nell'ambiente</p> <p>Attività di pulizia delle spiagge e di sensibilizzazione rispetto alla problematica emergente delle microplastiche e degli impatti delle plastiche sui sistemi marittimi</p> <p>Attività di sensibilizzazione del comparto balneare volto al superamento dell'utilizzo di prodotti usa e getta.</p> <p>Censimento dei rifiuti da cantiere presenti nel corpo idrico che rallentano l'idrodinamica e favoriscono l'interrimento. Ricerca di finanziamenti per l'allontanamento degli stessi e il loro conferimento nelle discariche per inerti.</p>
2.3 Prevenire il dilavamento dei terreni e mantenere la fertilità del suolo	2.3.1 Incentivare le pratiche agricole volontarie e le azioni di greening	<p>Organizzare work-shop e corsi di formazione volte a favorire la transazione del comparto agricolo verso il biologico e/o l'integrato volontario e per mitigare gli effetti di dilavamento del terreno di pratiche agricole consolidate ma poco sostenibili.</p> <p>Corsi di aggiornamento sull'utilizzo delle acque reflue in agricoltura</p> <p>Azioni volte a incrementare il Km O e la creazione di una filiera corta per la cittadinanza e il turismo</p> <p>Corsi di formazione e premialità per l'uso della sostanza organica nel suolo e per l'abbandono della pratica del bruciamento stoppie</p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Obiettivi specifici	Azioni	Descrizione
2.4 Valorizzazione dei beni culturali presenti nel bacino idrografico	2.4.1. Censire i manufatti di interesse storico e archeologico e messa a sistema di un'offerta culturale a scala di bacino	Creazione di un data base delle eminenze storiche e architettoniche del bacino imbrifero Catalogazione dei manufatti che possono entrare in un sistema turistico integrato e delle esigenze economiche per il loro restauro/messa in sicurezza e apertura al pubblico Interconnessione con le azioni sulla mobilità lenta per rendere i manufatti raggiungibili con i mezzi pubblici, con le biciclette, a piedi e con le automobili. Studio di sistemi di trasporto intermodale che permettano ai fruitori il parcheggio della macchina e l'utilizzo del sistema ciclo pedonale.
2.5 Recupero della memoria storica	2.5.1. Creazione di un polo museale a realtà aumentata sull'arrivo degli esuli istriano-dalmati a Fertilia	Realizzazione di interventi integrati pubblico-privati per la creazione di un polo museale a realtà aumentata che integri la memoria storica di Fertilia (ruolo degli esuli) con le moderne attività di ricezione turistica e di valorizzazione dei prodotti della laguna

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

OBIETTIVO STRATEGICO 3 PROMOZIONE FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	DESCRIZIONE
3.1 Rafforzare la comunicazione, l'ecoturismo, l'educazione ambientale e la fruizione naturalistica	3.1.1. messa a sistema delle proposte per le scuole, la popolazione, i turisti	Creare un tavolo di coordinamento che integri le proposte di educazione ambientale presenti nel territorio e creazione di pacchetti specifici per le scuole del bacino idrografico, per la popolazione, per i turisti in un'ottica di diversificazione delle offerte ad oggi troppo sbilanciate verso il turismo balneare
3.2 Promuovere modalità di trasporto lento	3.2.1. creazione di un sistema integrato di piste ciclabili e di sentieristica pedonale	Identificazione e creazione dei raccordi tra le attuali piste ciclabili e creazione di un sistema ciclistico integrato a livello del Nord Ovest Sardegna. Valorizzazione della sentieristica esistente, messa in sicurezza e realizzazione di App e cartellonistica multilingue utile all'orientamento dei flussi turistici
3.3. Promuovere il patrimonio archeologico del bacino imbrifero	3.3.1 Censire il patrimonio archeologico disponibile per la fruizione	Il territorio è costellato di eminenze archeologiche. Attraverso il censimento e il confronto catastale si vuole creare un sistema di fruizione dei beni disponibili e la loro interconnessione secondo modalità di fruizione dolce (sentieristica, piste ciclabili, itinerari a cavallo)
3.4. Fruizione sportiva	3.4.1. Promozione della fruizione sportiva e sostenibile della laguna 3.4.2. nuove modalità di fruizione sportiva	Promozione di attività di fruizione della laguna tramite canoa/windsurf dopo approfondimenti sulle norme per la tutela della riproduzione dell'avifauna Studio delle possibilità di creazione di approdi capillari e attracchi naturali Organizzazione di attività ciclistiche e podistiche di valorizzazione della laguna e del sistema di viabilità lento
3.5 promozione del consumo dei prodotti della laguna, del pesce "negletto" e delle specie aliene	3.5.1 Realizzazione di attività di ittiturismo e rafforzamento delle attività di pescaturismo nelle acque marine 3.5.2 Promozione della cultura alimentare basata su cibo di stagione e locale 3.5.3 Alieni in tavola	I prodotti ittici della laguna e le specie neglette (pesce edibile ma non presente sul mercato, di norma viene ributtato a mare) rappresentano un'ottima fonte di proteine nobili che possono sostituire l'utilizzo delle specie soggette a over-fishing (tonno, pesce spada, cernia, aragosta, riccio) a patto che si crei un sistema per valorizzarne le qualità organolettiche e che entrino nella cultura enogastronomica del territorio. L'azione prevede la realizzazione di attività di Ittiturismo presso la laguna e il rafforzamento delle proposte di pescaturismo nelle acque marine. Attività di educazione all'alimentazione sostenibile da realizzarsi nelle scuole e con momenti di animazione presso le pescherie, mercati rionali e supermercati. Le laguna è soggetta alla colonizzazione da parte di Callinectes sapidus, un granchio originario dell'oceano atlantico e coltivato in America per le sue caratteristiche organolettiche. Il proliferare della specie aliena toglie habitat alle varietà locali. L'azione vuole contrastare il proliferare della specie aliena attraverso il suo utilizzo come alimento.
3.6 diversificare le attività produttive della laguna	3.6 allevamento di mitili in estensivo	I molluschi, oltre che essere un ottimo prodotto alimentare, contribuiscono alla qualità delle acque attraverso la filtrazione dei sali e del particolato organico sciolto in acqua. E' un'attività sostenibile, in grado di generare posti di lavoro e con ricadute positive sull'offerta enogastronomica locale.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

OBIETTIVO STRATEGICO 4 MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AI MUTAMENTI CLIMATICI

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	DESCRIZIONE
4.1 Efficace gestione del rischio idrogeologico	4.1.1 Coinvolgere tutte le PA presenti nel bacino idrogeologico	Attraverso l'azione del gruppo di coordinamento istituzione allargare il numero di PA che partecipano al contratto di laguna
	4.1.2 Censire le esigenze dei Comuni , della popolazione e delle attività produttive	Conoscere le esigenze della popolazione locale e creare uno scenario condiviso per la gestione della risorsa idrica negli anni piovosi e in quelli siccitosi anche in considerazione delle condizioni di isolamento che l'insularità comporta
	4.1.3 Superare le divisioni amministrative	Creazione di strumenti efficaci di interscambio di dati e informazioni e creazione di tavoli di coordinamento
	4.1.4 Approfondire la conoscenza scientifica	Creazione di un sistema gestionale flessibile ed efficiente, in grado di assicurare i bisogni idrici della popolazione negli anni siccitosi e di accumulare l'acqua negli anni piovosi
	4.1.5 Realizzare una VAS di bacino idrografico	Creazione di un metaprogetto condiviso tra gli attori territoriali con scenari, soluzioni, risorse economiche e indicazioni utili ai decisori politici
4.2 Adattare il costruito e mitigare gli effetti dei fenomeni atmosferici estremi	4.2.1 Nuovi regolamenti edilizi per un costruito resiliente	Adattare i regolamenti edilizi alle mutate condizioni climatiche Inserire il concetto dell'invarianza idrica Promuovere tecniche costruttive che rendano i manufatti umani meno energivori Riconoscere e utilizzare il ruolo degli spazi verdi nella creazione di microclimi più favorevoli alla salute umana Realizzare piani del colore che incrementino l'albedo del costruito e delle strade
4.3 Informazione e comunicazione ambientale	4.3.1 Campagne pubblicitarie e informative per la popolazione	Promuovere comportamenti e pratiche quotidiane volte alla sostenibilità, anche attraverso l'uso delle primarietà e forme di pubblicità accattivanti
4.4 Messa in sicurezza della popolazione	4.4.1 identificazione delle opere costruite maggiormente interessate dal rischio esondazioni	Semplificazione amministrativa e utilizzo di strumenti amministrativi innovativi per promuovere processi di delocalizzazione (produttive e della popolazione) in altre parti del territorio dei soggetti sottoposti a rischio idrogeologico/ alluvioni

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	DESCRIZIONE
4.5 Affrontare le emergenze in sinergia	4.5.1 Pulizia e rinaturalizzazione dei corsi idrici	Attraverso il mantenimento della naturalità dei corsi d'acqua si vogliono potenziare le capacità del territorio di mitigare gli effetti dei fenomeni atmosferici estremi
	4.5.2. realizzare opere di prevenzione alluvioni	Identificare nelle aree soggette ad esondazioni porzioni di territorio da dedicare ad aree di laminazione ed esondazione controllate per mitigare gli effetti delle alluvioni sui territori costieri
	4.5.3 Creare sinergie tra protezione civile, corpi baraccellari e altri soggetti attivi nella gestione delle catastrofi a scala di bacino	Mettere in rete i diversi sistemi di protezione civile e prevedere protocolli operativi da attivare in caso di eventi estremi che colpiscano solo parte del territorio (es. incendi aree naturali, frane e smottamenti, alluvioni)
	4.5.4 Sensibilizzazione e formazione	Attività di sensibilizzazione della popolazione sull'urgenza dell'adattamento ai mutamenti climatici e formazione sulla gestione delle emergenze e della corretta percezione del rischio

REV01 12_09_2019

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



retralags

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	Consorzio di Bonifica della Nurra
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p>Il Consorzio di Bonifica della Nurra è un Ente Pubblico che opera al servizio dei Consorziati per la valorizzazione del Territorio in un rapporto di collaborazione operativa con gli Enti locali del relativo comprensorio, secondo criteri di efficienza, efficacia, trasparenza ed economicità e nel rispetto degli atti di indirizzo impartite dalla Giunta Regionale in ordine all'attività programmatica, gestionale e contabile.</p> <p>Il Consorzio di Bonifica della Nurra ha la propria sede legale in Sassari, via Rolando n. 12, e una sede operativa in Località "Monte Baranta" in Comune di Olmedo (SS).</p> <p>I fini istituzionali del Consorzio di Bonifica della Nurra consistono, salvo quanto previsto dal comma 3 e dal comma 8 dell'art. 46 della L.R. 6/2008, nello svolgimento delle funzioni di cui all'art. 2 della L.R. 6/2008 ed al comma 3 dell'art. 6 della medesima legge, e, inoltre, nel compimento degli adempimenti di natura consultiva e propositiva disposti dalla citata L.R. 6/2008.</p>
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Pietro Zirattu – Presidente del Consorzio e Legale Rappresentante. Dott. Ing. Franco Moritto – Direttore Generale del Consorzio.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg 
UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica - Università degli Studi di Sassari, sede di Alghero
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	Il Dipartimento, oltre alla didattica e alla ricerca espleta la cosiddetta "terza missione", ai sensi del D.P.R. 1117/80 N. 382, art. 66, con attività di studio e ricerca stabilite mediante contratti o convenzioni di diritto privato, affiancando soggetti pubblici e privati nello sviluppo locale sostenibile; nella pianificazione strategica, territoriale, urbanistica, paesaggistica, della mobilità, energetica e ambientale; nei processi di valutazione ambientale, economica, di fattibilità e nei conseguenti sistemi di monitoraggio di efficienza e risultati; nei processi di comunicazione e di partecipazione pubblica alla definizione di scelte progettuali e di piano; nel recupero e nella rigenerazione dell'ambiente naturale e costruito; nella progettazione urbana, paesaggistica, architettonica, edile, impiantistica e strutturale; nel design; nello sviluppo di supporti informatici e telematici alla decisione e alla gestione dei processi; nelle politiche della formazione e dell'educazione.
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	Supporto ai soggetti partecipanti nella definizione delle strategie, delle azioni, degli strumenti e degli accordi di piano.
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Prof. Alessandra Casu 3209234075, casual@uniss.it

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Sassari, viale Italia 39, Sassari
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p>Il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Sassari, l'unico presente in tutta la Regione Sardegna, è il centro primario per lo svolgimento della ricerca scientifica e delle attività didattiche e formative inerenti i sistemi agrari e ambientali. Le attività di ricerca sono espletate dal personale docente e ricercatore del Dipartimento nell'ambito di cinque sezioni (Agronomia, Coltivazioni erbacee e genetica; Economia e sistemi arborei e forestali; Ingegneria del territorio; Scienze e tecnologie ambientali e alimentari; Scienze zootecniche), ognuna di esse caratterizzata da aspetti culturali e scientifici omogenei, identificati da una specifica proposta progettuale.</p> <p>L'attività di ricerca, svolta sia con attività di campo che nei laboratori di dipartimento, è espletata nell'ambito di numerosi progetti di carattere nazionale e internazionale, di cui il personale di Dipartimento è leader o partner. I risultati delle ricerche sono trasferiti al territorio attraverso numerose iniziative di trasferimento tecnologico.</p> <p>L'attività formativa impartita dal Dipartimento consta di 9 corsi di laurea, cinque triennali e quattro magistrali, focalizzati sullo studio delle scienze e delle tecniche agronomiche e zootecniche, le scienze forestali e ambientali, quelle viticole, enologiche, alimentari e l'ingegneria informatica. La didattica è impartita nella sede centrale di Sassari e nelle sedi gemmate di Nuoro e Oristano.</p>
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	<p>Il personale docente e ricercatore del Dipartimento di Agraria mette a disposizione le proprie competenze scientifiche e la propria esperienza sul territorio al fine di formulare proposte e fornire pareri per la redazione del contratto di laguna, nonché per la individuazione e realizzazione delle azioni che in esso dovranno essere previste. La risoluzione delle problematiche nell'area del Calich, intesa non solo come corpo lagunare ma anche come area vasta contribuyente, richiede un approccio scientifico multidisciplinare sia nelle analisi preliminari che nelle successiva individuazione di strategie di intervento. Il Dipartimento di Agraria detiene molteplici competenze scientifiche necessarie per sviluppare progettualità utile per la risoluzione delle problematiche ambientali complesse normalmente presenti nei territori interessati dai contratti di fiume.</p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

	<p>Facendo riferimento alla specificità dell'area vasta del Calich, il Dipartimento si propone di portare le proprie competenze nelle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio ambientale; - indagini ambientali aereo-assistite (droni); - valutazione della produzione a scala di bacino di risorse idriche, anche con il supporto di strumenti modellistici; - analisi dell'idrodinamica del corpo idrico lagunare; - sistemazioni idrauliche con tecniche di ingegneria naturalistica; - valutazione e riuso di risorse idriche non convenzionali (es. aree AFI); - rinaturalizzazione di ambienti acquatici e aree degradate; - valutazione degli effetti dei cambiamenti climatici sulle dinamiche idrologiche, economiche e sociali nel territorio; - individuazione di tecniche di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici; - acquacoltura; - valorizzazione economica delle risorse di laguna.
<p>IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO</p>	<p>Prof. Antonio Pazzona (Direttore di Dipartimento) Dott. Mario Pirastru (3204220331; mpirastru@uniss.it)</p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



retralags

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	La Fondazione Alghero Musei Eventi Turismo
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p>La Fondazione Alghero Musei Eventi Turismo ex Fondazione M.E.T.A. in esecuzione della Delibera di C.C. del Comune di Alghero n. 26 del 16.06.2010 e dell'atto costitutivo e delle finalità indicate agli artt. 3 e 4 dello Statuto, concorre alla elaborazione di strategie di sviluppo culturale del territorio, ideando e realizzando progetti di conservazione, valorizzazione, gestione, comunicazione, promozione e fruizione del sistema culturale cittadino, di eventi, spettacoli, attività culturali e turistiche, al fine di creare condizioni di sviluppo locale nel territorio;</p> <p>Tra le finalità della Fondazione Alghero Musei Eventi Turismo ex Fondazione M.E.T.A. indicate all'art. 4 del contratto di servizio tra il Comune di Alghero e la Fondazione stessa, vi è la promozione e l'attuazione di manifestazioni, spettacoli ed altre iniziative di promozione che valorizzino la cultura e l'identità locale;</p>
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	<p>Comunicazione, Promozione, valorizzazione della Laguna del CALICH e del territorio del bacino imbrifero attraverso tre azioni inserite nel Piano d'Azione:</p> <p>1.1 Promozione dell'area naturalistica e del progetto attraverso l'Ufficio Informazioni Turistiche di Alghero</p> <p>1.1.a Informazioni dirette ai turisti, elargite, in 4 lingue sulle attività connesse all'area naturalistica</p> <p>1.1.b Distribuzione di materiale cartaceo (cartine, itinerari etc.)</p> <p>1.2 Inserimento di un'apposita sezione del sito turistico ufficiale del Comune di Alghero www.alghero-turismo.eu</p> <p>1.2. a Gestione della sezione e aggiornamenti costanti</p> <p>1.2.b Gestione ed inserimento nelle pagine Social (es. la pagina facebook conta 18.000 contatti a oggi)</p> <p>1.3 Eventi culturali</p> <p>1.3.a Sostegno e coorganizzazione di eventi destinati a promuovere e valorizzare l'area naturalistica</p> <p>1.3.b Concessione a titolo gratuito di attrezzature, sale convegni, spazi mostre</p> <p>La Fondazione intende inoltre promuovere la messa a sistema delle attività di comunicazione, informazione ed educazione all'ambiente e al paesaggio, mettendo a sistema e integrando le proposte che arrivano dal territorio, attraverso il coordinamento dei relativi tavoli di lavoro.</p>
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Fondazione Alghero, Dott. Paolo Sirena, Direttore Generale direttore@fondazionealghero.it Mobile: 3894879409

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg 
UNIONE EUROPEA

 **retralags**

MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA – ARPAS
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	l'Agenzia regionale che opera per la promozione dello sviluppo sostenibile e per la tutela e miglioramento della qualità degli ecosistemi naturali e antropizzati, rappresenta l'organo tecnico che supporta le autorità competenti in materia di programmazione, autorizzazione e sanzioni in campo ambientale
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	Le attività inerenti il progetto sono limitate a quanto definito nel protocollo d'intesa per la realizzazione di una stazione sperimentale di allevamento bivalvi (azione pilota T2.1.2 del progetto RETRALAGS): Caratterizzazione della matrice acqua
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Antonio Furesi

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

DOCUMENTO D'INTENTI ENTE SCHEDA IDENTIFICATIVA

ENTE	AGENZIA REGIONALE LAORE SARDEGNA
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p>L'Agenzia Laore è l'Agenzia della Regione Sardegna che, sulla base dei fini istituzionali elencati all'art. 2 del proprio statuto approvato con DGR n.5/15 del 3 febbraio 2011, cura l'informazione, la divulgazione, la valorizzazione e la formazione nel settore dell'agricoltura e anche delle risorse ittiche e agisce da intermediario tra il sistema produttivo e la ricerca al fine di favorire un efficace trasferimento sul territorio delle esigenze evidenziate dal sistema delle imprese, delle innovazioni di processo e di prodotto; fornisce supporto alle Amministrazioni Locali nella attuazione di programmi e progetti di sviluppo territoriali; promuove la diffusione della cultura d'impresa; favorisce la valorizzazione delle produzioni agroalimentari, delle biodiversità regionali e dei prodotti tipici; svolge attività di assistenza tecnica per lo sviluppo del comparto dell'acquacoltura e della pesca</p> <p>Inoltre Laore, in qualità di proprietario, è parte concedente di una porzione dello specchio acqueo con concessione con finalità di pesca in scadenza al 31.12.2020.</p>
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL DOCUMENTO D'INTENTI	<p>Come da competenze istituzionali Laore si propone di fornire supporto alle attività di informazione, divulgazione, sensibilizzazione degli operatori agricoli e ittici nell'ambito delle azioni pilota previste nel progetto.</p>
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Direttore generale Dott.ssa Maria Ibba

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



retralags

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	<i>FLAG Nord Sardegna</i>
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p><i>Il FLAG Nord Sardegna è un'Associazione Riconosciuta con Decreto dalla Regione Autonoma della Sardegna.</i></p> <p><i>IL FLAG agisce come Agenzia di Sviluppo Locale, e svolge il compito di realizzazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 1303/2013 e del Reg. (UE) 508/2014, inerente la cd "Community Led Local Development Strategy", all'interno del territorio della Regione Sardegna con un importante apporto di conoscenze, esperienze e progettualità nella filiera ittica del Nord Sardegna.</i></p> <p><i>Si è costituito in seguito ad uno specifico bando della Regione Sardegna: FEP 2007-2013 - Mis 4.1 "Sostenibilità delle zone di pesca", ed ha già nella passata Programmazione attivato iniziative legate alla promozione e valorizzazione del comparto, la salvaguardia dell'ambiente e l'educazione ambientale ed alimentare. Ha inoltre partecipato ad attività di cooperazione internazionale volte a favorire l'armonizzazione dei sistemi e regolamenti di gestione delle attività di pesca e multifunzionalità delle imprese.</i></p> <p><i>Nella nuova fase di Programmazione, nell'ambito del P.O. FEAMP 2014-2020, si è classificato al primo posto tra i FLAG in Sardegna con il Piano di Azione Acquacoltura e pesca sostenibile nel Nord Sardegna".</i></p> <p><i>Il Piano si propone come azione di sistema, per agevolare il mestiere del pescatore e dell'acquacoltore, attraverso un supporto tecnico ed amministrativo, per la partecipazione ai bandi FEAMP, emanati dall'O.I., al fine di cogliere al meglio tutte le opportunità in campo.</i></p> <p><i>Attualmente il FLAG Nord Sardegna è costituito da un partenariato di 59 soci, rappresentativi delle imprese di pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione, degli Enti Parco e delle Aree Marine Protette, dei Comuni costieri e della Società civile.</i></p>
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	<p><i>Il Percorso di Progettazione Partecipata CLLD del FLAG Nord Sardegna ha prodotto un forte coinvolgimento degli operatori nella gestione, monitoraggio e valutazione delle attività del proprio piano di gestione, individuate in:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Un nuovo approccio alla tracciabilità e qualità alimentare, con un esteso coinvolgimento di operatori e consumatori, ottenibile grazie alle tecnologie IT</i> - <i>Servizi reali alle imprese e alle persone diffusi, accessibili, valutabili;</i> - <i>Comunicazione che si sposta in prossimità dei problemi per trasformarli in opportunità;</i> <p><i>Tali prerogative si tramutano in una opportunità di trasferimento delle informazioni sulle attività e di gestione condivisa con gli altri partner territoriali (non si dimentichi che il FLAG NS ricomprende nel proprio partenariato locale 17 Amministrazioni Comunali, i parchi e le aree marine del Nord Sardegna, 24 imprese di pesca e alcuni soggetti pubblici e privati di particolare rilievo, quali la Camera di Commercio del Nord Sardegna, l'Università degli Studi di Sassari e le principali associazioni di categoria del comparto).</i></p> <p><i>La disponibilità di una struttura snella, composta interamente da professionisti con</i></p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

	<i>esperienza nell'ambito dello sviluppo locale, avrà inoltre un ulteriore ruolo di spinta per il progetto, che potrà avvalersi di competenze trasversali in grado di dare al progetto nel suo insieme un più ampio "raggio d'azione" e interconnessione con altre realtà locali e internazionali (si pensi all'opportunità di replicabilità su altre aree FLAG delle buone pratiche riscontrate).</i>
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Presidente Benedetto Sechi



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



retralags

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

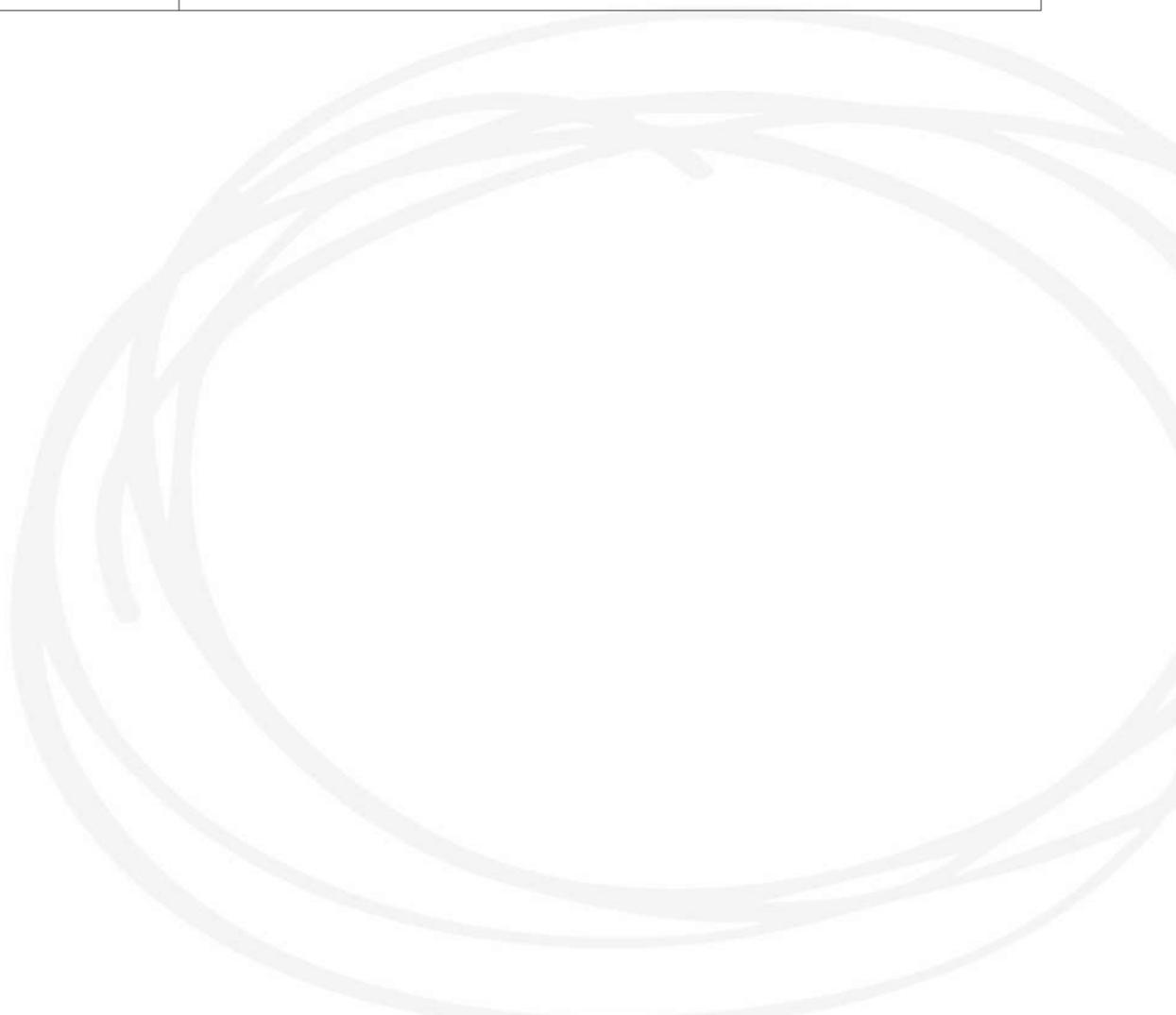
VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	Area Marina Protetta Capo caccia – Isola Piana
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p>Le finalità e le competenze dell'AMP Capo Caccia - Isola Piana sono quelle indicate nell'art. 3 del DM 20 settembre 2002 - Istituzione dell'area marina protetta denominata "Capo Caccia - Isola Piana" di cui si riporta il testo.</p> <p>Nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 27, comma 3, della legge 31 dicembre 1982, n. 979 e all'articolo 18, comma 2, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, l'area marina protetta "Capo Caccia – Isola Piana", in particolare persegue:</p> <ol style="list-style-type: none"> la protezione ambientale dell'area marina interessata la tutela e la valorizzazione delle risorse biologiche e geomorfologiche della zona e il ripopolamento ittico; la diffusione e la divulgazione della conoscenza dell'ecologia e della biologia degli ambienti marini e costieri dell'area marina protetta e delle peculiari caratteristiche ambientali e geomorfologiche della zona; l'effettuazione di programmi di carattere educativo per il miglioramento della cultura generale nel campo dell'ecologia e della biologia marina; la realizzazione di programmi di studio e ricerca scientifica nei settori dell'ecologia, della biologia marina e della tutela ambientale, al fine di assicurare la conoscenza sistematica dell'area; la promozione di uno sviluppo socio-economico compatibile con la rilevanza naturalistico-paesaggistica dell'area, anche privilegiando attività tradizionali locali già presenti. Nell'ambito dell'azione di promozione di uno sviluppo compatibile con le predette finalità, per le attività relative alla canalizzazione dei flussi turistici e di visite guidate, la determinazione della disciplina relativa dovrà prevedere specifiche facilitazioni per l'esercizio delle attività dei servizi connessi e funzionali all'area marina protetta e per i mezzi di trasporto collettivi gestiti preferibilmente da cittadini residenti nel Comune ricadente nell'area protetta marina.
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	<p>Per far fronte all'esigenza di ridurre la pressione antropica sulle risorse marine indipendentemente da dove si manifestino i loro effetti, il Parlamento Europeo ed il Consiglio dell'Unione Europea hanno emanato la Direttiva quadro 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino. Tale direttiva, successivamente recepita in Italia con il d.lgs. n. 190 del 13 ottobre 2010, pone agli stati membri l'obiettivo di raggiungere, entro il 2020, il <i>buono stato</i> ambientale per le proprie acque marine. Per buono stato ambientale delle acque marine si intende la capacità di preservare la diversità ecologica, la vitalità dei mari e degli oceani affinché siano puliti, sani e produttivi mantenendo l'utilizzo dell'ambiente marino ad un livello sostenibile e salvaguardando il potenziale per gli usi e le attività delle generazioni presenti e future. Per raggiungere tali obiettivi gli Stati membri sono chiamati a cooperare per garantire che le strategie individuate da ciascuno siano elaborate in modo coordinato per ogni regione o sottoregione marina. La Direttiva quindi ha anche individuato 11 descrittori comuni sui quali lavorare al fine di facilitare lo sviluppo della strategia.</p>

lediterraneo
lediterranée

	<p>L'Area Marina Protetta Capo Caccia- Isola Piana ha partecipato alle fasi per la definizione della "marine strategy " secondo le linee del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Il ruolo dell'AMP nell'ambito del progetto Retralags, considerata la continuità fra il sistema lagunare e quello marino, vuole essere quello di attore nelle politiche di informazione e sensibilizzazione alle tematiche della tutela e salvaguardia degli ecosistemi marini al fine di garantire un uso sostenibile delle risorse. L'azione di sensibilizzazione dell'AMP si focalizzerà sulle tematiche specificate negli undici descrittori sopracitati in quanto questi ben si armonizzano con gli obiettivi strategici e specifici individuati del quadro sinottico del progetto. In particolar modo si dedicheranno momenti educativi legati alle problematiche della <i>marine litter</i> .</p>
<p>IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO</p>	



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	UNIVERSITA' DELLE TRE ETA' DI ALGHERO
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p>SONO COMPETENZE ISTITUZIONALI: Educare – Formare – Informare e Comunicare attraverso la cultura e in un contesto di “Condivisione Partecipata “ Fare prevenzione e migliorare la qualità della vita nell’ottica di una “educazione-formazione” Permanente, Ricorrente e Rinnovata Promuovere la ricerca. Aprirsi al Sociale e al Territorio al fine di operare un confronto e una sintesi tra le culture delle precedenti generazioni e quella attuale con lo scopo di realizzare una “Accademia di Umanità” che evidenzi “l’Essere, il Fare oltre che “ il Sapere”. Contribuire alla promozione culturale e sociale ed alla Conoscenza mediante l’attivazione di Incontri ,Seminari , Corsi e Laboratori, Convegni su argomenti specifici e la conseguente realizzazione di attività affini attraverso l’attuazione di iniziative concrete . Promuovere , programmare sostenere Studi , Ricerche ed altre iniziative irrinunciabili per la realizzazione di un aggiornamento permanente e ricorrente dello Stato Sociale di conseguenza ai cambiamenti che le condizioni ambientali, economiche e politiche creano per le future generazioni.</p>
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL’AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	Concorrere con la propria organizzazione (strutture, locali, figure professionali e mezzi) alla realizzazione, attraverso le fasi che il Progetto “il Contratto di Laguna” prevede per la crescita del territorio ed il superamento delle ormai storiche criticità.
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	DOTT.SSA MARISA CASTELLINI 3466536140

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p>L'associazione di promozione sociale Anemone costituita ad Alghero il 01/06/2013, ai sensi del D. Lgs 117/2017, con sede in via degli Orti n°152 ad Alghero, ha come scopo sviluppare progetti e iniziative che riguardano l'approfondimento, l'educazione, la salvaguardia dell'ambientale e la promozione di attività ecosostenibili. L'associazione per il raggiungimento degli scopi sociali, si può, avvalere di collaborazioni e convenzioni con Enti, associazioni e società. In linea con lo statuto l'associazione Anemone ha collaborato e sviluppato con il Parco Regionale di Porto Conte, grazie al finanziamento della Fondazione di Sardegna, il progetto "Equilibrio tra uomo, mare e pesca nell'educazione alimentare" nel 2017.</p> <p>Tale progetto, teso a promuovere un consumo responsabile del pesce nell'ottica di un'educazione alimentare sostenibile, prevedeva il coinvolgimento di 4 classi della Scuola Primaria (3 di Alghero e 1 di Olmedo) e 4 classi della Scuola Secondaria di I grado (3 di Alghero e 1 di Olmedo) in attività di educazione ambientale per conoscere l'ecosistema mare/laguna e di educazione alimentare sulla stagionalità del pescato locale.</p>
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	<p>L'approccio contrattuale promuove una visione ecosistemica dei territori dell'acqua e mette al centro delle politiche di governo del territorio la tutela della biodiversità e della qualità delle acque, la salvaguardia e riqualificazione dei sistemi ambientali e paesaggistici, la gestione sostenibile dei rischi da alluvione e da dinamica geomorfologica. Per poter tutelare al meglio la biodiversità della laguna è necessario attivare un monitoraggio, puntuale e aggiornato della fauna e della flora che caratterizza la laguna stessa. L'Associazione Anemone intende predisporre uno studio sulla biodiversità presente nella laguna, in modo da identificare le specie, gestire e conservare gli habitat e le specie di maggiore importanza. Con il fine di contrastare la presenza di specie aliene invasive per la laguna e per il mare. Inoltre, l'associazione si propone di sviluppare progetti di educazione alimentare tesi a promuovere un consumo responsabile e stagionale delle risorse ittiche locali.</p>
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	<p>Referente Dott.ssa Rabino Selly cell 3381545894, sellyrabino@gmail.com; sellyrabino84@yahoo.it,</p>

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	Associazione Amici della Terra Club di Alghero
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p>Il club di Alghero degli Amici della Terra è un'associazione ambientalista senza scopo di lucro fondata nel 2016 e si compone di 8 soci attivi sul territorio Comunale.</p> <p>Scopo dell'associazione è la divulgazione al rispetto dell'ambiente, la valorizzazione degli ecosistemi e l'applicazione dei principi di salvaguardia e gestione sostenibile degli stessi.</p> <p>L'associazione collabora attivamente con le scuole del Comune di Alghero e realizza progetti di educazione ambientale sulle seguenti tematiche: conoscenza e rispetto del sistema costiero e dell'ecosistema marino (spiaggia, duna e posidonia); Il Calich come ambiente di transizione; l'impronta ecologica realizzato sia nelle scuole che presso il Parco di Porto Conte</p>
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	Partecipare attivamente all'assemblea degli stakeholder e a tutte le iniziative di comunicazione, informazione ed educazione ambientale.
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Francesca Simula – cell 3488650867; adtalghero@gmail.com ; francesimula86@gmail.com ;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENT E	Òmnium Cultural de l'Alguer - via Sant'Agostino, 18/A, Alghero - Codice Fiscale 92040830900
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	L'associazione culturale Òmnium Cultural de l'Alguer, è nata nel 1995 ed ha come scopo statutario la promozione della lingua e della cultura catalana di Alghero. Ha portato l'insegnamento dell'algherese (catalano di Alghero) nelle scuole cittadine, per oltre un decennio, con il "Progetto Joan Palomba", il più importante progetto d'insegnamento di una lingua minoritaria della Sardegna e uno dei più importanti di tutta Italia per numero delle classi interessate e per durata. Attualmente si occupa di promozione dell'uso della lingua catalana nella variante algherese in tutti gli ambiti al fine di stimolarne e facilitarne il recupero collettivo: ha realizzato numerose pubblicazioni in algherese per ragazzi; ha avviato concorsi di video che prevedevano l'uso dell'algherese quale lingua veicolare; ha patrocinato la pubblicazione della traduzione in algherese di opere letterarie quali "Il Piccolo Principe" di A. De Saint-Exupéry e "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare" di Lluís Sepúlveda; ha collaborato con l'Ufficio Toponomastica del Comune di Alghero; collabora con il Parco Naturale Regionale di Porto Conte per cui ha realizzato materiale promozionale bilingue sul patrimonio faunistico locale e in collaborazione con tale ente sta elaborando una pubblicazione per divulgare e valorizzare la toponomastica storica del territorio e della costa di Alghero.
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	La laguna del Càlic oltre ad essere un importante sito naturalistico ha anche una rilevante importanza dal punto di vista storico e linguistico. Pertanto è nostro intendimento divulgare e valorizzare gli aspetti connessi alla presenza umana e alle attività antropiche nell'ambiente lagunare: la Storia della laguna, i sistemi di pesca usati, la Toponomastica storica in algherese, i nomi in algherese della fauna e della flora, la storia dei nuclei familiari di pescatori che hanno lavorato all'interno della laguna. Una delle proposte potrebbe essere la realizzazione di una pubblicazione di facile consultazione che contenga notizie sui suddetti argomenti; così come il recupero del lessico settoriale algherese di coloro che hanno vissuto e lavorato in detta area.
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Stefano Campus - Presidente dell'Associazione Carla Valentino - Esperta e traduttrice di lingua catalana.



Interreg 
UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	EARTH GARDENERS, Associazione no profit www.earthgardeners.it
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p>EARTH GARDENERS è un'associazione no profit a carattere europeo che agisce per la conservazione della biodiversità negli ambienti originari e la salvaguardia delle culture locali. Sostenibilità ecologica e diritti umani sono lo sfondo su cui vengono tessuti gli eventi e le azioni promosse dall'Associazione.</p> <p>Nella convinzione che solo una visione olistica dell'ambiente permette di affrontare efficacemente le attuali problematiche ambientali, l'Associazione, connette punti di vista diversi e complementari per chiarire ed evidenziare i nessi tra le questioni ecologiche e i diversi approcci culturali.</p> <p>Per raggiungere i suoi obiettivi di conoscenza e cura del Pianeta, EARTH GARDENERS ritiene prioritaria una corretta divulgazione scientifica e culturale.</p>
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	<p>L'Associazione, che comprende professionisti di diversa formazione culturale con alte competenze in ambito scientifico e divulgativo, è in grado di collaborare per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettazione e realizzazione di piani di comunicazione e divulgazione scientifica; • progettazione e realizzazione di programmi ed attività di educazione all'ambiente e alla sostenibilità e didattica del territorio; • rapporti sulle congruità dei progetti di conservazione della fauna e degli habitat con le norme nazionali e comunitarie; • attività di ricerca in ambito vegetazionale e faunistico (censimenti, valutazioni sullo stato dell'ambiente) • creazione e pubblicazione di opere stampate, audiovisive, multimediali.
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	ANNA LACCI, Presidente info@earthgardeners.it 3494645393

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

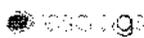
rete di comunità e regioni del Mediterraneo
in dialogo e in crescita

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	AICS FP SARDEGNA, sede legale in via Cedrino 3, 07100 Sassari
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p>L'AICS FP Sardegna è da circa 30 anni un importante punto di riferimento nel campo della formazione professionale.</p> <p>Il corpo docente di primissimo livello e le strutture all'avanguardia permettono di offrire percorsi formativi in molteplici aree fra le quali l'Informatica, il Turismo, l'Artigianato, l'Ambiente, la Meccanica, l'Elettrica, l'Agricoltura e i Servizi Sociali e Sanitari, prevedendo in ciascuna di esse un'ampia scelta di corsi.</p> <p>L'esperienza maturata permette all'AICS FP Sardegna di offrire all'allievo percorsi formativi personalizzati, prevedendo l'alternanza di teoria, pratica e stage aziendali, con successivi monitoraggi post-formativi.</p> <p>I corsi AICS FP Sardegna sono rivolti a chi vuole acquisire nuove professionalità o arricchire le proprie competenze per entrare da protagonista nel mercato del lavoro. Per raggiungere questi obiettivi l' AICS FP Sardegna realizza corsi di formazione continua e diretti all'acquisizione di qualifiche professionali, corsi di aggiornamento professionale, corsi di formazione post diploma e post laurea e corsi di alfabetizzazione per stranieri.</p>
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	Supportare le attività del progetto dal punto di vista ambientale, con corsi di formazione sulla conservazione delle zone umide (conservazione habitat naturali, flora e fauna selvatiche) e in generale sulla disciplina nelle aree protette e delle guide ambientali.
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Cassano Francesco

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg 
UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	Società Cooperativa Exploralghero
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	Società di servizi turistici-ambientali nel Parco di Porto Conte, formata da guide esclusive del Parco, che effettuano per conto del Parco le visite guidate in ambiente naturale e presso le sale museali del Parco, che gestisce i 2 infopoint del Parco presso l'Oasi di protezione Faunistica Le Prigionette e presso Casa Gioiosa in cui vengono fornite tutte le informazioni riguardanti le caratteristiche del Parco, le possibilità di fruizione dello stesso, le attività, le azioni, gli eventi in corso.
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	Attività di sensibilizzazione e di accompagnamento con illustrazione delle caratteristiche e delle criticità dell'area. Supporto alla promozione e visibilità della laguna.
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Carmelanna Zidda 3939629960 carmella@tiscali.it;

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	Oleificio Cooperativo di Alghero "Olivars" Loc, Galboneddu snc Alghero 079952502 olefcoopaho@tiscali.it presidente Dott. Francesco Guillot
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	L'Oleificio Cooperativo di Alghero , fondato nel 1963 è costituito da 220 soci, tra le sue attività , oltre alla produzione di olio di elevata qualità ha lo scopo di incrementare e valorizzare la qualità dell'olio secondo gli orientamenti dell'U.E. compresa la riduzione nell'utilizzo di fitofarmaci e adottando tecniche colturali a basso impatto sull'ambiente. L'Oleificio Cooperativo aderisce alla Lega delle Cooperative In quest' ottica ha sempre aderito alle iniziative miranti a migliorare la conoscenza sulla qualità dell'olio di Alghero anche con l'adozione di buone pratiche, per questo il 18 /10/2018 ,in collaborazione con la facoltà di Agraria di Sassari e Fondazione Alghero, LAORE nella sala conferenza de Lo Quarter ha organizzato il Convegno : La "Bosana " tra le eccellenze di Alghero , ha aderito alla Manifestazione GIROLIO organizzata dal Comune di Alghero il 14-16/12/ 2018 ed ha dato l'adesione al progetto del Parco di Porto Conte FILIERA DELLE ECCELLENZE
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	L'Oleificio Cooperativo di Alghero si propone di portare avanti tutta una serie di iniziative che portino come risultato la riduzione di utilizzo di fitofarmaci , l'incremento delle colture biologiche o integrate principalmente da parte dei soci e di non soci. Intende acquistare attrezzature che riducano l'impatto ambientale da mettere a disposizione di soci e non soci
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Oleificio Cooperativo di Alghero "Olivars" Loc, Galboneddu snc Alghero 079952502 olefcoopaho@tiscali.it presidente Dott. Francesco Guillot P.IVA 00146320908 Registro Società Cooperative A139152

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg 
UNIONE EUROPEA

 **retralags**

MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

SCHEDA IDENTIFICATIVA ENTI

ENTE	Vivarium Società Cooperativa a responsabilità limitata
BREVE SINTESI DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI	<p>La cooperativa nasce nel 2017 e ha come scopo statutario lo sviluppo delle attività di pesca, acquacoltura, lo studio e l'applicazione delle moderne tecniche di impianto e gestione, e attività di turismo sostenibile legate al tema delle acque di transizione e dei mestieri marittimi.</p> <p>La cooperativa è iscritta in Camera di Commercio al registro delle imprese di Sassari e ha partita Iva 02659650900 e ha sede in Alghero in Via Torricelli, 13</p>
RUOLO CHE SI INTENDE ESERCITARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO E NELLA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA	<p>La cooperativa è associata con contratto di rete alla cooperativa pescatori algheresi il golfo e la laguna e supporta le attività di pesca e le attività sperimentali di molluschicoltura all'interno della laguna del Calich.</p> <p>La cooperativa intende sviluppare le seguenti attività all'interno della laguna del Calich:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pesca estensiva molluschicoltura estensiva pescaturismo ittiturismo valorizzazione e divulgazione dei mestieri tradizionali e della cultura legata ai lavori nelle acque di transizione
IDENTIFICAZIONE DEL REFERENTE DEL PROGETTO	Dott. Fabio Cotogni, cell 3382264713; coop.vaviarium@gmail.com

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée